



ALLEGATO ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA: PROGRAMMI E PROGETTI 2009 PER CENTRI DI RESPONSABILITA'

Modena, 17 Dicembre 2008

In copertina:
Pietro Pagliani, Il Portico del collegio a Modena
acquerello, cm. 59,5 x 47,5.



Provincia di Modena

*Allegato alla Relazione della Giunta
per il Bilancio di Previsione 2009*

Illustrazione dei programmi per Centro di Responsabilità

Modena, 17 dicembre 2008

Parte Prima (Relazioni di Servizio)

SERVIZIO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE	PAGINA
0.0	Direzione Generale	Dr. Onelio Pignatti	7
1.1	Cultura	Dr. Ferruccio Masetti	9
1.2	Avvocatura	Dr.ssa Roberta Zannini	13
1.3	Relazioni istituzionali e Servizi di Presidenza	Dr. Ferruccio Masetti	15
2.0	Risorse umane, organizzazione, Informatica e Affari generali	Dr. Ubaldo Fraulini	19
2.1	Amministrativo personale	Dr Raffaele Guizzardi	21
2.2	Sistemi informativi e telematica	Dr. Daniele Galantini	25
3.0	Finanziario, Patrimonio e Economato	Dr. ssa Mira Guglielmi	29
3.1	Ragioneria e patrimonio	Dr. Renzo Medici	31
3.2	Economato	Dr.ssa Mira Guglielmi	33
4.0	Programmazione e pianificazione territoriale	Dr. Eriuccio Nora	35
4.1	Pianificazione territoriale e paesistica	Arch. Nadia Quartieri	39
4.2	Pianificazione urbanistica e cartografica	Arch. Antonella Manicardi	43
4.3	Statistica e Osservatorio economico - sociale	Dr.ssa Patrizia Benassi	45
5.0	Ambiente e sviluppo sostenibile	Dr. Giovanni Rompianesi	49
5.1	Risorse del territorio e impatto ambientale	Ing. Alberto Pedrazzi	51
5.2	Pianificazione ambientale e politiche faunistiche	Dr.ssa Rita Nicolini	53
5.3	Servizio gestione integrata sistemi ambientali	Dr. Giovanni Rompianesi	63
6.0	Lavori pubblici	Ing. Alessandro Manni	65
6.1	Lavori speciali	Dr. Ivano Campagnoli	69
6.2	Manutenzione strade	Dr. Luca Rossi	71
6.3	Geologico	Dr. Ivano Campagnoli	75
6.4	Trasporti	Ing. Daniele Gaudio	77
6.5	Amministrativo lavori pubblici	Dr.ssa Cristina Luppi	83
6.6	Edilizia	Ing. Alessandro Manni	65
7.0	Agricoltura, Industria e Servizi	Dr. Sergio Formenti	85
7.1	Artigianato e commercio	Dr.ssa Claudia Calderara	87
7.2	Promozione turistica e sport	Dr. Daniele Bindo	91
7.5	Agro-Ambiente	Dr.ssa Paola Vecchiati	97
7.6	Valorizzazione delle produzioni e del territorio rurale	Dr. Giuseppe Todeschini	99

7.7	Produzioni vegetali e aiuti alle imprese agricole	Dr. Guido Mazzali	105
8.0	Formazione, istruzione, lavoro, politiche sociali e associazionismo	Dr. Valerio Vignoli	113
8.1	Formazione professionale	Dr.ssa Liviana Messori	117
8.2	Istruzione, orientamento e programmazione socio assistenziale	Dr.ssa Maria Grazia Roversi	121
8.5	Politiche del lavoro	Dr.ssa Luciana Borellini	125

Parte Seconda (Parte contabile)

DESCRIZIONE	PAGINA
Situazione finanziaria per programmi e progetti	131

Parte Prima

Relazioni di Servizio

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 0.0 **DIREZIONE GENERALE**

Responsabile: **Dr. Onelio Pignatti**

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

L'attività della Direzione generale si articola in quattro ambiti interni di attività.

L'obiettivo del Programma **Comunicazione pubblica** è migliorare la trasparenza nelle relazioni con i cittadini nella prospettiva della semplificazione amministrativa e dell'efficienza della gestione dei servizi.

Il Programma sia articola nei seguenti progetti: Comunicazione interna ed esterna –Marketing territoriale – Ufficio Relazioni con il Pubblico.

L'obiettivo del Programma **Direzione generale** è promuovere una crescita di managerialità della dirigenza e un miglioramento dell'efficienza della struttura per ottenere la massima rispondenza agli indirizzi politici dell'amministrazione.

Il Programma si articola nei seguenti progetti: Sviluppo strategico delle risorse umane – Progetti innovativi – Pianificazione, programmazione, budgeting e controllo.

L'obiettivo del Programma **Programmazione economico-finanziaria** è supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo, al contempo, lo sviluppo dei sistemi di programmazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli posti dal Patto di Stabilità interno.

Il programma si articola nei seguenti progetti: Pianificazione, programmazione e budgeting, Variazioni programmatiche e contabili, Patto di Stabilità Interno.

L'obiettivo del Programma **Rendiconti di gestione** è supportare gli Organi ed i Centri di responsabilità attraverso la predisposizione di un sistema integrato di rilevazioni contabili e sui risultati, sia annuali che infrannuali, volte a facilitare l'attività di riprogrammazione.

Il programma si articola nei seguenti progetti: Rendiconti infrannuali (SAP ed Equilibri), Rendiconto di gestione, Reporting finanziario.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Il CdR opera su più linee di attività, che si rifanno singolarmente a specifiche motivazioni.

Con le attività di **Comunicazione pubblica** si intendono coordinare le strategie di comunicazione dell'Ente e rendere più efficaci sia la comunicazione interna che la comunicazione esterna. Attraverso l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico si intende favorire l'accesso ai servizi della Provincia e migliorare la trasparenza nelle relazioni con i cittadini.

Con le attività di **pianificazione strategica e di controllo direzionale** si intendono coordinare le politiche di sviluppo strategico e supportare lo sviluppo organizzativo dell'Ente.

Con le attività di **programmazione e rendicontazione economico-finanziaria** si intendono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio ed analizzare i risultati economici e finanziari.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	3
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	1
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	1
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	

<i>Incarichi professionali</i>	<i>1</i>
<i>Unità operative</i>	<i>4</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti) collegate in rete e dei relativi software in dotazione all'Ente.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il settore opera, generalmente, in ambiti di attività discrezionale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n.1.1

CULTURA

Responsabile:

Dr. Ferruccio Masetti

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il programma si articola in due ambiti di attività. All'ambito relativo alle attività culturali si affianca l'attività del Centro di Documentazione (Cedoc), che è incentrata nel proseguimento degli obiettivi previsti dall'unico programma di PEG complessivo denominato Sviluppo e gestione rete bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese.

L'attività dell'u.o. Cultura si articola su due ambiti di intervento, quello relativo alla promozione e miglioramento dell'offerta culturale e quello inerente la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico modenese.

Per quanto si riferisce al primo ambito, si cercherà di promuovere la migliore divulgazione dei grandi temi legati alla cultura, cercando di coinvolgere il più ampio numero di soggetti interessati, per una crescita in senso sociale e qualitativo. Obiettivo di carattere trasversale dovrà essere quello di qualificare ulteriormente l'offerta culturale al fine di coinvolgere sui diversi progetti istituzioni pubbliche ed altri soggetti europei e nazionali. In particolare gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- coordinare e favorire l'attivazione di circuiti provinciali nel settore teatrale e musicale per creare una sinergia in termini di risorse e di interventi mirati sul territorio;
- sostenere le iniziative più qualificanti nel settore dello spettacolo affinché possano divenire anche elemento di attrazione sotto un profilo turistico. Nel 2009 prenderà avvio il nuovo programma triennale regionale sullo spettacolo: esso dovrà rappresentare un'occasione per qualificare ulteriormente il settore e per aprirlo a nuovi soggetti e nuove espressioni artistiche;
- sostenere e collaborare con gli enti ed istituzioni culturali su progetti particolarmente significativi od eventi di grande rilievo;
- sostenere l'attività delle associazioni culturali per aiutarle a crescere e migliorare la propria offerta, anche attraverso progetti sperimentali in collaborazione con altre istituzioni, presenti sul territorio modenese, impegnate nella promozione della cultura;
- favorire lo sviluppo di progetti innovativi riferiti alle varie tipologie culturali per stimolare una ricerca e sperimentazione in questo settore;
- i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso S. Paolo impongono una sospensione dell'attività espositiva del "Centro d'Arte e Cultura San Paolo". Ciò dovrà rappresentare un'occasione per avviare una riflessione, non solo all'interno dell'ente ma anche confrontandosi con altre istituzioni impegnate nella promozione della cultura nella nostra provincia, sul nuovo ruolo che dovrà assumere il Centro stesso.

Rispetto all'ambito dei beni culturali, l'attività è da tempo rivolta ad un percorso di educazione didattica rivolta ai giovani e alla scuola, alla promozione e conoscenza del proprio patrimonio, con particolare riferimento a musei e castelli, al restauro e conservazione di alcuni beni storico artistici, come gli organi musicali. In particolare gli obiettivi che si prefiggono sono i seguenti:

- promozione, valorizzazione, miglioramento strutturale e dei servizi dei musei modenesi attraverso le attività del sistema museale al fine di portare queste istituzioni ad un livello di standard adeguato;
- favorire la conservazione degli organi storici del territorio, attraverso interventi di restauro, la tutela del patrimonio artistico con l'installazione di impianti di sicurezza nelle chiese, il restauro e la valorizzazione dei cippi e delle steli commemorativi di eventi storici o sociali di particolare rilevanza per le comunità locali;

- favorire la conoscenza del patrimonio culturale modenese presso le giovani generazioni come elemento di unicità ed identità sociale;
- dare avvio, insieme ai proprietari dei castelli, all'esecuzione delle prime azioni del progetto di fattibilità per la promozione e valorizzazione di queste strutture, sotto un profilo culturale, turistico e produttivo. Il progetto di fattibilità verrà presentato nei primi mesi del 2009.

L'attività del Centro di Documentazione si basa su un unico programma che comprende tutte le attività connesse alla gestione dell'informazione bibliografica sul territorio provinciale, sia nei suoi aspetti tecnici, informatici e di rete, sia nei suoi aspetti biblioteconomici legati alla gestione del catalogo provinciale ed al coordinamento della catalogazione partecipata da parte delle biblioteche del territorio.

Nel corso del 2009 occorrerà dare avvio ad un processo di riorganizzazione del Servizio Cultura volto a qualificare ulteriormente l'attività di sostegno e promozione nei diversi settori mediante soluzioni organizzative volte a definire più precisamente il ruolo svolto dalla Provincia in tale ambito ed ad accentuare l'efficacia delle politiche esercitate.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Con le attività proposte l'u.o. Cultura intende qualificare il ruolo di coordinamento della Provincia di Modena, confermando un significativo dinamismo in termini di punto di riferimento su progetti qualificati di rete, ma soprattutto di stimolo per iniziative innovative e di sviluppo del territorio.

L'impegno è quello di consentire – attraverso un'azione su più versanti - un rapporto costante con gli enti e le istituzioni culturali per un reale miglioramento dell'offerta culturale e per la valorizzazione e tutela del patrimonio storico artistico.

Il programma del Cedoc si propone, oltre al consolidamento dell'attività di coordinamento e sostegno delle biblioteche e degli archivi modenese, di procedere nello sviluppo e nel potenziamento della cooperazione, sia attraverso la realizzazione di progetti a valenza provinciale, sia attraverso la realizzazione dell'integrazione fra i servizi bibliotecari e archivistici; si propone inoltre, insieme al costante aggiornamento della rete bibliotecaria, di sviluppare sistemi avanzati, finalizzati ad offrire agli utenti un sistema informativo tecnologicamente avanzato.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	3
<i>Istruttori direttivi (categoria D2)</i>	1
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	
<i>Istruttori amministrativi (categoria C4)</i>	2
<i>Istruttori amministrativi (categoria C2)</i>	1
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	2
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	2
<i>Incarichi professionali</i>	
<i>Unità operativa</i>	3

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner) collegate in rete e dei relativi software in dotazione all'Ente.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Servizio opera sia in ambiti di attività regolati da leggi e piani regionali di settore, come (LR 13-99 – LR 37-94 LR 18-00) sia in ambiti di attività discrezionali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 1.2

Responsabile:

AVVOCATURA

Avv. Roberta Zannini

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

L'attività del servizio Avvocatura si articola in due programmi distinti: programma 160 – “Supporto agli organi” e programma 162 “Consulenza ed assistenza legale”.

Gli obiettivi del programma di “*Supporto agli organi*” sono: 1) la trasformazione di proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio in atti amministrativi definitivi; 2) il monitoraggio delle normative relative ad indennità e rimborsi degli amministratori, la determinazione dei rimborsi di diretta competenza e monitoraggio dei rimanenti rimborsi riguardanti le spese degli Assessori anche tramite la cassa economale; 3) l'organizzazione al fine di garantire il funzionamento delle attività degli organi consiliari e delle commissioni consiliari; 4) la definizione dei compensi di indennità e dei rimborsi per i consiglieri e per il Difensore Civico della Provincia di Modena.

Il risultato atteso dallo svolgimento di tali attività è quello di una gestione amministrativa dell'attività degli organi (Giunta, Consiglio e Commissioni consiliari) sempre puntuale e completa, in grado di coniugare al meglio le esigenze di celerità, di trasparenza amministrativa e di economicità di gestione.

Le criticità del nuovo sistema informatico evidenziate nel corso del 2008, che hanno determinato un aggravio del carico di lavoro della sezione atti amministrativi, dovrebbero trovare soluzione nel corso del 2009 generando, a regime, una semplificazione complessiva delle procedure informatiche in uso. E' in fase di realizzazione il programma di gestione delle operazioni di segreteria (ex GS4) delle sedute di Giunta e Consiglio, che si concluderà a metà dell'anno 2009.

Per il 2009 si prevede una pausa dei lavori consiliari e un carico di lavoro iniziale per i nuovi consiglieri eletti.

Gli obiettivi del programma di “*Consulenza ed assistenza legale*” sono: 1) garantire l'assistenza giuridica alle aree, ai servizi ed agli organi dell'Ente; 2) mantenere aggiornata la pubblicazione “Funzioni della Provincia”; 3) mantenere la certificazione di qualità del servizio; 4) garantire il patrocinio legale in materia amministrativa, civile, tributaria e in materia di lavoro avanti la Direzione provinciale del lavoro con facoltà di transigere nonchè di gestire tutta l'attività amministrativa connessa con l'eventuale affiancamento a legali esterni per casi di rilevante complessità o avanti le giurisdizioni superiori. Garantire il patrocinio legale in materia penale con l'affidamento d'incarico a professionista legale esterno.

Con questo programma s'intende fornire una adeguata consulenza nelle materie di competenza, agli uffici ed agli organi dell'Ente garantendo l'assistenza legale nelle procedure giudiziali che vedono la Provincia come parte in causa, ciò al fine di un contenimento della spesa e di una migliore gestione del contenzioso.

Con il software denominato “Salomone” è stata informatizzata la gestione dell'attività giudiziale che permetterà, a regime, report periodici agli uffici sull'andamento del contenzioso di competenza.

Il Servizio informatica ha dovuto rimandare al 2009 l'informatizzazione -attraverso intraweb- delle richieste di parere legale avanzate dai servizi dell'Ente, in modo da gestire in modo più completo anche questa procedura.

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'elemento caratterizzante i programmi nn. 160 e 162 consiste nella sua trasversalità rispetto alle singole competenze amministrative, svolte dai restanti servizi dell'Ente. Le attività svolte sono obbligatorie per l'Ente.

I singoli progetti sono però dotati di una ampia autonomia gli uni dagli altri, in quanto riguardano attività specialistiche autonome. Le sezioni sono perciò dotate di ampia autonomia gestionale, nell'ambito delle scelte di fondo effettuate dall'Ente.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente legale</i>	1
<i>Funzionario legale (categoria D3)</i>	1
<i>Istruttore direttivo legale (categoria D1)</i>	1
<i>Istruttori direttivi amministrativi (categoria D1)</i>	2
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	2
<i>Applicati video terminalisti (categoria B), a tempo determinato</i>	1
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	-
<i>Incarichi professionali eventuali (materia penale e/o specialistica giuridica amm.va o civile)</i>	2

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali consistono in: n. 8 personal computer, n. 5 stampanti (di cui n. 2 collegate in rete), n. 1 fotocopiatrice/stampante nel corridoio, collegata in rete, n. 1 fax e n. 2 scanner.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività del servizio sono regolate da normative nazionali (principalmente dal T.U.E.L., D.lgs. 267/2001, poi, anche L. 1034/1971, L. 689/1981, L. 241/1990, D.P.R. 447/1988, D.lgs. 165/2001, L. 127/1997, L. 441/1982) e anche regionali (L.R. 21/1984) e rivestono carattere obbligatorio quanto alle finalità perseguite.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 1.3

RELAZIONI ISTITUZIONALI E SERVIZI DI PRESIDENZA

Responsabile:

Dr. Ferruccio Masetti

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

L'attività del servizio si articola in sette programmi distinti: programma 137 "Informazione", programma 138 "Relazioni Esterne", programma 139 "Gabinetto di Presidenza", programma 354 "Progetti speciali di promozione del territorio", programma 395 "Cooperazione e Relazioni Internazionali", programma 396 "Relazioni Comunitarie", e programmi 397 "Corpo di Polizia provinciale". Gli obiettivi attesi sono:

Programma 137 "Informazione"

- Recepimento delle indicazioni degli organi istituzionali in ordine alle esigenze di informazione esterna relativamente alle linee di azione politica del Presidente, della Giunta e del Consiglio, attraverso pubblicazioni periodiche dell'Ente o realizzate da terzi con la collaborazione dell'Ente, trasmissioni radio-televisive e aggiornamento costante del sito web, attraverso il coordinamento della redazione editoriale.
- Cura dei rapporti con la stampa per valorizzare l'immagine della Provincia e dei suoi amministratori, favorendo nel contempo la crescita di progetti tematici e sperimentali che concernono temi di particolare rilevanza e attualità per l'Ente.

Programma 138 "Relazioni Esterne"

- In una prospettiva di sviluppo economico e sociale, garantire una programmata e sistematica promozione dell'immagine e della visibilità dell'ente, attraverso anche il consolidamento dei rapporti tra la Provincia e le altre istituzioni italiane ed estere.

Programma 139 "Gabinetto di Presidenza"

- Assicurare il supporto specialistico ed il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia. Assicurare il collegamento con le strutture di supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo alle attività della Giunta e del Consiglio Provinciale.
- Riconoscimento e sostegno ad iniziative che rivestono particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo ed ambientale.

Programma 354 "Progetti speciali di promozione del territorio"

- Supporto a progetti di sviluppo del territorio che compongono misure di incentivazione ai programmi di investimento delle imprese, finalizzate alla compensazione degli svantaggi localizzativi e misure di infrastrutturazione territoriale finalizzate a rimuovere tali svantaggi.
- Recuperare un fondamentale patrimonio della cultura e della vita sociale del territorio modenese costituito dalle sue tradizioni enogastronomiche e agroalimentari per valorizzarlo e trasferirlo alle nuove generazioni affinché continui a costituire una parte importante dell'identità e della storia della comunità locale
- Per quanto riguarda i "Patti territoriali dell'Appennino modenese" l'attività amministrativa svolta dal Servizio è strettamente vincolata a quanto previsto dalla normativa di riferimento:

Programma 395 "Cooperazione e Relazioni Internazionali" e Programma 396 "Relazioni Comunitarie"

- L'obiettivo del programma Cooperazione e Relazioni internazionali è la promozione della cultura dell'integrazione europea e il raccordo fra linee di attività comunitarie e provinciali, con occhio attento ai temi dell'internazionalizzazione e della costruzione

di un corretto rapporto fra nord e sud del mondo, valorizzando le competenze ed esperienze maturate dai soggetti del territorio;

- Per quanto riguarda le Relazioni comunitarie sarà prioritario proseguire l'attività volta alla realizzazione del progetto "*Cabina di regia per l'Europa*", luogo nel quale i soggetti territoriali interessati alle politiche comunitarie entrano in relazione e attivano tra loro processi efficaci di cooperazione. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso alcune azioni strategiche: sviluppando il sistema territoriale delle politiche comunitarie e delle relazioni internazionali in collaborazione con il Progetto Europa del Comune di Modena, promuovendo progetti comuni tra istituzioni, sistema delle imprese e mondo della ricerca, valorizzando le opportunità connesse ai fondi strutturali e in particolare all'Obiettivo 3.

Programma 397 "Corpo di Polizia provinciale"

- il controllo preventivo e repressivo del territorio in materia ittico-venatoria, in materia ambientale e in materia di codice stradale; garantendo le funzioni di Polizia giudiziaria;
- migliorare il coordinamento con altri Enti; e promuovere attraverso progetti faunistici speciali, l'attività di educazione faunistico-ambientale;
- svolgere le attività amministrative connesse per il Corpo di Polizia al fine di assicurare ai vigili provinciali ed alle guardie volontarie quanto necessario per l'espletamento delle proprie funzioni.

Risultati che ci si attende:

- a) Valorizzazione dell'immagine dell'ente sui cittadini e miglioramento del rapporto amministratori-elettori favorendo l'informazione sulle decisioni politiche e amministrative adottate dagli organi istituzionali della Provincia.
- b) Realizzazione di un'attività di comunicazione pubblica più puntuale e diffusa sulle funzioni svolte e sui servizi offerti dalle diverse aree dell'Amministrazione, al fine di rendere ancor più trasparente l'attività amministrativa della Provincia e facilitare l'accesso agli atti e alle informazioni da parte dei cittadini.
- c) Migliorare ulteriormente l'immagine e la visibilità della Provincia di Modena attraverso:
 - il consolidamento delle relazioni esistenti in campo economico e culturale con istituzioni italiane ed estere prevalentemente di analogo livello territoriale e l'avvio di nuovi rapporti con enti ed istituzioni pubbliche e private italiane e con istituzioni estere.
 - l'ulteriore qualificazione dell'attività di supporto fornita dal servizio all'organizzazione di eventi, seminari, convegni, finalizzati, in particolare, alla promozione dell'attività dell'Ente, del territorio provinciale e dei suoi prodotti più tipici e caratteristici.
- d) Ulteriore qualificazione dell'attività prestata, anche attraverso una parziale revisione dei modelli organizzativi, volta a:
 - rendere più tempestivi i tempi di risposta relativi alle richieste di appuntamenti del Presidente;
 - rendere più tempestivi i tempi di risposta relativi alle richieste di informazioni ed alle istanze di patrocini e di contributi;
 - migliorare i flussi informativi sia all'interno del Servizio sia nei confronti degli altri Servizi, con riferimento, in particolar modo, a quelli di supporto delle attività degli organi istituzionali.
- e) Conclusione di ulteriori procedimenti per il conseguimento di benefici economici relativi ad iniziative imprenditoriali nei settori manifatturiero, del turismo, dei servizi e dell'agricoltura nell'ambito dell'attività di programmazione negoziata denominata "Patti territoriali"

dell'Appennino modenese” attraverso lo svolgimento di attività amministrativa svolta dalla Provincia di Modena in qualità di Soggetto responsabile.

- f) Per quanto riguarda, invece, *le relazioni comunitarie*, intensificare il rapporto con le istituzioni comunitarie per cogliere in modo sistematico le opportunità progettuali e di finanziamento che i fondi UE consentono.
- g) Per quanto riguarda *la cooperazione internazionale allo sviluppo e la promozione della cultura della pace*, promuovere l'educazione all'interculturalità, alla giustizia, alla solidarietà in un rapporto equilibrato tra nord e sud del mondo.
- h) Attraverso l'esercizio delle attività previste dal Programma 397 ci si attende una adeguata attività di polizia locale sul territorio di competenza, nelle materie attribuite alla Provincia, attuato anche attraverso accordi specifici con gli altri corpi di polizia del territorio e con interventi mirati a tutela della collettività provinciale.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	6
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	13
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	13
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	1
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	3
<i>Incarichi professionali</i>	1
<i>Unità operativa</i>	5

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

25 personal computers
6 stampanti
1 scanner

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

PROGRAMMA 137 “INFORMAZIONE

Parte dell'attività è svolta in coerenza con le finalità enunciate dall'art. 1 della Legge n. 150 del 7 giugno 2000 recante “Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche amministrazioni” e con le altre disposizioni in essa contenute

PROGRAMMA 354 “PROGETTI SPECIALI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO”

Per quanto riguarda i “Patti territoriali dell'Appennino modenese” l'attività amministrativa svolta dal Servizio è strettamente vincolata a quanto previsto dalla normativa di riferimento:

- Legge 23 dicembre 1996 n. 662, articolo 2, commi 203 e seguenti;
- delibera CIPE 21 marzo 1997, riguardante la disciplina degli strumenti della programmazione negoziata, pubbl. in G.U. serie gen. n. 105 del 08.05.1997;
- Comunicato Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 29 luglio 1998 in materia di trasparenza e pubblicità delle attività istruttorie;

- delibera Cipe dell'11 novembre 1998 con cui si estendono all'agricoltura e alla pesca gli strumenti previsti dalla programmazione negoziata;
- deliberazioni Cipe in materia di programmazione negoziata del 17 marzo 2000 e del 22 giugno 2000;
- D.M. 320 del 31 luglio 2000 recante il regolamento concernente "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali";
- decreto del Ministero Attività Produttive del 4.4.2002 recante "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile Unico di contratto d'area e del Soggetto responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con D.M 320 del 31 luglio 2000";
- circolari del Ministero Attività Produttive del 18 febbraio 2002 "istruzioni per la rimodulazione delle risorse e chiarimenti ed interpretazioni operative per patti territoriali e contratti d'area"; circolari del 24.7.2002; del 12.02.2003; del 10.03.2003; del 27.03.2003; del 05.05.2003 di chiarimenti e precisazioni;
- delibera CIPE in materia di regionalizzazione dei Patti Territoriali del 25.7.2003;
- circolari Ministero Attività Produttive 17.3.2004; del 6.8.2004; del 25.11.2004; del 27.5.2005 di chiarimenti e precisazioni;
- decreto Ministero Attività Produttive n. 215 del 27 aprile 2006
- Regolamento concernente ulteriori disposizioni per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area ed ai patti territoriali.

PROGRAMMA 395 "COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGRAMMA 396 "RELAZIONI COMUNITARIE"

Parte dell'attività è svolta in coerenza con le finalità enunciate dalla L. n. 68/1993 e dalla L.R. n. 12/2002 e del Reg. (CE) 1828/06

PROGRAMMA 397 "CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE"

L'attività amministrativa svolta dal Corpo è in gran parte vincolata a quanto previsto dalla normativa di riferimento:

L. 157/92; LR 8/94; L.689/1981; RD 1604/1931; LR 11/93; LR 23/78; DLGS 152/06; L.50/1995; L.394/91; LR 6/2005; LR11/1988; DLGS 209/03; DLGS 285/92; DLGS 267/00; DLGS 165/01

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 2.0

**RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE,
INFORMATICA E AFFARI GENERALI
Dr. Ubaldo Fraulini**

Responsabile:

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il centro di responsabilità sta lavorando in un contesto di crescenti difficoltà determinate dalla costante e rilevante riduzione di risorse e dai limiti e dagli obiettivi di riduzione delle spese di personale, nonché dalle difficoltà derivanti dai processi di stabilizzazione dei precari e da altri obblighi e incombenze previste dal dl 112/08 e dalla proposta di legge finanziaria per il 2009.

Gli obiettivi fondamentali ai quali è orientata l'attività dell'area sono:

- dare attuazione, in un'ottica di medio periodo e gradualmente, alle linee guida per la revisione dell'assetto organizzativo definite dall'Amministrazione, per coniugare la qualità dei servizi, la valorizzazione delle risorse umane con l'efficienza della gestione e la razionalizzazione della spesa, attraverso un'analisi attenta ed approfondita delle dotazioni di personale di ruolo, a tempo determinato, delle collaborazioni, e degli incarichi professionali attivati e possibili, al fine di definire le priorità e di garantire a tutti i servizi e le aree le condizioni per svolgere adeguatamente le proprie funzioni fondamentali ed effettuare le riduzioni ed i contenimenti di spesa necessari.

Questo percorso è messo in difficoltà dalla posizione assunta dalla Regione Emilia Romagna che non ha dato completo rispetto della convenzione sottoscritta con le Province relativamente alle maggiori risorse per le funzioni trasferite in materia di agricoltura e sulle modalità di trasferimento di nuove funzioni, anzi ha proposto una riduzione della entità storicamente assegnata pur continuando, in modo improprio, a trasferire competenze amministrative e gestionali.

- creare e mantenere i presupposti per un clima ambientale orientato al miglioramento continuo delle condizioni e dei rapporti di lavoro, delle relazioni interpersonali, nonché allo spirito di collaborazione, alla partecipazione attiva, alla cultura della qualità e alla soddisfazione dei cittadini utenti attraverso la formazione continua dei dirigenti e dei dipendenti a tutti i livelli per metterli in condizioni di affrontare e gestire i processi di innovazione e di miglioramento continuo dei servizi erogati ed orientando la formazione al sistema qualità da estendere a tutti i servizi dell'Ente.
- sostenere il clima di relazioni sindacali positive esistente, basate sul confronto finalizzato ad applicare correttamente e tempestivamente gli istituti contrattuali e creare un clima di fiducia tra amministrazione e dipendenti, perseguire il benessere dei collaboratori come condizione indispensabile al migliore raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. In particolare si intende portare a compimento la fase contrattuale aperta per arrivare alla sottoscrizione dei contratti integrativi aziendali sia della dirigenza che del comparto Regioni ed autonomie locali
- dare piena attuazione al piano assunzioni 2008 e predisporre ed attuare il piano assunzioni 2009 compatibilmente con i vincoli di bilancio.
- diffondere l'esperienza positiva e fortemente innovativa del bilancio delle competenze. Al fine di prevenire e risolvere positivamente eventuali situazioni di disagio individuale e per garantire un sempre migliore utilizzo delle qualità individuali e delle professionalità presenti si intende consolidare l'esperienza dello sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo del lavoro, con la nomina dei comitati paritetici anti-mobbing.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le scelte contenute nei diversi progetti sono orientate a perseguire e realizzare una capacità progettuale sempre più forte sia per l'Area che per i diversi servizi dell'Ente, una crescente capacità di innovazione e di orientamento dei servizi e degli operatori alla soddisfazione dei cittadini

utenti, sia interni che esterni, alla diffusione della cultura della qualità e ad una maggiore razionalizzazione della spesa.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	3
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	6
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	4
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	4
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	3
<i>Unità operativa</i>	5

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Componenti hardware (personal computer, stampanti) collegate in rete, software (programmi specifici di gestione e di contabilità del personale).

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il centro di responsabilità opera nell'ambito ed in coerenza delle leggi nazionali (in particolare delle leggi finanziarie) e delle normative comunitarie e nazionali in materia di lavoro dipendente applicabili agli EELL, nonché dei CCNL che interessano le diverse tipologie di dipendenti (dirigenza, comparto Regioni ed Enti locali, scuola, giornalisti).

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 2.1

Responsabile:

AMMINISTRATIVO PERSONALE

Dott. Raffaele Guizzardi

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il CdR “Amministrativo Personale” ha obiettivi prevalentemente gestionali, che possono essere articolati in tre macro-aree:

1. realizzazione degli adempimenti necessari a garantire la complessiva gestione giuridico-amministrativa e previdenziale di tutto il personale in servizio, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, attraverso l'applicazione delle diverse disposizioni che regolano il rapporto di lavoro pubblico;
2. attuazione del piano occupazionale annuale e relative integrazioni, reperimento del personale a tempo determinato necessario alla funzionalità dei Servizi dell'Ente e realizzazione di altre esperienze, come il Lavoro Estivo Guidato;

Per quanto riguarda la prima area, è particolarmente importante garantire l'informazione e la consulenza all'utenza e ai responsabili delle strutture organizzative sulle modalità applicative di norme e disposizioni, attraverso l'elaborazione di circolari o la risposta a singoli quesiti.

Da un punto di vista quantitativo, emergono l'assistenza ai Servizi e il coordinamento delle attività di rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro, l'organizzazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici nei confronti dei soggetti a rischio, l'aggiornamento dell'elenco delle disponibilità al conferimento di incarichi professionali, le rilevazioni di dati (anagrafe patrimoniale dei dipendenti, permessi sindacali, incarichi conferiti a soggetti esterni), la gestione del trattamento di quiescenza e di fine rapporto. A ciò vanno aggiunti obiettivi “minori” (per entità), quali le certificazioni sui servizi resi da dipendenti, le denunce all'Inail per infortuni sul lavoro, le visite medico-fiscali, l'applicazione delle disposizioni in materia di relazioni, diritti e prerogative sindacali, il riconoscimento dell'assegno per nucleo familiare, i congedi e le aspettative a domanda del dipendente, per i quali sono tuttavia sempre necessarie precisione e tempestività.

Tutta l'attività gestionale deve essere costantemente improntata al corretto esercizio del potere datoriale; speciale attenzione deve essere posta nel caso di materie con caratteristiche di straordinarietà, quali il contenzioso (accesso al Collegio di Conciliazione del Ministero del Lavoro, procedimenti disciplinari) e fortemente significative rispetto all'equità organizzativa (conferimento di mansioni superiori, autorizzazione a svolgere incarichi esterni).

Per quanto attiene alla seconda area, obiettivo prioritario è il completamento del Piano Annuale Assunzioni 2008, nonché la predisposizione e l'attuazione del Piano Annuale Assunzioni 2009, compiendo l'iter procedurale che va dall'indizione dell'avviso di selezione alla stipulazione del contratto di assunzione dei vincitori (o alla determinazione di inquadramento alla categoria superiore, nel caso di selezioni interne), rispettando modalità e tempi previsti. Da questo punto di vista bisogna segnalare il completamento delle stabilizzazioni del personale atipico.

A causa del rigido controllo delle assunzioni a tempo indeterminato operato dalle ultime leggi finanziarie, dall'anno 2007 e con effetto anche sull'anno 2009 sono state attivate numerose procedure selettive pubbliche. L'attività, svolta in collaborazione con i Servizi e con la Direzione d'Area, comporta anche l'assunzione di personale per periodi di durata variabile e l'eventuale successiva proroga del contratto, per lo più attivando specifiche selezioni pubbliche in forma semplificata e attingendo alle relative graduatorie.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla L. 68 per il collocamento di soggetti disabili, è necessario aggiornare l'apposita convenzione con il Servizio Politiche del Lavoro; di conseguenza, andranno attivate le eventuali procedure selettive per le relative assunzioni.

Un ulteriore obiettivo da realizzare riguarda l'informazione sul lavoro estivo guidato, la verifica delle richieste, l'assegnazione delle borse di studio e il coordinamento funzionale dell'inserimento lavorativo degli studenti.

Tra gli aspetti innovativi figura lo studio di fattibilità e l'eventuale attivazione in alcune Aree e Servizi di nuove forme di lavoro flessibile (contratti di formazione-lavoro e lavoro interinale).

3.4.2. Motivazione delle scelte

Gli obiettivi indicati discendono prevalentemente da previsioni normative e del contratto di lavoro e da valutazioni e scelte organizzative dell'Area Risorse Umane.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>2</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>5</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>0</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>2</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>-</i>
<i>Incarichi professionali</i>	<i>1</i>
<i>Unità operativa</i>	<i>2</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

ELENCO HARDWARE E SOFTWARE UTILIZZATI DAL SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEL PERSONALE - AGGIORNATO ALL'ANNO 2007

9	<i>PERSONAL COMPUTER</i>
2	<i>STAMPANTI C/O UFFICI</i>
2	<i>STAMPANTI DI RETE</i>
2	<i>FAX MULTIFUNZIONE (fax - stampante - fotocopiatrice - scanner)</i>
TUTTI GLI UFFICI	<i>PROGRAMMI PER DETERMINE E DELIBERE, PROTOCOLLO, VIDEOSCRITTURA WORD E FOGLIO DI CALCOLO EXCEL</i>
U.O. CONCORSI	<i>PROGRAMMA SIGECO PER GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI + CLESSI PER INSERIMENTO NUOVI ASSUNTI + SARE</i>
U.O. PENSIONI	<i>PROGRAMMA URSUS + S7 INPDAP + ESTRAZIONI PARTICOLARI DA EXCEL</i>
U.O. AMMINISTRATIVA	<i>CLESSI PER ELABORAZIONE PRESENZE-ASSENZE + GP4WEB PER CONSULTAZIONE ED INSERIMENTO VARIABILI CONTABILITA' PERSONALE + CF4 PER CONSULTAZIONE CONTABILITA' RAGIONERIA + ACCESSO A PROGRAMMA MINISTERIALE PER ANAGRAFE PRESTAZIONI + ACCESSO A PROGRAMMA MINISTERIALE PER RILEVAZIONE PERMESSI SINDACALI GEDAP + ACCESSO A PROGRAMMA INAIL PER DENUNCE TELEMATICHE</i>

	<p style="text-align: center;"><i>INFORTUNI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> + <i>ACCESSO A PROGRAMMA INFOCAMERE PER ABILITAZIONE FIRME DIGITALI</i> + <i>ACCESSO AL PROGRAMMA PIANO SICUREZZA ALFAGEST</i> + <i>ESTRAZIONE PARTICOLARE DA EXCEL PER DIPENDENTI</i> + <i>PROGRAMMA DIKE PER FIRMA DIGITALE</i> + <i>PROGRAMMA REALIZZATO DA PIETRO MEDICI SU INTRAWEB PER LA GESTIONE DEGLI ELENCHI PROFESSIONISTI</i>
--	---

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 2.2

Responsabile:

SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Dott. Daniele Galantini

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Nel 2009, tenuto conto delle difficoltà finanziarie e, quindi, dei limiti di spesa imposti, le attività del Servizio Sistemi Informativi e Telematica si concentreranno soprattutto su quelle “obbligatorie” mentre quelle corrispondenti ai cosiddetti interventi “discrezionali” (investimenti) verranno ridotte al minimo fattibile anche tenuto conto della riduzione della forza lavoro venutasi a determinare conseguentemente alla ridotta possibilità di affidare incarichi di collaborazione.

Le attività del Servizio saranno quindi soprattutto coerenti con quelle finalità di azione del Servizio stesso improntate a garantire la continuità operativa dei servizi resi dai Sistemi Informatici (interventi di manutenzione conservativa ed evolutiva sia dell’hardware sia dei software applicativi e di base) e Telematici (manutenzione conservativa ed evolutiva delle componenti di rete e dei servizi basati sulle reti come la posta elettronica, l’accesso ad internet, la sicurezza delle reti e del Sistema Informatico).

Le attività inerenti l’aggiornamento tecnologico del sistema informatico e telematico dell’Ente (acquisti di componenti hardware e software) e la progettazione ed implementazione di interventi innovativi e strategici per l’Ente e per la Pubblica Amministrazione locale in genere (investimenti sui software applicativi e sulle grandi strutture di rete) saranno significativamente ridimensionati rispetto agli anni precedenti e ridotti quasi esclusivamente o alla risoluzione di casi di emergenza o ad interventi connessi a progetti di e-government già presentati e/o approvati dal CNIPA oppure a quelli inclusi nel piano telematico regionale (PITER).

In entrambi i casi il CdR si impegnerà ad adottare i principi della Customer Satisfaction tentando di migliorare la qualità del servizio reso dal CdR nei confronti degli altri CdR e, indirettamente, di contribuire a migliorare la qualità dei servizi resi dagli altri CdR alla loro utenza (tramite la disponibilità di servizi di tipo informatico e telematico di buon livello)

Fra gli obiettivi d’azione “ordinari” che il Servizio si impegna a garantire rientrano

- il mantenimento di livelli di servizio elevati per offrire la piena disponibilità degli applicativi informatici e dei servizi di rete durante il normale orario di lavoro (dalle 7,00 alle 20,00 durante le giornate lavorative a parte alcune eccezioni come protezione civile, corpo di Polizia Provinciale, telelavoratori, Assessori, ecc) e di tutte le applicazioni WEB 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 (sia i siti WEB della Provincia sia quelli di altri EELL ospitati dalla Provincia, sia i sistemi di posta elettronica, sia i sistemi di accesso ad Internet sia i relativi sistemi per garantire la sicurezza delle reti), il loro costante monitoraggio e lo sforzo per migliorare l’affidabilità e le prestazioni delle diverse componenti del Sistema;
- La disponibilità a collaborare con gli altri CdR per rendere possibile il continuo adattamento dei Sistemi Informatici e di Rete Telematica in uso al mutare delle esigenze e della normativa;
- L’aggiornamento del DPS dell’Ente, come da scadenze di legge entro il 30 marzo, e l’organizzazione del previsto corso di aggiornamento per gli incaricati al trattamento dei dati.

Verranno consolidati, anche tramite iniziative formative, i miglioramenti ottenuti nei servizi di posta elettronica dopo avere introdotto i nuovi sistemi di gestione di tipo Open-Source.

Fra gli obiettivi del Servizio viene confermato anche per il 2009, a maggior ragione viste le difficoltà finanziarie dell’Ente, quello trasversale della razionalizzazione delle spese (possibilmente

in una ottica di una loro ulteriore riduzione) ed in questo ambito viene enfatizzata la volontà di realizzare il progetto “open-source” sia continuando nell’adozione di soluzioni non proprietarie a livello server ma anche continuando nella sostituzione delle soluzioni MS-Office con quelle Open-Office a livello delle stazioni di lavoro.

Lo sviluppo del Sistema Informatico dell’Ente a livello di software applicativi, in coerenza con le indicazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 e successivi aggiornamenti) si concentrerà quasi esclusivamente sul raggiungimento dell’obiettivo di contribuire alla attuazione del processo di semplificazione amministrativa dell’Ente promuovendo l’uso dei documenti digitali e dei procedimenti digitalizzati; questo dovrà permettere non solo di semplificare l’attività amministrativa ma anche di incidere sulla riduzione delle spese con particolare riferimento a quelle connesse all’uso della carta (acquisto, smaltimento, archiviazione, ecc); verranno gradualmente resi disponibili alla Utenza dell’Ente (cittadini, imprese, associazioni, altri Enti, ecc) servizi di tipo on-line da affiancare ai tradizionali servizi di sportello (tipicamente saranno servizi fruibili tramite Internet, il WEB ed altri canali di comunicazione come la telefonia mobile, ecc).

Sul versante dello sviluppo del Software Applicativo, quindi, le attività del Servizio saranno quasi esclusivamente orientate a completare il processo di digitalizzazione dei procedimenti dell’Ente completando le soluzioni di back office (in particolare intervenendo sulle procedure Atti-Protocollo e su quelle della Qualità ISO 9001:2000) con le componenti di front-office necessarie per aumentare l’interattività dell’Ente con i propri clienti (in riferimento agli applicativi del Portale Fornitori, SIAM, SINTRA ed a quelli del Servizio Artigianato e Commercio).

I principali progetti comprendenti obiettivi considerati strategici assegnati al CdR nel 2008 saranno ancora in fase di realizzazione nel 2009; sono progetti la cui realizzazione impatterà sia sulla Provincia sia sul Sistema delle Autonomie Locali e che tendono ad attuare il ruolo della Provincia in quanto Ente che coordina, eroga servizi di tipo ICT ad altri EELL e supporta da un punto di vista tecnico, organizzativo e finanziario gli altri EELL del territorio in campo informatico e telematico.

Gli obiettivi considerati strategici sono propri del progetto di e-government denominato “Progetto di Sistema a rete regionale” che comprende i progetti di riuso RIDER, LANDER, ALI-ER e DOCAREA+; fra i suoi obiettivi principali si riconoscono sia l’offerta di un supporto alla informatizzazione di processi di particolare importanza per il Sistema degli Enti Locali del territorio (tributi-ICI, S.I. della popolazione, OSAP, decentramento catastale, ecc) sia quello di integrare i sistemi informativi gestionali della Provincia, dei Comuni e quelli territoriali.

A partire dal 2009, nell’ambito dei progetti RIDER e LANDER, verranno gradualmente messe in esercizio, tra l’altro, le infrastrutture tecnologiche predisposte dai progetti di e-government PEOPLE e SIGMATER per potere erogare, tramite internet ed il WEB, consultazione/utilizzo dati catastali, servizi fiscali comunali (ICI), pagamenti on-line, i servizi della OSAP provinciale (e relativi concessioni) ed i servizi di consultazione on-line di dati anagrafici della popolazione.

Il “Progetto Sistema a rete regionale” comprende anche il progetto ALI-ER che ha assorbito il progetto che nel 2007 si chiamava C.S.T. provinciale (Centro Servizi Territoriale provinciale per l’informatica dei piccoli e medi Comuni) ereditandone i principali obiettivi; il C.S.T. provinciale verrà rimpiazzato da una rete di S.I.A. (Sistemi Informatici Associati o CED sovracomunali), uno per ogni forma associativa ed uno per la Provincia, in grado di erogare servizi di tipo ICT sia ai Comuni medio-piccoli, sia alla Provincia sia agli altri Enti Locali del Territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto sarà comunque condizionato, oltre che dall’effettivo finanziamento del progetto da parte del CNIPA e della Regione Emilia-Romagna, anche dalla

effettiva disponibilità delle risorse umane e professionali che il progetto stesso prevede siano messe a sua disposizione per la sua realizzazione (almeno due incarichi aggiuntivi della durata di due anni).

Nel 2009 continueranno le attività di supporto ai Comuni ed agli Enti aderenti alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) nella gestione del software della rete degli SUAP; sono previsti ulteriori sviluppi al software nell'ambito dell'applicazione della firma digitale e della Posta Elettronica Certificata ai documenti gestiti dall'applicativo software.

Il 2009 sarà anche l'anno della realizzazione delle infrastrutture di rete a banda larga previste dal progetto coordinato per le reti MAN in fibra ottica nei comuni di pianura e del progetto per la realizzazione di una infrastruttura direte WIRELESS nelle zone a divario digitale dell'Appennino. Verrà valutata la possibilità di predisporre, insieme alla Regione Emilia-Romagna ed ai Comuni interessati, un progetto per la riduzione del divario digitale anche per i territori di pianura.

3.4.2. Motivazione delle scelte

La diminuzione delle risorse finanziarie utili al finanziamento di progetti innovativi e la ridotta possibilità di ricorrere ad incarichi di collaborazione incide negativamente sulle scelte del Servizio.

La "scelta" di concentrare le attività e le energie per raggiungere gli obiettivi di azione cosiddetti "ordinari" piuttosto che quelli "innovativi o strategici" deriva da questi limiti.

La necessità di ridurre le spese e di semplificare l'azione amministrativa porterà ad intervenire quasi esclusivamente su applicativi software e/o sistemi informatici e di rete utili al contenimento delle spese (ad esempio utili per ridurre le spese per la carta, o per ottimizzare le procedure dell'Ente (Sistema Informativo Qualità) o per ridurre i costi delle licenze d'uso del software tramite l'adozione di soluzioni open-source).

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>3</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>3</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttori addetti all'infocenter (categoria C1)</i>	<i>3</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>2-3</i>
<i>Incarichi professionali</i>	<i>1</i>
<i>Unità operativa</i>	

Le risorse umane e professioni a disposizione non garantiscono l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati al CdR sia in riferimento alla sproporzione fra risorse di ruolo e risorse precarie sia in riferimento alla quantità di risorse disponibili in rapporto alla quantità e complessità dei progetti da gestire e dei servizi da garantire.

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Ogni dipendente e/o collaboratore dispone di un personal computer collegato alla rete a cui aggiungere 3 personal computers portatili aggiuntivi per permettere interventi sui Sistemi da remoto

o per permettere di svolgere attività lavorative fuori sede. A questi occorre aggiungere 5 stampanti di rete delle quali 2 anche con funzioni di fotocopiatrice. Tutte le componenti hardware (server, storage, ecc), software (data base, linguaggi ed ambienti di sviluppo, tools di sviluppo e per la gestione della sicurezza) e di rete (hub, router, firewall, software di network management) dell'Ente sono in gestione dal CdR.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza nell'ambito dello sviluppo di sistemi informatici cooperativi basati sulle comuni infrastrutture di rete geografica (rete telematica IP degli EELL della Provincia di Modena, denominata RE.MO, integrata con la rete IP della Regione Emilia Romagna denominata ERNET e con la rete LEPIDA risultante dal progetto regionale di rete a banda larga).

Massima coerenza con il Piano Telematico Regionale PITER 2007-2009 (ed i suoi Programmi Operativi annuali), con il piano nazionale per l'e-government (primo e secondo avviso per il finanziamento di progetti ed altri avvisi per nuovi progetti) e con il CAD (Codice per l'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 e successivi aggiornamenti).

I margini di discrezionalità sono relativamente pochi e condizionati sia alla volontà o meno di garantire livelli di servizio qualitativamente adeguati alla domanda sia alla volontà di innovare in ambito ICT e di contribuire all'innovazione degli Enti Locali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 3.0
Responsabile:

AREA FINANZIARIA, PATRIMONIO ED ECONOMATO
Dr.ssa Mira Guglielmi

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Gli obiettivi del CdR sono:

- favorire il funzionamento e l'attività di programmazione gestione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale attraverso il costante monitoraggio in termini di efficacia, efficienza, correttezza ed omogeneità amministrativa
- promuovere e diffondere i processi di conoscenza e innovazione nell'ambito dei sistemi di programmazione e controllo contabili e alle tematiche tributarie e fiscali;
- Incentivare la collaborazione tra enti locali del territorio anche attraverso lo sviluppo di forme associative per lo svolgimento di specifiche attività.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Alcuni obiettivi, specificatamente quelli inerenti la programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale, sono indotti da specifiche norme di legge. Tuttavia il ruolo di un moderno settore finanziario deve essere interpretato in modo attivo. Per questo motivo il Servizio è in grado di produrre una serie di documenti non strettamente previsti dalla normativa che tuttavia rappresentano un indispensabile supporto informativo alle scelte degli amministratori e dei dirigenti degli altri CdR.

Altri obiettivi invece discendono dall'atteggiamento propulsivo e di stimolo che la Provincia assume, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, nei confronti dei Comuni del territorio. Sin dall'entrata in vigore del D.Legs. 77/1995, poi trasfuso nell'attuale TUEL D.Legs 267/2000, l'impegno dell'Amministrazione Provinciale è stato quello di promuovere lo studio e il confronto a livello locale di tutti le tematiche di maggiore interesse in materia di sistemi di programmazione e controllo contabili, di finanza locale e tributi, con particolare attenzione alle forme innovative di gestione dei servizi finanziari.

3.4.3. *Risorse umane da impiegare*

<i>Categoria</i>	<i>N°</i>
Dirigente	1
Funzionari (categoria D3)	
Istruttori direttivi (categoria D1)	
Istruttori amministrativi (categoria C1)	1
Applicati video terminalisti (categoria B)	
Collaboratori coordinati continuativi	
Incarichi professionali	

3.4.4. *Risorse strumentali da utilizzare*

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, fax) collegate in rete e dei relativi software in dotazione all'Ente, cui si aggiunge il software per la gestione della contabilità finanziaria ed economica ed alla gestione degli immobili.

3.4.5. *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

Il servizio non svolgendo un'attività di erogazione finale non è legato ai piani di settore regionali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 3.1

Responsabile:

RAGIONERIA E PATRIMONIO

Renzo Medici

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Gli obiettivi del CdR sono riferibili a tre principali ambiti di attività:

- la gestione del bilancio. Si vuole garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata sul rispetto della normativa contabile, sulla costante verifica degli equilibri economici e finanziari, sulla individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e di spesa e sulla tenuta di relazioni con enti e società partecipate. Particolare attenzione è posta sulla programmazione delle fonti di finanziamento in relazione con quanto previsto nel piano triennale degli investimenti, tramite l'individuazione delle forme di indebitamento più efficaci, flessibili e meno onerose per l'ente. Al contempo si intende perseguire la gestione ottimale della liquidità disponibile;
- la gestione delle risorse connesse al patrimonio immobiliare detenuto dall'Amministrazione Provinciale. L'obiettivo principale è, prima di tutto, quello di garantire tempestività, correttezza ed efficienza di tutti gli adempimenti amministrativi e fiscali connessi al patrimonio immobiliare. Il secondo ma non meno importante obiettivo è quello di rendere il CdR un soggetto "facilitatore" nei processi decisionali e nelle procedure interne trasversali, che per la loro efficace conclusione richiedono l'intervento congiunto, sia esso contestuale o sequenziale di differenti servizi;
- il governo delle procedure che sovrintendono alla tenuta della contabilità economica e analitica dell'ente. L'obiettivo è quello di garantire costantemente agli utenti interni un flusso di dati di natura economico-patrimoniale tramite la produzione di report sia standardizzati sia elaborati su specifica richiesta. Si è scelto di limitare la produzione di materiale standard poiché si considera di maggior valore strategico impiegare le limitate risorse disponibili a migliorare la qualità della base dati scaturente dalla contabilità economico-patrimoniale e analitica.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

I principali obiettivi connessi alla gestione del bilancio, così come l'attuazione della contabilità economico-patrimoniale e analitica sono direttamente previsti o comunque desumibili dall'analisi di specifiche norme del TUEL. Al di là degli obblighi normativi, la Provincia ha deciso di investire appropriatamente su uno strumento che permettono di completare le leve gestionali a disposizione degli amministratori e dei dirigenti dell'organizzazione. Per questo motivo per la contabilità è stato adottato il sistema più completo, certamente difficile da implementare e mantenere, ma di notevole ausilio per le analisi a supporto delle decisioni. Il collegamento della contabilità economica con l'ambito patrimoniale permette tra l'altro di disporre di una base dati veramente completa. Anche per ciò che riguarda la gestione del bilancio la scelta è quella di adottare un approccio dinamico all'attività, verificando le migliori opportunità per la costruzione di sistemi informativi a supporto delle decisioni e per l'assunzione di strumenti per il finanziamento dell'ente e per il reimpiego della liquidità.

La gestione unitaria della maggior parte degli aspetti amministrativi e gestionali del patrimonio immobiliare è stata invece valutata quale soluzione ottimale in termini di economicità ed efficacia per ciò che concerne i tempi di risposta ai bisogni dell'utenza interna ed esterna all'ente provinciale. Inoltre, la funzione "facilitatrice" del CdR non presenta unicamente una valenza interna ma può e deve migliorare la percezione dell'utenza esterna nei confronti dell'amministrazione provinciale.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>4</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>6</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>7</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>2</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete e dei relativi software in dotazione genericamente all'Ente, cui si aggiungono il software per la gestione della contabilità finanziaria ed economica e quello dell'inventario degli immobili.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il servizio non svolge attività di erogazione finale, per cui non è legato a piani di settore.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 3.2

Responsabile:

ECONOMATO

Dr.ssa Mira Guglielmi

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

I progetti inseriti nei programmi del Centro di responsabilità economato assicurano lo svolgimento di tutte le funzioni di centro d'acquisto beni e servizi per il regolare funzionamento degli uffici, nonché per l'acquisizione di e servizi per la realizzazione di programmi e/o progetti previsti da altri centri di responsabilità; si occupano della gestione diretta dei servizi di portineria, centralino e dei servizi ausiliari (Messi notificatori); garantiscono la riproduzione degli atti, dei documenti interni all'Ente e la stampa di pubblicazioni, di modulistica, di stampati ecc. attraverso l'Unità operativa Grafica e Centro Stampa; assicurano ai settori ed agli organi istituzionali la disponibilità immediata di fondi per piccoli acquisti e rimborsi spese nonché la riscossione di particolari entrate, mediante la Cassa economale; garantiscono la gestione del parco automezzi e la relativa manutenzione; provvedono alla tenuta dell'inventario dei beni mobili ed alla corretta gestione e movimentazione dei magazzini economali.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

I programmi del servizio economato, che è un centro di responsabilità trasversale, a supporto dei servizi di rilevanza esterna, sono fondamentalmente dei programmi rigidi in quanto i progetti che li costituiscono si ripetono ad ogni esercizio finanziario, essendo finalizzati a garantire il funzionamento degli uffici provinciali:

Il modello organizzativo delle attività è finalizzato al consolidamento ed al miglioramento dei servizi erogati. Al fine di razionalizzare le risorse disponibili si è scelto di esternalizzare alcuni servizi, l'utilizzo di auto di rappresentanza a noleggio – per risparmiare costi di personale - o mediante il Car Sharing del Comune di Modena, per la gestione dell'attività di gestione e manutenzione del parco automezzi; ed il servizio di affrancatura della corrispondenza affidato a Poste Italiane.

L'unità operativa Grafica e centro stampa è in grado di soddisfare, in termini di quantità e qualità, la maggior parte delle esigenze dei servizi, riducendo al minimo la necessità di ricorrere all'esterno per la realizzazione di pubblicazioni, CD room, inviti, depliant, manifesti.

Obiettivo prioritario nella gestione dei programmi secondo le indicazioni contenute nel documento di orientamento e politico della Giunta, è quello di un utilizzo attento delle risorse disponibili.

3.4.3. *Finalità da conseguire:*

3.4.3.1 *Investimento*

Le spese di investimento del centro di responsabilità economato sono finalizzate alla sostituzione di beni ed attrezzature deteriorati o di attrezzature tecnologicamente obsolete, o ad acquisti di beni necessari allo svolgimento di nuove attività o alla realizzazione di progetti di altri settori o servizi.

3.4.3.2 *Erogazione di servizi di consumo*

I progetti relativi alla erogazione di servizi di consumo rappresentano, sia in termini di risorse finanziarie che di personale, la parte più rilevante del programma: tra i servizi maggiormente onerosi dal punto di vista finanziario rientrano le spese di gestione dei beni destinati alle attività di competenza provinciale (uffici, magazzini, istituti scolastici superiori, impianti semaforici, automezzi, attrezzature ecc.), vale a dire parte delle spese di riscaldamento, acqua, energia elettrica, benzina, gasolio, bolli, spese telefoniche, di assistenza tecnica, per materiali di cancelleria, carta, materiali di pulizia, servizi fotografici, di rilegatura ecc. Mediante il personale assegnato al servizio

vengono garantite le attività relative alla custodia delle sedi provinciali, al centralino, alla consegna di atti o documenti, al trasloco di beni o materiali.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>3</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C)</i>	<i>7</i>
<i>Collaboratori professionale (categoria B3)</i>	<i>9</i>
<i>Esecutori (categoria B1)</i>	<i>14</i>

3.4.5 Risorse strumentali

Personal computer e relativi software gestionali per tutte le procedure amministrative e contabili, nonché per le esigenze di progettazione grafica degli operatori dell'Ufficio Grafica e centro stampa, automezzi, attrezzature per la fotocopiatrice, per la stampa, per la riproduzione di CD, per la rilegatura.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 4.0

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Responsabile:

Dott. Eriuccio Nora

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

La complessa attività del CdR. 4.0 Programmazione e Pianificazione Territoriale è riconducibile a due grandi sistemi: la pianificazione territoriale e la programmazione socio-economica d'area vasta. Sicuramente l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la sua divulgazione costituiranno le attività più rilevanti dell'intera area.

Per arrivare all'approvazione del Piano dovranno essere completate le istruttorie alle osservazioni pervenute, si dovrà acquisire il parere favorevole da parte della Regione Emilia Romagna sulla Valutazione Ambientale Sostenibile (VAS) ed inoltre dovrà essere raggiunta un'intesa sia con la Regione sia con gli altri Enti Pubblici eventualmente interessati.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, il Piano sarà pubblicato e reso disponibile nei confronti del maggior numero possibile d'Enti e soggetti interessati. Dovrà inoltre essere prodotto materiale informativo e dovranno essere predisposti corsi di facilitazione alla lettura per favorire una rapida e corretta attuazione del Piano.

Il Secondo asse portante del Centro di responsabilità riguarda il coordinamento delle attività di programmazione socio- economiche.

Il 2009 vedrà la Provincia di Modena partecipare alla costruzione della proposta di Piano Territoriale Regionale (L.R.20/2000), e Piano Paesistico Regionale, parteciperà agli incontri fissati dall'UPI-REG per concorrere alla redazione dei documenti di piano anche sulla base dell'esperienza in corso derivata dalla redazione della variante Generale al P.T.C.P.

A supporto della fase d'attuazione degli obiettivi strategici del PTCP s'intende sviluppare ed estendere l'esperienza del Nucleo tecnico di programmazione integrata, con finalità riconducibili principalmente ad un affiancamento e ad un supporto alla formazione di politiche di sviluppo, attraverso la promozione di forme di programmazione integrata in aree territoriali omogenee. L'obiettivo principale consiste di conseguenza nel dotare i decisori politici, periodicamente o in concomitanza di processi di programmazione e progettazione specifici, di:

- informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione degli strumenti di programmazione, per quanto riguarda in particolare prassi attuative e dotazioni finanziarie;
- una mappa d'opzioni e proposte progettuali coerenti con gli obiettivi e le modalità operative delle diverse fonti di finanziamento;
- il monitoraggio ed elementi di valutazione e riscontro dei risultati delle politiche attivate.

L'attività si concretizza nella fase finale nella predisposizione di piani di sviluppo integrati e intersettoriali di valenza territoriale, partendo dalla valutazione dei risultati dei piani e delle politiche di sviluppo territoriale dell'Ente e dall'analisi delle prospettive offerte principalmente dalle linee finanziarie attivate dalla politica regionale dell'UE.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Il P.T.C.P. vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale alla fine del 1999, nel 2000 è stata approvata la nuova Legge Regionale n. 20/2000, che ammodernava concettualmente ruoli ed articolazione degli strumenti urbanistici della nostra Regione.

La necessità d'adeguamento alla Legge 20/2000, agli obiettivi di sostenibilità enunciati a livello europeo e regionale, alle novità sociali, economiche ed ambientali sopraggiunte (aumento dell'immigrazione, innalzamento dell'età, crisi economica e globalizzazione, cambiamenti

climatici, ecc...) sono le motivazioni per questo la Provincia di Modena ha deciso di procedere all'elaborazione del nuovo Piano Territoriale Provinciale.

A seguito della recente revisione del PTCP, si profila una prossima fase di traduzione attuativa delle linee programmatiche ivi individuate che richiede di rafforzare il raccordo tra gli obiettivi strategici adottati in uno schema d'assetto funzionale d'area vasta e le potenzialità detenute dagli strumenti d'attuazione di politiche per lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi territoriali della provincia.

Nello stesso tempo, la nuova fase di programmazione comunitaria dei fondi strutturali, relativa al periodo 2007-2013, introduce novità importanti sul piano delle modalità operative, delle destinazioni, degli strumenti d'attuazione e della re-distribuzione delle risorse tra stati membri. Tali novità comportano rilevanti trasformazioni nei meccanismi tradizionalmente adottati dalle Regioni ed enti locali nella definizione delle strategie e dei programmi di sviluppo.

La Provincia, in quanto principale interlocutore dell'ente regionale nella definizione degli interventi da attuare nei territori di competenza, è chiamata a sviluppare e proporre progetti coerenti con gli obiettivi e strategie della programmazione regionale, in grado di generare vantaggi competitivi e fattori di crescita e benessere per le imprese e la popolazione locale, in forma sempre più integrata. La natura plurisettoriale del sistema produttivo locale e l'accresciuta complessità e interdipendenza tra variabili di sviluppo (ambientali, economiche, culturali, ecc.), associate ad una relativa razionalizzazione delle risorse pubbliche, concorrono a rendere necessarie politiche ed interventi di carattere sistemico e intersettoriale che, dal riconoscimento delle caratteristiche e dei fattori distintivi dei territori e attraverso il coordinamento degli attori e delle risorse pubbliche e private, siano in grado di rafforzare e sostenere percorsi qualitativi di sviluppo.

Per questo la Provincia di Modena intende adottare in forma strutturata, estendendolo a più contesti territoriali di scala sovracomunale, un metodo d'analisi, programmazione, progettazione e monitoraggio a forte valenza intersettoriale. Si tratta di una logica d'intervento territoriale che, dall'analisi integrata delle specificità e delle dinamiche evolutive d'aree dalle caratteristiche socio economiche simili e soggette ai medesimi processi di trasformazione, arriva alla definizione e attuazione di linee programmatiche di carattere strategico e all'individuazione di progetti coerenti con la programmazione regionale 2007-2013, in grado di intercettare finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>3</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	-
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>1</i>
<i>Incarichi professionali</i>	
<i>Unità operativa</i>	<i>1</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio dispone di: n. 8 personal computer, n. 2 stampanti, 2 fax, 1 fotocopiatrice, 1 plotter, 1 scanner, tutti collegati alla rete.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La competenza in materia di pianificazione territoriale, originariamente attribuita alla Provincia con la legge n.142/90 attualmente è normata dal D.L.g.s.267/2000 e regolata dalla legge Regionale 20/2000. Le attività complementari sono di tipo discrezionali, ma derivanti o da indirizzi europei e regionali o da accordi interistituzionali.

Per quello che riguarda le programmazioni socio-economiche, in parte derivano da leggi Regionali (L.R.2/04 e L.R. 30/96) ed in parte derivante da accordi formalmente sottoscritti di tipo interistituzionale:

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 4.1

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

Responsabile:

Arch. Nadia Quartieri

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica sarà impegnato, durante i primi mesi dell'anno 2009, alla stesura degli elaborati definitivi della Variante Generale del PTCP che sarà approvato durante lo stesso periodo; tali elaborati costituiranno il veicolo grafico di trasmissione del nuovo PTCP ai Comuni che utilizzeranno gli elaborati in formato elettronico per la redazione dei loro strumenti di pianificazione urbanistica, occorrerà quindi portare a termine in modo sistematico la banca dati di tutti gli shape files che costituiscono gli elaborati cartografici di piano affinché gli stessi possano essere resi disponibili al pubblico tramite il Sistemonet ed al fine di trasmettere gli stessi alla Regione Emilia Romagna, come già preventivamente richiesto dalla stessa, che li utilizzerà per la redazione del nuovo PTPR.

A seguito dell'approvazione del PTCP 2008, il Servizio sarà impegnato a collaborare alla stesura delle linee guida che la Provincia si è impegnata a redigere quale contributo alle Amministrazioni Comunali in materia di Reti Ecologiche, Sistemi Energetici Riproducibili, sostenibilità ambientale degli insediamenti in relazione alla risorsa idrica.

La definizione di una campagna di monitoraggio degli indicatori legati alle previsioni del nuovo PTCP costituirà l'inizio di una raccolta sistematica dei dati previsti dalla Valsat; questa fase richiederà la stesura di forme di perfezionamento della metodologia di misurazione dei dati in collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti Territoriali coinvolti. L'operazione di monitoraggio è da ritenersi fondamentale per consentire una piena ricognizione delle ricadute in termini territoriali degli indirizzi, direttive e delle prescrizioni di PTCP anche alla luce delle numerose nuove materie introdotte quali: reti ecologiche, energia, conservazione della biodiversità anche attraverso la limitazione delle attività antropiche, limitazione dell'urbanizzazione dei suoli, gestione degli ambiti rurali.

Il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica, durante l'anno 2008 ha iniziato una importante collaborazione con il Servizio di Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli Insediamenti storici della Regione Emilia Romagna per consentirgli di giungere all'adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) entro il termine previsto dal Dlgs. 42/2004 (Codice del Paesaggio); a seguito dell'approvazione del nuovo PTPR il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica dovrà adeguare il proprio strumento di pianificazione generale al piano sovraordinato.

Nell'ambito della collaborazione con la Regione Emilia Romagna e nell'ambito di adeguamento dei propri strumenti pianificatori al codice del paesaggio il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica ha iniziato la fondamentale opera di ricognizione dei beni vincolati dal Ministero dei Beni Culturali sia in relazione ai beni architettonici sia in relazione ai beni paesaggistici.

Durante l'anno 2009 si dovrà inoltre portare a termine l'importante lavoro di ricerca storica e documentaria sui beni vincolati nonché la mappatura georeferenziata degli stessi; a questo proposito riveste particolare rilevanza il Protocollo d'Intesa stipulato dalla Provincia con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, con la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici e con la Soprintendenza dei Beni Archeologici, in data 27.12.07 al fine di predisporre una Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici Vincolati ai Sensi del Dl.gs. 42/2004. Nell'ambito degli adempimenti previsti da tale intesa si dovrà fornire un supporto fondamentale per la ricognizione di tutti i beni vincolati presenti sul territorio provinciale, nonché per la loro riproposizione grafica su supporto elettronico georeferenziato in maniera univoca e

condivisa rispetto ai numerosi documenti cartacei relativi ai decreti di vincolo conservati presso gli archivi delle Soprintendenze e presso gli archivi dei singoli Comuni.

L'importante opera di ricognizione ed elaborazione cartografica costituirà il fondamento necessario alle Amministrazioni Comunali della Provincia al fine di adempiere a quanto prescritto all'art. 36 delle Norme di attuazione del PTCP 2008, adottato con delibera C.P. 112 del 22 luglio 2008. La ricognizione cartografica condotta in accordo con le Soprintendenze, secondo quanto stabilito dall'Intesa, riguarderà in particolare i beni vincolati secondo la legge 1497 del 1939, i beni vincolati secondo la legge 364/1909, la L. 1089/1939; il T.U. 490/1999 e i vincoli previsti dal D.lgs 42/2004. Il Servizio ha iniziato una prima importante individuazione di ambiti paesaggistici, come previsto dal Codice del Paesaggio, delimitati alla Carta 1 e descritti all'art. 36 del PTCP. L'individuazione di questi ambiti, unitamente all'importante lavoro sperimentale svolto nell'ambito del progetto europeo Loto, che il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica ha compiuto insieme ai comuni di Nonantola e Pavullo portando a termine un notevole lavoro di governance con i cittadini e le istituzioni dei due comuni, ha messo lo stesso Servizio in grado di iniziare a svolgere il fondamentale lavoro di ricognizione di quelle parti di territorio riconosciute come Paesaggio Identitario (cfr art 131 D.lgs 42/2004) da parte delle comunità che vivono sul territorio provinciale. Questo compito assegnato alla Provincia insieme alla revisione/approfondimento dei beni tutelati che compaiono negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497/1939, costituisce base fondamentale per il contributo che la Provincia di Modena è chiamata a fornire alla Regione per la revisione del PTPR ed al conseguente adeguamento del PTCP in materia di paesaggio, così come inteso dal D.lgs 42/2004.

La revisione/approfondimento/lettura degli elenchi dei beni paesaggistici tutelati e dei relativi decreti di vincolo, nonché una profonda opera di ricerca presso gli archivi della Soprintendenza dei Beni Architettonici, e del Paesaggio, consentiranno alla Provincia di giungere alla formazione di un archivio di dati informatizzato in grado di fornire gli elementi di base fondamentali per l'individuazione e la descrizione del bene e del paesaggio tutelati, contribuendo al contempo a fornire gli elementi di base per la stesura della Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici Vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004. Gli elementi citati costituiranno la base fondamentale per il lavoro della Commissione Provinciale delle Bellezze Naturali ed il supporto ai Comuni della Provincia per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della L.R.26 del 1978, come modificata dal Codice del paesaggio.

La ricognizione sopra descritta dovrà portare alla realizzazione di un data base da conservare presso gli archivi sia informatici, sia documentari della Provincia a disposizione dei Comuni che lo utilizzeranno per la stesura degli strumenti pianificatori di loro competenza. In particolare, per quei Comuni che ancora non avessero predisposto nuovi strumenti urbanistici dovrà essere coordinata un'azione di monitoraggio e censimento di tali beni in modo da eseguire la ricognizione sull'intero territorio provinciale. Il Censimento descritto costituirà una delle basi fondamentali sulle quali operare l'adeguamento del PTCP al Codice dei Beni Culturali.

Durante l'anno 2009, il Servizio alla luce dell'opera di ricerca sopra descritta ed alla luce delle tutele introdotte dal nuovo PTCP, sarà chiamato a fornire una importante attività di supporto e coordinamento dei lavori svolti dai singoli Comuni per la redazione della Carta Unica del Territorio (art.19 L.R.20/2000); oltre che a fornire l'aiuto necessario ai Comuni, questo lavoro consentirà di giungere alla formazione di una banca dati provinciale che costituisce il supporto fondamentale per l'esame dei procedimenti di competenza della Provincia e per la valutazione delle opere che la stessa intende realizzare.

Il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica durante l'anno 2009 sarà impegnato all'adeguamento del Piano per l'Emittenza Radiotelevisiva (PLERT), approvato con delibera di C.P. n 72 del 14/04/2004 ; il piano settoriale alla luce dei suoi cinque anni di vigenza necessita di un monitoraggio specifico per verificarne il recepimento da parte dei Comuni e per verificarne

l'efficacia dal punto di vista della sua applicabilità, trattando di una materia piuttosto complessa che coinvolge il Ministero delle Telecomunicazioni, l'Arpa di Modena, USL le Amministrazioni Comunali, i Cittadini.

La legge regionale n. 4 del 2007 ha introdotto importanti modifiche alla legge regionale 30/2000, di conseguenza, unitamente all'operazione di monitoraggio sullo stato d'attuazione del PLERT, il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica dovrà dare attuazione all'adeguamento dello stesso piano secondo le modifiche legislative intervenute.

Sarà inoltre impegnato per le verifiche di compatibilità territoriale per i nuovi stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante (artt.6 e 8 Dlgs. 334/1999) che dovessero collocarsi sul territorio provinciale. Tali verifiche verranno condotte sulla base dei contenuti metodologici del PTCP. A questo proposito è aperto un gruppo di coordinamento regionale, del quale il Servizio costituisce membro fondamentale, il quale sta attualmente mettendo a punto i contenuti della Scheda Tecnica di cui alla L.R. 26/2003, anche alla luce delle modifiche introdotte alla stessa dalla legge regionale 4/2007.

Anche per il 2009 proseguirà la gestione del data base relativo agli abusi edilizi secondo i compiti delegati alla Provincia dalla L.R. 23 del 21.10.2004. Si prospetta, inoltre, l'attività relativa alla gestione del fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione, adottato mediante delibera di Giunta Regionale n. 1783/2007, dando così attuazione all'art. 25 della legge regionale 23 del 2004. Tale atto ha assegnato una quota del fondo a ciascuna provincia, al fine di anticipare i costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive e di ripristino dello stato dei luoghi, con il contestuale obbligo di rendicontazione annuale.

Il PTCP 2008 ha messo in evidenza e sottolineato attraverso l'art. 108 delle Norme di attuazione, il problema relativo alla casa di abitazione presente sul territorio provinciale, con le conseguenti ed importanti ripercussioni che questo argomento ha nel suo tessuto sociale. Il Servizio già durante l'anno 2008 si è occupato di fornire un importante supporto ai Comuni nell'ambito del coordinamento nell'ambito delle politiche di coordinamento delle soluzioni prospettate per l'emergenza casa e durante l'anno 2009 proseguirà questo importante lavoro di coordinamento tra la Regione Emilia Romagna, i Comuni, l'Acer e gli altri Enti che si occupano della casa.

Il Servizio sarà inoltre impegnato nella quotidiana gestione delle richieste di conformità al PTCP che ancora, fino alla definitiva approvazione del PTCP 2008 da parte del Consiglio Provinciale, dovranno riguardare anche la conformità al PTCP approvato negli anni 1998 e 1999; la prima fase di applicazione dell'apparato normativo del PTCP 2008 sarà di particolare impegno anche in relazione all'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali nell'ambito dell'adeguamento alle disposizioni del PTCP e nella stesura degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Le suddette dichiarazioni di conformità al PTCP risultano essere fondamentali nei seguenti procedimenti:

1. procedure di approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
2. procedure di approvazione di strumenti di pianificazione settoriale di competenza della Provincia (es. PIAE);
3. procedure di Screening
4. procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;
5. procedure di Valutazione d'Incidenza;
6. procedure di rilascio di Autorizzazione Ambientale Integrata;
7. procedure di rilascio di Autorizzazione di impianti Radio Televisivi
8. Accordi di Programma
9. Ricorsi avverso l'Amministrazione Provinciale

Infine, l'approvazione della Variante del PTCP comporterà anche un approfondimento da parte del servizio in relazione a tutti i Piani Settoriali che la Provincia ha predisposto e sta predisponendo

secondo le proprie competenze. Conseguentemente il Servizio sarà impegnato alla collaborazione con tutte le altre Aree al fine di supportare le verifiche di conformità al nuovo PTCP.

3.4.2. Motivazione delle scelte

I programmi del Servizio presentano tre principali ordini di motivazioni:

- Per quanto riguarda il P.T.C.P. si tratta di ottimizzare efficacia ed efficienza delle procedure, dopo aver adottato nel 2008 il Piano fornendo l'adeguato supporto alle Amministrazioni Comunali per l'adeguamento dei loro strumenti urbanistici, infatti l'attuazione del PTCP per le parti non direttamente prescrittive, sarà direttamente proporzionale al grado di consenso e di condivisione raggiunto sui suoi contenuti sia strategici che conoscitivi.
- I lavori di ricerca e approfondimento in materia di paesaggio e beni culturali sono finalizzati all'adeguamento del PTCP al redigendo nuovo PTPR previsto dal Dlgs. 42/2004 e per il quale la Regione Emilia Romagna ha richiesto la collaborazione delle Province.
- La legge regionale n. 4 del 2007 ha introdotto importanti modifiche alla legge regionale 30/2000, di conseguenza, unitamente all'operazione di monitoraggio sullo stato d'attuazione del PLERT, si dovrà dare attuazione all'adeguamento dello stesso secondo le modifiche legislative intervenute.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	1
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	1
<i>Istruttori tecnici (categoria C1)</i>	1
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	-
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	2
<i>Incarichi professionali</i>	1
<i>Unità operativa</i>	1

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Le attuali dotazioni strumentali del servizio sono costituite da: n.12 Personal Computer, n. 2 stampanti,

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La competenza in materia di pianificazione territoriale, originariamente attribuita alla Provincia con la legge n.142/90 attualmente è normata dal D.L.g.s.267/2000 e regolata dalla legge Regionale 20/2000. Le competenze provinciali in materia di emittenza radio televisiva ed elettrodotti sono regolamentate da diversi Piani nazionali di assegnazione delle frequenze nonché dal D.P.C.M 08/07/2003 per quanto riguarda i limiti di campo elettromagnetico e dalla L.R. 30/2000 per quanto concerne le competenze pianificatorie ed autorizzative.

Le competenze in materia di vincoli statali inerenti beni culturali, archeologici e paesaggistici sono normate dalla Convenzione Europea del paesaggio (Firenze 2000), dal D.L.g.s. 42/2004 (Codice del Paesaggio detto anche Codice Urbani) nonché, per quanto concerne la pianificazione urbanistica, dall'Accordo sottoscritto nel 2003 tra Ministero B.B.C.C., la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni Locali ed inoltre dalla L.R. 20/2000.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 4.2
Responsabile:

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFICA
Arch. Antonella Manicardi

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Obiettivo fondamentale è assicurare la gestione delle funzioni trasferite dalla Regione Emilia-Romagna alle Province in materia di pianificazione urbanistica comunale e di connessa Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e per gli effetti della LR 20/2000, LR 31/2002 art. 37, LR 9/2008, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

Le attività del C.d.R.4.2 sono pertanto orientate a due filoni di lavoro: la valutazione strettamente urbanistico-territoriale relative agli strumenti di pianificazione locale, che assorbe la maggior parte delle forze del Servizio dovendo rispondere di tempi di legge perentori, e l'incentivazione-sviluppo del know-how e dei prodotti relativi alla organizzazione, rappresentazione, gestione delle informazioni geosensibili connesse ai Piani urbanistici e territoriali (banche-dati geografiche).

Per favorire lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali, in questo contesto si tende a perseguire la padronanza dell'informazione territoriale da parte degli EE.LL. e degli operatori del settore pubblico attraverso collaborazioni, contributi e l'esecuzione di attività condivise di pianificazione, sia locali che di natura territoriale sovraordinate, che esulano dalle consuete attività di gestione delle funzioni trasferite. In parallelo, al fine di creare migliori condizioni per un monitoraggio ed un bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica, si favorisce lo scambio-dati in attuazione dell'art. 51 della LR 20/2000.

La qualificazione e l'integrazione dei dati topografici degli Enti Locali in termini di congruenza geometrica tra le diverse cartografie topografiche regionali, locali e catastali, e la conseguente realizzazione della C.G.U., ha l'obiettivo di supportare alla pianificazione territoriale e urbanistica. Strumento di questa diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica è il portale cartografico dedicato.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le attività dei progetti afferenti il segmento più strettamente urbanistico, presentano un carattere di inscindibile complementarietà in quanto discendenti strettamente dalle procedure per l'attuazione delle leggi urbanistiche regionali, connotandosi il primo come più gestionale ed il secondo più come programmatorio. La consistente attività è conseguenza del corso urbanistico aperto dalla LUR 20/2000 che si sovrappone, ma non si sostituisce alle procedure stabilite dalla LR 47/78 e s.m. - vigente per un decennio ancora - per la formazione-approvazione degli strumenti urbanistici. L'attività istruttoria e di partecipazione alle attività previste dalla LUR 20/2000 sono prioritarie, ma di fatto non programmabili, essendo conseguenza di attività proprie dei Comuni.

Il programma del Sistema Informativo Territoriale presenta una sua autonomia per le finalità che si pone, per la diversa caratterizzazione operativa ed attuativa dovuta agli aspetti di informatizzazione delle informazioni, per le possibilità di sviluppo e di utilizzo delle banche-dati.

La attività programmata per il Programma S.I.T., è motivata dalla necessità di pervenire ad un Sistema Informativo strutturato e di dare attuazione al segmento di competenza, del Piano Telematico dell'Ente.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>2</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>3</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>1</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>0</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>0</i>
<i>Incarichi professionali</i>	<i>1</i>
<i>Unità operative</i>	<i>2</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Sw come da piattaforme prescelte dall'Ente e Hw come da inventario: 9 computer, 3 stampanti, 1 fax, 1 fotocopiatrice, 1 scanner, 2 plotters)

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma in oggetto è coerente con quanto stabilito dall'Area ed in osservanza delle disposizioni di legge.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 4.3

Responsabile:

Statistico e Osservatorio Economico e Sociale

Dott.ssa Patrizia Benassi

3.4.1. Descrizione del programma

Il Servizio è impegnato nella formazione ed attuazione del Sistema Informativo Statistico, nella sua articolazioni interna all'Ente e di collegamento ai sovrasistemi regionale (SIR) e nazionale (SISTAN). L'informazione statistica rappresenta uno degli strumenti basilari per garantire supporto alla *governance*, sia nella fase di definizione delle strategie, sia in quella di controllo delle politiche. La realizzazione di rilevazioni o la costruzione di sistemi informativi adeguati a supportare le attività di programmazione, di analisi e di valutazione delle politiche richiedono sempre un'ampia collaborazione sul territorio di tutti i soggetti che istituzionalmente sono chiamati a raccogliere dati e a svolgere funzioni statistiche nell'ambito del Sistema Informativo Statistico dell'Ente, in quello regionale e nazionale.

I contenuti informativi del programma, sono indirizzati a supporto della programmazione dell'Ente (PTCP), della programmazione degli Enti e della cittadinanza in genere e trovano nella rete telematica il veicolo naturale di comunicazione, interscambio e di diffusione delle informazioni. Lo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica si affianca inoltre, al supporto, fornito dal Servizio, alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia in generale e del Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale in particolare (in collaborazione con il Dipartimento di Presidenza e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica).

La valorizzazione dei patrimoni informativi esistenti a livello locale ha come obiettivo la gestione e la diffusione dell'informazione, improntata a criteri di efficacia e di efficienza, garantendo la necessaria integrazione tra le risorse e minimizzando i rischi di duplicazione. La sua articolazione prevede l'aggiornamento dei flussi informativi in generale, e in particolarmente, di quelli a supporto della programmazione e della pianificazione degli interventi.

Il Sistema Informativo Statistico elabora specifici rapporti sulla realtà provinciale, editi in collaborazione ed in condivisione con altre realtà istituzionali, contribuendo alla realizzazione di un quadro di sintesi della realtà provinciale modenese e partecipando attivamente alla definizione ed agli adempimenti previsti dal reticolo informativo del Sistema statistico Regionale (Sir) e Nazionale (Sistan).

Pietra miliare del sistema informativo è rappresentato dall'"Osservatorio demografico", che riassume l'informazione demografica di base per tutte le realtà territoriali provinciali di prossima ed auspicabile integrazione nel più generale progetto "Sistema informativo da fonte anagrafica", anche a completamento del Piano Telematico dell'Ente.

Il programma relativo all'Osservatorio Economico e Sociale prevede la predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione, di pianificazione territoriale e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il Servizio è, inoltre, impegnato nella predisposizione, aggiornamento dell'Osservatorio relativo al fabbisogno ed alle politiche abitative in provincia di Modena, il quale costituisce strumento di programmazione e di supporto della Conferenza degli Enti presieduta dalla Provincia. Il tema della casa e delle politiche abitative costituisce, così come indicato dal DOPE, un asse prioritario e fondamentale di lavoro, il cui sistema informativo deve garantire supporto.

La funzione di consulenza in materia statistica, svolta dal Servizio, viene svolta attraverso attività di progettazione, rilevazione ed analisi demoscopica su aspetti di interesse delle Aree dell'Ente (qualità della vita, mobilità, strumenti urbanistici comunali, politiche abitative comunali, ecc.).

La definizione, quindi, del Programma statistico provinciale, elaborato di concerto con le Aree dell'Ente, pone l'esigenza della rilevazione e del monitoraggio continuo dei fabbisogni informativi interni ed esterni all'Ente, al fine di adeguare l'offerta di dati e di conoscenze alla domanda ed alla sua evoluzione, attraverso la valorizzazione e l'integrazione dei patrimoni informativi esistenti a livello locale.

3.4.2. Motivazione delle scelte

I tre Programmi n. 153, n.305 e n. 233 (per un complesso di otto progetti nella nuova stesura del PEG) presentano le caratteristiche di una forte integrazione, in quanto concorrono, attraverso finalità strumentali complementari, alla realizzazione del sistema informativo statistico di supporto per la programmazione e per le attività istituzionali ed economiche più generali.

L'insieme delle azioni individuate sono, infatti, tese ad assicurare al governo dell'Ente, al sistema degli Enti locali, alle aziende ed al privato in genere, una base informativa essenziale per la programmazione e per la pianificazione strategica, nei vari settori di attività, nonché la predisposizione di un quadro informativo dinamico ed interpretativo dei vari aspetti economici e sociali, nell'ambito di una più generale valutazione di sostenibilità.

3.4.3. Finalità da conseguire

Costituzione di una rete informativa integrata con gli altri settori dell'Ente, condivisa dagli Enti Locali della Provincia, a supporto delle necessità informative di ciascun ente, delle aziende, della collettività e a sostegno dello sviluppo e della qualificazione del sistema economico e sociale modenese in termini qualitativi e sostenibili, nell'ambito dell'assunto che la diffusione delle informazioni imprime una accelerazione ai processi decisionali, di valutazione e di adeguamento alle nuove esigenze del sistema.

153 - Sistema informativo statistico: è finalizzato a fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso

Progetto n. 860 Osservatorio demografico

Progetto n. 922 Sistema informativo da fonte anagrafica

Progetto n. 585 Rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e Regionale (Sir)

305 - Osservatorio Economico e Sociale: vuole assicurare la conoscenza e le linee evolutive dello sviluppo economico e sociale della provincia a supporto delle attività istituzionali dell'Ente

Progetto 860 Scenari interpretativi dell'economia e della società

Progetto 583 Rapporti statistici sulla realtà provinciale

Progetto 586 Rilevazioni demoscopiche e consulenza statistica

233 - Rete telematica provinciale: è finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica, anche attraverso il supporto alla progettazione e alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia.

Progetto 587 Sito WEB provinciale e supporto al Piano Telematico provinciale

Progetto 588 Sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica

3.4.3.1 Investimento

La pur limitata consistenza degli investimenti è indirizzata al potenziamento delle fonti informative, con particolare riferimento alla costituzione di un sistema informativo da fonte anagrafica, all'integrazione di banche dati in genere ed alla realizzazione del sito web per la diffusione dell'informazione statistica.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

All'erogazione di servizi concorre tutta l'attività del personale in forza presso il Servizio Statistico e Osservatorio Economico e Sociale, sia nei confronti delle altre Aree dell'Ente, che dei Comuni, delle Istituzioni e della cittadinanza in genere. Tali servizi consistono in attività di consulenza, nella fornitura di dati, di materiali e nella progettazione ed esecuzione di procedure.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare per assicurare lo svolgimento delle attività previste nel PEG 2009 sono diminuite di una unità per quanto riguarda il numero di istruttori direttivi dipendenti; tuttavia, restano numericamente le stesse in dotazione al 2008, già comprensive di una collaborazione coordinata e continuativa che verrà integrata da un incarico professionale. Per l'esecuzione di attività impreviste ovvero non contemplate nel presente PEG, si provvederà, nei limiti delle dotazioni finanziarie autorizzate, unicamente con personale esterno, ovvero con incarichi professionali esterni, consulenti esperti in metodologia statistica ed informatica, oltre alle collaborazioni poste in essere nell'attuazione dei progetti da Enti e organizzazioni concorrenti alla realizzazione.

Categoria	N°
Dirigente	1
Funzionari (categoria D3)	1
Istruttori direttivi (categoria D1)	1
Istruttori amministrativi (categoria C1)	0
Applicati video terminalisti (categoria B)	0
Collaboratori coordinati continuativi	1
Incarichi professionali	1

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

Le attuali dotazioni strumentali hardware e software, generali e specifici per l'analisi statistica, i collegamenti telematici e il supporto Internet attualmente in dotazione del Servizio, sono affiancate da una postazione in telelavoro e sono ovviamente soggette alla necessaria manutenzione ed aggiornamento.

3.4.6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma di lavoro in oggetto è coerente con le precedenti programmazioni del servizio ed è in sintonia con il sistema informativo regionale di cui il Servizio è terminale per il progetti attivati in campo demografico, sociale, ed in occasione delle rilevazioni censuarie. Piena applicazione, per quanto, di competenza, degli indirizzi settoriali e/o intersettoriali degli organi di programmazione, concertazione, ai diversi livelli territoriali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 5.0

Responsabile:

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Dr. Giovanni Rompianesi

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Gli obiettivi del CdR sono molteplici e si caratterizzano per ogni area di attività:

1) Programmazione, coordinamento, controllo di gestione delle attività dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Definire un quadro fattibile, coordinato ed integrato delle azioni nel campo della difesa del suolo e della tutela dell'ambiente, accompagnato da un sistema di controllo di qualità dell'attività dell'Area, ed integrazione con quella delle altre aree e servizi con cui si condividono comuni denominatori.

2) Programmazione e gestione degli interventi ambientali. Programmazione e gestione del quadro di interventi ambientali del Programma Triennale Regionale.

3) Educazione Ambientale. Informazione ed educazione in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Divulgare la conoscenza delle caratteristiche naturali e ambientali della provincia di Modena, delle cause di impatto, delle politiche di risanamento ambientale e di sistemazione territoriale nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e durevole.

4) Conservazione della natura e aree protette. Tutelare e valorizzare le aree di maggiore pregio naturalistico della provincia; conservare e aumentare la diversità biologica; sperimentare attività produttive e del tempo libero compatibili (e ulteriormente qualificanti) con l'assetto e le caratteristiche ambientali di un territorio di pregio.

5) Fasce fluviali. Tutela e valorizzazione degli ambienti fluviali con particolare riguardo agli aspetti ecologici, alla biodiversità e alla fruizione sostenibile.

6) Patrimonio forestale. Conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Il pianeta che ci ospita è caratterizzato da vincoli fisici che ne limitano la capacità di sostenere, in maniera illimitata, la vita. E' il riconoscimento di questi limiti e della loro importanza nelle complesse interazioni tra uomo e natura, a porre le basi della sostenibilità.

La diversità biologica del pianeta costituisce patrimonio dell'umanità; è dovere di ogni nazione e di ogni ente locale promuoverne la conservazione e nelle aree particolarmente antropizzate, come in provincia di Modena, è necessario ulteriormente qualificarla ed estenderla. Fondamentale risulta a questo fine il ruolo delle aree protette, dei siti di rete natura 2000 e delle reti ecologiche.

La complessità della realtà ambientale, economica e sociale e le strette relazioni che ci sono tra loro impongono comportamenti sempre più coordinati ed integrati. Si impone, inoltre, ai fini di essere compresi dai nostri utenti, un linguaggio ed uno stile di comportamento unitario.

Sotto questo profilo occorre diffondere e realizzare iniziative volte a sviluppare nuovi stili di vita compatibili con uno sviluppo sostenibile.

3.4.3. *Risorse umane da impiegare*

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	2
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	2
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	1
<i>Istruttore tecnico</i>	1

<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	1
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	2
<i>Incarichi professionali</i>	4

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Hardware: computer, scanner e stampanti.

Software: word, excel, software tecnici specifici (Arc-gis; Arc-view; Moka foreste).

Internet.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività dell'Area si svolge sulla base delle leggi nazionali e regionali e dei piani territoriali quali il Piano Territoriale Regionale, il Piano Paesaggistico Regionale e indirizzi e piani del Consiglio Provinciale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 5.1

RISORSE DEL TERRITORIO E IMPATTO AMBIENTALE

Responsabile:

Ing. Alberto Pedrazzi

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il programma del Servizio si pone come obiettivo principale l'attivazione di politiche orientate a modelli di sviluppo sostenibile nell'ambito delle attività legate alla realizzazione di impianti ed interventi sul territorio, finalizzando la propria azione al razionale sfruttamento delle risorse naturali e più in generale alla tutela ambientale. Si esplica attraverso procedure amministrative che riguardano i seguenti ambiti: attività estrattive, valutazione di impatto ambientale, energia ed infrastrutture collegate. Ognuno di questi temi, ed in particolare le procedure attinenti alla valutazione di Impatto Ambientale, comporta l'effettuazione di attività istruttorie (normalmente utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizi) finalizzate alla analisi delle proposte progettuali ed alla loro successiva autorizzazione.

Nel settore dell'energia ci si propone di elaborare, come evoluzione del Piano d'Azione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, un piano/programma energetico quale strumento guida della politica energetica provinciale, sui temi della promozione delle fonti rinnovabili, del miglioramento dell'efficienza dei processi energetici e della diffusione della corretta cultura energetica. Ciò in piena sintonia con quanto previsto dalla legge regionale 26/04.

Oltre alla attività legata alle finalità autorizzatorie (elettrodotti, metanodotti, depositi di oli minerali) saranno inoltre svolte attività di verifica e controllo (in particolare per quanto riguarda la efficienza degli impianti termici), anche in relazione alle direttive sulla materia che a breve saranno emanate dalla Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda il settore delle attività estrattive si concluderà il percorso amministrativo di approvazione della Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.). In conformità alle disposizioni della legge regionale 7/2004 la Variante Generale al PIAE avrà, per 18 Comuni, la valenza e gli effetti del Piano delle Attività Estrattive comunale.

Saranno inoltre svolte le normali attività autorizzative e di controllo legate alle competenze in materia di polizia mineraria.

I risultati che si intendono conseguire sono:

- Promozione della cultura energetica ed ambientale.
- Orientamento dei processi di sviluppo del territorio secondo principi ispirati allo sviluppo sostenibile.
- Minimizzazione delle pressioni ambientali derivanti dalla realizzazione di opere sottoposte a valutazione di impatto.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Gli obiettivi di tutela ambientale possono essere perseguiti esclusivamente attraverso politiche integrate e trasversali, capaci di comprendere e guidare, più che di contrapporsi, i processi di evoluzione dei mercati e dello sviluppo del territorio. In questo quadro è necessario chiaramente rispondere anche ad esigenze di tipo formale derivanti dalla applicazione delle disposizioni normative.

Per quanto riguarda la Variante Generale al P.I.A.E., essa risponde alle esigenze di adeguare le previsioni di pianificazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo del territorio.

Il Piano-Programma energetico nasce dalla necessità di intervenire, sulla materia, alla luce dei nuovi scenari che si sono determinati in seguito alle profonde evoluzioni sia del mercato delle fonti energetiche, che dalle strategie di tutela ambientale.

Le attività individuate rispondono pertanto a questi criteri.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>4</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttore tecnico (categoria C1)</i>	<i>1</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>0</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>0</i>
<i>Incarichi professionali</i>	<i>2</i>
<i>Unità operativa</i>	<i>3</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Componenti software in dotazione (in locale): arcview e arcgis

Componenti hardware in dotazione: nr. 13 personal computer; nr. 2 stampanti; nr. 1 scanner; nr. 1 plotter

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutte le attività sono svolte in coerenza con i piani di settore regionali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 5.2

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E POLITICHE FAUNISTICHE

Responsabile:

Nicolini Rita

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il servizio pianificazione ambientale gestisce la pianificazione in materia rifiuti, acque, difesa del suolo, rischio incidente rilevante, protezione civile e politiche faunistiche. In particolare afferisce poi alla protezione civile anche l'attività relativa all'organizzazione, preparazione e alla gestione delle emergenze nonché l'organizzazione del volontariato

L'eterogeneità degli argomenti trattati pur inseriti all'interno della tematica pianificazione ambientale e faunistica, sicurezza territoriale e ambientale necessita uno sviluppo diversificato degli obiettivi per le varie materie e matrici ambientali gestite.

In materia di sicurezza territoriale per tutte le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio (idraulico, idrogeologico, incendi boschivi, sismico, industriale) si continuerà a perseguire l'obiettivo della riduzione del rischio attraverso attività finalizzate alla previsione, alla prevenzione (strutturale, urbanistica, di protezione civile) ed alla pianificazione e gestione delle situazioni emergenziali. Tutte queste attività saranno gestite e riorganizzate all'interno del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, inaugurato come da programma nel mese di Settembre 2008, e gestito dall'amministrazione provinciale.

A partire dal Centro Unificato, saranno elaborati e aggiornati i documenti di competenza della Provincia. Nel 2009 inizierà la revisione del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, approvato nel 1998 e successivamente integrato per specifici stralci.

In materia di protezione civile molte attività saranno finalizzate a dare pratica attuazione ai diversi stralci del piano provinciale di emergenza anche attraverso il coordinamento di enti e strutture operative (mantenimento strumenti tecnologici, aggiornamento pianificazioni specifiche quali anti incendi boschivi, rischio idraulico e idrogeologico).

In particolare nel 2009 continuerà, come da competenza provinciale, il lavoro di supporto intrapreso nei confronti dei comuni per la realizzazione dei piani comunali di emergenza. Ad oggi risultano attivati oltre 24 comuni di cui 10 hanno già deliberato il piano. Come da disposizioni regionali è iniziato nel 2008 anche l'aggiornamento dello stralcio del piano provinciale di emergenza relativamente al rischio industriale attraverso l'elaborazione del primo piano di emergenza esterna per una azienda a rischio di incidente rilevante. Entro la metà del 2009 saranno completati i restanti PEE parallelamente allo sviluppo dei procedimenti amministrativi, già di competenza provinciale, per le altre aziende a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio.

All'interno del Centro Unificato saranno riorganizzati e messi a sistema i dati delle diverse reti di monitoraggio ad oggi esistenti (rete idropluviometrica, monitoraggio idrogeologico e sismico).

Nel 2009 sarà definitivamente strutturata la rete radio provinciale di protezione civile. La rete, che si inserirà nel progetto regionale R3 (sistema radio tetra digitale) e all'interno della rete radio provinciale, consentirà al Centro Unificato di essere in collegamento con i centri operativi comunali e i centri operativi misti.

Nel corso del 2009 sarà elaborato uno specifico Programma Provinciale della formazione di protezione civile con corsi per volontari e operatori di protezione civile oltre ad avviare all'interno del Centro Unificato il polo didattico permanente di formazione e informazione sulle tematiche di protezione civile.

Per quanto riguarda la prevenzione strutturale continua il lavoro intrapreso per la realizzazione di importanti opere quali l'ampliamento della cassa di espansione del Secchia, la realizzazione della cassa dei prati di San Clemente e la realizzazione delle opere idrauliche connesse al nodo idraulico

di Modena, attraverso il coordinamento dei soggetti interessati ed il reperimento delle risorse necessarie.

In particolare al fine di ottimizzare la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di difesa del suolo continuerà l'attività di raccolta ed elaborazione dati ed in particolare di segnalazioni, criticità, interventi finanziati e opere realizzate in materia di rischio idraulico e idrogeologico, al fine di avere un quadro completo sul territorio provinciale.

Attraverso il supporto ai comuni per l'adeguamento alla variante al PTCP in adeguamento al PAI, l'espressione dei pareri e le osservazioni ai PSC per i rischio presenti sul territorio si contribuirà alla prevenzione normativa ed urbanistica del territorio.

RIFIUTI

In particolare per quanto attiene la gestione del piano provinciale rifiuti gli obiettivi individuati nel PPGR della riduzione della produzione dei rifiuti, del recupero di materia con il raggiungimento di elevati valori di raccolta differenziata e della produzione di energia derivata dalla combustione dei rifiuti vengono perseguiti attraverso la messa in campo della progettazione di sistemi di raccolta integrati e opportunamente studiati per ciascuna realtà territoriale nonché attraverso la promozione di interventi strutturali finalizzati al loro perseguimento.

Di fatto le attività principali messe in campo nel settore rifiuti sono finalizzate a dare pratica attuazione al PPGR, promuovendone costantemente la conoscenza verso i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti e monitorando l'andamento degli indicatori ma soprattutto partecipando attivamente alla valutazione delle cause degli scostamenti dagli obiettivi fissati con conseguente analisi dei possibili interventi aggiuntivi necessari e successiva concretizzazione.

Tra questi si citano a titolo di esempio le attività che, ormai nel quarto anno di gestione del Piano, assumono particolare importanza: completamento della rete delle stazioni ecologiche attrezzate o ammodernamento delle esistenti soprattutto alla luce del nuovo D.M. 8/04/08 che impone precisi adeguamenti necessari alla prosecuzione dell'attività di raccolta, verifica puntuale dello stato di diffusione dei modelli di raccolta differenziata previsti dal PPGR con analisi di dettaglio soprattutto nei territori comunali che risultano in ritardo rispetto al raggiungimento degli obiettivi ed individuazione congiunta delle attività da mettere in campo. Il ruolo della Provincia in questa ultima attività è soprattutto quello di fornire supporto tecnico e favorire sinergie tra Gestori e Comuni che consentano di perseguire "migliori risultati con minimi sforzi", anche in relazione all'esiguità delle risorse disponibili. Dalle risultanze delle suddette analisi si trarranno gli spunti per la progettazione del nuovo Piano Triennale di Azione Ambientale che sarà in buona parte dedicato ad azioni mirate al miglioramento delle prestazioni in termini di gestione dei rifiuti.

Continua inoltre l'attività di promozione e concertazione attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e diffusione della raccolta differenziata rivolte ai diversi livelli della cittadinanza (compresa la gestione dei tavoli di concertazione appositamente istituiti), con la riproposta di campagne ormai consolidate quali Mister Tred (che ha portato un riconoscimento a livello nazionale nell'ambito della campagna dei Comuni ricicloni di Legambiente nonché l'invito alla presenza alla fiera internazionale sulle tematiche ambientali Ecomondo) ed il lancio di nuove iniziative anche sul tema della minimizzazione della produzione dei rifiuti che potrebbe concretizzarsi nel lancio di uno specifico bando rivolto ad aziende ed Enti locali, in parte vincolato alla disponibilità di risorse economiche da investire. Nell'ambito della concertazione e condivisione buona parte delle attività sono dedicate alla gestione della Cabina di Regia, del Tavolo Permanente di Garanzia, della sezione dati fisici dell'Osservatorio rifiuti nonché alla partecipazione ai numerosi tavoli di confronto indetti a livello regionale o dall'agenzia d'ambito.

Attività fondamentale è poi il monitoraggio continuo dello stato di attuazione del Piano attraverso una periodica e puntuale attività di verifica dei risultati raggiunti che consiste in elaborazioni effettuate sui dati resi disponibili dai soggetti gestori: è questo il ruolo fondamentale dell'Osservatorio rifiuti che trova concretizzazione attraverso la pubblicazione frequente (almeno semestrale) e puntuale dei dati relativi alla gestione dei rifiuti.

Assai fondamentale è poi ad oggi il costante monitoraggio dello stato degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti assunti a riferimento dal PPGR con la condivisione e verifica dell'evoluzione degli scenari impostati dal Piano medesimo: l'attività prevede una periodica analisi della situazione soprattutto in relazione al verificarsi di alcuni ritardi nell'apertura o ampliamento di impianti che hanno reso necessario programmare e condividere un'attenta gestione dei flussi di rifiuti urbani in modo da non inficiare negativamente sui piani finanziari comunali e soprattutto garantire l'autosufficienza di smaltimento prevista dal PPGR.

ACQUA

Per quanto attiene la matrice acqua il 2008 è stato l'anno di approvazione definitiva della Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque e successivo inserimento della medesima Variante nel nuovo PTCP. Parallelamente alla Variante sono stati redatti, concordati ed approvati specifici programmi attuativi di interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi quali-quantitativi delineati nel sistema legislativo nazionale e dal PTA regionale: in particolare quello relativo alla disciplina degli scarichi e alla realizzazione di bacini a basso impatto ambientale; a breve sarà concluso anche quello relativo alla gestione delle acque di prima pioggia (Piano di indirizzo) di particolare importanza per il territorio modenese in quanto finalizzato alla riduzione di una cospicua quota di carico inquinante veicolato dal sistema fognario ai corpi idrici superficiali: il lavoro è stato piuttosto lungo perché ha richiesto numerose elaborazioni di dettaglio e soprattutto importati momenti di confronto con Gestori e Comuni. Queste attività di pianificazione e programmazione che culmina con l'individuazione puntuale di interventi necessari sono la base per la formulazione dei Piani Investimenti di ATO.

Ora occorre dare pratica attuazione agli strumenti di pianificazione redatti, lavorando costantemente con i Gestori del SII ed i Comuni per valutare modalità e strategie di applicazione delle misure programmate nonché di modifica ed aggiornamento delle medesime allorquando si prospettino nuovi scenari. Strumento concreto a supporto della pianificazione è poi la continuazione del rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle pubbliche fognature in acque superficiali nonché dei pareri sulle concessioni al prelievo con particolare attenzione alla concretizzazione di quelle misure necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati dal PTA. Assai importante per una corretta gestione del territorio e relative trasformazioni sta diventando il lavoro connesso all'attuazione della D.G.R. 286/05 in merito alle acque meteoriche: è stata messa a punto una procedura condivisa che consente di pianificare correttamente la gestione delle acque meteoriche nei nuovi comparti urbanizzati al fine di perseguire gli obiettivi di tutela e ricarica delle falde sotterranee nonché di mantenimento dell'invarianza idraulica nei corpi idrici superficiali, anche connessa a problematiche di rischio idraulico.

Per quanto riguarda il problema del bilancio idrico, dato avvio alla progettazione di un paio di bacini a basso impatto ambientale, l'obiettivo è quello di andare verso una rapida realizzazione unitamente alla stesura degli accordi e convenzioni necessarie.

In materia di riduzione dei nitrati nelle acque sotterranee (obiettivo strategico di PTA e Variante provinciale attuativa) importante primo traguardo è stato raggiunto con l'approvazione della "Carta delle aree idonee all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" che costituisce il primo tassello dell'attività che l'Amministrazione provinciale intende concretizzare. È stato infatti istituito un apposito tavolo tecnico che dovrà produrre a breve un vero e proprio piano di azione completo di interventi da realizzare e tempistiche che costituirà sicuramente un'attività molto importante per tutto l'anno 2009 e vedrà la concertazione con tutti i soggetti a vario titolo interessati.

Anche il monitoraggio della qualità delle acque e la pubblicazione periodica dei dati è strumento importante per la "guida" delle attività da realizzare e degli interventi da progettare sul territorio.

Completate le attività di pianificazione e programmazione ci sarà sicuramente spazio per la realizzazione di campagne di promozione e sensibilizzazione relativamente ad un corretto uso della risorsa idrica e tutela del territorio tra cui in primis la realizzazione di percorsi tematici dotati di

cartellonistica rivolta a tutta la cittadinanza, nonché seminari formativi per operatori di settore e tecnici comunali.

Non da ultimo l'attuazione dei Piani ed in generale l'attività di pianificazione ambientale si esplica anche attraverso la partecipazione attiva alle attività di rilascio delle autorizzazioni di vario genere di competenza dell'Assessorato: è infatti obiettivo primario garantire che i progetti di realizzazione o gestione di impianti che vengono proposti sul territorio provinciale siano coerenti con tutti gli strumenti di pianificazione e soprattutto siano realizzati in modo tale da non gravare negativamente sull'ambiente e nel rispetto delle previsioni di politiche ambientali che si intende promuovere. In termini pratici l'attività consiste nella partecipazione alle Conferenze di Servizi che vengono indette nell'ambito di tutti i procedimenti propri della Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale o di rilascio di autorizzazioni uniche ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché all'analisi e formulazione di parere di competenza su tutti i progetti presentati.

L'Unità Operativa Politiche Faunistiche gestisce le attività di pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca. Gestisce inoltre tutte le attività amministrative di delega regionale. In materia di gestione faunistico venatoria è stato ultimato il PFVP (approvato con DCP 23 del 6/02/2008) ed i relativi studio e valutazione d'incidenza. Si è quindi immediatamente data attuazione alle disposizioni del piano a cominciare dalla riorganizzazione completa dei piani di controllo numerico della fauna selvatica responsabile di danno alle coltivazioni agricole. In tal senso sarà pertanto necessario continuare l'attività del 2009. Si è poi iniziato nel 2008 e se ne darà piena conclusione ad adeguare la gestione faunistico venatoria degli ungulati selvatici alle densità obiettivo definite nel PFVP definendo nuovi criteri e modalità operative, approvati dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ex INFS) e gettando le basi per estendere le azioni al cervo, oggi specie non oggetto di gestione attiva.

Sono in programma ed in parte già oggetto di crono-previsione altre azioni di attuazione del PFVP tra cui:

- l'organizzazione dei monitoraggi faunistici nei SIC-ZPS, estendendole all'intero territorio di competenza se relative a specie particolarmente protette o inserite negli allegati delle Direttive Uccelli ed Habitat (es. lupo);
- l'organizzazione di un modello più razionale e meno oneroso di gestione delle zone di ripopolamento e cattura (istituti territoriali di competenza della Provincia);
- la definizione di forme di collaborazione interne all'Ente per ridimensionare fenomeni di rilevante gravità quale la collisione tra fauna selvatica e automezzi.

Unitamente all'attuazione di questi ed altri progetti di ampio respiro, sono costantemente realizzate e dovranno essere continuate poiché rispondenti a dettami di legge pratiche di concreta attuazione del PFVP stesso, quali l'autorizzazione, il rinnovo e la revoca degli Istituti faunistico-venatori quali le zone di ripopolamento e cattura, le oasi di protezione della fauna selvatica, etc. Continuerà ad essere svolto il ruolo di verifica, previsto dalla normativa vigente, della coerenza gestionale operata da Ambiti Territoriali di Caccia, Aziende Venatorie, nonché zone e campi per l'addestramento cani alle previsioni del PFVP e predisposti gli atti autorizzativi necessari alle attività faunistico-venatorie di competenza o in concessione ai Soggetti elencati. Oltre ad essere impostati metodologicamente, verranno verificati ed infine autorizzati i piani di cattura delle specie di fauna selvatica negli Istituti faunistici di competenza della Provincia. Si procederà alle autorizzazioni degli appostamenti fissi di caccia in misura e distribuzione (nei comprensori omogenei) coerenti con le linee di gestione identificate nel PFVP. Verranno poi svolte, compatibilmente alle risorse presenti nel PEG le attività censuarie di competenza dell'Ente: ad esempio il censimento degli uccelli acquatici svernanti effettuato su tutto il territorio nazionale ed in raccordo con i paesi dell'Unione Europea tramite il coordinamento IWC (International WaterBird Census), tramite il nucleo di volontari organizzati dal Servizio. Nel caso sia attivo l'Osservatorio provinciale inoltre saranno redatte le relazioni annuali da inviare alla Regione Emilia-Romagna, relative alla caccia in regime di deroga (rispetto alle direttive europee) ed allo stato di attuazione del PFVP, sulla base dei parametri a tal fine predisposti

dalla Regione stessa. Verranno organizzate e realizzate numerose sessioni di esami per le principali abilitazioni venatorie e per il rilascio delle qualifiche necessarie ad alcune forme di gestione faunistica tra cui il controllo delle popolazioni selvatiche; rilasciando inoltre equipollenze ai sensi del vigente regolamento per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati selvatici. Annualmente sono raccolti analizzati ed elaborati dati relativi all'impatto della fauna selvatica sulle attività antropiche quali i danni prodotti alle coltivazioni agricole e le collisioni con automezzi. Viene infine svolta attività di coordinamento ed assistenza tecnica del Centro di Recupero della Fauna Selvatica convenzionato con la Provincia. Ciò che preme sottolineare è che nel 2009 dovrebbe entrare a pieno regime una nuova modalità di lavoro del Servizio politiche faunistiche impostato già nel 2008 che vede partire dalla pianificazione le direttive e le strategie per poi concludersi con le autorizzazioni e gli atti come risultato pragmatico e di risposta alle normative delle strategie individuate per la gestione faunistica del territorio della Provincia di Modena. Così gli atti autorizzativi o normativi che vengono realizzati (le autorizzazioni ai fondi chiusi ai fondi esclusi, piani di controllo nutrie, volpi, piccione, ghiandaia, cinghiale, storni, tortora dal collare, cornacchia grigia e gazza ladra..., Zone protette, catture, immissioni fauna, gare cani, istituti privati, aziende faunistico venatorie aziende turistico venatorie, zone addestramento cani, campi addestramento cani, appostamenti di caccia di terra e di zona umida, autorizzazione ai piani di prelievo, autorizzazione ai corsi di caccia agli ungulati con relative autorizzazione agli, autorizzazione ai coadiutori ai piani di controllo, autorizzazione ai campi gara pesca, autorizzazione alla pesca dai ponti, autorizzazione alle specie in deroga, autorizzazione del calendario) revisionati per ognuna di essi sia la costruzione (modulistica ma anche percorso amministrativo e sociopolitico per perseguirle) sono solo la conseguenza della strategia già definita e condivisa in ambito di elaborazione del piano faunistico. Tale percorso oltre che rendere più certi i tempi, i modi di lavorare, la riduzione delle incertezze nei procedimenti, credo abbia anche sensibilmente ridotto la conflittualità che su ogni atto in questa materia veniva generato. Un percorso lungo e articolato ma che vuole vedere nel 2009 la piena realizzazione. In tal senso continua anche il lavoro dell'ufficio censimento danni e prevenzione che con modalità condivise con le Associazioni agricole vuole analizzare tutte le possibili modalità di intervento per ridurre al minimo l'impatto dei danni sul mondo agricolo..

Per quanto riguarda la fauna ittica viene effettuata sia un'attività di pianificazione che di ordinaria gestione.

La parte di programmazione sarà dedicata alla stesura del nuovo piano ittico di bacino, con relativo piano quinquennale degli interventi. Come ogni anno verranno poi pianificati gli interventi di ripopolamento della fauna ittica, suddivisi per specie ed età di pesce.

L'attività pianificatoria si svolge sempre in sinergia con la commissione di bacino Panaro e la commissione di gestione della zona ittica "Secchia modenese", organismi previsti dalla L.R. 11/93, periodicamente convocati. Tali commissioni hanno durata di cinque anni e dovranno essere rinominati nel 2009.

Per quanto riguarda S (Associazione Pesca Sportiva e Attività Subacquee, riconosciuta ai sensi della L.R. 11/93) opera quotidianamente su un ampio ventaglio di attività: la gestione della pesca l'amministrazione, con il proprio personale tecnico ed avvalendosi di apposita convenzione con APAS

Incubatoi: la provincia è dotata di una rete di tre incubatoi di valle, attivati a partire dall'anno 2005. La produttività massima raggiungibile è di 200.000 uova/anno/incubatoio.

La rete degli incubatoi ha come finalità la produzione di materiale da ripopolamento autoctono di elevata qualità a costi contenuti, gli incubatoi di valle costituiscono inoltre una opportunità per produrre individui di specie di interesse conservazionistico. Nel prossimo anno uno dei tre incubatoi si doterà di un centro per la riproduzione del gambero di fiume (*A. pallipes*), specie di interesse conservazionistico comunitario. La gestione dei centri viene quotidianamente espletata dalle guardie giurate APAS, inoltre l'amministrazione si avvale della consulenza di un veterinario specializzato nella riproduzione e allevamento dei salmonidi. Nell'ambito dell'adeguamento della

nostra rete di incubatoi alla normativa europea in materia di ittiopatologie l'amministrazione ha poi in programma di sviluppare, in sinergia con il servizio veterinario provinciale, un progetto volto alla formazione degli operatori ittici che lavorano in realtà private presenti sul territorio provinciale

Semine: l'attività di semina del pesce prodotto negli incubatoi o acquistato (pronta pesca) viene coordinata dal Servizio ed effettuata dalle guardie giurate APAS con la collaborazione di personale volontario e dei tecnici del Servizio quando necessario.

Recuperi: Intensa e protratta per tutto l'anno è l'attività destinata al recupero della fauna ittica in occasione soprattutto di lavori in alveo, svassi, secche ma anche per la gestione dei tratti di ripopolamento e frega. Questa viene coordinata dai tecnici del Servizio ed effettuata dalle guardie APAS con l'ausilio di personale volontario e dei tecnici stessi nei casi di necessità. In un anno vengono effettuati normalmente almeno 60 interventi, di cui quelli sui cantieri vengono attuati di norma entro i tre giorni dalla richiesta ricevuta.

Vigilanza: L'attività di vigilanza viene svolta per conto del Servizio dalle Guardie Giurate Ittiche dipendenti e volontarie APAS. Tale attività risulta più intensa nel periodo compreso fra l'ultima domenica di Marzo e la prima Domenica di Ottobre, periodo di apertura della pesca alla trota.

Campi gara: Il Servizio verifica il regolare svolgimento dell'attività agonistica e valuta annualmente la regolarità del calendario gare e dei ripopolamenti a fini agonistici in funzione delle normative regionali e del regolamento provinciale.

Monitoraggi: l'attività di monitoraggio è finalizzata a mantenere attuali le conoscenze sullo stato di salute dei popolamenti ittici e indirizzare le scelte gestionali al fine di un loro mantenimento e sviluppo. Il monitoraggio avviene su una rete di 64 stazioni distribuite sul territorio provinciale. Nell'ultimo anno si è iniziato anche a monitorare i tratti di corso d'acqua sottoposti a derivazioni idriche a scopo idroelettrico. Tale attività che verrà proseguita e potenziata nel prossimo anno avviene di concerto con i soggetti gestori degli impianti ed ha, nelle intenzioni del Servizio, lo scopo di trovare un punto d'incontro fra lo sfruttamento dell'acqua come fonte di energia rinnovabile e la conservazione del patrimonio ittico e degli ecosistemi fluviali.

Ittiofagi: si sta impostando e verrà sviluppato nel prossimo anno un metodo per giungere ad una quantificazione del danno da ittiofagi sugli allevamenti ittici che sia la più veritiera possibile.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Gli obiettivi delineati derivano in massima parte dal rispetto di competenze delineate dal quadro legislativo europeo, nazionale e regionale.

Il raffronto della normativa con le peculiarità territoriali ed organizzative delinea poi le modalità applicative delle competenze di legge.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	1
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	1
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	2
<i>Incarichi di consulenza</i>	1
<i>Unità operativa</i>	<i>Pianificazione acque e rifiuti</i>

Categoria	N°
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	1 TD

<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	2
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	3
<i>Unità operativa</i>	<i>Protezione civile- difesa suolo-rischio industriale</i>

Caegoria	N°
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	2
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	3
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	
<i>Unità operativa</i>	<i>Amministrativa Giuridica Faunistica 5.2.7</i>

Categoria	N°
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	
<i>Operaio specializzato Magazziniere</i>	1
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	2
<i>Incarichi professionali</i>	5

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Presso U.O. Pianificazione Acqua e Rifiuti e Protezione Civile e Difesa del Suolo – sede Via Barozzi 340, Modena

Pc fissi: 11 + 1 server ospitato presso la sala server di viale dei Martiri
Pc portatili: 4
Software: 15 licenze sistema operativo Microsoft Windows e software base
14 licenze software di produttività Microsoft Office
12 licenze arcview (3 licenze Arcview 3.2, 8 licenze Arcview 9.0 e 1 licenza Arcview 9.1)
3 estensioni arcview (ArcPress e Spatial Analyst per Arcview 3.2, Publisher per Arcview 9.0)
Stampanti: 1 multifunzione Stampante\Scanner\Fax HP Psc900
1 laser b\n HP laserjet 4000
2 stampanti a colori A3
1 plotter 1 HP 800ps
Scanner: 1 scanner A3 Epson

1 Pc fisso DELL per il reindirizzamento messaggi di protezione civile con 1 licenza sistema operativo Microsoft Windows e software DATAMAT
3 PC Fissi CAE per il monitoraggio idropluviometrico
1 gruppo di continuità

Presso U.O. Pianificazione Acqua e Rifiuti e Protezione Civile e Difesa del Suolo – sede CUP via Pomposiana 325, Marzaglia (MO)

Pc fissi: 8 + 1 file server + 1 Pc per il reindirizzamento messaggi di protezione civile con 1 licenza sistema operativo Microsoft Windows e software DATAMAT, +3 Pc CAE per il monitoraggio idropluviometrico
Pc portatili: 14
Software: 1 licenza sistema operativo Microsoft Windows XP 64
23 licenze sistema operativo Microsoft Windows XP 32 e software base
23 licenze software di produttività Microsoft Office
6 licenze ArcGIS 9.3
3 estensioni ArcGIS 9.3 (publisher, spatial analyst, 3d analyst)
1 AutoCAD 2009 LT
Monitor: 13
Stampanti: 3 multifunzione Stampante\Scanner\Fax HP
2 laser colori HP laserjet 5550dn
1 multifunzione Stampante\Scanner\Fax Brother
1 plotter HP 4000
Varie: 2 videoproiettori EPSON EP1715, 1 Tavoleta grafica Wacom, 1 macchina fotografica digitale Panasonic FZ-18, 1 scanner A3 Epson GT15000
TV LCD: 2 samsung 40”, 2 Samsung 52”

Presso Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile – sede CUP via Pomposiana 325, Marzaglia (MO)

Pc portatili: 4
Software: 4 licenze sistema operativo Microsoft Windows e software base
4 licenze software di produttività Microsoft Office
Monitor: 4
Stampanti: 1 multifunzione Stampante\Scanner\Fax Brother

Presso le U.O. Amministrativa Giuridica Faunistica e Programmazione faunistica

PC fissi: 15
Software: 15 Licenze sistema operativo Windows e software base
14 Licenze Microsoft Office
4 Licenze Arcview (Malagoli, Sola, Fontana, Rigotto)
4 Licenze ArcGIS (idem)
1 Licenza Adobe
1 Licenza Photoshop
1 Licenza Leggi d'Italia De Agostini Professionale on-line
1 Licenza Jurisdata on-line
1 Licenza Infocamere
1 Licenza Sister – Agenzia del Territorio
1 Licenza (sola lettura) DB Anagrafe Regionale Aziende Agricole
1 Licenza Anagrafe

Stampanti: 1 Plotter HP 500
 1 Stampante Laser B/N Lexmark T630
 1 Stampante Laser B/N Opra W810 PS3
 1 Stampante Laser Colori HP 5550PS
 2 Stampanti Inkjet HP 670C (non utilizzate)
 + VIA DALTON
 FAX 1 Ricoh 3310Le
 +1 Fax Via Dalton (???)
 Macchine fotografiche digitali: 1 Nikon Mod. Coolpix 4500
 1 Olympus Mod.
 Videoproiettore: 1 Sanyo

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività del servizio sono essenzialmente svolte in adempimento di normative comunitarie, nazionali o regionali o per deleghe dirette della Regione Emilia Romagna. Sono poi le modalità con cui queste vengono esplicitate che si connotano spesso per una certa discrezionalità e peculiarità.

Così la gestione del piano rifiuti avviene in conformità e coerenza a quanto espressamente indicato dalle leggi regionali più che rispetto ad un piano di settore essendo attività connessa ad una delega che trasferisce la materia in capo alle Province. E' da evidenziare che le modalità operative sono poi originali e adattate ad una realtà territoriale con la presenza di quattro gestori e ancora alcuni comuni con gestione in economia del servizio rifiuti. Lo stesso raggiungimento degli obiettivi del PPGR nonché la presenza di procedura di AIA per quanto riguarda gli impianti di gestione dei rifiuti ha reso necessario l'istituzione di tavoli di concertazione e comunicazione pubblica sugli argomenti connessi alla gestione rifiuti che non trovano corrispondenza in un piano regionale ma da un'esigenza territoriale forte e definita.

In materia di pianificazione acque i riferimenti legislativi e il quadro amministrativo di riferimento sono costituiti dalle delibere regionali, dalle leggi nazionali e dalle direttive europee in materia di disciplina degli scarichi e, per quanto concerne la pianificazione delle acque, si lavora nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge 20/2000, dalla Legge regionale 3/ 99 e dal Piano di tutela delle acque approvato nel 2005 dalla Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda le attività di difesa del suolo queste avvengono conformemente al D.Lgs 152/2006 e all'ex legge 183 ed in particolare al piano di bacino e al piano paesistico regionale almeno per quanto concerne l'attività pianificatoria. Ma è importante sottolineare che in considerazione della forte debolezza idraulica ed idrogeologica del nostro territorio che implica un'attenzione a queste tematiche è necessario consolidare percorsi che si esplicano verso il coordinamento di attività di prevenzione strutturale e urbanistica che non sempre trovano piena corrispondenza in piani sovraordinati.

Le competenze in materia di rischio industriale sono delineate all'interno della L.R. 26/2003 come modificata dalla L.R.4/2007, mentre in materia di incendi boschivi i riferimenti per cui sono attuate tutte le misure di pianificazione e gestione dell'emergenza rimangono la L.R. 3/1999 e la L.R. 1/2005.

La materia di protezione civile è regolamentata dal Dlgs 112/1998 e dalla Legge regionale 1/2005 che mettono in capo alle Province numerose competenze per le diverse tipologie di rischio. In tal senso il servizio si è attivato anche per rispondere al nuovo ruolo della Provincia di presidio territoriale per i rischi presenti sui diversi comuni. Si opera in conformità alle leggi nazionali e regionali ma delineando un sistema "Modena" caratterizzato dall'adeguatezza alla vulnerabilità e all'esposizione caratterizzanti il nostro territorio.

Per quanto riguarda le attività di difesa del suolo queste avvengono conformemente al D.Lgs 152/2006 e all'ex legge 183 ed in particolare al piano di bacino e al piano paesistico regionale almeno per quanto concerne l'attività pianificatoria. Ma è importante sottolineare che in considerazione della forte debolezza idraulica ed idrogeologica del nostro territorio che implica un'attenzione a queste tematiche è necessario consolidare percorsi che si esplicano verso il coordinamento di attività di prevenzione strutturale e urbanistica che non sempre trovano piena corrispondenza in piani sovraordinati.

Le competenze in materia di rischio industriale sono delineate all'interno della Legge regionale 26/2003 come modificata dalla L.R.4/2007, mentre in materia di incendi boschivi i riferimenti per cui sono attuate tutte le misure di pianificazione e gestione dell'emergenza rimangono la L.R. 3/1999 e la L.R. 1/2005.

Le attività del PEG 2007 sono coerenti con i programmi regionali di settore.

Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale ha ottenuto il parere di conformità rispetto alla Carta delle vocazioni faunistiche ed agli Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale ai sensi dell'art. 7 della LR n. 8/94 e successive modifiche, ed in particolare il comma 3, secondo il quale le Province approvano i propri Piani faunistico-venatori previo parere della Giunta regionale. La Giunta Regionale ha evidenziato mediante DGR n. 68/2008 l'ottima qualità del lavoro svolto sia nella redazione della sezione relativa ai dati conoscitivi, che nel commento ragionato degli stessi e nella perfetta coerenza con la sezione relativa alla fase propositiva. La succitata legge regionale 8/94, unitamente al Regolamento Regionale n. 1/2008 ed agli indirizzi Regionali per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale costituiscono i riferimenti normativi più autorevoli per le attività di gestione faunistico-venatoria. Tuttavia, laddove le attività si svolgono nei siti della Rete Natura 2000, il quadro normativo e di riferimento viene integrato dalla LR n. 7/2004, dalla Legge Regionale n. 6/2005, nonché dalle DGR 1191/2007 e 1224/2008, oltre alla succitata Valutazione d'incidenza. A questo elenco vanno poi ad aggiungersi numerose altre delibere relative ad aspetti specifici quali ad esempio la DGR 969/2002 (relativa alle Aziende Venatorie) o la DGR 2659/2004 (direttive per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione degli ungulati selvatici).

Per quanto attiene la pesca, le azioni intraprese dall'amministrazione provinciale sono impostate su di una linea di coerenza con lo strumento pianificatore a livello regionale (Piano Ittico Regionale).

Anche l'attività di pianificazione si innesta direttamente al livello regionale, essendo i singoli piani ittici di bacini, redatti dalle province, parte integrante del Piano Ittico Regionale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 5.3

Responsabile:

GESTIONE INTEGRATA SISTEMI AMBIENTALI

Dr. Giovanni Rompianesi

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il programma del Servizio comprende la promozione in ambito provinciale, ma non solo, di attività volte alla diffusione dello sviluppo sostenibile e dei processi di Agenda 21 Locale, secondo le più importanti direttive tecnico-politiche emanate a livello europeo e internazionale, al fine di rendere concretamente sempre più compatibili sviluppo socio-economico e tutela della qualità ambientale.

A tale proposito sono programmate attività volte alla migliore gestione ambientale sia di interi Distretti Industriali che dello stesso Ente Provincia. In particolare verranno incrementati programmi derivanti dalla sperimentazione di EMAS a Province ed altri Enti a vasta scala nonché la diffusione di sistemi di certificazione ambientale più consoni alle piccole e medie industrie. Inoltre, comprende la gestione delle complesse attività di implementazione delle azioni contenute nel Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della Qualità dell'Aria nonché del monitoraggio tramite la gestione della Rete Provinciale di rilevamento; del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, nei corpi idrici e gestione di rifiuti di industrie, artigiani e attività di servizio; la predisposizione in collaborazione con Comuni, Regione, Arpa e Associazioni di Categoria di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani, nonché l'applicazione delle nuove procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

Una maggiore qualità delle acque sotterranee e del suolo costituisce l'obiettivo delle complesse attività svolte relative alla bonifica dei siti contaminati, presenti in numerosi Comuni della Provincia. Il programma include la progressiva realizzazione del Sistema Integrato di Controlli Ambientali, cioè una rete di rapporti e procedure volte al controllo delle attività autorizzate alla gestione dei rifiuti e fanghi, allo scarico di acque ed emissioni atmosferiche. A tale scopo viene espletata una forte azione di leadership nei confronti di Arpa, Guardie Giurate Ecologiche Volontarie ed altri Corpi ed Enti preposti alla tutela dell'ambiente, mediante predisposizione di programmi comuni di lavoro, verifica dei risultati, consulenza normativa.

Risultati attesi:

414 - *Qualità ambientale e sviluppo sostenibile*: allargamento della diffusione di strumenti volontari di gestione ambientale; promozione e sostegno ai processi di Agenda 21 Locale secondo quanto stabilito a livello internazionale.

1462 - *Strumenti volontari di gestione ambientale*.

1463 - *Agenda Locale 21, indicatori di sostenibilità e forum sviluppo sostenibile*

416 *pianificazione tutela dell'aria* : pianificazione del miglioramento della qualità dell'aria nel settore produttivo e nelle grandi aree urbane; coordinamento gestione rete provinciale di monitoraggio qualità aria, attuazione del Piano Provinciale di Risanamento della Qualità dell'Aria e sua rendicontazione periodica

1469 – *definizione ed aggiornamento del Piano di Risanamento della qualità dell'aria*

1470 – *attuazione del Piano di Tutela e di Risanamento della qualità dell'aria*

415 – *Innovazione procedure autorizzative ambientali*: attuazione, e coordinamento del Sistema Provinciale delle autorizzazioni ambientali e conseguente ottimizzazione in termini di efficienza ed efficacia delle procedure con progressiva digitalizzazione delle stesse.

1464 – *autorizzazioni ambientali integrate*

1465 – *autorizzazioni per la gestione dei rifiuti*

1466 – *autorizzazioni per lo scarico dei reflui idrici*

1467- autorizzazioni alla gestione delle emissioni in atmosfera

1468 – bonifica siti contaminati

417 controlli ambientali : implementazione e gestione di programmi di controllo ambientale con il coinvolgimento dei competenti organi tecnici

1471 – controlli ambientali di cui al D.Lgs.152/06

1472 – guardie giurate ecologiche volontarie

3.4.2. Motivazione delle scelte

Occorre imprimere una netta svolta alle politiche di tutela ambientale di prima generazione, per meglio governare lo sviluppo territoriale, sociale ed economico permeandolo di scelte eco-compatibili e sostenibili, secondo quanto stabilito dal vigente VI Programma Europeo Ambientale, in coerenza con gli Aalborg Commitments scaturiti dai programmi europei di Agenda 21 Locale.

Con particolare riferimento allo stimolo di una convinta partecipazione che incida sugli stili di vita e non più solamente al mero rispetto di regole e normative.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	1
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	2
<i>Istruttori tecnici (categoria C1)</i>	3
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	1
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	2
<i>Incarichi professionali</i>	7
<i>Unità operative</i>	2

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Computers, Internet e sito web Provincia, Rete Telematica Sportelli Unici Comunali

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Forte coerenza; il nostro programma di lavoro costituisce spesso stimolo efficace e riferimento positivo per l'evoluzione dei piani di livello regionale e nazionale

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.0 e 6.6

Responsabile:

AREA LAVORI PUBBLICI

Ing. Alessandro Manni

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

L'attività del Centro di Responsabilità direttamente assegnato all'Area Lavori Pubblici è tutt'ora temporaneamente gravata anche dalla direzione del Servizio Edilizia. Essa si articola quindi in cinque programmi assegnati al C.d.R. "Area LL.PP." ed in tre programmi assegnati al C.d.R. "Edilizia".

Fra i programmi del C.d.R. "Area LL.PP.", il primo, denominato "PROGRAMMAZIONE", comprende tutte le attività legate alla definizione degli atti di programmazione operativa e finanziaria dell'Area, compresa la formazione della programmazione triennale delle OO.PP. dell'Ente ai sensi dell'art. 14 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni per quanto di competenza dell'Area LL.PP. A tale programma non sono assegnate risorse.

Scompare il programma dedicato alla gestione del "PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE", le cui procedure, per quanto di competenza dell'Area LL.PP., si sono definitivamente ultimate nel 2008.

Il secondo programma nel quale si articola l'attività dell'Area LL.PP. è il "PROGETTO SICUREZZA", che traduce la volontà dell'Ente di migliorare i livelli di sicurezza sulla rete stradale provinciale. La dotazione finanziaria è suddivisa in quattro azioni distinte: due di queste, per complessivi 997.000,00 € sono destinate a finanziare interventi progettati ed affidati direttamente dalla Provincia di Modena, mentre sono inoltre previsti 200.000,00 € destinati a finanziare contributi a Comuni. Viene inoltre confermata un'azione in spesa corrente per €10.000 destinata a finanziare l'attività di studio, sperimentazione e divulgazione in materia di sicurezza.

La presenza di opere di elevate complessità ed entità finanziaria all'interno dei bilanci di previsione dell'Area Lavori Pubblici giustifica il terzo programma, "GRANDI INVESTIMENTI", che ricomprende tutte le attività funzionali al cantieramento di grandi opere sia sulla rete stradale che in campo edilizio scolastico e patrimoniale. Il programma è suddiviso in quattro progetti. Gli investimenti sulla rete stradale provinciale, per complessivi €18.633.772,73 vedono in previsione il riappalto della variante di Nonantola alla SP255, in parte finanziato con residui ANAS sull'az. 3630, e sull'esercizio 2009 integrato con €10.863.772,73 con fondi TRIRER ed €3.000.000 con fondi provinciali, ai quali si dovrebbe associare un'ulteriore quota di €3.500.000 nel 2010; il lotto terminale del collegamento della nuova Pedemontana con la SP623 (Variante di Spilamberto), per €3.000.000 dei quali €500.000 a carico del comune di Spilamberto ed €2.500.000 a valere sul TRIRER; un lotto del potenziamento e messa in sicurezza della SP413 in parte finanziato con residui Autobrennero 3870, e sull'esercizio 2009 integrato con €400.000 con fondi TRIRER. Sono inoltre previsti un primo lotto del collegamento Malandrone - Pratolino in variante alla SP33 di Frassinetti per €1.350.000, dei quali €650.000 a carico di Comune di Pavullo e Comunità Montana del Frignano). Nel campo dell'edilizia scolastica sono inseriti in questo programma, oltre agli interventi già finanziati nel 2008, per i quali il 2009 prevede la gestione dei cantieri, un ulteriore lotto di adeguamento sismico dell'ITC Baggi di Sassuolo per €600.000; è inoltre previsto il secondo lotto dell'ampliamento dell'Istituto Cattaneo di Modena, per €1.200.000, dei quali €800.000 a carico di Regione e Stato, un nuovo lotto di ampliamento dell L.S. Formiggini di Sassuolo per €2.100.000, dei quali €1.400.000 a carico di Regione e Stato. Per l'edilizia patrimoniale l'amministrazione ha inoltre stabilito di inserire nella programmazione la ristrutturazione della palazzina ex Bidinelli nel complesso dell'ITI Fermi di Modena, per €600.000; sono inoltre previste le attività di consulenza tecnica all'ufficio di Direzione Generale dell'Ente e di coordinamento della progettazione per quanto riguarda la ristrutturazione ad uso uffici provinciali dell'ex Caserma Fanti di Modena. Nel 2009, qualora vengano rese disponibili le necessarie risorse

da Regione e Comuni, si prevede di avviare il collegamento ciclopedonale Modena - Castelfranco, per €2.000.000 a totale finanziamento esterno.

Il quarto programma, denominato “COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI”, comprende la gestione dei rapporti con l'esterno finalizzati all'assegnazione di quote di compartecipazione finanziaria su interventi di interesse provinciale ma gestiti da Enti esterni (Regione Emilia Romagna e Società Autobrennero S.p.A.). Per il 2009 la quota di bilancio a carico della Provincia è gravata della sola quota finanziaria destinata al Comune di Frassinoro per la manutenzione della strada per S.Pellegrino in Alpe (10.329 €).

Il quinto programma, denominato “ATTIVITA' DI GESTIONE GENERALE DELL'AREA LL.PP.”, riguarda essenzialmente la gestione generale delle attività dell'Area. A tale programma concorrono risorse sia in spesa corrente che in conto capitale per un totale di 405.720 €. La spesa corrente, quantificata complessivamente in 105.000,00 €, è riservata in gran parte agli incarichi di collaborazione a parziale sostegno delle carenze d'organico lamentate, ai quali è infatti stata assegnata d'ufficio una quota pari a 95.000 € che tuttavia ridimensiona problematicamente il fabbisogno minimo stimato in 185.000,00 €. La restante quota di 10.000 € è destinata alla gestione della commissione provinciale Abusi ed Espropri (5.000 €) ed alla copertura delle spese di studio e coordinamento. La parte in conto capitale, pari ad €300.720,00 è in gran parte destinata ad incarichi e consulenze per interventi in conto capitale (e 230.000,00) sui quali, al fine di limitare in ogni caso il ricorso alle entrate proprie, si è inoltre istituito un fondo di rotazione per anticipare spese che possono essere successivamente ricomprese all'interno dei quadri economici degli interventi che via via saranno finanziati. Completa il quadro delle risorse una disponibilità di €60.720 conseguente alla convenzione con le province confinanti di Ferrara, Reggio Emilia e Bologna per la gestione di tratti in comune di strade trasferite, e di €10.000, per il catasto informatico strade. Ultimo progetto di questo programma attiene alla gestione della rete radiomobile provinciale che, in base ad un accordo avviato ormai da due anni con la Regione, dovrebbe nel 2009 vedere finalmente attivata la nuova rete a tecnologia Tetra denominata R3.

Le risorse complessivamente destinate ai programmi 2009 del centro di responsabilità “Area LL.PP.” ammontano a 22.121.821,73 €

Fra i programmi del C.d.R. “Edilizia”, tutt'ora affidato ad interim alla Direzione d'Area, il primo, denominato “EDILIZIA SCOLASTICA”, comprende tutte le attività legate alla gestione del patrimonio edilizio costituito dagli istituti di istruzione superiore in gestione alla Provincia, pertanto si occupa della manutenzione straordinaria ed ordinaria, delle nuove edificazioni e della gestione impiantistica. A tale programma sono assegnate risorse per un totale di €5.112.026,62.

Il secondo programma nel quale si articola l'attività del Servizio Edilizia è relativo ad “EDILIZIA PATRIMONIALE” e comprende tutte le attività legate alla gestione dell'edilizia patrimoniale dell'Ente, pertanto si occupa della manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché della gestione impiantistica, in totale analogia col precedente. A tale programma sono assegnate risorse per un totale di €358.000,00.

Scompare il programma dedicato alla gestione dell' “ITI FERMI DI MODENA”, che a partire dall'anno scolastico 2008/2009 è passato in gestione allo Stato e la cui manutenzione, pertanto, sarà gestita a livello generale nell'ambito del programma riferito all'edilizia scolastica.

Un terzo programma “PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO” ricomprende tutte le attività di formazione e gestione, con due separati progetti, delle problematiche connesse con la tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro. A tale programma sono assegnate risorse per un totale di €58.254,84.

Le risorse complessivamente destinate ai programmi 2009 del centro di responsabilità “SERVIZIO EDILIZIA” ammontano a 5.530.573,28 €

3.4.2. Motivazione delle scelte

La necessità di individuare un progetto al quale demandare il coordinamento generale dell'Area nasce dal fatto che, ben lungi dall'impressione che può dare un rigido frazionamento in Centri di Responsabilità autonomi, l'attività di questo Settore è essenzialmente di tipo orizzontale, con continue ed inevitabili interrelazioni fra i vari Servizi che lo compongono; inevitabili perché l'articolazione in Servizi altro non è che la logica organizzazione di un unico servizio per la collettività, vale a dire, nel nostro caso, la gestione complessiva dei lavori pubblici sia in termini di conservazione in efficienza dell'esistente, sia in termini di investimento.

Al coordinamento dell'Area LL.PP. fa perciò riferimento tutta l'organizzazione generale dell'attività dei Servizi, la gestione dei rapporti interni all'Ente e dei rapporti generali con l'esterno, intendendo con ciò gli Enti (Comuni, Comunità Montane, Province, Enti erogatori di Servizi, ANAS, Regione etc.) e i privati cittadini interessati dall'attività dell'Area.

In un'ottica di contenimento e razionalizzazione delle spese si è stabilito di accentrare a livello di gestione generale tutta l'attività di individuazione ed affidamento degli incarichi di collaborazione esterna, in passato riferita a svariate azioni di bilancio assegnate ai vari servizi.

A livello di Direzione d'Area sono inoltre espletate l'attività istituzionale dell'Ufficio Espropri, della Commissione Provinciale Abusi ed Espropri, nonché la gestione delle competenze assegnate ai sensi del D.Lgs. 112/98, in base al quale sono state trasferite alle province gran parte delle strade gestite fino al 2001 dall'ANAS. Anche le attività di gestione ed aggiornamento periodico del Catasto Strade si inseriscono in questo programma, per la valenza intersettoriale che tale strumento assume sia a livello di servizi interni all'Area, sia a livello generale per l'intero Ente.

La molteplicità degli strumenti di programmazione economica ed operativa rende opportuna l'istituzione del programma specifico ad essa dedicato: alla formazione del bilancio di previsione si associa infatti tutta la complessa attività di definizione, discussione e formalizzazione della programmazione triennale regionale delle Opere Pubbliche inserite nel vigente PRIT e della successiva gestione dei flussi informativi ad essa collegati. Notevole impegno, sia in termini qualitativi che quantitativi è infine richiesto per la formazione e la gestione della programmazione triennale dei Lavori Pubblici ai sensi degli Artt. 120 e 122 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., sia per la mole delle opere inserite, sia per i necessari incroci e collegamenti con la gestione generale del bilancio.

Il programma relativo al Progetto Sicurezza traduce l'impegno della Provincia nel ricercare soluzioni tecniche che si concretizzino in un progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla rete stradale e, analogamente al precedente, si suddivide fra interventi gestiti direttamente ed assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi sulla rete stradale provinciale ma gestiti essenzialmente dai Comuni, nell'ottica di attivare, con il mutuo concorso fra gli Enti interessati, un volume di realizzazioni ben superiore a quanto potrebbe fare la sola Provincia.

Il quarto progetto, tecnicamente simile ad un analogo progetto del Servizio Lavori Speciali Strade, è giustificato dalla complessità e dall'entità degli interventi stradali ed edilizi in esso ricompresi, che trascende le potenzialità operative dei singoli servizi dell'Area chiamando a concorrere contemporaneamente diversi Servizi. Oltre alla normale prassi progettuale e gestionale, in ogni caso di dimensioni assolutamente rilevanti, si rende infatti necessaria tutta un'attività collaterale legata alla definizione ed alla gestione dei rapporti con altri Enti interessati, che non può che essere attuata a livello generale di Area, con particolare riferimento alla Regione Emilia Romagna e all'ANAS, alla quale la Provincia è stata chiamata a subentrare nella gestione di grossi cantieri a suo tempo attivati sulle strade trasferite e sui quali la stessa ANAS ha dimostrato una preoccupante inadeguatezza operativa.

L'ormai diffusa logica della collaborazione fra Enti per la realizzazione delle opere di comune interesse fa assumere significativo rilievo al quinto dei sei programmi nei quali si articola l'attività dell'Area LL.PP., al quale è demandata la definizione ed il perfezionamento delle procedure per

l'assegnazione di contributi da parte della provincia ad enti esterni, specialmente considerando che alcune delle quote finanziarie assegnate dalla Regione Emilia Romagna alla Provincia di Modena sono in realtà da girare ad Enti esterni con i quali la Provincia ha stretto accordi di programma mirati alla realizzazione di particolari infrastrutture.

All'ultimo programma proposto fanno infine riferimento le attività di gestione generale dell'Area e dei progetti generali ad essa assegnati, con particolare riferimento al Catasto strade ed alla rete radiomobile in modalità R3 in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

Per quanto attiene i programmi del C.d.R. "Servizio edilizia", le scelte sono improntate alla gestione minimale, stante le ridottissime risorse, del complesso di organismi edilizi in carico alla Provincia di Modena.

3.4.3. *Risorse umane da impiegare*

La dotazione organica è in fase di ridefinizione a seguito della riorganizzazione generale dell'assetto organizzativo dell'Area attualmente in corso. Non essendo prevedibile, in ogni caso, la possibilità di disporre all'immediato delle necessarie risorse organiche, si renderà necessario fare anche ricorso all'esterno specialmente per quanto riguarda la progettazione e la Direzione dei Lavori, segnalando in ogni caso che le tempistiche di affidamento degli incarichi potrà comportare inevitabili rallentamenti sulle già dilatate tempistiche di cantieramento richieste per le OO.PP.

3.4.4. *Risorse strumentali da utilizzare*

Il programma è definito in base alle risorse strumentali attualmente già in dotazione ed a quelle già previste in ampliamento nel quadro di potenziamento della struttura complessiva dell'Area.

3.4.5. *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

Il programma in oggetto è coerente con le precedenti programmazioni d'Area e con gli strumenti di programmazione sovraordinata vigenti e, in particolare, col Programma Triennale dei LL.PP., col Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con il Programma Triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale individuata dal PRIT.

Le scelte in campo edile sono coerenti con la programmazione dell'offerta formativa sviluppata dai servizi competenti dell'Ente e con le normative in materia.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.1

Responsabile:

LAVORI SPECIALI STRADE

Dr. Ivano Campagnoli

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il programma si articola in due progetti: Progetto 444 – Progettazioni per opere stradali; Progetto 445 – Gestione opere speciali strade.

Il programma, nella sua articolazione, comprende la predisposizione di tutti gli elaborati tecnici che descrivono le caratteristiche dell'opera da realizzare nelle successive fasi di definizione tecnica dei progetti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi, ove necessario, del supporto del Servizio Geologico.

E' inoltre qui inteso anche lo svolgimento delle relative attività di coordinamento e gestione dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti, con particolare riferimento alle procedure necessarie per la pubblicizzazione degli interventi ai sensi della L. 241/90 e per l'acquisizione di tutti i pareri e nulla – osta previsti, compreso quanto disposto dalla Legge R.E.R. n. 37/2002 e dal D.P.R. 327/01 in materia di espropri.

La fase descritta di fatto si identifica con il progetto 444, quanto segue è proprio del progetto 445 che comprende la consegna, la direzione e la tenuta contabile dei lavori, gli adempimenti per il pagamento delle rate di acconto, le varianti in corso d'opera, la gestione di procedure varie in casi speciali (sospensione e ripresa dei lavori, sinistri alle persone, pattuizioni di nuovi prezzi, etc.), il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e le operazioni di collaudo.

In questo ambito rientrano i rapporti con la direzione di lavori o con il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva esterna all'amministrazione, nei casi di affidamento all'esterno di tali attività ed i rapporti con tecnici esterni all'amministrazione incaricati delle operazioni di collaudo.

Potrebbe altresì verificarsi la procedura inversa e quindi provvedere alla gestione di lavori la cui progettazione è stata affidata a professionisti o studi professionali incaricati ovvero gestire progetti presi in carico da altri enti; in tal senso trova giustificazione la ripartizione di questo programma su due progetti.

Il programma infine comprende lo svolgimento delle relative attività di coordinamento e gestione dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti.

L'obiettivo del programma è quindi quello di progettare e realizzare interventi sulle infrastrutture stradali allo scopo di conservare e migliorare questo patrimonio, ma soprattutto di favorire lo spostamento di persone e merci sulla rete provinciale, aumentando la sicurezza e diminuendo i tempi di percorrenza, dove possibile.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Tutta l'attività del Servizio Lavori Speciali Strade è incentrata sul binario altamente specialistico della progettazione e realizzazione di interventi ad elevata componente ingegneristica sulla rete stradale.

In questo ambito, l'esigenza di garantire il massimo livello qualitativo alle progettazioni ed alle conseguenti cantierizzazione, giustifica la gestione totalmente interna di gran parte dei progetti e della totalità delle Direzioni Lavori; fanno eccezione i soli progetti particolarmente complessi, per i quali, in ogni caso, piuttosto che all'incarico esterno si ricorre alla consulenza specialistica, così da costituire momento di crescita professionale per i tecnici interni; fanno altresì eccezione i progetti ad ampia valenza (quali Cispadana e Pedemontana) che, per dimensione, ingesserebbero l'attività del Servizio Lavori Speciali.

Altri affidamenti esterni si potranno rendere necessari in quanto, a seguito del trasferimento alle Province di gran parte delle strade statali ai sensi del D.Lgs. 112/98 (operativo dal 01.10.2001) e di alcuni importanti opere da realizzare, alcune delle quali già accantierate, di cui si ha certezza che

saranno trasferiti alla Provincia di Modena, la dotazione organica dell'intera Area Lavori Pubblici è in fase di adeguamento, pertanto il personale in servizio potrebbe risultare inizialmente inadeguato alle tempistiche richieste per gli interventi; è infatti da sottolineare che la rete trasferita corrisponde a circa 300 km di strade e che nel corso di questi primi anni di gestione è già apparso evidente che esistono parecchie opere, in particolare ponti ed opere di sostegno, che necessitano lavori manutentivi straordinari particolarmente impegnativi, sia sul piano tecnico che finanziario, ai quali naturalmente occorre aggiungere nuove opere da realizzare.

3.4.3. *Risorse umane da impiegare*

<i>Categoria</i>	<i>N°</i>
Dirigente	1 (pro tempore)
Funzionari (categoria D3)	4
Istruttori direttivi (categoria D1)	5
Istruttori tecnici (categoria C1)	6
Applicati video terminalisti (categoria B)	
Addetti alla progettazione (categoria C1)	2
Collaboratori coordinati continuativi	
Incarichi professionali	

3.4.4. *Risorse strumentali da utilizzare*

Il programma è definito in base alle risorse strumentali attualmente già in dotazione ed a quelle già previste in ampliamento nel quadro di potenziamento della struttura complessiva dell'Area, a seguito dell'incremento della rete stradale gestita.

Le risorse strumentali per gli uffici sono costituite dalle normali apparecchiature informatiche (personal computer) dotate in genere del software Office (Word, Excel, Power Point), Outlook Express e Internet Explorer per la gestione della posta elettronica e di Internet, oltre a software specifici per la contabilità di cantiere, al CAD per il disegno tecnico e, almeno uno per ogni sezione, di programmi per la progettazione stradale e rilievi topografici

In rete il Servizio possiede una stampante laser a colori (formato A4) ed una in bianco e nero (formato A4 – A3) condivise con il Servizio Geologico e Manutenzione Strade.

Tra le risorse strumentali occorre annoverare una serie di strumenti topografici utilizzati per i rilievi di dettaglio, sia in fase di progettazione che di controlli in fase di gestione dei cantieri; strumenti che talora vengono messi a disposizione di altre Aree, con o senza il personale del Servizio, o come onere a carico della Provincia in alcune progettazioni affidate a professionisti esterni.

Condivide inoltre con il Servizio Geologico 2 antenne GPS modello "R6" della ditta Trimble con relativi controller e varie attrezzature di posizionamento per il rilievo, georeferenziazione e monitoraggio superficiale dei movimenti franosi. Il software di riferimento per questo tipo di attività è il "TGOoffice" della ditta Trimble.

3.4.5. *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

Il programma in oggetto è coerente con le precedenti programmazioni dell'Area e con gli strumenti di programmazione sovra ordinata vigenti e, in particolare, col Programma Triennale dei LL.PP. e col Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.2

Responsabile:

MANUTENZIONE STRADE

dott. Rossi Luca

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) recita: *"La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato"*. Tale finalità, in quanto ente proprietario delle strade provinciali, è propria anche dell'Amministrazione Provinciale di Modena.

Il Servizio Manutenzione Strade ha come obiettivo generale la salvaguardia del patrimonio stradale esistente, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti, in un periodo in cui si registra un aumento del numero di mezzi in circolazione di cui molti pesanti. Dal 2000 al 2007 infatti il parco veicolare circolante nella Provincia di Modena è aumentato dell' 11 % passando da 506.000 a 567.000 automezzi, con un incremento del 23% circa del numero di autocarri per trasporto merci (da 45.000 a 58.000) che in considerazione dei carichi trasmessi alle pavimentazioni e alle fondazioni stradali, sono quelli che provocano i maggiori dissesti.

L'obiettivo citato è perseguito predisponendo specifiche azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, della strada e delle sue pertinenze.

In particolare la pavimentazione in conglomerato bituminoso (asfalto), la fondazione stradale e i rilevati, le banchine e le scarpate prospicienti, la segnaletica orizzontale e verticale, le barriere di sicurezza (guard-rail), le opere d'arte in genere (muri di sostegno e di controriva, ponti e viadotti, gallerie).

E' bene precisare che si considera ordinaria una manutenzione che si attua attraverso l'insieme di interventi che per natura sono programmabili e periodici; per contro gli interventi di manutenzione straordinaria, ancorché possano essere programmati, non sono annuali (salvo il perdurare di eventi calamitosi come un dissesto idrogeologico).

C'è una stretta connessione tra queste due attività manutentive: una sistematica manutenzione ordinaria allunga per così dire "la vita" della strada e delle sue pertinenze, rendendo meno necessarie le manutenzioni straordinarie con un comprensibile beneficio in termini economici: un esempio su tutti è la buona regimazione delle acque piovane mediante la manutenzione delle scoline e dei fossi stradali, che preserva la fondazione e le opere d'arte.

Ecco allora che tra i risultati attesi, oltre a quello della fruibilità e della sicurezza del parco stradale, c'è quello di conservare meglio e più a lungo il patrimonio stradale.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Le scelte che verranno privilegiate saranno indirizzate ad ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili, per garantire le migliori condizioni di sicurezza possibili e per prevenire gli interventi di carattere straordinario. L'ottimizzazione e la qualificazione degli interventi si rendono necessarie soprattutto in un periodo in cui si assiste ad una riduzione della spesa sia di parte corrente che di investimento.

Si prevede pertanto di procedere alla manutenzione delle pavimentazioni stradali oltre che con l'impiego dei conglomerati bituminosi tradizionali, anche mediante la tecnica dei trattamenti superficiali o dei micro-tappeti. Queste ultime tecniche dove applicabili, risultano essere più economiche, garantendo comunque livelli di sicurezza e funzionali accettabili.

Sempre in questa prospettiva si farà ricorso ancor più che lo scorso anno a lavorazioni in economia come ad esempio lo sfalcio erba e il tracciamento della segnaletica orizzontale ricorrendo anche all'acquisto di attrezzature da adibire a tali lavorazioni.

Anche nel 2009, sarà comunque confermato il ricorso all'appalto esterno per tutti quegli interventi che richiedono organizzazione, attrezzature e professionalità a livello di impresa, secondo le positive esperienze acquisite nel corso degli anni.

Il personale dipendente sarà impegnato, oltre ai lavori in economia citati, nell'assolvimento dei compiti di istituto (sorveglianza, gestione emergenze, piccola manutenzione, segnaletica, regimazione delle acque, tutela del patrimonio stradale).

Sempre ai fini di una ottimizzazione delle risorse umane, l'organizzazione della manutenzione delle tre zone di pianura (Carpi, Mirandola, Modena) prevedrà anche per il 2009, una squadra operativa resa possibile dall'aggregazione trasversale di personale proveniente dai tre centri operativi delle tre zone di pianura. Questa squadra operativa, favorirà più efficienza e capacità d'intervento, selezionando coloro che hanno maggiori attitudini e abilità nell'utilizzo di mezzi operativi, indispensabili per l'esecuzione della maggior parte degli interventi manutentivi complessi.

Sempre per ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili, anche per il 2009 si darà continuità alla esternalizzazione della gestione del parco automezzi in dotazione al Servizio, affidandosi ad una ditta specializzata (global service): oltre al vantaggio economico riscontrato nel corso degli ultimi anni, avendo assicurata una rete di officine meccaniche su tutto il territorio provinciale, si limiteranno gli spostamenti dei mezzi in riparazione dai centri operativi all'officina centralizzata in via Dalton a Modena, con un risparmio in termini di tempo da parte degli operai. L'officina centralizzata potrà unicamente dedicarsi alla manutenzione di tutte quelle attrezzature (spargisale, battipalo, gruette sollevatrici, compressori, etc.) che esulano dall'esternalizzazione citata.

Per la definizione del programma triennale degli investimenti, ciascun direttore di zona, ha predisposto un elenco dettagliato di tutte le opere e gli interventi necessari, indicando le rispettive priorità. Il dirigente del Servizio ha così potuto predisporre un elenco che oltre alle specifiche priorità di ciascuna zona, tenesse in debito conto l'importanza strategica di ciascuna strada nel contesto di tutto il territorio provinciale. Le priorità del Servizio Manutenzione Strade sono state combinate con le priorità generali dell'Area Lavori Pubblici: è sulla base di tale elenco che l'Amministrazione ha operato le scelte degli interventi da inserire nel programma triennale degli investimenti.

Per tutte le attività di manutenzione ordinaria finanziate con spesa corrente, si precisa che tali interventi potranno essere attuati nella misura delle disponibilità che per il triennio risultano essere molto ridotte rispetto ai precedenti esercizi. Pertanto non si esclude di dover far ricorso in modo consistente, alla segnaletica per avvisare gli utenti della presenza di anomalie a cui non si potrà rimediare in tempi rapidi.

Per le risorse finanziarie della parte di spesa corrente relative all'azione del servizio di spalata neve, per il 2009 sono state stanziare risorse solo relative agli importi che competono alle ditte aggiudicatrici per l'impegno fisso (fermo macchina). Per liquidare gli importi di effettivo lavoro si dovrà fare ricorso al fondo di riserva o alle variazioni di bilancio.

Anche per l'acquisto del sale antigelo, qualora le disponibilità stanziare non siano sufficienti, occorrerà rifinanziare l'azione nel corso dell'anno.

Nel dettaglio le attività del Centro di Responsabilità 6.2 si articolano nei seguenti programmi e progetti:

Programma n. 175 - Manutenzione straordinaria strade:

Progetti:

- 1193 - Adeguamento barriere stradali
- 1194 - Risagomature e tappeti bituminosi
- 1195 - Manutenzioni Straordinarie e Gestione Emergenze
- 1450 - Interventi per il contenimento dell'inquinamento acustico

Programma n. 339 - Manutenzione ordinaria strade:

Progetti:

- 1196 - Manutenzione Ordinaria
- 1197 - Manutenzione Ordinaria Piste Ciclabili
- 1198 - Gestione Invernale

Programma n. 340 - Attività di gestione generale:

Progetti:

- 1191 - Gestione centro di responsabilità
- 1192 - Adeguamento numerazione e progressive strade provinciali

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
Dirigente	1
Funzionari Tecnici (categoria D3)	2
Istruttori direttivi tecnici (categoria D1)	5
Applicati video terminalisti (categoria B)	1
Istruttore Tecnico Geometra	1
Assistenti tecnici viabilità (categoria C1)	9
Operai specializzati e Capi squadra (categoria B3)	16
Operatori sorveglianza e sicurezza stradale (categoria B1)	10
Operai viabilità (categoria B1)	Variabile in base ai T.D.

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per gli uffici sono costituite dalle normali apparecchiature informatiche (personal computer) dotate in genere del software di "Office" (Word, Excel, PowerPoint), Outlook Express e Internet Explorer per la gestione della posta elettronica e di Internet, oltre ad un software specifico per la contabilità di cantiere e al cad per il disegno tecnico. Sono disponibili alcune postazioni con installato un applicativo che consente di visualizzare le riprese video di tutta la viabilità provinciale (catasto strade).

In rete il Servizio possiede una stampante laser a colori (max formato A4) oltre alle stampanti e ai plotter condivisi con il Servizio Lavori Speciali e il Servizio Geologico.

I nove centri operativi sono stati dotati di personal computer con la possibilità di ricevere e inviare e-mail (favorendo il collegamento con la sede del Servizio) oltre a poter accedere a internet (solo personale autorizzato) per monitorare ad esempio le previsioni meteo che tanto condizionano tutta l'attività del servizio e in particolare la gestione invernale.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi di intervento del Servizio Manutenzione Strade sono in linea con i piani dell'Area di appartenenza.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.3

Responsabile:

GEOLOGICO

Dr. Ivano Campagnoli

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il programma si articola in due progetti: Progetto 180 - Attività di supporto Geologico - Geotecnico; Progetto 181- Lavori speciali su movimenti franosi rilevanti.

Il loro comuni denominatori sono le problematiche di carattere geologico applicativo legate ad aspetti ingegneristici ed ambientali, fortemente condizionate da un territorio caratterizzato da molti dissesti di natura idrogeologica.

Il primo dei due progetti tende ad assicurare, all'interno dell'attività dell'ente in generale e della viabilità in particolare, tutto il supporto tecnico di carattere geologico e geotecnico necessario.

Assume sempre più rilevanza all'interno del Servizio l'attività di monitoraggio di movimenti franosi e versanti instabili, condotta in collaborazione con altri Enti territoriali e con il Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna.

Questa attività assume particolare rilevanza nell'ambito della pianificazione territoriale e degli interventi di protezione civile.

Nel Progetto 181, sempre nella logica della specializzazione in materia, è espressa la capacità progettuale e conseguentemente la gestione degli interventi proposti per lavori di consolidamento o protezione di tratti di versante interessati da movimenti franosi rilevanti che coinvolgono la rete viaria o comunque interventi significativi sulle scarpate stradali.

Nella seconda fase, quella della gestione degli interventi, sono compresi: la verifica e la raccolta di eventuali pareri di Enti esterni, la consegna, la direzione e la tenuta contabile dei lavori, gli adempimenti per il pagamento delle rate di acconto, le varianti in corso d'opera, sospensioni e riprese dei lavori, sinistri alle persone, pattuizione di nuovi prezzi, le operazioni di collaudo, ecc.

Sono inoltre compresi i rapporti con la direzione dei lavori esterna e con i tecnici esterni incaricati delle operazioni di collaudo.

L'obiettivo di fondo è quello di affrontare, risolvere e possibilmente prevenire in maniera tempestiva e corretta problematiche legate al dissesto idrogeologico di parte del territorio provinciale, che possono incidere sia nell'attività di gestione e sviluppo della rete stradale di proprietà che in quella di programmazione e sviluppo del territorio.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Tra gli aspetti salienti di un'attività di supporto geologico geotecnico alla progettazione dell'Area Lavori Pubblici e per gli interventi su movimenti franosi rilevanti se ne devono sottolineare due in modo particolare: la necessità di ottenere una buona qualità dei dati raccolti con le indagini eseguite e la rapidità nel fornirli.

Entrambi concorrono a formulare la migliore risposta progettuale possibile, per questa ragione la prima scelta per potere adempiere in modo reale alla loro realizzazione è stata quella di potere organizzare quanto più possibile direttamente le campagne geognostiche necessarie attraverso la dotazione e la gestione di una parte di strumentazione, integrata dalla capacità di organizzare, gestire rapidamente e controllare sistematicamente i lavori di indagini specialistiche, quando questi si rendono indispensabili.

In generale anche tutte le altre attività comprese nel programma si basano in ogni caso su un controllo ed una verifica diretta sul territorio, dall'istruttoria geologica dei P.R.G. sino alle consulenze di problemi molto specifici richiesti da altre Aree od Enti, compresa la gestione di emergenze e criticità territoriali.

La conoscenza e l'approfondimento delle caratteristiche fisiche del territorio è un fattore importante di questo programma.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

<i>Categoria</i>	<i>N°</i>
Dirigente	1
Funzionari (categoria D3)	
Istruttori direttivi (categoria D1)	2
Istruttori tecnici (categoria C1)	2
Applicati video terminalisti (categoria B)	
Collaboratori coordinati continuativi	

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Il programma è definito in base alle risorse strumentali attualmente già in dotazione.

Le risorse strumentali per gli uffici sono costituite dalle normali apparecchiature informatiche (personal computer) dotate in genere del software Office (Word, Excel, Power Point), Outlook Express e Internet Explorer per la gestione della posta elettronica e di Internet, oltre a software specifici per la contabilità di cantiere, al CAD per il disegno tecnico, di un programma per la progettazione stradale, per rilievi topografici e di programmi per la gestione delle informazioni territoriali (GIS – ArcMap)

In rete il Servizio possiede una stampante laser a colori (formato A4) ed una in bianco e nero (formato A4 – A3) condivise con il Servizio Manutenzione Strade e Lavori Speciali.

Per le indagini sui terreni il Servizio con proprio personale, talora coadiuvato da personale del Servizio Manutenzione Strade, dispone di un penetrometro dinamico medio su carrello rimorchiabile per la definizione dei caratteri geolitologici e geotecnici e di un sismografo a 24 canali per prospezioni sismiche a rifrazione e prove Re.Mi. per la definizione delle Vs30, così come prevede la nuova normativa sismica.

Le attività di monitoraggio dei movimenti franosi presenti nelle zone collinari e montuose della provincia di Modena sono sviluppate attraverso l'utilizzo di strumentazioni specialistiche quali:

- 1) una sonda inclinometrica e una centralina di acquisizione dati modello "Archimede" della ditta SIGGEO ed un software di elaborazione dati "Incli2 ver 4.0" della ditta Field per il monitoraggio inclinometrico;
- 2) 12 trasduttori di pressione con datalogger incorporato per l'acquisizione di dati piezometrici in continuo modello "DLN" e "DLN-70" della ditta STS e di un software dedicato per lo scarico dati "DLN" installato sia su p.c. che su palmare;
- 3) 2 antenne GPS modello "R6" della ditta Trimble con relativi controller e varie attrezzature di posizionamento per il rilievo, georeferenziazione e monitoraggio superficiale dei movimenti franosi. Il software di riferimento per questo tipo di attività è il "TGOoffice" della ditta Trimble.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutte le attività comprese nel programma sono in linea con i piani regionali, provinciali e dell'Area Lavori Pubblici

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.4

Responsabile:

TRASPORTI

Gaudio Daniele

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Le competenze del servizio trasporti comprendono attività di natura tecnica ed amministrativa. In ambito tecnico la pianificazione del sistema dei trasporti è l'attività che maggiormente impegna il servizio e riguarda lo sviluppo di analisi per la valutazione di modifiche alla rete viaria e/o modifica della composizione della domanda di trasporto tramite l'ausilio del modello di simulazione del traffico messo a punto dal Servizio stesso. Nel dettaglio, le simulazioni riguardano particolari bacini della Provincia e le opere infrastrutturali di importanza strategica per i trasporti.

A questo riguardo continuerà l'attività di aggiornamento per tutta la rete provinciale del modello di simulazione, comprendente anche il traffico dei mezzi pesanti, così da poter effettuare simulazioni del traffico su differenti scenari revisionali a supporto delle verifiche sulle scelte di pianificazione territoriale.

Funzionale a questa attività, nel 2009 entreranno in servizio le postazioni fisse per il rilievo del traffico poste sulle principali strade provinciali della Regione realizzate nell'ambito del progetto di Monitoraggio del Traffico Stradale (MTS) in collaborazione con la Regione e le altre Province. Tale rete di punti si affiancherà a quella in fase di continuo ampliamento realizzata dalla Provincia attraverso la sistemazione di una serie di postazioni mobili.

In questo settore di attività si prevede anche l'utilizzo del microsimulatore dinamico finalizzato alla simulazione puntuale di elementi della rete viaria. Tale attività, è in fase di continuo aggiornamento attraverso l'implementazione della strumentazione informatica di simulazione e delle apparecchiature di rilievo del traffico. Inoltre, anche il personale dell'ufficio viene costantemente aggiornato attraverso scambio di know-how altri utilizzatori dei medesimi sistemi e attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione.

Continuerà l'attività di istruttoria delle varianti ai Piani Regolatori Generali e dei Piani Strutturali Comunali al fine della loro approvazione da parte della Provincia, e l'approvazione dei Piani Urbani del Traffico.

Il bilancio 2009 prevede inoltre lo sviluppo di importanti progetti specifici in ottemperanza a quanto previsto nell'ambito degli Accordi di Programma 2008-2011 con la Regione, Agenzia della Mobilità, ATCM S.p.A. e alcuni Comuni della provincia per il rilancio del Trasporto Pubblico Locale. Nello specifico continueranno le azioni previste dal Progetto Quadrilatero inerenti al miglioramento del TPL nel territorio compreso tra le Province di Modena e Reggio Emilia.

Sempre nell'ambito delle attività relative al TPL, si segnala che sono in corso di progettazione due interventi pilota di risanamento acustico ferroviario nei comuni di Carpi e Castelfranco Emilia. Tali interventi prevedono l'inserimento lungo le linee ferroviarie principali di vari tratti di barriere antirumore che saranno realizzate direttamente da RFI.

Un'altra qualificante area di intervento riguarda tutte quelle attività finalizzate a limitare, per quanto possibile, gli effetti del traffico sia per quanto riguarda l'inquinamento, sia per quanto riguarda gli incidenti stradali. Nello specifico si continuerà nello sviluppo delle analisi già in corso, relative alle problematiche di tipo ambientale e sanitario connesso al traffico motorizzato; la individuazione dei "punti neri" al fine di programmare gli interventi utili per eliminare le cause degli incidenti; realizzare corsi di formazione per i tecnici della Pubblica Amministrazione finalizzati alla formazione e gestione dei Piani del Traffico. A questo riguardo nel 2008 è iniziata la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 16 e la SP 623 in Comune di

Spilamberto. Tale attività è prevista dal progetto pilota che ha ottenuto il finanziamento regionale per la sicurezza stradale e nel corso del 2009 si prevede di ultimare i lavori di esecuzione delle opere. Inoltre nel corso del 2008 è stata sottoscritta una convenzione con la Regione per un altro finanziamento finalizzato alla realizzazione di ulteriori opere di sicurezza stradale a Spilamberto. Infatti si è proceduto alla progettazione definitiva ed esecutiva di alcune opere di sistemazione stradale e realizzazione di una rotonda lungo la SP 16 in centro abitato di Spilamberto. Nel corso del 2009 si prevede di appaltare e realizzare i lavori. Inoltre continueranno le attività previste dal Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005-2007 per la diminuzione dell'incidentalità sulla rete stradale modenese. In particolare sono previste l'informatizzazione delle banche dati dei rilievi del traffico e della velocità e quella sugli incidenti stradali con miglioramento della qualità del dato trasmesso dai rilevatori e la realizzazione di un portale di info-viabilità con installazione di altre telecamere per l'aggiornamento del traffico su punti strategici della rete stradale. Nell'ambito di un progetto di sicurezza stradale promosso dall'INAIL, sono state effettuate analisi sull'incidentalità e sulle velocità di punta sulle strade provinciali che hanno portato all'individuazione di una serie di tratti a rischio su cui intervenire. Infatti sono allo studio diverse misure per la riduzione della velocità tra cui anche la realizzazione di postazioni fisse per il rilevamento e relativo sanzionamento. Nel corso del 2009 si prevede di realizzare un primo stralcio di interventi che prevederà l'installazione di tre postazioni fisse per il rilievo della velocità.

Altra area di intervento è la realizzazione di una rete di piste ciclabili interurbane recepito dal PTCP. L'attività si svolge in accordo con i Comuni interessati dai percorsi, attraverso la pianificazione degli interventi, la progettazione e l'appalto delle opere con il contributo finanziario, oltre che dei soggetti direttamente interessati, di Stato e Regione. I principali interventi riguardano la realizzazione di percorsi sulle sedi delle ferrovie dismesse Modena-Mirandola e Medolla-Finale Emilia. Per il 2009 è prevista la realizzazione delle attività di progettazione definitiva delle piste ciclabili Modena-Castelfranco Emilia, con particolare riferimento ai rilievi topografici ed alla definizione delle aree oggetto di eventuali espropri in collaborazione con i Comuni interessati.

Alla componente amministrativa del Servizio Trasporti e Concessioni competono diverse attività di seguito descritte.

Come già evidenziato nella precedente relazione cessato l'avvalimento degli uffici della Motorizzazione, il Servizio ha assunto un notevole carico di attività in quanto, ai sensi dell'art. 105 del D.lgs n. 112/98, sono state trasferite alle Province le seguenti competenze:

- 1) rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni dei veicoli a motore ed al controllo amministrativo delle imprese autorizzate;
- 2) tenuta dell'albo provinciale autotrasportatori di merci in conto terzi, quale articolazione dell'albo nazionale;
- 3) rilascio delle licenze per trasporto in conto proprio;
- 4) gestione degli esami per gli insegnanti ed istruttori di autoscuola;
- 5) autorizzazione, vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività svolta dalle scuole nautiche;
- 6) Vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole;
- 7) Riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore;
- 8) gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci in conto terzi e di autotrasporto di persone su strada;
- 9) gestione degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale a svolgere l'attività di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto).

Queste competenze si sono aggiunte a quelle già in carico al Servizio Amministrativo Trasporti che riguardano le autorizzazioni alle agenzie di consulenza automobilistica e alle autoscuole e vigilanza amministrativa delle imprese autorizzate.

Grazie ad una convenzione stipulata fra la Polizia Provinciale e la Polizia Municipale del Comune di Modena approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 159 del 13 luglio 2005, nel

corso del 2008 continuerà l'attività di vigilanza e controllo iniziata nel corso del 2007, relativamente alle autoscuole, scuole nautiche, agenzie di consulenza automobilistica e officine di revisione ubicate all'interno del territorio comunale di Modena. Il Servizio espletterà tale funzione anche su tutto il territorio provinciale in collaborazione con la Polizia Provinciale. Per tale attività sarà impiegato personale, in carico al Servizio, con funzioni di agente accertatore opportunamente nominato dal Presidente.

Proseguirà a pieno regime l'attività della Commissione Consultiva per l'autotrasporto, istituita nel 2004, di cui la Provincia ha la presidenza e la segreteria, come previsto dalla Legge Regionale 9/2003.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 199 del 12.12.2007 è stato approvato il "Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto di terzi e di viaggiatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali" che disciplina la gestione degli esami per il conseguimento delle suddette idoneità professionali. Nei primi dieci mesi dell'esercizio 2008 si sono svolti i lavori delle prime due sessioni d'esame previa pubblicazione di bandi, con la partecipazione di n. 234 candidati su un totale di n. 276 istanze pervenute. Considerato l'elevato numero di imprese (circa 1000 che dovranno adeguarsi entro Agosto 2009) ancora sprovviste di tale requisito previsto ai sensi del D.Lgs. 395/2000 art. 7, si prevede un numero elevato di candidati da esaminare anche nell'esercizio 2009; a tal fine sono previste n. 3 sessioni d'esame per il trasporto merci e n. 2 sessioni per il trasporto viaggiatori che comporterà per il Servizio un notevole impegno di risorse umane e finanziarie. Infatti il Servizio oltre a corrispondere i gettoni di presenza ai componenti della commissione e provvedere all'affitto dei locali per l'espletamento delle prove, dovrà occuparsi di tutta l'organizzazione delle sessioni di esame, dell'istruttoria delle numerose istanze pervenute ed infine garantire le funzioni di presidenza e segreteria della Commissione.

Ai sensi della Legge Regionale di cui sopra la Provincia ha la presidenza anche nella Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale relativa all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, tuttavia tale commissione non è stata istituita in quanto gli esami sono gestiti dalla Provincia di Bologna in base ad una convenzione stipulata con la provincia di Bologna nel settembre 2003 e rinnovata per tre anni con deliberazione del Consiglio Provinciale n.125 del 11 ottobre 2006.

La Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di insegnante ed istruttore di autoscuola, di cui la Provincia, ai sensi della L.R. 9/2003, ha la presidenza e la segreteria, durante l'esercizio 2008 non ha espletato la sua attività nelle more dell'emanazione del regolamento attuativo della Legge di Conversione n. 40 del 02.04.2007 del D.L. 31.01.2007 n. 7. Tale regolamento dovrà disciplinare i corsi di formazione obbligatori per coloro che desiderano conseguire l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di insegnante di teoria e/o istruttore di guida di autoscuola. Se nel corso del 2009 il regolamento verrà emanato, si prevede un numero piuttosto elevato di candidati da esaminare considerato che l'ultima sessione d'esame risale a novembre dell'esercizio 2006.

Anche nell'esercizio finanziario 2009 continueranno i lavori della Commissione di esame per l'iscrizione al Ruolo di conducenti NCC e Taxi, rinnovata con Atto del Presidente n. 28 del 29 agosto 2008, che si riunirà, di norma, con cadenza bimestrale.

Per quanto concerne le imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni, nel corso dell'esercizio 2009 continuerà la partecipazione alla Commissione d'esame per il conseguimento del titolo di idoneità all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico. Per tale attività, iniziata nella primavera del 2005, si presume un impegno semestrale.

Altre mansioni del Servizio amministrativo trasporti riguardano il rilascio di concessioni stradali e di autorizzazioni per il transito di trasporti eccezionali, di quelle relative all'esercizio dell'attività di

revisione degli autoveicoli, di autorizzazioni per manifestazioni sportive competitive e non competitive ed il rilascio di autorizzazioni relative alla gestione degli impianti di risalita, di autorizzazioni all'apertura di agenzie di consulenza automobilistica, di autoscuole e scuole nautiche. Tali attività richiedono anche in questo caso un attento lavoro istruttorio ed un continuo rapporto con l'utenza e, in taluni casi anche con le associazioni di categoria.

Relativamente alle concessioni stradali si renderà necessario nel corso del 2009 l'aggiornamento del Regolamento provinciale iniziato nel corso dell'esercizio 2008.

Proseguirà il lavoro di censimento dei Cartelli Pubblicitari situati lungo le strade provinciali con particolare riferimento a quelle trasferite dall'ANAS alla Provincia. Inoltre, continuerà l'attività di vigilanza per arginare una preoccupante situazione di abusivismo e di irregolarità nell'installazione degli impianti pubblicitari per la cui realizzazione sarà necessaria la collaborazione di un incarico professionale. Tale attività sarà svolta, come nell'esercizio 2008, anche con la collaborazione delle polizie municipali dei diversi Comuni della Provincia di Modena e con la Polizia Stradale.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Relativamente alla sezione tecnica le motivazioni che stanno alla base degli obiettivi proposti sono dettate, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi nel campo della Sicurezza Stradale e della mobilità dalla necessità di ridurre gli incidenti stradali, migliorare la fluidità del traffico e abbattere le emissioni di agenti inquinanti con particolare riferimento ai tratti di attraversamento di zone fortemente urbanizzate. In relazione alla realizzazione del Piano delle Piste Ciclabili la scelta operata dal Servizio è quella di recuperare i tracciati delle ex-ferrovie, riqualificando aree demaniali abbandonate, e al tempo stesso favorire percorsi ciclabili sicuri che colleghino i principali centri abitati. Ciò per ridurre il traffico veicolare favorendo l'uso in sicurezza della mobilità non motorizzata sugli spostamenti principali. Le direttrici Modena-Mirandola e Modena-Castelfranco Emilia sono quelle su cui si concentreranno le attività per il 2009. Relativamente alla sezione amministrativa la scelta di incrementare l'attività di vigilanza, in collaborazione anche con le altre autorità preposte, è finalizzata a fronteggiare fenomeni di abusivismo e di violazione della vigente normativa al fine di fare emergere le imprese professionalmente più corrette e che offrono servizi qualitativamente migliori alla clientela.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (amm.vo e tecnico) (categoria D3)</i>	<i>2</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>2(di cui n.1 unita a tempo parziale)</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>5</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>2 (di cui uno a T.D.)</i>
<i>Istruttori tecnici</i>	<i>4</i>
<i>Collaboratori coordinati e continuativi</i>	<i>1</i>
<i>Unità operativa</i>	<i>2</i>

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

N.19 PC, n. 2 stampanti laser a colori, n. 2 stampanti laser b/n, n. 1 plotter, n. 2 scanner, n. 1 fax, n. 1 fotocopiatrice b/n, n. 4 licenze autocad, n. 1 licenza ArcView, n. 2 software specifici per simulazioni del traffico, 12 macchinette contatraffico a microonde e spire, 2 posatazioni con videocamera digitale, software per rilievi topografici e progettazione stradale, 1 stazione digitale per rilievi topografici, software specifico per trasporti eccezionali, programma specifico per gestione albo autotrasporti e rilascio licenze in conto proprio.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutte le attività svolte all'interno del Servizio Trasporti sono regolate da leggi nazionali o regionali regionali.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 6.5

Responsabile:

AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI

Dr.^{ssa} Cristina Luppi

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

Il CdR è articolato in quattro progetti sotto indicati, mediante i quali si intendono conseguire gli obiettivi illustrati di seguito agli stessi, tenuto conto che si tratta di obiettivi strumentali alla realizzazione del programma dell'area lavori pubblici:

- Procedure amministrative lavori pubblici: Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti le attività tecniche di pertinenza dell'Area Lavori Pubblici fornendo il supporto amministrativo e l'esercizio delle funzioni integrate con tutta l'area tecnica mediante la corretta gestione dei procedimenti. Nel corso dell'anno è previsto come obiettivo importante l'accreditamento, ai sensi della normativa europea Uni Cei En ISO 9001, di tutta l'area ed in prima battuta per il servizio amministrativo con uno dei servizi tecnici dell'area, anche ai fini della normativa specifica in materia di lavori pubblici in corso di approvazione che prevede come necessaria la certificazione ISO per la verifica dei progetti in approvazione.
- Servizi generali in gestione diretta: Assicurare la gestione dei servizi portineria, personale, segreteria e gestioni varie.
- Affidamento lavori, servizi e forniture: Assicurare il corretto svolgimento delle procedure attraverso le quali si perviene all'affidamento dei lavori pubblici, servizi o forniture, attività che risulta essere la più qualificante e stimolante per il servizio, seppure complessa e delicata, in quanto si predispongono gli strumenti prodromici per l'affidamento ed il regolare svolgimento dei lavori e conseguente realizzazione delle opere. Di sempre maggior impegno risulta anche l'attività di monitoraggio delle opere pubbliche che si sviluppa mediante la predisposizione di schede per la comunicazione dei relativi dati (dalla progettazione fino al collaudo) all'Autorità per il lavori pubblici; attività complessa e laboriosa che dal primo febbraio 2007, a seguito del nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è stata estesa anche a tutti gli affidamenti di servizi e forniture.
- Banca dati e statistiche: effettuare l'aggiornamento della banca dati e statistiche varie sui lavori pubblici, e ora anche servizi e forniture, con particolare riferimento alla situazione locale tramite l'osservatorio provinciale appalti. In collaborazione con quest'ultimo il servizio collabora alla programmazione di momenti formativi di particolare interesse e rilevanza, rivolti a tutti gli operatori del settore appartenenti alle autonomie locali della provincia e aree limitrofe.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

La maggioranza dei progetti inseriti non sono frutto di scelte discrezionali, ma rappresentano un segmento dell'attività dell'area lavori pubblici, programmata in fase di predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche e quindi propedeutici e funzionali alla realizzazione della programmazione stessa.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>1</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>2</i>
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	<i>5</i>
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	<i>3</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>1</i>
<i>Gestione commessi</i>	<i>3</i>
<i>Unità operativa</i>	

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività vengono svolte con la normale dotazione strumentale da ufficio, ogni addetto è dotato di computer, non vi sono installati programmi particolari se non quelli previsti in rete ed il programma per il monitoraggio delle opere pubbliche SITAR (sistema informativo telematico appalti regionale). Vi sono inoltre due stampanti laser (di cui una a colori) utilizzate da più servizi.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

(Descrivere se si opera in ambiti di attività regolati da leggi nazionali ed europee e da piani regionali di settore, e distinguerle dalle attività svolte in ambiti discrezionali)

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.0

Responsabile:

AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI

Dr. Formenti Sergio

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Nella relazione d'Area sono stati esplicitati in modo sintetico i problemi dell'economia modenese e descritte in modo analitico le tipologie di sostegno dell'Ente Provincia ai vari comparti di cui si articola.

Trattandosi di attività realizzate attraverso diverse strutture è indispensabile un coordinamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate in tali processi.

Tali attività vengono precedute e seguite attraverso processi comunicativi interni ed esterni all'Ente utilizzando appositi mezzi di comunicazione (pc, rete telematica ecc...)

Le azioni indirizzate a tali obiettivi sono state definite nel contesto di un processo di pianificazione che si avvale necessariamente di informazioni sempre più strutturata.

Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alla banca dati già attivata per il Comparto agricoltura denominata "Annata Agraria" e ai portali dei vari Comparti..

Trattandosi di Ente pubblico tutta l'attività viene tradotta in atti amministrativi con i quali si attivano collaborazioni e consulenze, si predispongono convenzioni, si realizzano intese e contratti, si acquistano attrezzature ecc....

3.4.2. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo dell'economia modenese mediante la predisposizione di atti, progetti e azioni amministrative svolte per attuare gli obiettivi previsti nel Peg 2009

362 Direzione di Area Economica.

Assicurare la fattibilità delle finalità e degli obiettivi di Area al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa in termini di efficacia, efficienza, integrazione, correttezza ed omogeneità delle modalità operative utilizzate

1282 Coordinamento delle Risorse di Area

1283 Attività amministrative e di supporto

363 Pianificazione strategica Comparto agricolo

Garantire la definizione delle politiche di medio e breve periodo del Comparto agricolo coerenti con i bisogni e con le prospettive di evoluzione del settore.

1284 Pianificazione e programmazione comparto agricolo

1285 Banca dati interarea

1300 Aiuti per le innovazioni del territorio

364 Comunicazione Comparto agricolo

Promuovere il Comparto agricolo a livello nazionale ed internazionale e garantire agli operatori una corretta informativa di settore.

1287 Informazione

3.4.3. *Risorse umane da impiegare*

Struttura del CDR 7.0 completata da incarichi professionali e collaborazioni coordinate e continuative per la realizzazione dei programmi e progetti specifici

Categoria	N°
<i>Dirigente Area</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	2 di cui 1 vacante
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	2
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	6
<i>Istruttori tecnico (categoria C1)</i>	1
<i>Applicato terminalista B3</i>	2 vacante
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	1
<i>Unità operativa</i>	2

3.4.4. *Risorse strumentali da utilizzare*

Supporti hardware e software, forniti dall'Ente, con aggiornamenti, sostituzioni di programmi ed implementazione e sostituzione di attrezzature per favorire i processi comunicativi

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.1

Responsabile:

ARTIGIANATO E COMMERCIO

Dr.ssa Claudia Calderara

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

L'obiettivo generale è quello del sostegno e del rafforzamento della competitività del sistema produttivo attraverso la realizzazione di azioni mirate in collaborazione con le organizzazioni e gli Enti pubblici e privati del nostro territorio, in un quadro condiviso e differenziato di funzioni che eviti duplicazioni e sovrapposizioni.

L'attività si articola in 4 Programmi che evidenziano gli obiettivi specifici e le modalità di azione del Servizio.

Si prevede l'analisi delle problematiche socio-economiche che interessano macro aree territoriali e i settori economici di competenza e la definizione delle linee di intervento e delle priorità che la Provincia intende attuare attraverso la realizzazione di interventi autonomi e la gestione di interventi delegati dalla Regione.

A tal fine riveste un ruolo prioritario il monitoraggio dell'economia, anche attraverso la condivisione delle analisi che i vari attori locali concorrono a realizzare. In questo quadro si ritiene necessaria una attività di cooperazione strutturata con la Camera di Commercio di Modena e i Comuni per la realizzazione degli Osservatori settoriali che la Provincia da anni sostiene. L'attività di comunicazione alle imprese, ai consumatori e ai cittadini dei risultati di tali analisi e degli interventi posti in essere dal Servizio, verrà realizzata attraverso l'invio di news letter, l'implementazione di siti web (Sportello3, Commerciodmodena, Intraprendere, RSI, il sito della Provincia), l'organizzazione di seminari e conferenze (Programma 430 Pianificazione, Programmazione e Promozione Interventi di sostegno allo Sviluppo economico).

Un obiettivo specifico riguarda la realizzazione di interventi per la competitività del territorio.

In tale ambito la Provincia provvederà a monitorare l'attuazione delle previsioni commerciali inserite nel Piano per gli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC), verificando la conformità degli strumenti urbanistici comunali, partecipando alle conferenze di pianificazione, alle conferenze dei servizi per l'autorizzazione delle grandi strutture e agli accordi territoriali. Attraverso il monitoraggio sistematico dello stato di attuazione del POIC e dell'impatto sull'intera rete distributiva, si andranno a misurare i risultati delle scelte di pianificazione in termini di competitività del sistema commerciale e di servizio ai cittadini.

Sulla base di una procedura negoziata tra la Provincia e la Regione si attiverà la realizzazione di Aree Produttive ecologicamente attrezzate (APEA), facendo ricorso a contributi regionali e contributi del POR FESR 2007/2013 Asse 3. A tal fine si perverrà alla stipula di una convenzione tra i due Enti. Proseguirà l'attività di governo dei processi di sviluppo e di rafforzamento della competitività dei centri commerciali naturali, in stretto raccordo con i Comuni e le associazioni del settore, e attraverso interventi sinergici tra risorse pubbliche e private. L'obiettivo è la vivibilità dei centri storici, ma anche delle periferie e dei centri urbani minori, con particolare attenzione alle aree montane e alle frazioni.

L'intervento della Provincia si concentra anche nel coordinamento e predisposizione di piani di sviluppo per aree sovracomunali, in stretta cooperazione con gli enti locali e le forze economiche e sociali. Il lavoro verrà effettuato in modo integrato tra i diversi servizi dell'area economica e nell'ambito del Nucleo Tecnico di Coordinamento per la Programmazione Integrata. La competitività del sistema produttivo locale dipende in misura consistente dalle modalità operative della P.A. e dal grado di efficienza espressa nel rapporto con le imprese. A tal fine si intendono coinvolgere la Regione, gli Enti sovraprovinciali (ARPA; Servizio sanitario, ecc.) e la Camera di Commercio in un'azione integrata per la valutazione di possibili azioni di semplificazione e

uniformità procedurale legati alla legislazione regionale e nazionale. Indicazioni in tal senso saranno tratte anche dall'azione di monitoraggio e valutazione della rete provinciale degli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP). (Programma 431 Progettazione/gestione di interventi per la competitività del territorio)

Per quanto attiene l'obiettivo specifico relativo alla realizzazione di interventi per la competitività delle imprese anche nel 2009 proseguiranno le azioni di sostegno agli investimenti privati del commercio e dei servizi, attraverso le risorse delegate dall'art.11 L.R. 41/97, dalla L. 266/97, e del POR FESR 2007/2013 Asse 4. Nell'ambito del commercio si lavorerà in collaborazione con i Comuni per la valorizzazione delle botteghe storiche e dei mercati storici alla luce della nuova legge regionale in materia (Legge Regionale n. 5/2008). I processi di sviluppo delle imprese continueranno ad essere sostenuti, oltre che attraverso il Fondo per l'Innovazione, con nuove misure per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI (in particolare le nuove imprese costituite da giovani, da donne e da stranieri) con la collaborazione dei consorzi fidi, delle cooperative di garanzia e del sistema bancario. Sempre in tema di finanziamenti alle imprese proseguiranno le attività di sensibilizzazione, informazione ed orientamento alle imprese e agli aspiranti imprenditori sulle opportunità di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali attivate da Sportello3 . Rientrano tra le azioni per il potenziamento dell'innovazione tecnologica espressa dal sistema produttivo il sostegno al Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico Democenter-Sipe, il coordinamento e supporto all'operatività del Quality Center Network, anche attraverso il coinvolgimento della Sanità regionale, e la realizzazione di un Tecnopolo per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, secondo le linee indicate nel POR FESR 2007/2013 Asse1, con la finalità di favorire la cooperazione tra imprese e centri/laboratori di ricerca, sia pubblici che privati. La nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali apporta innovazione, dinamicità e vivacità all'intero sistema produttivo e pertanto si intende dare continuità all'attività avviata con il progetto Intraprendere per favorire donne e uomini che vogliono fare impresa. L'obiettivo di diffondere e rafforzare una cultura dell'innovazione si realizza anche attraverso il progetto RSI che promuove azioni di informazione e di sensibilizzazione sui temi della responsabilità sociale nonché di diffusione di buone pratiche locali. Si svolgerà inoltre l'attività amministrativa delegata dalla Regione relativa alle autorizzazioni degli impianti autostradali di distruzione carburanti. (Programma 432 Progettazione/gestione interventi per la competitività delle imprese)

Nel 2009 infine si svolgerà un'attività di gestione a chiusura di interventi finanziati con fondi provinciali e trasferimenti vincolati la cui operatività si è già conclusa. (Programma 433 Attività di gestione a chiusura di interventi finanziati)

3.4.2. Motivazione delle scelte

Con le attività proposte nel PEG 2009 si intende perseguire gli obiettivi macroeconomici indicati dalla Giunta Provinciale per il Servizio Artigianato e Commercio e dalla Giunta Regionale per l'area delle Attività Economiche.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	3 ¹
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	4 ²
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	3 ³
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	1 ⁴
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1 ⁵
<i>Incarichi professionali</i>	1
<i>Unità operativa</i>	3

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione strumentale prevista è quella documentata dal Servizio Economato, integrata da eventuali sostituzioni per aggiornamenti dei programmi e delle attrezzature.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività del PEG 2009 sono coerenti con i programmi regionali di settore .

Le attività del PEG 2009 sono coerenti con il Sistema di Qualità in atto nell'Ente.

Programmi, attività e sistema di monitoraggio sono stati allineati nel rispetto delle procedure certificate a norma di UNI ISO 9001.

¹ Categoria D3: N.ro 1 Posto vacante, copertura in corso

² Categoria D1: N.ro 3 Orario Ridotto

³ Categoria C: N.ro 1 Part-Time

⁴ Categoria B: N.ro 1 a Tempo Determinato

⁵ Collaboratori Coordinati e Continuativi: N.ro 1 con scadenza 31/03/2009

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.2

Responsabile:

PROMOZIONE TURISTICA E SPORT

Daniele Bindo

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Con riferimento al turismo:

Il Documento di Orientamento Politico Economico (DOPE), in relazione al turismo, in continuità con gli indirizzi di mandato, ha confermato l'obiettivo strategico di uno sviluppo dell'economia turistica provinciale socialmente ed ambientalmente sostenibile, attenta ai valori delle comunità locali, fortemente intrecciata alle connotazioni storiche, culturali e produttive del territorio, in sintonia con gli indirizzi dell'Unione Europea che ha assunto una competenza specifica in materia di turismo e ha affidato alla Commissione poteri di intervento diretti, sulla base del principio di sussidiarietà per il coordinamento delle azioni nel campo della competitività e della sostenibilità.

Costituiscono peraltro una opportunità importante l'avvio nel 2009 delle misure, strutturali e non, dell'Unione Europea che interessano anche il nostro territorio.

Si tratta in prevalenza di interventi di cofinanziamento volti a favorire la realizzazione di strutture e di azioni per lo sviluppo economico del territorio in un'ottica di valorizzazione turistica.

L'integrazione per aree territoriali, per prodotti e per le attività considerate a valenza turistica delle azioni programmate attraverso l'adozione e l'attuazione del Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio nel cui contesto necessariamente si inseriscono gli aiuti finanziari comunitari, consente un'azione di sistema importante per l'economia e l'occupazione a matrice turistica .

Anche l'adozione degli obiettivi del Piani 2009 di Regione, Apt servizi e Unioni di Prodotto ha richiamato la necessità di una rinnovata e maggiore attenzione verso l'integrazione dei prodotti turistici e di questi con i territori, attraverso una forte qualificazione delle azioni di promozione e del concorso della componente imprenditoriale.

In questo quadro, la Provincia intende essere soggetto attivo al fine di determinare condizioni favorevoli per lo sviluppo e la qualificazione dell'economia turistica in un'ottica di valorizzazione del territorio.

Si confermano pertanto, quali macro-obiettivi, in un quadro di cooperazione istituzionale e di collaborazione con le imprese, l'associazionismo e le comunità locali:

- lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali ed occupazionali (con particolare attenzione al ruolo delle donne) con l'obiettivo di crescita della partecipazione delle comunità locali agli interventi di promozione turistica e culturale, sollecitando ed intensificando sul territorio le azioni di coordinamento e di collaborazione nelle attività e favorendo le azioni di promo-commercializzazione in forma concertata e nell'ottica di concorrere alla creazione di un sistema unitario di promo-commercializzazione a valenza turistica del territorio modenese.
- la qualificazione del sistema turistico territoriale, anche attraverso lo sviluppo del sistema di informazione e di accoglienza turistica, delle attività di teleinformazione e commercializzazione via web dell'offerta di ospitalità del territorio, sulla base delle caratteristiche, modalità e standard previsti dalla normativa regionale;
- la qualificazione dell'offerta infrastrutturale turistica orientata a sostenere i processi di innovazione e a rispondere alla domanda dell'utenza, anche in relazione ai requisiti di trasparenza e alle condizioni di sicurezza nella fruizione di luoghi e impianti;
- l'attività di consolidamento e innovazione dell'offerta turistica, con azioni specifiche di sostegno al turismo invernale, sportivo, scolastico ed ambientale; promozione del turismo

culturale e degli eventi nelle città d'arte con particolare riferimento al circuito "Transromanica" soggetto al rifinanziamento comunitario e al circuito dei castelli modenesi; promozione del turismo legato all'enogastronomia e alle produzioni tipiche del territorio (terra di motori, ceramica, ecc.), come previsto dal Programma Turistico di Promozione Locale 2009, approvato dal Consiglio Provinciale;

- attività di promozione turistica del territorio provinciale, in linea con gli indirizzi regionali di maggior coinvolgimento del territorio e degli attori privati e pubblici, attuando iniziative anche sperimentali per rafforzare opportunità di "turismo per tutti".
- iniziative in sintonia con le diverse aree di attività dell'Ente e i soggetti esterni tese a sviluppare momenti formativi e di sostegno ad esperienze e ad opportunità di imprenditoria turistica e culturale sul territorio.

In attuazione di tali indirizzi costituiscono obiettivi:

- l'attuazione del piano di valorizzazione turistica del territorio attraverso iniziative integrate di promozione volte alla qualificazione di località e di prodotti, realizzate attraverso un elevato grado di coinvolgimento degli attori privati e pubblici del territorio;
- la qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza provinciale, nel quadro del sistema informativo turistico regionale e nazionale e la qualificazione del sistema professionale del turismo;
- la qualificazione dell'offerta turistica e del "terziario dell'ospitalità" (strutture ricettive, impiantistica, logistica, servizi);
- lo sviluppo di esperienze ed opportunità di imprenditoria turistica e culturale sul territorio, attraverso l'innovazione dell'offerta turistica, con attenzione verso le persone con bisogni speciali, ponendo in essere azioni specifiche relative alla promozione di un turismo sostenibile, "dei luoghi".

I risultati attesi sono costituiti da:

- Utilizzo degli strumenti programmatori di intervento posti in essere, attraverso azioni di monitoraggio e di verifica;
- Consolidamento e qualificazione delle azioni promozionali svolte in collaborazione con gli organismi regionali, con altri territori e in cooperazione tra i soggetti pubblici e privati;
- Qualificazione del sistema informativo turistico, attraverso l'estensione e il rafforzamento dei punti di accoglienza e delle modalità di comunicazione;
- Sviluppo della qualificazione dell'offerta turistica nei prodotti, nelle strutture ricettive, nell'impiantistica di supporto;
- Sviluppo delle iniziative di promo commercializzazione, in un quadro di rafforzato raccordo operativo tra i soggetti attivi e in un obiettivo di unicità dell'offerta complessiva esterna del territorio modenese.

Con riferimento al turismo, in relazione agli indirizzi determinati, agli obiettivi posti e ai risultati attesi, l'attività prevista è articolata nei seguenti programmi e progetti:

349 - Promozione e incentivazione dell'offerta del sistema turistico territoriale:

Predisporre e adottare programmi annuali e pluriennali di promozione e di qualificazione del sistema turistico locale, anche a supporto della destinazione dei finanziamenti Regionali.

Partecipare alle aggregazioni di prodotto previste dalla L.R. 2/2007, ad organismi associativi e ad iniziative specifiche, al fine di concorrere alla promozione dell'offerta turistica modenese.

Progettare iniziative di valorizzazione turistica del territorio

Sviluppare la conoscenza e la fruizione turistica del territorio

1516- Progettazione e monitoraggio dei programmi e degli interventi
1517- Partecipazione a società ed iniziative di promozione turistica
1214 - Iniziative di valorizzazione e di promozione turistica del territorio
1216 - Gestione di progetti straordinari di valorizzazione turistica

350 - Informazione turistica, accoglienza, ospitalità :

Garantire informazione e accoglienza agli utenti per migliorare l'accesso ai servizi e rafforzare l'immagine di qualità dell'offerta turistica

1217 - Informazione e accoglienza turistica

1218 - Professioni turistiche e qualificazione professionale del sistema turistico

1219 - Sistema informativo delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dirette all'ospitalità

1220 - Tutela del turista

351 - Qualificazione dell'offerta turistica strutturale: Sostenere l'offerta turistica modenese, attraverso interventi di sviluppo e qualificazione dei servizi turistici e delle risorse turistiche

1221 - Qualificazione del sistema ricettivo e delle strutture complementari a valenza turistica

1222 - Qualificazione delle risorse e dei servizi turistici ambientali

1223 - Qualificazione delle stazioni, degli impianti e del sistema sciistico

Con riferimento allo sport:

Il Documento di Orientamento Politico Economico (DOPE), in relazione allo sport, ha posto particolare attenzione alla valorizzazione dell'attività sportiva e del modo di praticarla come promozione della persona, in un'ottica di sport per tutti, capace di garantire uno stile di vita sano e consapevole e di promuovere l'integrazione tra culture e generi differenti.

Ha dunque confermato quali priorità:

- La continuità e il rafforzamento dell'attività di analisi, di costruzione di indirizzi e di azioni condivise sullo sport attraverso l'Assemblea Provinciale dello Sport;
- La promozione di una migliore distribuzione e gestione degli interventi di impiantistica sportiva, nonché di gestione e di utilizzo degli stessi per favorire l'attività sportiva sul territorio
- La continuità e il rafforzamento delle attività volte a promuovere:
 - o Iniziative a prevalente carattere giovanile e non competitivo;
 - o Azioni a favore dell'attività sportiva dei diversamente abili, a sostegno dei progetti di educazione attraverso lo sport, a promozione dello sport pulito;
- L'attenzione e il sostegno verso le iniziative a valenza turistico sportiva e di promozione del territorio, della cultura e della società modenese.

In attuazione di tali indirizzi costituiscono obiettivi:

- o Garantire un costante supporto all'attività dell'Assemblea Provinciale dello Sport per favorirne l'azione di costruzione di un programma integrato e condiviso di politiche sportive sul territorio provinciale;
- o Realizzare le attività inerenti la programmazione e la realizzazione dell'impiantistica sportiva per estenderne la fruizione da parte dell'utenza;
- o Concorrere alla diffusione dell'attività sportiva scolastica e giovanile promuovendo azioni, comportamenti e stili di vita legati agli aspetti più positivi dello sport, in collaborazione con scuola e sanità, favorendo dunque lo sport per tutti, senza barriere.

- Concorrere alla costruzione di un calendario provinciale degli eventi che nel favorire la pratica e la diffusione dello sport, costituisca occasione di promozione del territorio, delle sue risorse turistiche, culturali, produttive.

I risultati attesi sono costituiti da:

- Definizione di linee guida per l'attività sportiva sul territorio, in relazione alla programmazione degli impianti e alla fruizione degli stessi, anche attraverso specifiche indagini e la rinnovata convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo;
- Realizzazione di interventi a sostegno dello sport per tutti e per la affermazione dello sport come valore sociale di promozione della persona.
- Contrasto dell'abbandono della pratica sportiva, anche attraverso l'acquisizione di conoscenze aggiornate sulle tendenze in atto nel mondo giovanile, attraverso il sistema scolastico e associativo, con attenzione alle differenziazioni di genere e con specifico riferimento alla componente straniera della popolazione;
- Concretizzazione, in cooperazione con i soggetti concorrenti, di un calendario di eventi qualificato per valenza sportiva e promozionale del territorio.

Con riferimento allo sport, pertanto, in relazione agli indirizzi determinati, agli obiettivi posti e ai risultati attesi, l'attività prevista è articolata nei seguenti programmi e progetti:

352 - Sostegno e promozione dell'attività sportiva:

Concorrere alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo e della pratica sportiva.

Concorrere alla diffusione dell'attività sportiva scolastica e giovanile promuovendo azioni, comportamenti e stili di vita legati agli aspetti più positivi dello sport.

Concorrere alla realizzazione di un programma di manifestazioni e ad eventi sportivi.

1225 - Supporto agli interventi di qualificazione dell'impiantistica sportiva e di promozione dello sport

1228 - Promozione di iniziative e manifestazioni sportive

3.4.2. Motivazione delle scelte

Con le attività proposte, si intende assicurare e qualificare l'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia nelle materie attribuite al Centro di Responsabilità.

Con riferimento al turismo e in connessione con l'accantieramento degli interventi comunitari, le attività relative alla promozione dell'offerta turistica sono state poste per incentivare le azioni di incoming, per favorire la promozione integrata dei territori, per determinare condizioni di intersectorialità e di collaborazione tra pubblico e privato, per promuovere un calendario provinciale di eventi e di opportunità di fruizione del territorio.

In relazione all'incentivazione della qualificazione delle strutture ricettive, gli interventi e le modalità proposte consentono, attraverso i finanziamenti regionali e comunitari, di contribuire a mettere a sistema una gamma significativa di opportunità per l'impresa turistica e per il sistema ricettivo ed infrastrutturale turistico del territorio modenese.

E' confermata attenzione al sistema di informazione e di accoglienza all'interno del sistema regionale perché esso rappresenta, in forma crescente, un fattore di competitività dei sistemi turistici e territoriali, in ottemperanza agli indirizzi regionali, mantenendo parimenti attive le azioni di garanzia e di tutela dell'utente turista.

Con riferimento allo sport, si confermano le azioni poste in essere per offrire supporto all'attività dell'Assemblea Provinciale dello Sport (APS) al fine di rafforzarne la capacità di concorrere alla programmazione e concertazione delle azioni sul territorio e alla promozione dell'attività sportiva.

Le scelte operate a previsione dell'attività tendono a garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, una aggiornata conoscenza delle tendenze della pratica sportiva e della fruizione dell'impiantistica, sostegno a progetti e ad azioni di educazione attraverso lo sport per affermare i valori dello sport pulito e finalizzato alla valorizzazione della persona e alla continuità della pratica sportiva, supporto agli interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva, concorso alla realizzazione di un programma di manifestazioni sportive sul territorio.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Oltre alle risorse finanziarie, le attività previste saranno realizzate dal personale attribuito e contrattualmente in attività al Centro di Responsabilità, come da prospetto di seguito riportato, nella previsione 2009 integrato dall'acquisizione di collaborazioni e di prestazioni di servizio esterne all'ente, per il raggiungimento degli obiettivi posti.

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	1
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	4
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	2 (1PT30h +1PT 29h)
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	2 (1PT 31h+1 T.D.)
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	1
<i>Incarichi professionali</i>	-
<i>Unità operative</i>	2

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Sono attivi i sistemi informativi relativi alle strutture ricettive, alla movimentazione turistica, alle agenzie di viaggio, agli albi delle professioni turistiche di accompagnamento.

Le 14 postazioni di lavoro (1 disponibile anche per tirocini formativi) sono complete per hardware, software e collegamenti in rete. Sono in rete 2 stampanti e 1 scanner.

In campo turistico, tale dotazione risponde all'esigenza di completare e sviluppare il sistema di acquisizione delle informazioni relative al terziario dell'ospitalità, nonché all'obiettivo di incrementare e qualificare il sistema informativo turistico al fine della promozione integrata del territorio.

Nell'ambito dello sport, tale dotazione risponde all'esigenza di incrementare verso l'utenza gli strumenti di informazione e di dialogo, anche in connessione con l'attività dell'Assemblea Provinciale dello Sport, nonché all'esigenza di corrispondere alla costruzione e alla implementazione dell'Osservatorio Regionale dello Sport.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività previste sono coerenti con i programmi regionali.

In particolare, in campo turistico si fa riferimento ai Piani 2009 adottati da APT ed Unioni di Prodotto, con particolare riferimento ai progetti speciali interregionali e alle azioni di comarketing, anche rivolte all'estero che interessano il territorio provinciale, alle normative e agli interventi previsti in relazione all'impiantistica e alle strutture complementari per la pratica sciistica (applicazione della L.R. 17/2002, ecc.), all'attuazione della L.R. 40/2002 (Interventi relativi all'offerta turistica), della L.R. 7/2003 (Attività delle Agenzie di viaggio, ecc.) e della LR 16/2004

“Disciplina delle strutture ricettive dirette all’ospitalità”, ai provvedimenti attuativi della Legge 135/2001 in relazione alla applicazione della LR 2/2007 “Organizzazione turistica regionale. Interventi per la promozione e commercializzazione turistica” in campo turistico, ai provvedimenti normativi relativi al sistema regionale di informazione e di accoglienza turistica.

In relazione allo sport, l’attività prevista è coerente con la LR 13/2000 “Norme in materia di sport”. Le attività sono inoltre coerenti con i servizi e ai prodotti disciplinati, promossi e/o finanziati dalla Regione, anche attraverso fondi comunitari e/o nazionali sul territorio, sia in materia turistica che di sport.

Le attività sono inoltre coerenti con il Sistema di Qualità in atto nell’Ente.

Programmi, Attività e Sistema di Monitoraggio sono allineati nel rispetto delle procedure certificate a norma di UNI ISO 9001.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.5

Responsabile:

AGRO-AMBIENTE

Dott.ssa Paola Vecchiati

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

L'attività del Servizio Agroambiente per l'anno 2009 sarà incentrata sul perseguimento degli obiettivi prioritari connessi al supporto ed al miglioramento della sostenibilità ambientale delle aziende agricole.

Le misure attivate dell'Asse 2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 entreranno in piena applicazione nel corso del 2009 tramite la corresponsione dei contributi finanziari alle imprese in grado di dimostrare il possesso dei requisiti ambientali superiori a quelli minimi stabiliti dalla normativa. Nell'ambito del Programma, con l'emanazione delle disposizioni attuative regionali, sarà attivata una nuova misura concernente il miglioramento del benessere animale all'interno degli allevamenti.

L'opera di sostegno delle aziende zootecniche continuerà mediante l'approvazione dei programmi finanziari presentati dall'Associazione Provinciale Allevatori per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di riproduzione animale, miglioramento genetico e assistenza agli allevamenti. Di pari passo verrà proseguita l'attività di regolamentazione della produzione lattiera con la tenuta costantemente aggiornata del Sistema Informativo AGEA di gestione delle quote latte e il controllo in tempi rapidi del corretto versamento dei prelievi supplementari in caso di splafonamento delle quote assegnate.

Gli aspetti relativi alla conformità delle aziende zootecniche alle norme per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento verranno curati prestando attenzione alle esigenze di maggior flessibilità e semplificazione. Nel corso del 2009 entreranno in vigore le norme dettate dal nuovo Piano Nitrati, con conseguenze rilevanti a carico delle strutture aziendali. Saranno pertanto attuate, in collaborazione con gli uffici preposti dell'Assessorato Ambiente, azioni per agevolare le aziende zootecniche nella loro opera di ristrutturazione mediante sostegno all'esecuzione di progetti innovativi (Bioagricola Fertile) e mediante lo sviluppo di procedure di semplificazione attraverso l'implementazione di un nuovo modulo che consentirà alle aziende zootecniche di presentare le proprie comunicazioni di utilizzazione dei reflui zootecnici.

Il sostegno alle attività agricole alternative in grado di fornire integrazione al reddito sarà attuato con la prosecuzione di incentivi alle attività di miglioramento genetico per la salvaguardia di razze locali in via di estinzione; il sostegno alla tartuficoltura in particolare nelle aree marginali; il supporto allo sviluppo, nelle aziende agricole, di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3.4.2. *Motivazione delle scelte*

Con le attività proposte si intende perseguire gli obiettivi indicati nel DOPE della Giunta Provinciale per il Servizio Agroambiente esercitando le funzioni previste dalle normative comunitarie nazionali e regionali per le materie di competenza.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°	
<i>Dirigente</i>	1	Vecchiati
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	3*	Corsinotti Prandini Rebecchi
<i>Istruttori direttivi (categoria D3)</i>	4	Biagioni Gobbo Cobelli Cargioli
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	7*	Quartieri Lupinacci Prandi Bonacini Felicani Bonacorsi Bertoni
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>		
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>		
<i>Incarichi professionali</i>	1	Bega
<i>Unità operativa</i>	3	

* Rebecchi e Bertoni sono in disponibilità da altri Servizi

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

(Descrivere le componenti software e hardware (personal computer, stampanti, scanner) collegate in rete in dotazione al CdR)

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività del PEG 2008 sono coerenti con i programmi regionali di settore, nazionali e comunitari. Sono coerenti alla normativa e di ausilio all'attività istituzionale, ma discrezionali in quanto ad uso di risorse di bilancio, i progetti di valorizzazione di prodotti di nicchia o i progetti volti alla promozione di sistemi di protezione ambientale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.6

SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO RURALE

Responsabile:

Dott. Giuseppe Todeschini

3.4.1. Descrizione del programma

Il programma del Servizio è uno degli strumenti operativi per raggiungere gli obiettivi del documento politico di programmazione e gli impegni assunti dalla Provincia con il Prip per il raggiungimento degli obiettivi presenti nella politica agricola comunitaria con particolare riferimento al programma regionale di sviluppo rurale, al Fesr ed al Fas.

Per poter raggiungere gli obiettivi generali sopra citati e successivamente indicati all'interno dei singoli programmi è necessario impostare il lavoro del 2009 con alcuni interventi trasversali che riguardano tutti i programmi. Tali interventi sono

1. realizzare rapporti stabili di confronto e collaborazione con il Servizio Turismo ed con il Servizio Attività Produttive, (in parte già funzionanti dal 2008) in modo da programmare e procedere sempre di più unitariamente creando anche noi una rapporto di filiera dei servizi della Provincia per il settore agroalimentare e turistico;
2. aumentare sensibilmente il grado di informatizzazione delle istruttorie e dei servizi prestati alle imprese, riducendo contestualmente la documentazione cartacea e stimolando l'utilizzazione della firma digitale;
3. aumentare la informazione per le imprese ed i cittadini attraverso:
 - a. la integrazione dei siti provincia.modena.it, agrimodena.it e informo.it;
 - b. la realizzazione di pagine dedicate al consumatore;
 - c. la realizzazione di pagine web dedicate alle opportunità europee per le imprese e supporto tecnico presso gli uffici del servizio;
 - d. la pubblicazione sul sito web dei resoconti ottenuti dai progetti di supporto per le imprese agricole e dai progetti di educazione alimentare;

Programma 360 Interventi di sostegno per le imprese agro alimentari

Progetto 1271 interventi di mercato

In questo settore l'attività svolta è quella di istruttore, verifica e certificazione per conto della Regione Emilia-Romagna e di Agrea per la erogazione di contributi. Questo significa che l'attività non comprende l'erogazione diretta del contributo ma tutta la fase iniziale estremamente pesante non solo operativamente ma soprattutto amministrativamente.

In particolare l'attività più impegnativa è sicuramente quella che riguarda gli ammassi di Parmigiano Reggiano e tutta la gestione dei contributi per l'industrie di trasformazione del pomodoro. Altra attività che comporta un certo impegno è quella relativa all'aiuto per i foraggi essiccati o disidratati in quanto vi è la presenza di due industria di trasformazione di livello nazionale.

Oltre a ciò vi è poi tutta una serie di attività non meno importanti ed impegnative come quelle di: contributi per il ritiro dal mercato di burro con ammasso privato, contributi per il consumo di latte nelle scuole, contributi per la fornitura di burro agli Enti pubblici, contributo per il ritiro dal mercato del vino con distillazione facoltativa, contributi per il ritiro dal mercato di vino con distillazione di crisi, contributi al per il ritiro di carni, contributi per la conservazione di frutta essiccata e contributi e per l'ortofrutta.

Progetto 1272 Uma (utenti motori agricoli)

L'attività comprende il rilascio di un "libretto di controllo" che fissa il quantitativo di carburante e ne consente l'acquisto per le aziende agricole che intendono avvalersi dell'agevolazione fiscale prevista dal DM 454/01. Durante l'anno si proveranno nuovi sistemi di informatizzazione che

permetteranno di accelerare i tempi di rilascio dei libretti e rendere così più agevole l'attività delle organizzazioni agricole e degli imprenditori che accedono direttamente al servizio.

Progetto 1273 OCM ortofrutta

Questa attività riguarda la gestione e vigilanza dei controlli delegati dalla regione per l'OCM ortofrutta.

Programma 361 Valorizzazione delle produzioni e del territorio rurale

Progetto 1277 educazione alimentare;

Il prossimo anno la Regione elaborerà il nuovo programma per l'orientamento dei consumi e della educazione alimentare (programma 2009- 2011), sarà compito del servizio collaborare con gli uffici della Regione per la stesura del programma e per la definizione di un programma provinciale che risponda alle esigenze del territorio e dei cittadini.

Le tematiche da privilegiare in sintonia con le finalità espresse dalla legge regionale e con gli elementi caratterizzanti l'attività regionale nel settore agroalimentare, sono:

- la ristorazione collettiva;
- la frutta e verdura nell'alimentazione;
- il rapporto alimentazione e sport;
- l'informazione del consumatore per promuovere scelte consapevoli.

A livello metodologico, sono comunque da privilegiare, sia per gli interventi regionali che per gli interventi di livello provinciale:

- percorsi educativi all'interno delle "fattorie didattiche";
- percorsi conoscitivi all'interno delle "fattorie aperte";
- laboratori di degustazione;
- laboratori di cucina;
- occasioni di consumo a scuola e negli ambienti di lavoro (distributori automatici, mense, ecc.);

Il servizio intende promuovere collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e i Comuni al fine di promuovere corsi di educazione alimentare che vanno "dal campo alla tavola", cioè dalla conoscenza delle materie prime alle ricette, con lo scopo di favorire un rapporto cordiale e consapevole con l'alimento.

Luoghi ideali di applicazione pratica di tale attività saranno i "caseifici e le masserie didattiche". Educare al cibo significa educare all'identità personale, perché il rapporto con l'alimento coinvolge gli stili di vita complessivi delle persone, la loro sfera motivazionale, emozionale e relazionale.

Particolare attenzione verrà rivolta al servizio di consulenza prestata ai Comuni per la stesura dei capitolati di gara sulla ristorazione collettiva.

Particolarmente positiva è stata la collaborazione creata con il Policlinico di Modena che ha permesso il reinserimento dei prodotti di eccellenza all'interno della dieta ospedaliera e che ci vedrà particolarmente impegnati nella stesura del prossimo capitolato di gara.

Azione 182 Spese per l'orientamento ai consumi a per l'educazione alimentare

Azione 2603" Contributo per fattorie aperte/didattiche- Quota Provincia

Azione 3640 Spese per l'orientamento ai consumi a per l'educazione alimentari

Azione 4052 "Prestazioni di servizio per l'orientamento ai consumi a per l'educazione alimentare

Progetto 1278 agriturismo e fattorie didattiche

Ad oggi i prodotti che hanno avuto la registrazione del marchio a livello europeo sono: il Prosciutto di Modena (DOP), Lambrusco di Modena (DOC), Parmigiano-Reggiano (DOP), Cotechino di Modena e Zampone di Modena (IGP), Aceto Balsamico Tradizionale di Modena (DOP), Pera dell'Emilia Romagna (IGP). Attualmente abbiamo in essere alcune registrazioni come aceto balsamico di Modena, amarena brusca di Modena e la ciliegia di Vignola. In questo contesto il Servizio continuerà a dare il supporto tecnico:

1. per la preparazione della documentazione necessaria per la presentazione delle richieste di igp, dop;
2. per la preparazione della documentazione necessaria per la presentazione dei prodotti tradizionali;
3. al Servizio legale della Provincia per la tutela Legale della domanda di registrazione dell'igp aceto balsamico di Modena;
4. per la progettazione tecnica di sistemi di filiera, preferibilmente integrati alla commercializzazione;
5. alle Comunità Montane per l'attività di controllo sugli agriturismi;

Nell'ambito delle attività del programma regionale di sviluppo rurale il servizio ha come ruolo quello di collaborare attivamente alla stesura delle modifiche, alla preparazione dei bandi e alla eventuale gestione delle seguenti misure:

- 114 Consulenza Aziendale;
- 331 Formazione e informazione degli operatori economici
- 311 (azione1, 2 e 3) Diversificazione in attività non agricole;
- 313 (azione1) Incentivazione delle attività turistiche (Realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla L.R. 23/2000);
- 132 Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare;
- 133 Sostegno per attività di informazione e promozione;
- 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi;
- progetti di filiera;
- piano di riconversione bieticolo.

Per quanto riguarda il settore agriturismi e fattorie didattiche si prosegue nella attività di supporto per la realizzazione dei club di eccellenza previsti dalla legge regionale e l'attività di controllo sui requisiti per essere agriturismi

Un aspetto innovativo dovrà essere il concetto di agricoltura e solidarietà: mondi vicini, ma non in comunicazione tra loro. Eppure, l'agricoltura può e deve essere uno strumento di coesione sociale e, al contempo, l'integrazione sociale può favorire la valorizzazione dei prodotti agricoli. Il Servizio intende favorire, con il fattivo ausilio delle organizzazioni datoriali, la costruzione di un ponte tra il mondo dell'agricoltura e il terzo settore attraverso lo sviluppo delle Fattorie Sociali, vere e proprie filiere produttive di servizi ad alto valore sociale ed etico. Le Fattorie Sociali realizzano percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione sociale a favore di bambini, minori e giovani in difficoltà, persone diversamente abili, anziani in difficoltà, detenuti ed ex detenuti, mediante la valorizzazione delle risorse agricole. Ampliare la competitività economica, esaltare la multifunzionalità delle aziende agricole, favorire il rilancio dell'agricoltura con attività ad alto contenuto etico e sociale.

Progetto 1279 distretto carni;

Il servizio intende farsi promotrice di un protocollo volontario di integrazione tra i due sistemi di controllo di parte terza: sistema privato e sistema pubblico.

Il percorso di realizzazione del protocollo è articolato come reso nel seguito:

- condivisione del progetto di massima con le parti interessate (ASL, OdiC, Aziende)
- individuazione delle informazioni estraibili dal sistema di controllo ASL
- ottimizzazione ed eventuale ampliamento qualitativo delle basi di dati
- individuazione dei possibili flussi di informazione, e delle regole a cui sottoporli (quali informazioni a chi, sotto quali vincoli)
- definizione dei sistemi utilizzabili per la veicolazione delle informazioni
- definizione di un modello di Disciplinary Tecnico (DT) certificabile
- che risponda al fine di integrare le informazioni raccolte dal controllo pubblico con le verifiche private
- che sia portatore di aspetti *plus*, preferibilmente ascrivibili alla cultura professionale dell'area

- che rappresenti il massimo denominatore comune tra i principali standard igienico sanitari esistenti, così da costituire una piattaforma che ciascuna azienda possa anche utilizzare per eventuali altri fini
- individuazione di aziende pilota in cui applicare e far certificare il DT
- diffusione delle proposte alle altre aziende del distretto

azione 3946 Finanziamento per sviluppo Distretto carni

azione 4064 Prestazioni di servizio per sviluppo distretto carni

Progetto 1281 progetto “Eccellenze”.

I risultati della precedente programmazione della Pac sul territorio modenese, evidenziano che, malgrado gli ingenti contributi comunitari concessi alle imprese agricole ed agroalimentare del territorio, non si è riscontrato un miglioramento della dotazione infrastrutturale o un aumento del reddito delle imprese agricole.

Questa esperienza dimostra che a livello territoriale è necessario invertire la rotta, condividere con le stesse imprese un programma di marketing territoriale “Agroalimentare” Tale programma sarà realizzato con le Comunità Montane, la Camera di Commercio, gli enti locali e tutto il sistema Associativo, cooperativo, imprenditoriale dei settori agricolo, agroalimentare, commerciale, turistico compreso le strade dei vini e sapori.

All’interno del piano si dovrà tenere ben presente due aspetti:

- il primo è che l’innovazione, i nuovi processi, i prodotti, i modi di organizzare e realizzare le filiere rappresentano i fattori fondamentali per competere con il mercato;
- il secondo è che il mondo del “sapere”, l’Università, gli istituti tecnici agrari, gli istituti alberghieri e i centri di formazione del territorio rappresentano una ricchezza inestimabile per la formazione del sistema agroalimentare modenese e per il mantenimento dei prodotti d’eccellenza e tipici modenesi.

Il territorio rappresenta la dimensione da cui partire; il territorio non è soltanto un luogo fisico, è il concentrato di una storia millenaria, in cui le tradizioni legano le vecchie alle nuove generazioni, deve diventare il luogo di una riflessione collettiva.

Nel territorio si costruiscono i vantaggi competitivi per le filiere agroalimentari, perché si configura come lo spazio delle risposte rapide alle sfide del mercato, attraverso la realizzazione di azioni sinergiche tra istituzioni pubbliche e private. Le filiere agroalimentari e territorio diventano i capisaldi da cui partire;

Concentrazione, attraverso la promozione delle forme organizzate come le organizzazioni di produttori, lavorazione e trasformazione, corretto utilizzo dei marchi esistenti, logistica e promozioni rappresentano le declinazioni su cui concentrare risorse e saperi, stabilendo un continuo dialogo tra enti pubblici, associazionismo, mondo cooperativo aziende produttrici.

Azione 3948 Contributi per realizzazione progetto eccellenze

Azione 3949 Prestazioni di servizio per progetto eccellenze

Progetto 1276 interventi di supporto, assistenza tecnica e ricerca per il settore agroalimentare;

Il progetto è particolarmente importante per lo sviluppo dell’assistenza tecnica e delle attività di supporto della Provincia. La L.R. n. 28/98 rappresenta ad oggi l’unica fonte sia dell’assistenza tecnica che dell’attività di supporto. Con questi interventi si intende rafforzare l’azione regionale intrapresa con il PSRS, in particolare l’obiettivo generale del PRSR e quello di indirizzare ed integrare le risorse e gli strumenti disponibili a favore di uno sviluppo economico sostenibile in termini ambientali, tale da garantire una maggiore competitività del sistema agricolo e la necessaria coesione sociale. Tale obiettivo si persegue con:

- il rafforzamento della competitività delle imprese attraverso l’integrazione tra i vari soggetti operanti nell’ambito delle diverse filiere;
- l’aumento della distintività delle produzioni tipiche, biologiche e OGM free;
- il sostegno all’internazionalizzazione;

- la salvaguardia delle risorse ambientali e la tutela della biodiversità;
- la valorizzazione della multifunzionalità dell'impresa agricola;
- la promozione dei prodotti agroalimentari.

La definizione delle priorità di sistema, comuni ai vari settori e ai diversi comparti produttivi, identificate a livello regionale sono: sostanzialmente riconducibile a quattro grandi temi:

1) Sostenibilità ambientale e sociale

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- inquinamento del suolo e dell'acqua, eutrofizzazione, emissioni di gas serra, odori, ecc...;
- protezione del suolo (misure anti-erosione, ...);
- uso agricolo dell'acqua in funzione del risparmio idrico;
- residui e loro utilizzo (agricoli e industriali);
- bilanci energetici e sostenibilità delle nuove filiere agro energetiche;
- biodiversità;
- integrazione sociale paesaggistica in un ambiente rurale sempre meno agricolo;

2) Sicurezza, salubrità e qualità della produzioni

- caratterizzazione funzionale, organolettica, qualitativa e salutistica e dei prodotti dell'agro-alimentare, con particolare riguardo ai prodotti tipici e biologici ed ai valori veicolati come tradizione e ruralità;
- sistemi diagnostici rapidi per la individuazione di problemi e di alterazioni;
- innovazione produttiva per la riduzione dei rischi di alterazione e la riduzione di additivi e di allergeni.
- effetti del consumo di prodotti di origine animale sulla salute dei consumatori (in positivo: alto valore nutrizionale; in negativo: grassi, rischio di obesità...);

3) Diversificazione in attività non agricole

- diversificazione dell'impresa agricola con particolare riferimento alle produzioni no-food e al terziario;
- competizione con le possibili alternative produttive (produzioni agro-energetiche in zone di produzione tipica, utilizzo civile di porzioni di suolo con conseguente impedimento di attività produttive per vincoli di prossimità, ricollocazione produttiva per macro-aree regionali, es. montagna o pianura orientale).

4) Competitività del sistema

- innovazione organizzativa e approccio al mercato;
- innovazione tecnologica compatibile con la tradizionalità;
- monitoraggio della competitività, attraverso la valutazione dei costi di produzione e il posizionamento verso i competitori.

Ad esse si aggiunge la seguenti priorità:

1) priorità relativa alla competitività di carattere aziendale:

- competitività delle imprese agro-alimentari
- innovazione di prodotto (produzioni a marchio, produzioni tipiche, prodotti funzionali ecc.);
- innovazione di processo (tecniche compatibili con l'ambiente, produzioni biologiche, ecc.);

2) priorità di carattere provinciale che riguardano le produzioni di eccellenza e biologiche. Particolare attenzione verrà posta ai Presidi Slow Food ed alla attività riguardanti il programma regionale di sviluppo rurale.

azione 186 Attività di assistenza tecnica e divulgazione art.15 1° comma L.R: 28/98

azione 2837 Realizzazione diretta progetti strategici

azione 3106 Informatizzazione aziende agricole

azione 3107 Realizzazione diretta di progetti strategici quota provincia

azione 3807 Contributi per progetti strategici – Quota Provincia

azione 4019 Contributi per progetti strategici. Quota Regione

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per quanto concerne la programmazione:

- promuovere uno sviluppo integrato del territorio con particolare riferimento alla ; tutela delle produzioni tipiche, del biologico e delle biodiversità;
- sostenere la cultura del mondo agricolo e delle sue tradizioni;
- promuovere la partecipazione delle imprese a progetti europei;
- promuovere e sostenere i progetti di filiera;
- promuovere lo sviluppo dei sistemi informatici compreso la firma digitale;

3.4.3 Finalità da conseguire

Il Servizio è impegnato nelle seguenti finalità:

1. migliorare il clima all'interno del servizio valorizzando, le capacità professionali esistenti e creando opportunità per un aggiornamento sui temi della qualità in agricoltura, della trasparenza nella pubblica amministrazione;
2. migliorare la condivisione degli obiettivi politici dell'Assessorato e la capacità propositiva di ciascun collaboratore su come raggiungerli;
3. promuovere nei collaboratori la cultura della qualità dei servizi, della analisi costi e benefici e della capacità di conoscere e operare su più materie.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
Dirigente	1 (inc)
Funzionari (categoria D3)	2
Istruttori direttivi (categoria D1)	4 di cui 1 vacante
Istruttore tecnico (cat.C4)	4 di cui 1 vacante
Istruttori amministrativi (categoria C4)	4 di cui 2 vacanti
Applicati (categoria B)	3
Tempo determinato	1
Collaboratori coordinati continuativi	0
Incarichi professionali	2

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio è dotato di un buon livello di informatizzazione. E' necessario, per il settore interventi di mercato, rivedere il sistema informatico poiché ad oggi non è ancora possibile operare in rete presso le aziende dove si effettuano operazioni di ammasso e svincolo.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 7.7

PRODUZIONI VEGETALI E AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Responsabile:

Dott. Agr. Mazzali Guido

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il Servizio è molto esteso e interessa comunque diversi programmi e progetti, anche in aree tematiche molto diverse tra loro ed è abbastanza vario, passando per il settore produttivo delle produzioni vegetali e della stima dei danni per calamità, contemplando anche tutto il comparto degli Aiuti alle Imprese, che prevede in particolare contributi e agevolazioni a favore di aziende agricole. Tra questi ultimi rientrano le certificazioni per lo sgravio della Bucalossi, la PPC, lo IAP, il 1° insediamento e gli aiuti agli investimenti agricoli.

I due programmi sono costituiti da diverse azioni tutte rivolte a permettere alle aziende agricole singole ed associate ed alle imprese dell'agro-alimentare che presentano le caratteristiche previste dalla Comunità Europea, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna, a sostenere la competizione del mercato mondiale nel rispetto di obblighi ambientali e di benessere degli animali.

Una particolare attenzione va rivolta ai fondi di solidarietà per salvaguardare le produzioni da eventi patogeni di estrema pericolosità, e agli interventi di carattere orizzontale della cooperativa fidi in agricoltura (Agrofidi) che ha il compito di agevolare il credito a breve e a medio termine, alle aziende agricole.

L'attività prevede l'analisi delle problematiche che interessano i settori economici di competenza e la definizione delle linee di intervento e delle priorità che la Provincia intende attuare attraverso la realizzazione di interventi autonomi e la gestione di interventi di agevolazione agli investimenti delegate dalla Regione.

Il servizio quindi oltre alla tutela delle produzioni agricole vegetali, si prefigge anche lo scopo di semplificare al massimo i procedimenti amministrativi e di far sì che la Provincia di Modena in questo comparto possa cogliere al meglio le opportunità di finanziamento nel quadro Regionale, affinché la ricaduta socio economica ed occupazionale sia la più elevata possibile.

Il Servizio da un punto di vista organizzativo ha anche il ruolo di coordinatore dell'attività degli Uffici periferici. Questi sono quattro e più precisamente Mirandola che è il più strutturato, Vignola e Sassuolo che sono due presidi sul territorio e l'Ufficio di Pavullo. Il personale dell'Ufficio di Sassuolo tramite una convenzione svolge anche tutta l'attività del comparto agricolo per la Comunità Montana di Montefiorino, come l'Ufficio di Pavullo, anche se qui la C.M. è dotata di proprio personale, visto che è più estesa e che ha una agricoltura più attiva. Si evidenzia che è in atto una riflessione politica sull'effettiva necessità di mantenere aperti questi uffici distaccati, visto il notevole ridimensionamento del personale ad essi assegnato, che non garantisce più una presenza negli stessi, essendo il personale tecnico sempre impegnato fuori per sopraluoghi aziendali.

Di seguito vengono riportate, in maniera estremamente sintetizzata, le linee guida e gli obiettivi dei programmi e dei progetti di maggior valenza economica, strategica ed organizzativa.

Programma 358 - Aiuti alle imprese agricole e al territorio

Finalità: *sviluppare e favorire l'applicazione di interventi di supporto alle aziende agricole in materia di innovazione, investimento e tutela danni.*

A seguito di una serie di proroghe e di slittamenti, anche operativi di AGREA per la definizione dei programmi specifici dentro il sistema informatico SOP, il 2009 sarà a tutti gli effetti il primo anno

di piena applicazione di tutte le misure ed azioni della nuova Programmazione, che ci accompagnerà fino al 2013. Da un punto di vista operativo si prevede l'apertura dei bandi sulle misure 112 (premio primo insediamento) e 121 investimenti aziendali fino al 28 febbraio 2009, con questa data si chiude il secondo bando dell'annualità 2009, per poi sospendere per alcuni mesi per consentire la revisione degli strumenti programmatori PSR e PRIP. In particolare gli interventi di maggiore rilevanza dei due bandi per il 2008 e il 2009 hanno riguardato l'applicazione dell'Asse 1, misura 121 (ex 1a), per il finanziamento di Piani di Investimento che prevedono contributi per la realizzazioni di investimenti strutturali o miglioramento fondiario, l'acquisto di macchine agricole, ecc.; una particolare attenzione viene fornita all'insediamento dei giovani (età inferiore ai 40 anni) in agricoltura con funzioni di imprenditore agricolo e quindi di gestore diretto della propria azienda la misura 112 (ex 1b) con il premio per i giovani al 1° insediamento. Il gruppo di lavoro di agenda 2007-2013 opererà per gestire il piano rurale integrato provinciale (PRIP) nel quale saranno contenuti gli strumenti operativi per attribuire le priorità e gestire le richieste degli utenti. Per quanto riguarda le altre misure dell'Asse 1 il 2009 sarà l'anno di lancio dei bandi per i progetti di filiera, grossa vera novità del PSR.

Il programma prevede anche tutta l'attività di emissione dei certificati attestanti il titolo di coltivatore diretto e di imprenditore agricolo ai fini delle agevolazioni della PPC sia per nuova formazione che per arrotondamento, dello IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) che ha sostituito proprio recentemente lo IATP, delle agevolazioni edilizie per gli oneri della Bucalossi L. 10/77. Questa attività consente ai coltivatori diretti o agli imprenditori agricoli professionali di pagare oneri ridotti di imposta di registro diversificata a seconda delle due tipologie. Pertanto l'applicazione di questo nuovo strumento legislativo dovrebbe essere più corrispondente alle esigenze di una agricoltura moderna e dinamica e si dovrebbe ridurre anche il contenzioso degli ultimi anni. Continua anche l'attività legata ai tentativi di conciliazione, previsti per legge, per cercare di dirimere controversie tra la proprietà e la parte affittuaria.

Progetto 1267 – Aiuti per gli investimenti (aziende agricole).

Finalità: *Assicurare il supporto alle aziende agricole per l'accesso ai vari tipi di finanziamento agli investimenti e agli sgravi fiscali, anche attraverso un'azione costante di attrazione delle risorse regionali per il territorio provinciale.*

Gli strumenti Provinciali quali il PRIP Piano Rurale Integrato Provinciale in applicazione del nuovo PRSR (Programma Regionale di Sviluppo Rurale permettono invece lo svilupparsi delle diverse misure degli Asse 1-2-3-4 per lo sviluppo rurale per le diverse azioni connesse allo sviluppo della agricoltura, tali azioni risultano essere anche di tipo trasversale e interessare anche gli Enti pubblici, oltre che le aziende agricole sia in forma singola che associata. Per ogni misura di intervento si provvede alla ricezione delle domande, alla sua protocollazione, all'assegnazione al tecnico che dovrà curare l'istruttoria delle domande pervenute, al collaudo ed ai controlli relativi, sia sulle autocertificazioni che sui requisiti minimi ambientali, compresi quelli ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni assunti.

Oltre a quelle previste nei Regolamenti Comunitari proseguono le azioni legate a finanziamenti e contributi previsti da Leggi Nazionali e Regionali; come ad esempio, in passato, il bando sulla Legge Regionale 39/99 riguardante l'erogazione di contributi per le imprese di trasformazione e quello che si è aperto recentemente sulla Legge Regionale 25/00 per il finanziamento all'acquisto di attrezzature per la distribuzione dei reflui suini a bassa emissione in atmosfera, quello in applicazione della Legge Regionale 31/75 art. 5 che prevede un contributo in conto capitale per l'acquisto e l'installazione degli impianti irrigui antibrina e per gli impianti antigrandine con la possibilità di apertura di nuovi bandi. Nel corso del 2009 si completeranno i collaudi delle pratiche del bando per il risparmio idrico che si era attivato sulla Legge Regionale 31/75 nell'esercizio precedente.

Progetto 1268 – Fondi di solidarietà e sostegno alle calamità

Finalità: - *supportare le aziende agricole colpite da eventi calamitosi e da fitopatie al fine di attuare tutti gli interventi per reintegrare la perdita di reddito e di favorire l'accesso agli sgravi fiscali, comprendendo anche il supporto per l'accesso diretto al credito agevolato.*

Nel quadro degli interventi di solidarietà c'è da evidenziare che è sempre più difficile programmare le attività in tempi adeguati ed in modo coerente a perseguire fini strutturali. Occorre definire delle strategie comuni a livello provinciale per ottenere il massimo dell'efficienza e del risultato in base alle risorse disponibili, che a volte pur essendo di esigua entità se utilizzate in maniera sinergica e con la partecipazione di tutti i soggetti preposti possono creare un volano progressivo di sviluppo. Conseguentemente gli interventi devono essere coordinati e condivisi per evitare sovrapposizioni e ripetizione di azioni e dall'altra parte può rimanere fuori un'iniziativa molto interessante per mancanza di risorse.

Tra le azioni è previsto il supporto tecnico alla Cooperativa fidi "Agrofidi" per l'emissione della garanzia e per l'erogazione di un contributo in conto interessi alle aziende agricole colpite da calamità o che vogliono fare investimenti. Questo di Agrofidi è un intervento orizzontale a tutte le filiere produttive, che purtroppo stanno attraversando un grosso momento di difficoltà, dovuto in particolare al calo dei consumi e al ridimensionato prezzo di vendita dei prodotti alla produzione. Il credito per questi motivi e per tanti altri, tra cui basti ricordare la pesante crisi finanziaria mondiale che stanno attraversando tutti i paesi sviluppati, che sta portando il denaro a costi elevatissimi, diventa uno strumento fondamentale per traghettare le nostre aziende fuori da questo periodo di stagnazione, in particolare avremo bisogno di sostenere quelle aziende nuove condotte da giovani e quelle che si sono avvicinate agli investimenti promossi e finanziati dall'Amministrazione, che oggi maggiormente delle altre soffrono di liquidità. Questo strumento, molto utilizzato, che associa oltre 2000 aziende, e che ad oggi ha un bassissimo livello di insolvenza, segno della serietà delle aziende agricole e degli Istituti di Credito, è stato negli ultimi anni molto apprezzato ed ha riscontrato parecchio interesse. L'erogazione del contributo è previsto per le aziende agricole che rispettano tutti i requisiti del PRSR (Piano Regionale di Sviluppo Rurale) per la misura 121, vengono finanziate operazioni a medio termine e cioè fino a 60 mesi, anche per l'acquisto di terreni agricoli in arrotondamento e gli interventi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato.

Con l'applicazione della nuova Legge regionale sul credito in agricoltura, ci dovrebbe essere un accesso libero a tutte quelle aziende che intendono fare degli investimenti o che hanno subito danni da calamità naturali, senza troppi vincoli procedurali e amministrativi, è intenzione attivarci in tal senso nei confronti della Regione. Per il 2009, stante le forti difficoltà dell'Ente nel reperire risorse, visto il calo delle voci di entrata, non si prevede un intervento diretto sulla cooperativa fidi, ma eventualmente un fondo rotativo da mettere a disposizione per il piccolo credito, insieme con le attività produttive.

La Provincia partecipa anche ai Fondi di Solidarietà costituiti nell'ambito della difesa Fitopatologia e particolare attenzione viene rivolta ai fondi di solidarietà del colpo di fuoco batterico (*Ervynia Amylovora*) e a quello della flavescenza dorata della vite, eventi che purtroppo stanno compromettendo due settori molto importanti dell'agricoltura modenese, quali quello della pericoltura e della viticoltura, altra emergenza è quella del problema dei danni da cavallette soprattutto nella zona collinare sul versante in confine con Bologna, che nel corso di questi anni si è manifestato in maniera molto diffusa, per cui si sta procedendo con un piano strategico che coinvolga tutti gli Enti locali interessati e il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Nell'ambito del bilancio dell'Ente, l'intervento finanziario già dal 2008 si è molto ridimensionato ed anziché una voce per singola azione/fondo si è previsto un'unica azione di spesa con un intervento molto ridotto.

Il progetto ha anche la finalità di assicurare la concessione di contributi per danni a strutture, terreni, strade e produzioni agricole provocati da avversità atmosferiche eccezionali (grandine, gelo, frane, siccità ecc.) all'interno di aree opportunamente delimitate a seguito di stima dei danni riscontrati.

Tramite la definizione delle aree colpite si dà la possibilità alle aziende agricole che hanno subito un danno superiore al 30% di poter ottenere sgravi fiscali, da parte dell'Agenzia delle Entrate, sgravi previdenziali contributivi da parte dell'INPS ed eventuali agevolazioni da parte di Agrofidi nella concessione di prestiti a tasso agevolato o altri benefici ancora. In questo programma è prevista anche la stima per la certificazione delle minori produzioni delle coltivazioni no-food praticate nel set-aside.

Programma 359 Produzioni vegetali.

Finalità: - *accompagnare e incentivare le aziende agricole nella programmazione e nella applicazione della corretta gestione degli interventi comunitari, nazionali e regionali nell'ambito delle produzioni vegetali.*

Il programma vuole assicurare la gestione degli impegni legati alla nuova organizzazione comune di mercato (OCM) della vite, Regolamento Cee, di base è il 1493/99. Anche se in tono minore si continuerà nel finanziare il set-aside, il rimboschimento, la coltivazione della Canapa.. Dal 2002 è stato previsto un nuovo adempimento che prevede l'erogazione di un contributo per l'espianto di viti infette da "flavescenza dorata e da legno nero" della vite. Nel corso del 2008 con l'approvazione dei nuovi Regolamenti dell'OCM vitivinicola, vengono applicati da questa campagna i nuovi adempimenti.

Compete anche aggiornare l'elenco dei titolari di autorizzazione all'acquisto dei presidi fitosanitari, coadiuvandoli anche nel programmare i corsi di aggiornamento e nel fornire il supporto didattico e la gestione delle Commissioni d'esame.

Progetto 1269 – Sistema vitivinicolo

Finalità: *supportare e normalizzare le aziende nella corretta gestione del potenziale viticolo, anche intervenendo sulla regolarizzazione delle superfici, erogazione dei contributi per la ristrutturazione degli impianti e la gestione degli Albi D.O.C. e l'elenco delle vigne I.G.T..*

Nell'ambito delle produzioni vegetali si sono concretizzate molte delle novità previste ad iniziare dall'applicazione dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) vite che dall'Agosto del 2008 è entrata in funzione modificando le procedure ordinariamente seguite. E' stata introdotta la possibilità dell'estirpazione con la corresponsione di un contributo, anche rilevante, provvedimento che non può essere disatteso dagli Stati membri, e quindi obbligatorio fino al raggiungimento dell'abbandono di una certa superficie (50mila ettari per l'Italia), sono stati introdotte nuove regole per il riconoscimento delle produzioni di qualità DOC e IGP, contributi per la promozione e l'esportazione dei vini europei nel mondo, è stato riconfermato il reimpianto anticipato, che permette al viticoltore, dietro il rilascio di una garanzia fideiussoria di 5.500 Euro ad ettaro, di realizzare un nuovo impianto di vite tre anni prima di abbattere il vecchio impianto mantenendo così inalterata la produzione lorda vendibile dell'azienda. La nuova OCM, ripropone anche il Piano di ristrutturazione e riconversione, anche se vengono ridefinite alcune regole ed alcuni parametri, l'apertura del primo bando è prevista per fine novembre e quindi nel 2009 ci troveremo nel pieno della nuova attività istruttoria.

Sulla base dell'inventario viticolo e delle dichiarazioni delle superfici vitate, si dovrà provvedere alla validazione di ciascuna posizione e alla conseguente sanzione dei mancati adempimenti e delle irregolarità riscontrate.

Fatto nuovo, segnalatoci da Agrea a fine settembre 2008, ed in parte imprevedibile è l'aggiornamento di molte posizioni di DSV in anomalia, in quanto il potenziale è stato collegato al fascicolo aziendale e all'anagrafe regionale, evidenziando tutta una serie di unità vitate anomale (circa 6000) di cui la maggior parte per frazionamenti e soppressione di particelle storiche, rispetto

alla fotografia base del 1° censimento DSV del 2001, in sostanza il catasto dell'archivio DSV era fermo all'anno 2000 e quindi qualsiasi modifica catastale successiva non è stata recepita e adesso è da sistemare manualmente, caso per caso, comparando il dato vecchio con il nuovo segnalato dai CAA, per poi intervenire per apportare la correttiva.

Questo sta comportando una riorganizzazione temporanea dell'attività che nei prossimi mesi e nell'anno 2009 vedrà come prioritaria questa attività, per non far perdere un'opportunità economica alle aziende agricole in questa situazione di crisi e di bilanci pesanti delle nostre cantine sociali.

Essendo iniziato nel 2003 l'aggiornamento, a carico della Provincia per gestire direttamente lo sportello viticolo per la definizione e la validazione delle singole posizioni dei viticoltori, anche a seguito di tutti gli aggiornamenti da effettuare. Dalla fine del 2006 si è iniziato ad applicare il regime sanzionatorio sulla validazione delle superfici vitate e nel 2009 continuerà ad essere attuata la fase a regime, con anche l'applicazione delle sanzioni per omessi o ritardati adempimenti nel campo dello schedario viticolo. Continua il lavoro di validazione delle superfici vitate, e nel corso del 2009 si procederà con gli aggiornamenti delle iscrizioni e gestione degli albi DOC e IGT che richiederanno un notevole impegno di risorse umane.

Nell'ambito del programma di eradicazione della flavescenza dorata della vite l'ufficio dovrà gestire, i nuovi 3 bandi, fatti nel 2008 per le annualità 2005, 2006 e 2007 con la rendicontazioni e il collaudo degli estirpi e predisporre gli elenchi dei contributi da erogare ai singoli viticoltori a risarcimento del danno causato dalla malattia, istruendo le domande e predisponendo gli elenchi di liquidazione.

Progetto 1270 supporto alle aziende in ambito fitosanitario.

Finalità: - *supportare e coadiuvare gli imprenditori all'acquisto dei presidi fitosanitari, accompagnandoli nei percorsi formativi con materiale di supporto specifico e corsi di aggiornamento, tramite il rilascio di un patentino specifico.*

Si tratta di tenere aggiornato l'elenco dei patentini per l'impiego di antiparassitari e di organizzare gli esami, nonché di partecipare alle commissioni d'esame per il rilascio dei patentini necessari per l'acquisto di prodotti fitofarmaci, si provvede anche al rinnovo dei documenti scaduti per quei soggetti che presentando un titolo di studio inerente l'ambito agricolo che non devono sostenere l'esame.

Con l'ultima modifica della normativa DM 299/2001 che è entrata in vigore il 2 di Agosto 2001 sia gli agricoltori, che gli utilizzatori ed anche i rivenditori di questi prodotti devono partecipare a corsi di aggiornamento che diventano propedeutici al rilascio dell'autorizzazione. A seguito di una nuova Delibera Regionale del 2008, che va nell'ottica della semplificazione, mentre per il rilascio è rimasto tutto uguale, per i rinnovi, per i soggetti che non hanno titoli di studio nelle materie agrarie, non esiste più la commissione d'esame, ma si partecipa ad un corso di aggiornamento con obbligo della valutazione finale. I corsi sono modulati in percorsi brevi di 9 ore, se si tratta di rinnovo e corsi un po' più lunghi di 18 ore per chi deve fare il rilascio ex novo o ha lasciato scadere il patentino da più di otto mesi, con l'obbligo della frequenza del 90%. Il contenuto dei corsi e quindi la sua autorizzazione avviene a seguito di una commissione a cui partecipa l'Agricoltura, la Formazione, la Sanità e l'Arpa. Attualmente è stato predisposto un nuovo programma informatico da parte della Regione che dovrebbe agevolare la tenuta dell'elenco informatizzato con una serie di utilità: per le stampe, lettere da inviare e gestione delle scadenze. Nel corso del 2009 questo tipo di attività richiederà pertanto un minore sforzo e impegno di risorse umane in base alla semplificazione, poi sarà svolta la parte di scadenze, di variazioni e duplicati caratteristiche di ogni anno.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Con le attività proposte nel PEG 2009 si intende perseguire gli obiettivi macroeconomici indicati dalla Giunta Provinciale per il Servizio Produzioni Vegetali e Aiuti alle Imprese Agricole e dalla Giunta Regionale per l'applicazione del nuovo Programma Regionale di Sviluppo Rurale e l'applicazione del PRIP (Piano Rurale Integrato Provinciale) che avrà il compito di indirizzo e di priorità delle scelte sulle varie misure che saranno applicate.

La scelta del programma da attuare è coerente con le funzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura della Provincia di Modena ed è condiviso dall'Amministrazione Provinciale. Opera nell'ambito delle funzioni delegate e delle materie trasferite dalla Regione Emilia - Romagna e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che, in applicazione della L.R. 15/97, ha trasferito le funzioni relative all'agricoltura. Sono anche coerenti con il Programma Regionale di Sviluppo Rurale che è lo strumento programmatico per attuare nella Regione Emilia Romagna le linee della nuova Politica Comunitaria del periodo 2008-2013. Nel sistema è coinvolta anche AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) che è subentrata completamente all'agenzia nazionale AGEA, in tutti i procedimenti di sostegno e contributo, compreso i foraggi essiccati e gli ammassi. AGREA definisce anche i flussi procedurali e le modalità operative per la gestione di tutti i procedimenti, che poi in seguito va a liquidare. Questa scelta regionale si è dimostrata molto valida e vincente ed ha permesso alle Amministrazioni Provinciali di avere un rapporto più diretto e più vicino, che spesso ha consentito di risolvere le varie problematiche e dall'altra di incassare più rapidamente i contributi spettanti agli agricoltori

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate direttamente dalla Provincia e da quelle prese in carico dopo il trasferimento del personale ex regionale. La pianta organica anche se non è al completo può contare sul personale assunto dai recenti concorsi pubblici svolti per tempo indeterminato nel primo semestre 2007, per tre unità di categoria C1.

In particolari momenti di scadenze e quindi di notevole carico di lavoro, bisognerà ancora fare affidamento ad alcune unità di personale a tempo determinato e per alcune funzioni si prevede l'utilizzo di incarichi professionali, anche in funzione di una serie di adempimenti e di interventi nuovi previsti solo di recente dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Anche sotto l'aspetto della formazione interna, negli ultimi due anni si è aumentato il livello di risposta adottando un Piano Formativo che sa cogliere su proposta dei Dirigenti le reali necessità dei diversi collaboratori. Probabilmente va aggiustato il tiro con gli Enti di formazione per cercare di posizionare meglio nei periodi dell'anno l'attività corsuale, eventualmente anche con la duplicazione di moduli formativi affinché la partecipazione dei collaboratori non rischi di paralizzare l'attività di ufficio. Si confida anche nella possibilità di potere accedere ad attività di formazione specifica esterna per particolari profili per collaboratori nello svolgimento delle specifiche funzioni.

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	<i>1</i>
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	<i>4</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>6</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>1 vacante</i>
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	<i>0</i>
<i>Istruttori amministrativi e tecnici (categoria C1)</i>	<i>11</i>
<i>Istruttori amministrativi e tecnici (categoria C1)</i>	<i>2 vacante</i>
<i>Applicati video terminalisti categoria B3</i>	<i>5</i>
<i>Applicati B3</i>	<i>IT.D.</i>
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	<i>0</i>

<i>Incarichi professionali</i>	0
<i>Unità operativa</i>	7*

* compresi i 4 uffici periferici di zona;

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

La Regione ha attivato l'Anagrafe delle Aziende Agricole, che è diventata la base comune per snellire le procedure amministrative e per la vera semplificazione burocratica delle pratiche che avranno tutte un unico contenitore, che sarà ben conosciuto da tutte le Amministrazioni pubbliche, con notevole risparmio di tempo e di duplicazioni di certificazione per le singole istanze.

Si confida di avere risorse per ultimare l'aggiornamento delle attrezzature informatiche, iniziato nel 2006, per mettere tutti i collaboratori in grado di sfruttare appieno le possibilità che vengono fornite dai programmi informatici più avanzati, (come Gis, ortofoto e archivi SIAN cioè del Sistema Integrato Agricolo Nazionale).

Rimane ancora parzialmente irrisolto il problema dell'accesso alle banche dati in maniera diffusa per i vari uffici, delle altre amministrazioni pubbliche INPS, INAIL, Ufficio delle Entrate, Uffici anagrafe dei Comuni e più in generale alla condivisione delle informazioni disponibili anche con le organizzazioni di categoria attraverso le quali giungono la quasi totalità delle pratiche.

Il collegamento a questi Enti potrebbe notevolmente snellire le operazioni di controllo sulle autocertificazioni in base alla Bassanini e il DPR 445/2000, in quanto eviterebbe la comunicazione cartacea e la risposta, potendolo verificare direttamente dai nostri terminali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle messe a disposizione da parte della Provincia, e sono documentate dal Servizio Economato integrato da eventuali sostituzioni per aggiornamento di programmi e delle attrezzature. Le stesse risultano notevolmente migliorate negli ultimi due anni, e risultano essere ad un livello discreto, rispetto allo svolgimento del programma sopra illustrato. Questo finalmente anche per quanto riguarda i tre uffici periferici di Mirandola, Sassuolo e Vignola, oggi indispensabile per poter accedere al sistema dell'Anagrafe Aziendale Agricola Regionale e poter svolgere gli adempimenti previsti per legge dai vari programmi di AGREA e AGEA..

3.4.5. Coerenza con i piani regionali di settore

Gran parte della nostra attività è svolta su materie delegate dalla Regione in applicazione di regolamenti comunitari e di norme nazionali di recepimento, pertanto si opera in una perfetta sintonia con tali linee guida, anche se si cerca di applicare criteri di priorità e strategie che meglio interpretino la territorialità e la realtà socio-economica tipica della nostra provincia.

Le azioni previste sono coerenti con i piani regionali di settore e nella stragrande maggioranza dei casi sono inserite nel PRSR Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, e si adeguano agli stessi, cercando di raggiungere le finalità previste attraverso gli obiettivi che ci si è dati, anche nei documenti programmatici locali, come il PRIP (Programma Integrato Provinciale) e nei programmi operativi di Asse per vari Assi del PRSR.

Il 2007 è stato il primo anno di programmazione del nuovo Sviluppo Rurale 2007/2013, il 2008 è stato l'anno dei primi bandi e di programmazione delle singole misure, ma di fatto sarà il 2009 l'anno di piena gestione dei primi bandi e sarà fondamentale per applicare il nuovo PRSR, che accompagnerà tutte le scelte strategiche più importanti per il mondo agricolo. Qui saranno concentrate oltre il 90% delle risorse del secondo pilastro della PAC (Politica Agricola Comunitaria), che saranno drenate con le varie misure di intervento sul settore agricolo e sulle varie filiere produttive. Pertanto l'attività di studio, pianificazione e progettazione che partendo dall'esperienza in essere, ha contribuito a riscrivere il futuro andrà pian piano ad esaurirsi rispetto all'attività gestionale dei nuovi bandi che prenderà il sopravvento.

Il metodo che ci siamo dati, condiviso con gli amministratori, è quello di aumentare l'autonomia decisionale a livello locale, pur rimanendo all'interno del contesto regionale, per applicare con maggior flessibilità le molteplici nuove misure del PRSR, in base alle peculiarità dei vari territori e alle reali esigenze del mondo produttivo agricolo. All'interno della metodologia di applicazione si sta delineando un nuovo approccio, quello dei progetti di filiera e dei progetti collettivi, che avranno una priorità trasversale sulle varie linee di finanziamento previste dal nuovo PRSR e nel tempo, pian piano, andranno a sostituire i classici approcci a bando.

Questo approccio cosiddetto "bottom up", cioè dal basso, ci consente di sviluppare tematiche ancora più interessanti per i territori che ricadono nella competenza delle tre Comunità Montane, che sono abbastanza differenti fra di loro e molto diverse dal resto del territorio provinciale.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 8.0

FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Responsabile:

Dr. Valerio Vignoli

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale si è concluso l'ampio confronto con la società regionale che ha condotto all'adozione del Piano sociale e sanitario 2008-2010. Il primo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna porta a compimento un processo che dà vita ad un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare di comunità locale e regionale in grado di rispondere a bisogni complessi. Il Piano sviluppa l'integrazione a livello della programmazione e della valutazione, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti al fine di rispondere ai profondi mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, aumento delle persone immigrate, contrazione e parallelo aumento dei nuclei familiari con esigua rete parentale, aumento delle forme di lavoro meno stabili e delle contraddizioni tra generazioni su lavoro e future.

I Piani per la salute, i Piani di zona, il Piano di azione per gli anziani, il Programma per l'integrazione dei cittadini stranieri, hanno rappresentato alcuni dei principali strumenti di intervento e il nuovo Piano Sociale e Sanitario ne ripropone i contenuti in modo integrato in uno strumento unico di programmazione locale: il "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

L'assetto istituzionale attraverso il quale la Regione e gli Enti locali hanno organizzato la funzione di governo del sistema pubblico di welfare regionale e locale si consolida attorno a due direttrici: il ruolo della Regione nel governo del Servizio sanitario, il ruolo degli Enti locali nel governo dei servizi sociali, esercitati entrambi in una logica di collaborazione e integrazione. L'integrazione si sviluppa nella Conferenza territoriale sociale e sanitaria e nel Comitato di Distretto (organi di raccordo tra Enti locali e Aziende sanitarie per il governo, a livello locale, di funzioni e servizi sanitari e socio-sanitari), in forme associative tra Enti locali (per il governo e l'erogazione dei servizi sociali), in accordi gestionali tra Comuni e Aziende Usl (per la costituzione di nuovi Uffici di piano a supporto della programmazione ed erogazione di servizi in ambito distrettuale) e nella "cabina di regia", istituita a livello regionale quale luogo di definizione e di concertazione delle politiche sociali e sanitarie.

Nell'ambito della programmazione sociale e sanitaria, come esplicitato nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, il nuovo sistema di governance imporrà una profonda revisione del ruolo e delle funzioni che la Provincia dovrà assumere per svolgere al meglio le proprie competenze. Per poter esercitare al meglio le proprie funzioni il Servizio Politiche Sociali dovrà definire le forme di raccordo con l'Ufficio di supporto alla CTSS nell'ottica prioritaria di sviluppare l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali (lavoro, formazione professionale, istruzione, educazione, casa, salute e sviluppo territoriale).

Gli obiettivi del Centro di Responsabilità riguardano funzioni proprie e delegate dalla Regione in materia sociale e sanitaria che riguardano prevalentemente le seguenti azioni:

- concorrere all'attuazione del Piano Regionale sociale e sanitario 2008-2010 per le funzioni di livello intermedio ed alla attuazione dei piani distrettuali per la salute ed il benessere realizzando programmi e funzioni di ambito provinciale previste dalle norme coordinandole con la programmazione dei distretti. In particolare si fa riferimento a: Osservatorio politiche sociali, Piano per l'infanzia e l'adolescenza, Piano per la promozione del benessere giovanile, Piano per L'immigrazione, Asilo Lotta alla Tratta e altre diverse forme di Disagio

- fornire costante raccordo e confronto tra Organismi Non profit e gli Enti Locali svolgendo le competenze dettate dalle normative di settore in tema di volontariato, cooperazione sociale e associazionismo;
- gestire in modo efficace e tempestivo le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna in materia sanitaria espletando le funzioni amministrative in materia di esercizi farmaceutici, in materia funeraria e rivolte alla promozione del benessere animale e della Pet Therapy;
- sviluppare e realizzare iniziative di carattere innovativo o straordinario in specifici segmenti dell'area sociale, sanitaria e del terzo settore finalizzate ad affrontare fenomeni emergenti o specifiche priorità dettate dal governo dell'Ente quali: sostegno alla formazione locale di infermieri, supporto all'applicazione dell'ISEE, gestione dell'osservatorio incidenti stradali, formazione e prevenzione in materia di infortuni sul lavoro, coordinamento HIV, Prevenzione uso e abuso di sostanze nocive;
- rafforzare modalità di lavoro coordinate tra i Servizi e le Unità operative afferenti all'Area attraverso la valorizzazione dei momenti di interfaccia progettuale ed operativa per la migliore integrazione fra le politiche socio-sanitarie, educative e formative, sistema formazione professionale e sistema lavoro;

Nell'ambito della programmazione sociale e sanitaria come esplicitato nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, il nuovo sistema di governance imporrà una profonda revisione del ruolo e delle funzioni che la Provincia dovrà assumere per svolgere al meglio le proprie competenze. Per poter esercitare al meglio le proprie funzioni il Centro di Responsabilità dovrà definire le forme di raccordo con l'Ufficio di supporto alla CTSS nell'ottica prioritaria di sviluppare l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali (lavoro, formazione professionale, istruzione, educazione, casa, salute e sviluppo territoriale).

In tale contesto si ritiene fondamentale potenziare e valorizzare quelle funzioni indicate dalle disposizioni di legge come strategiche.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di un **sistema informativo** socio-educativo assistenziale sviluppando l'integrazione e le relazioni tra i diversi osservatori e sistemi informativi settoriali. L'Osservatorio per le Politiche Sociali, dovrà garantire informazioni sui bisogni, sull'offerta e sulla spesa utili anche alla definizione dell'Atto di coordinamento e di indirizzo triennale della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria.

Per quanto riguarda la promozione delle **politiche per l'infanzia, l'adolescenza** e le famiglie, si rende necessario ratificare il *Coordinamento tecnico provinciale interistituzionale*, in ottemperanza alle nuove disposizioni della LR 14/08 per definire gli obiettivi e le linee operative dell'area, predisporre ed attuare il Programma provinciale Tutela ed Accoglienza minori, articolato nelle tre aree tematiche (Adozione, Affidamento e Tutela). Inoltre, vanno potenziati i Gruppi tecnici provinciali sulle tematiche dell'accoglienza e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, e data continuità all'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti zonali e provinciali.

Per il 2009 si valuta opportuno potenziare l'area di intervento relativa ai minori disabili, con l'acquisizione di servizi mirati, al fine di creare maggiori sinergie da un lato con il settore Istruzione e Formazione Professionale per quanto riguarda l'inserimento scolastico e dall'altro con il Settore Politiche del Lavoro per quanto riguarda l'inserimento lavorativo alla maggiore età.

Nell'ambito dell'**Immigrazione, Politiche Giovanili** il programma è rivolto promuovere azioni ed interventi rivolti all'integrazione della popolazione straniera nei diversi contesti di vita e di lavoro. Ciò con particolare attenzione alla promozione di percorsi di alfabetizzazione e della promozione della sicurezza sul lavoro. Nei confronti della popolazione giovanile saranno sviluppati azioni specifiche rivolte all'autonomia giovanile sia in ambito personale – autonomia alloggiativa, sia in ambito professionale – sostegno all'imprenditoria giovanile. Ciò in sintonia con l'accordo di programma Quadro stipulato dalla Regione Emilia Romagna e l'ex Ministero alle Politiche giovanili nell'ambito del POGAS e con l'UPI regione Emilia Romagna per quanto riguarda il bando

ProvinceGiovani. Sarà formalizzato inoltre il Coordinamento delle politiche giovanili, in sintonia con la LR 14/2008, previa azione di concertazione con i distretti del territorio.

Nell'ambito del **terzo settore** nel corso del 2009 si ritengono prioritarie due distinte aree di intervento indicate dalla programmazione regionale: la prima è rivolta alla collaborazione con la Conferenza Sociale e Sanitaria per la promozione e partecipazione del Terzo Settore al sistema dei servizi nel nuovo contesto di programmazione definito dal Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 anche con il coinvolgimento di organismi consultivi esistenti come il Comitato Paritetico del Volontariato, la seconda è una specifica attenzione rivolta al tema dei controlli di settore, in linea con le disposizioni avanzate in materia dalla Regione Emilia-Romagna.

L'esercizio delle funzioni amministrative di competenza provinciale in campo farmaceutico prevede per l'anno 2009 l'adozione dei provvedimenti attuativi della Revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei comuni della Provincia per l'anno 2008, tra i quali in particolare l'indizione della selezione per il decentramento di una sede farmaceutica dal centro storico del comune capoluogo ad una zona periferica dello stesso comune.

Sono inoltre previsti l'indizione e l'espletamento della procedura concorsuale per le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in seguito alla Revisione biennale per l'anno 2008. Con riferimento alle funzioni assegnate alle Province in **materia funeraria** dalla L.R. 19/2004, entro la primavera del 2009 si intende concludere, con l'organizzazione della Conferenza dei Servizi, il percorso di individuazione del fabbisogno di crematori per l'ambito provinciale.

Nell'ambito dei **progetti speciali** proseguirà l'attività di prevenzione sugli **incidenti stradali** attraverso la riqualificazione dell'osservatorio sugli incidenti stradali e un articolato progetto speciale rivolto alla sicurezza stradale degli utenti della strada che si spostano per ragioni di lavoro realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Regionale sicurezza stradale e la Direzione Regionale dell'INAIL.

Per le attività relative alla sicurezza sul lavoro prosegue il coinvolgimento degli Enti Locali e delle polizie municipali. Sarà inoltre sviluppata una campagna informativa rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza sul lavoro.

E' confermato per il 2009 l'impegno dell'Ente a sostegno, tramite l'erogazione di incentivi economici, della **formazione di Infermieri** sul territorio provinciale, favorendo l'orientamento degli studenti verso questo percorso di studi, ritenendo corretta la strategia di investire risorse nella realtà locale.

Si intende proseguire l'attività di coordinamento e supporto del **Tavolo Tecnico ISEE**, sede appropriata di confronto tra gli operatori e di discussione di problemi e criticità che emergono quotidianamente nella gestione dell'ISEE.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le scelte operate sono dettate prevalentemente dalla necessità di ridefinire le politiche e le modalità organizzative alla luce del nuovo assetto istituzionale integrato di governo del sistema dettato dal Piano Regionale sociale e sanitario 2008-2010 che porta a sintesi unitaria gli strumenti di programmazione sperimentati negli ultimi anni: Piani per la salute, Piani di zona, Programmi delle attività territoriali, Piano di azione per gli anziani, Programma per l'integrazione dei cittadini stranieri. L'integrazione avviene a livello regionale, provinciale e distrettuale con il coinvolgimento, nel rispetto delle relative competenze, di tutti i soggetti (Regione, Enti locali, strutture pubbliche, private profit e non profit, associazioni, volontariato, forze sociali), coinvolti nel sistema di welfare.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
Direttore di Area	1
Funzionari (categoria D3)	3
Istruttori direttivi (categoria D1)	1
Istruttori amministrativi (categoria C1)	3
Applicati video terminalisti (categoria B)	1
Collaboratori coordinati continuativi	4

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti) collegate in rete e dei relativi software in dotazione all'Ente.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività è pienamente coerente con le disposizioni di legge e con le disposizioni e i programmi nazionali e regionali in materia (Piano Regionale Sociale Sanitario 2008-2010; funzioni delegate dalla Regione).

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 8.1

Responsabile:

FORMAZIONE PROFESSIONALE

dr.ssa Liviana Messori

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Il 2009 si configura come ultimo anno di programmazione dell'Intesa triennale con la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

Se i primi due anni sono stati prevalentemente dedicati alla definizione degli strumenti e delle metodologie della governance, alla ripresa delle attività formative e alla messa a punto del nuovo sistema informativo per la gestione e il monitoraggio delle attività, il prossimo anno sarà caratterizzato dalla prima importante verifica sul concreto esercizio delle funzioni di programmazione, governo e valutazione, per analizzare lo stato effettivo di attuazione delle politiche e delle strategie concordate.

Sono quattro le linee strategiche fondamentali assunte a riferimento per la definizione della programmazione provinciale di Modena per il periodo 2007-2009:

1. Rafforzamento e innovazione del sistema di istruzione e formazione professionale
2. Sostegno alla diffusione e al trasferimento delle competenze cruciali per lo sviluppo locale, connesse alla ricerca e all'innovazione
3. Innalzamento dei livelli di competenze dei cittadini, dei lavoratori e delle lavoratrici, nelle imprese e nel sistema economico regionale
4. Sostegno alla qualità e alla sicurezza del lavoro.

Alla luce della contrazione delle risorse comunitarie (specie per quanto attiene alle risorse finanziarie per l'occupabilità) e delle necessità di ridefinire, anche alla luce dei nuovi vincoli e delle nuove opportunità offerte dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, un sistema di formazione che si configuri sia come supporto alle persone in età attiva sia come interlocutore del sistema socio-economico del territorio, gli interventi sono concentrati sulle seguenti priorità:

- formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità, ai lavoratori non subordinati;
- servizi di sostegno alle politiche e alle pratiche di conciliazione e azioni finalizzate all'adattabilità delle imprese e delle organizzazioni;
- azioni per il sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese;
- accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento al cambiamento dei sistemi economici e produttivi;
- attivazione di opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani, per la qualificazione e la riqualificazione professionale e l'orientamento;
- sostegno all'imprenditorialità e al lavoro autonomo femminile;
- opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti in condizione di svantaggio, comprensive di azioni rivolte alle imprese per favorirne la capacità di inserimento e permanenza.

A queste priorità, si affiancano quelle trasversali individuate dal Programma Provinciale – pari opportunità, interculturalità, innovazione e potenziamento delle strategie di intervento – integrate da una forte attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda l'area delle pari opportunità di genere, obiettivo consueto è il supporto tecnico-amministrativo e organizzativo per garantire il regolare funzionamento e l'attuazione delle iniziative degli organismi di parità (Commissione Pari Opportunità, Conferenza delle Elette, Comitato Interno).

Tra le iniziative curate dall'Assessorato, da realizzare nel corso del 2009, figurano, in particolare:

- a) l'attuazione del Piano Strategico contro la violenza alle donne e del Piano strategico per l'integrazione delle donne immigrate;
- b) l'attuazione, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna, del nuovo progetto "Storicamente. Negli archivi delle donne 60 anni di storia modenese", finalizzato a valorizzare la diffusione, la fruizione e l'utilizzo a scopi didattici e di ricerca storica degli archivi delle donne conservati presso Istituti, Biblioteche, Archivi Pubblici del territorio modenese
- c) l'avvio del nuovo Piano delle Azioni Positive (L.125/1991, Decreti Legislativi 196/2000 e 165/2001).

3.4.2. Motivazione delle scelte

Gli obiettivi indicati discendono prevalentemente da previsioni normative (comunitarie, nazionali e regionali) e dagli atti di programmazione della Provincia..

Per quanto riguarda la formazione, occorre operare per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa, finalizzandola all'inserimento occupazionale. Ciò significa porre attenzione sia ai bisogni e alle caratteristiche degli individui, sia alle richieste del sistema produttivo, attraverso una rete dei sistemi (Centri per l'impiego, sistema della formazione, mondo delle imprese).

Per quanto riguarda la formazione continua, il rapporto dovrebbe essere esteso anche al sistema degli interventi gestiti dai Fondi paritetici interprofessionali.

Gli obiettivi dell'area pari opportunità di genere sono finalizzati a consolidare le esperienze degli ultimi anni, integrate con le nuove esigenze e tematiche di maggiore attualità.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
Funzionari (categoria D3)	3
Istruttori direttivi (categoria D1)	2
Istruttori amministrativi (categoria C1)	3
Applicati video terminalisti (categoria B)	1
Collaboratori coordinati continuativi	5
Collaboratori in distacco	2

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (PC, stampanti) collegate in rete e dei relativi software in dotazione all'Ente.

Particolarmente importante è l'utilizzo del sistema operativo regionale per la gestione del sistema della formazione professionale (Sifer).

3.4.5. *Coerenza con piano/i regionale di settore*

L'attività è pienamente coerente con le disposizioni di legge e con le disposizioni e i programmi nazionali e regionali in materia (Programma Operativo Regionale 2007/2013; Linee di indirizzo regionali sul Sistema Istruzione, Formazione e Lavoro; Accordo Regione-Province e Intesa Regione-Provincia 2007/2009 “Sistema Integrato Istruzione, Formazione, Lavoro”)

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 8.2

**ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO
PROGRAMMAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE
Dott.ssa Maria Grazia Roversi**

Responsabile:

3.4.1. *Descrizione degli obiettivi del CdR*

I progetti e le attività del servizio Istruzione, Orientamento e Programmazione socio assistenziale per l'anno 2009, in continuità con le attività realizzate negli anni precedenti, sono orientate al raggiungimento delle finalità esplicitate in materia socio-educativa dalla strategia di Lisbona, che ha posto al centro delle proprie strategie la società della conoscenza, in grado di realizzare una crescita economica durevole unitamente ad una crescita quantitativa e qualitativa del lavoro e ad una forte coesione sociale. Nel corso degli anni, il monitoraggio su scala europea del livello di perseguimento degli obiettivi di Lisbona ha evidenziato la necessità di accentuare gli interventi nella direzione della elevazione delle competenze e ribadito il ruolo chiave dell'istruzione per prevenire i rischi di esclusione sociale. Con la risoluzione del 20 febbraio 2008, il Parlamento dell'Unione Europea riconosce che la strategia dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione sta dando dei benefici, ma sottolinea nel contempo che non tutti i cittadini dell'Unione europea ne hanno tratto vantaggio; sottolinea che per far fronte alla globalizzazione e alla sfida del cambiamento demografico è della massima importanza fornire alla popolazione le competenze necessarie e le opportunità al fine di attirare nel mercato del lavoro un maggior numero di persone e di rendere il lavoro un'opzione reale per tutti, specialmente attraverso misure mirate a coloro che sono più lontani dal mercato del lavoro. Compito degli enti locali, in questa prospettiva, è di mettere in evidenza i successi raggiunti e le carenze individuando le possibilità di miglioramento da adottare. La formazione iniziale deve fornire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa.

Le competenze chiave indicate dalla raccomandazione sono le seguenti: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, mentre per quanto riguarda il benessere psico-fisico dei giovani e degli adulti devono essere individuate strategie al fine di favorire il benessere di tutti i cittadini nei piani della salute e del benessere, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e all'individuazione di politiche sociali per la rimozione degli ostacoli e superamento della povertà.

In coerenza con questi presupposti e ai fini del perseguimento di detti obiettivi, l'intervento del servizio Istruzione, Orientamento e Programmazione socio assistenziale è articolato su cinque aree:

- La prima area riguarda la programmazione scolastica. L'azione di programmazione sarà informata, sia per le scuole di diretta competenza della provincia (superiori), sia per le scuole di competenza dei comuni, al principio della costruzione di una *rete di punti di erogazione del servizio realmente rispondente ai bisogni dell'utenza*, sulla base delle rilevazioni relative a demografia, pendolarità, ecc. Per quanto concerne l'eventuale soppressione di istituzioni scolastiche, in linea con i parametri del 233/98 e relative eccezioni, ci si atterrà alle disposizioni regionali, sulla base del regime di competenze definito dal titolo V della Costituzione. Le funzioni di programmazione dell'offerta formativa si riferiscono a tutti gli ordini di scuole e pertanto occorre mantenere, in stretta collaborazione con i comuni, aggiornate tutte le informazioni, sia quelle relative alla popolazione scolastica, che agli edifici che la ospitano. La specifica competenza sul sistema delle scuole secondarie di secondo grado impegna il Servizio, nell'attuale momento di riforme

istituzionali incomplete, in particolare all' integrazione fra offerta formativa e sistema socio-economico; vi rientra inoltre il corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche, nel pieno rispetto della loro autonomia giuridica, finanziaria e progettuale, l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati derivanti dal sistema informativo relativo agli studenti frequentanti gli Istituti superiori della provincia, con particolare attenzione al monitoraggio degli abbandoni scolastici al fine di ottenere il successo formativo. Per quanto riguarda la programmazione di edifici scolastici, la costruzione o l'ampliamento di nuovi edifici dovrebbe essersi stabilizzato l'incremento della popolazione scolastica e completati i Poli scolastici previsti in tutti gli ambiti territoriali provinciali, al fine di fornire alle istituzioni scolastiche autonome spazi idonei per realizzare una scuola di qualità.

- La seconda area è relativa al diritto allo studio ed alla integrazione fra scuola statale e paritaria, con particolare riferimento agli interventi volti a favorire l'accesso alla scuola di tutti gli studenti, nonché le attività di sostegno ai soggetti deboli. Il progetto prioritario per l'anno 2008 prevede di sostenere le azioni a supporto dell'apprendimento della lingua italiana come L2 al fine di garantire uguaglianza nelle opportunità formative e favorirne l'integrazione culturale per il circa 10% degli alunni stranieri che attualmente frequentano la scuola secondaria di secondo grado. Per quanto riguarda le Borse di Studio agli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado la Regione ha ridefinito le modalità di erogazione e controllo alle quali ci si è già adeguati. Le attività di Formazione permanente degli adulti verranno incrementate in quanto facilitano la partecipazione attiva dei cittadini e favoriscono l'occupabilità. Servono, inoltre, a consolidare negli adulti le competenze di base, in area linguistica e informatica. Attività di formazione permanente vengono realizzate sia dai Centri Territoriali Permanenti che dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado che dagli Enti di Formazione per favorire sia l'occupabilità, che garantire l'acquisizione di competenze necessarie per l'adeguamento alle richieste di una società sempre più complessa. Le attività proposte dalle Università della Terza Età hanno lo scopo fondamentale di prevenire e rallentare l'invecchiamento sia fisico che mentale della popolazione adulta.

- La terza area è relativa alle politiche rivolte ai servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni. Forte è l'impegno nella realizzazione di un sistema integrato dei servizi-infanzia per favorire lo sviluppo nel territorio provinciale di servizi destinati ai bambini da 0 a 3 anni, attraverso due strumenti: la Commissione Tecnica Provinciale e il Coordinamento Pedagogico Provinciale. Nel 2009 la Commissione Tecnica Provinciale oltre ad esprimere pareri sul funzionamento dei soggetti gestori, dopo la pubblicazione della direttiva regionale, attiverà, se usciranno i regolamenti regionali, anche la funzione legata all'accreditamento dei gestori privati dei servizi. Il Coordinamento Pedagogico provinciale continuerà a svolgere il proprio ruolo di supporto nella diffusione delle buone prassi presenti nei diversi servizi territoriali e predispone idonei programmi di formazione per coordinatori ed operatori dei servizi 0-6 con particolare attenzione affinché, in tutti gli ambiti territoriali, si provveda alla raccolta e diffusione delle esperienze opportunamente documentate. Per quanto riguarda il segmento della scuola dell'infanzia (3-6 anni), si continuerà a finanziare i progetti di miglioramento e qualificazione delle scuole statali, paritarie e comunali, nonché la realizzazione di attività di monitoraggio del sistema integrato pubblico-privato. Oggi l'infanzia che ha già ampiamente raggiunto gli obiettivi di Barcellona rischia di veder peggiorare l'offerta dei servizi a causa di aumento dell'utenza e diminuzione dei finanziamenti in particolare per gli edifici scolastici.

- La quarta area è relativa alle attività di orientamento e integrazione dei sistemi educativi per assicurare ad ogni studente concrete opportunità per portare a termine un percorso compiuto di studio/formazione, fronteggiando anche i fenomeni di disagio alla permanenza nei contesti

formativi. I principali obiettivi di orientamento sono: fornire idonei strumenti per facilitare i momenti di transizione dalla scuola media alla scuola superiore e dalla scuola superiore all'università o al mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'integrazione dei sistemi continueranno le attività a supporto dei percorsi integrati ed eventuali percorsi individuali per favorire il successo scolastico di tutti. L'obiettivo di questa area è garantire la frequenza con successo nei percorsi scolastici in particolare dei giovani scarsamente motivati affinché essi assolvano l'obbligo di istruzione fino a sedici anni e raggiungano possibilmente con successo un diploma.

- La quinta area è relativa alla programmazione socio-assistenziale e coordinamento delle politiche sociali. Nel 2009 si avvierà la nuova programmazione triennale derivante dagli atti di coordinamento e indirizzo elaborati dalla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria. Le principali attività svolte dall'unità operativa riguarderanno :

- La rilevazione dei bisogni e dell'offerta di servizi del territorio al fine di implementare il servizio informativo socio-educativo assistenziale provinciale ;
- La promozione della partecipazione delle ASP e del terzo settore al sistema dei servizi;
- Lo sviluppo del sistema integrato delle politiche rivolte all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie, in raccordo con le programmazioni territoriali delle zone sociali, provvedendo a diffondere le buone prassi che in ogni zona verranno realizzate. Per quanto riguarda i minori nel 2009 verrà prestata particolare attenzione all'accoglienza dei minori in famiglie o piccole comunità;
- Il coordinamento dei servizi locali, allo scopo di potenziare le iniziative di formazione e consulenza a favore dei minori.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le motivazioni alla scelta sono le stesse dello scorso anno e il programma deriva da alcune opzioni di fondo:

1. sostenere le Autonomie Scolastiche affinché colgano le sollecitazioni del territorio in modo fattivo e collaborino con gli altri soggetti culturali, sociali ed economici che in quel territorio operano, anche attraverso progetti integrati tra il sistema formativo ed educativo e sociale;
2. qualificare ulteriormente gli edifici scolastici incrementando il numero di aule coerentemente con il significativo aumento della popolazione scolastica, riconoscendo che è l'aula il punto di riferimento ottimale del gruppo classe; ampliare la dotazione di laboratori e promuovere l'adozione di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento;
3. favorire l'inserimento dei bambini e giovani stranieri nel sistema formativo locale non solo da un punto di vista linguistico, ma anche culturale e di confronto fra culture;
4. applicare le leggi e direttive nazionali e regionali per favorire lo sviluppo di servizi di accesso ai servizi sociali , al sistema scolastico e il diritto allo studio per tutto l'arco della vita, all'istruzione e ai servizi sociali;
5. dare attuazione a normative nazionali, comunitarie e regionali a favore delle attività orientative e di successo formativo e di prevenzione del disagio, mediante documentazione e supporti individuali sia agli utenti finali (giovani, studenti, genitori) che agli operatori del sistema formativo e dei servizi, nelle valutazioni e nelle scelte di studio, lavorative e professionali e di vita sociale;
6. aumentare il livello di scolarità e di integrazione di tutti i residenti nel territorio provinciale aiutando i giovani ad ottenere un diploma di scuola media superiore o almeno una qualifica professionale e favorire la formazione permanente degli adulti;
7. mantenere alta la qualità dei servizi per l'infanzia supportando anche le scelte edilizie dei comuni relativamente ad asili nido e scuole dell'infanzia e altri servizi a supporto dei minori e degli adulti non autosufficienti;

8. garantire l'apprendimento a tutti prescindendo dall'età, condizione sociale ed occupazionale, nel corso di tutta la vita ed in modo continuativo per aggiornare e migliorare le proprie competenze;
9. rafforzare il raccordo fra i diversi servizi locali , distrettuali e gli uffici regionali al fine di monitorare i fondi comunitari e regionali e per mettere a punto azioni adeguate.
10. incrementare l'efficacia, la flessibilità e la personalizzazione delle prestazioni rese ai cittadini, anche attraverso l'integrazione fra il sistema pubblico e quello privato appositamente accreditato.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Categoria	N°
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	4
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	4
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	3
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	3
<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	8
<i>Incarichi professionali</i>	2
<i>Unità operativa</i>	5

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Verranno ulteriormente potenziati i supporti informatici e telematici; in particolare il personale verrà preparato all'uso dello scambio di informazioni per via informatica e telematica, sia per tener aggiornate le banche dati che per comunicare con gli interlocutori privilegiati (scuole, comuni, Regione, etc.)

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme alle disposizioni in materia di istruzione , orientamento e programmazione socio assistenziale del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, alla legge 23/96 in materia di edilizia scolastica, alla legge del 28 marzo 2003 n. 53 sulla: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”, alla Legge Regionale n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, anche in integrazione tra loro”, nonché alle deleghe regionali per il diritto allo studio (L.R. 26/2001), applica le direttive regionali in materia di servizi educativi per la prima infanzia (L.R.1/2000 e 8/2004). Per quanto riguarda il sociale la Legge 328/2000 e la legge regionale 2/2003 e 29/2004.

3.4.0

Centro di Responsabilità n. 8.5

Responsabile:

POLITICHE DEL LAVORO

Dr.ssa Luciana Borellini

3.4.1. Descrizione degli obiettivi del CdR

Gli obiettivi del Centro di Responsabilità riguardano in primo luogo lo svolgimento delle funzioni trasferite dallo Stato (D.Lgs 469/97) e delegate dalla Regione (L.R. 17/05) in materia di collocamento, servizi per l'impiego e politiche del lavoro. Tali competenze istituzionali vengono svolte anche attraverso i sei uffici decentrati denominati Centri per l'impiego, oltre alla sede distaccata di Finale Emilia.

Anche per il 2009 la fonte principale di finanziamento delle attività e dei servizi erogati è costituita da risorse trasferite dalla Regione e dallo Stato. Si tratta principalmente di risorse di derivazione comunitaria (in particolare Fondo sociale europeo), risorse sul Fondo Regionale disabili, risorse del Fondo Nazionale disabili, risorse ministeriali per il potenziamento dei servizi per l'impiego.

Il nuovo periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, caratterizzato da nuovi obiettivi e interventi oltre che da una consistente riduzione delle risorse complessivamente destinate alle politiche del lavoro, ha preso avvio nel corso del 2008 anche se non tutte le procedure e modalità di spesa sono state formalmente definite e chiarite sia a livello nazionale che regionale, oltre alla mancata approvazione degli standard regionali in materia di servizi per il lavoro. Il 2009 rappresenta pertanto l'avvio pieno ed effettivo di tutti gli interventi e strumenti rientranti nella nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, i cui obiettivi sono contenuti nei documenti programmatici approvati nel corso del 2007 da Regione e Provincia.

In questo contesto di diminuzione dei trasferimenti comunitari destinati al finanziamento dei **servizi per l'impiego** non compensata da altre risorse, l'obiettivo principale anche per il 2009 è quello di arrivare alla definizione di un assetto stabile dei servizi per l'impiego provinciali basato da un lato sull'adeguamento agli standard di qualità che la Regione emetterà, dall'altro sulla piena sostenibilità sul lungo periodo, tenuto conto delle possibilità di finanziamento.

Nel 2009, in continuità con le azioni degli anni precedenti e compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, si prosegue nell'azione di qualificazione dei servizi per l'impiego in una ottica di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi stessi, per garantire un efficiente ed efficace impiego delle risorse complessive.

Viene assicurata, attraverso i Centri per l'Impiego, l'erogazione di servizi per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo in particolare delle persone deboli nel mercato del lavoro, che sono rappresentate principalmente dalle persone portatrici di disagio sociale, da giovani e adulti in transizione lavorativa a bassa qualificazione o con titoli di studio deboli sul mercato del lavoro, dagli adulti over 45, dalle donne in reingresso nel mercato del lavoro, dai lavoratori precari, dagli stranieri (che rappresentano una quota significativa della popolazione della nostra provincia oltre che dell'utenza dei Centri per l'impiego). Con le risorse dell'asse occupabilità del Fondo Sociale Europeo sono finanziati i servizi di informazione, mediazione culturale e linguistica, orientamento attraverso l'affidamento a qualificati soggetti esterni, mentre l'erogazione di servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, preselezione e di sostegno all'inserimento lavorativo nei Centri per l'impiego, compresa la promozione dei tirocini, viene svolta nell'ambito di un progetto specifico mediante personale assunto a tempo determinato che integra l'attività svolta dal personale in servizio a tempo indeterminato nei Centri per l'impiego. Continuerà anche nel 2009 l'impegno per migliorare la qualità dei servizi rivolti ai datori di lavoro sia per incrementare l'efficacia del servizio di incontro domanda offerta di lavoro che proseguire nell'azione di semplificazione e snellimento di tutte le procedure amministrative; in particolare sarà garantita la continuità del servizio di assistenza alle aziende per l'invio telematico obbligatorio delle comunicazioni di assunzione, cessazione e trasformazione dei rapporti di lavoro (S.A.RE).

Nell'ambito delle attività di monitoraggio quali quantitativo dei servizi erogati, sarà curata in modo particolare l'analisi delle caratteristiche dell'utenza, attraverso l'utilizzo dei dati contenuti nel Sistema Informativo Lavoro, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi stessi ed eventualmente adeguare gli interventi e servizi posti in essere in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni delle specifiche fasce di utenza.

Il sito internet dedicato al lavoro vedrà una ridefinizione e riprogettazione dei contenuti per migliorare la fruibilità delle informazioni perché diventi sempre più un luogo dove non solo poter conoscere le opportunità offerte dai servizi per l'impiego provinciali ma anche per poter usufruire di servizi on line, anche in considerazione del rilevante numero di accessi che si registra annualmente da cui si evince il gradimento di tale strumento.

Anche il 2009 sarà caratterizzato da una particolare attenzione allo **sviluppo della rete** con i soggetti pubblici e privati attivi nel mercato del lavoro modenese. In tal senso sarà estesa in altri distretti del territorio la sperimentazione del servizio di intermediazione di assistenti domiciliari realizzata nel 2008 presso il Centro per l'impiego di Modena in collaborazione con il Comune di Modena (sulla base di un protocollo d'intesa).

Per quanto riguarda gli interventi specifici rivolti alle persone con **disabilità**, vengono svolte tutte le funzioni attribuite alla Provincia relative al collocamento obbligatorio delle categorie protette ai sensi della L. 68/99 secondo le modalità previste dalla L.R. 17/05. Obiettivi prioritari per il 2009, proseguendo nelle azioni già avviate nel corso degli ultimi anni, sono l'incremento del numero, della qualità e della tenuta degli inserimenti lavorativi delle persone disabili e delle categorie protette attraverso una maggiore differenziazione dei servizi offerti, che comprenda lo sviluppo di ulteriori strumenti e lo sviluppo e la qualificazione di quelli esistenti, in un'ottica di presa in carico maggiormente personalizzata. Per il raggiungimento di tali risultati è necessario continuare nel rafforzamento della rete dei servizi a livello territoriale (servizi sociali, sanitari e CPI), che passa anche attraverso l'integrazione dei servizi in capo ai diversi soggetti competenti. Ciò al fine di una migliore conoscenza della realtà locale, una maggiore personalizzazione degli interventi, anche con riferimento alle persone in condizioni di svantaggio, e di una ottimizzazione delle risorse ed una maggiore efficacia degli interventi.

In particolare per quanto riguarda le risorse, gli interventi saranno finanziati utilizzando in maniera integrata le risorse disponibili e precisamente le risorse del FSE asse inclusione, le risorse del Fondo Regionale disabili (art 14 della L. 68/99 e art 19 della L.R. 17/05) e quelle del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (art 13 L. 68/99). A questo proposito nel 2009 per la prima volta alla Provincia sarà delegata non solo la funzione di ricezione e istruttoria delle domande di contributo ma anche l'erogazione degli stessi ai datori di lavoro.

Per quanto riguarda il rafforzamento della rete, nel 2009 si opererà per dare attuazione ad un nuovo protocollo d'intesa con Comuni Capo-Distretto e Azienda USL per rafforzare la collaborazione operativa in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio personale o sociale; in particolare verranno messe a disposizione parte delle risorse del Fondo Regionale Disabili per la realizzazione di interventi personalizzati e mirati di inserimento in coprogettazione con i diversi attori locali competenti (Servizi, provinciali, Comuni, Ausl, ecc), in un'ottica di pieno sviluppo degli strumenti a sostegno del collocamento mirato.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento, accanto ad incentivi e contributi sia per i datori di lavoro (per favorire le assunzioni di persone disabili) che per i lavoratori con disabilità (per favorire la mobilità e gli spostamenti casa-lavoro), saranno previsti strumenti diversificati di formazione e di inserimento mirato, anche in collaborazione con le imprese e la cooperazione sociale.

Nel corso del 2009 proseguirà l'attività del Servizio relativa all'attuazione delle disposizioni regionali per la realizzazione degli interventi di stabilizzazione occupazionale (DGR n. 346/08) che prevedono l'erogazione di contributi per l'assunzione di persone in condizioni di svantaggio (tra i quali quelli previsti nel progetto P.A.R.I.).

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel 2009 riguardano anche la realizzazione di interventi da finanziare con le risorse dell'asse adattabilità del fondo sociale europeo finalizzati a:

- supportare le pratiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- realizzare **servizi di ricollocamento** rivolti a persone espulse o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a seguito di crisi aziendali o ristrutturazioni aziendali o settoriali (in particolare lavoratori in mobilità e in CIGS);
- promuovere azioni di informazione, formazione e animazione territoriale per la qualità, regolarità e sicurezza del lavoro.

Per quanto riguarda l'attività dell'**Osservatorio provinciale del mercato del lavoro**, si proseguirà con la consueta attività di monitoraggio del mercato del lavoro che prevedrà una pubblicazione annuale dei dati sul mercato del lavoro locale e la redazione di approfondimenti trimestrali sull'andamento del mercato del lavoro. Inoltre si prevede una attività di approfondimento su temi che attengono al lavoro attraverso l'utilizzo sempre maggiore delle banche dati dei Centri per l'Impiego, oltre che dell'Inps e dell'Inail con i quali sono state definite intese per lo scambio dei dati.

Anche per il 2008 resta particolarmente significativa l'area relativa al **Sistema Informativo Lavoro** (SILER): tale applicativo infatti serve per la gestione dei servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'impiego e contiene l'anagrafe del lavoro alimentata dalle comunicazioni dei datori di lavoro che dal febbraio 2008 vengono obbligatoriamente inviate in via telematica. Sarà necessario proseguire nell'attività di consolidamento di tale applicativo a seguito del rilascio degli ultimi moduli, oltre a fornire contributi qualificati attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali per il coordinamento e la manutenzione del SIL-ER, in merito ad adeguamenti, perfezionamenti nonché nuovi sviluppi dell'applicativo.

L'adozione da parte della Regione degli standard di accreditamento porrà anche le condizioni per il potenziamento dell'integrazione e dei sistemi di relazione a rete coi servizi privati accreditati e autorizzati, anche al fine della definizione di progetti per l'accesso al Sistema Informativo Lavoro da parte di soggetti privati esterni all'Amministrazione. Inoltre nel corso del 2009 dovranno essere definite le modalità omogenee a livello regionale per consentire l'accesso reciproco ai sistemi informativi dei soggetti pubblici che svolgono funzioni in materia di lavoro al fine uno snellimento dell'attività amministrativa.

Infine nel 2009 il Servizio politiche del lavoro, supportato dal competente ufficio provinciale, avvierà il processo per la certificazione di qualità ISO 9001-2000, con riferimento alle unità operative di staff.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Adempimento delle previsioni di legge che trasferiscono alla Provincia funzioni e compiti in materia di collocamento ordinario e obbligatorio, servizi per l'impiego e politiche del lavoro. In particolare si fa riferimento al D.Lgs 469/97, L.R. 17/05, D.Lgs 181/00 (come modificato dal D.Lgs 297/02) e relativi Indirizzi regionali approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 901/04, L.68/00 e relativi Indirizzi regionali approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1872/00 e n. 1965/06. Per quanto riguarda la programmazione delle iniziative di politica del lavoro queste sono inserite nel quadro delle priorità previste nei documenti di indirizzo e programmazione nazionale, regionale e provinciale di settore, tenuto conto dei fabbisogni e delle dinamiche del mercato del lavoro, del tessuto produttivo e sociale locale. In particolare si fa riferimento al Programma Provinciale 2007-2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro approvato con deliberazione di Consiglio n. 112 del 18/7/07.

3.4.3. Risorse umane da impiegare

Il personale dipendente della Provincia a tempo indeterminato in attività presso il Servizio Politiche del Lavoro è costituito complessivamente da 63 persone, di cui 14 part time e 3 che beneficiano delle riduzioni di orario previste dalla L. 104. L'impiego delle risorse umane è così distribuito:

n. 48 persone nei sei Centri per l'impiego,
 n. 5 persone all'ufficio collocamento disabili,
 n. 10 persone alle unità operative di staff .

Per esigenze organizzative o per sostituzione di maternità sono in servizio presso le U.O. a contatto diretto con il pubblico anche 5 operatori a tempo determinato.

Inoltre nell'ambito di un progetto per l'erogazione di servizi di incontro domanda e offerta di lavoro e di sostegno all'inserimento lavorativo nei Centri per l'impiego finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, sono presenti ulteriori 8 operatori a tempo determinato.

Per la realizzazione delle iniziative e dei progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo vengono affidati alcuni incarichi di collaborazione in aree specialistiche. Il numero varia sulla base dei progetti attivati.

Categoria	N° T IND
<i>Dirigente</i>	1
<i>Funzionari (categoria D3)</i>	8
<i>Istruttori direttivi (categoria D1)</i>	7
<i>Istruttori amministrativi (categoria C1)</i>	36 +2 a tempo det
<i>Applicati video terminalisti (categoria B)</i>	12 + 3 a tempo det
<i>Unità operative</i>	10

<i>Collaboratori coordinati continuativi</i>	7
<i>Incarichi professionali</i>	1

Si precisa che l'erogazione dei servizi specialistici di informalavoro, orientamento e mediazione culturale e linguistica da parte dei Centri per l'impiego viene garantita tramite il ricorso ad appalto di servizi in quanto le risorse umane a disposizione non sono sufficienti sia in termini quantitativi che qualitativi (quest'ultimo per taluni servizi specialistici, come la consulenza orientativa e la mediazione culturale).

Inoltre è presente una persona in distacco da un Ente di Formazione (ex. L.R. 45/96 art.14 come sostituito dall'art 39 della L.R. 12/2003) sulla base di una convenzione i cui oneri finanziari sono coperti da trasferimenti della Regione.

Infine sono presenti due uscieri, uno in servizio a tempo indeterminato e uno a tempo determinato, che lavorano per tutti i Servizi presenti nella sede di via delle Costellazioni.

3.4.4. Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni software standard del Sistema informativo lavoro come previsto dall'art.9 del D.Lgs.469/97. Collegamenti telematici tramite rete internet; software generali e specifici di gestione. Dotazioni hardware: 75 stampanti e 135 pc. Dotazioni strumentali e attrezzature di servizio per operatori e utenti.

3.4.5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le azioni e gli interventi del programma sono attuati in linea con quanto previsto dal Programma Operativo della Regione Emilia Romagna Fondo Sociale Europeo 2007-2013 obiettivo 2 competitività e occupazione, dall'Accordo tra Regione e province per il coordinamento della programmazione 2007-2009 (D.G. Regionale n. 680/2007), dall'Intesa tra Regione e Provincia di Modena in ordine al Programma Provinciale 2007/2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro (D.C. provinciale n. 112/2007, D.G. Regionale n. 1227/2007).

Parte Seconda
Parte Contabile

Deleghe assessorili e codici di raccordo con i centri di responsabilità di area

Codice	Descrizione	Assessore	Direttore d'area
1.a	Presidenza	Sabattini Emilio	Pignatti Onelio
1.b	Cultura	Grandi Beniamino	Masetti Ferruccio
2	Risorse umane	Vaccari Stefano	Fraulini Ubaldo
3.a	Bilancio	Vaccari Stefano	Pignatti Onelio
3.b	Patrimonio	Pagani Egidio	Pignatti Onelio
4	Politiche urbanistiche e qualità del territorio	Maletti Maurizio	Nora Eriuccio
5	Ambiente, difesa del suolo e protezione civile	Caldana Alberto	Guglielmi Mira
6.a	Viabilità e mobilità	Pagani Egidio	Manni Alessandro
6.b	Edilizia	Pagani Egidio	Manni Alessandro
7.a	Agricoltura e alimentazione	Sabattini Emilio	Formenti Sergio
7.b	Interventi economici	Costi Palma	Formenti Sergio
7.c	Turismo	Grandi Beniaminio	Formenti Sergio
7.d	Sport	Vaccari Stefano	Formenti Sergio
7.e	Politiche faunistiche (non in uso)	Caldana Alberto	Formenti Sergio
8.a	Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione	Cavicchioli Gianni	Vignoli Valerio
8.b	Sanità, Politiche sociali e delle famiglie, associazionismo e volontariato	Guaitoli Maurizio	Vignoli Valerio
9.a	Istruzione, formazione professionale e università	Facchini Silvia	Vignoli Valerio
9.b	Pari opportunità	Costi Palma	Vignoli Valerio

Pag.

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 1.a Presidenza

Presidente: Sabattini Emilio

Direttore: Pignatti Onelio

PROGRAMMA 399 COMUNICAZIONE PUBBLICA		Assessore: Sabattini Emilio			
Progetto 1410 Comunicazione interna ed esterna	€	18.000,00	25.134,40	18.433,73	0,00
	€	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progetto 1411 Marketing territoriale	€	247.000,00	50.730,10	50.702,59	3.700,00
	€	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Progetto 1412 Ufficio relazioni con il pubblico	€	70.000,00	83.867,60	82.867,60	2.000,00
	€	119.500,00	119.500,00	119.500,00	119.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 399:	€	335.000,00	159.732,10	152.003,92	5.700,00
	€	324.500,00	324.500,00	324.500,00	324.500,00

PROGRAMMA 402 DIREZIONE GENERALE		Assessore: Sabattini Emilio			
Progetto 1418 Progetti innovativi	€	2.400.000,00	4.141.121,91	4.141.121,91	2.096.709,24
	€	3.311.600,00	3.467.600,00	3.143.600,00	2.863.600,00
Progetto 1419 Sviluppo strategico delle risorse umane	€	5.000,00	5.000,00	1.980,00	9.301,16
	€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Progetto 1420 Pianificazione, programmazione, budgeting e controllo	€	16.500,00	34.200,00	34.200,00	300,00
	€	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 402:	€	2.421.500,00	4.180.321,91	4.177.301,91	2.106.310,40
	€	3.330.100,00	3.486.100,00	3.162.100,00	2.882.100,00

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 0.0 Direzione generale Pignatti Onelio

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	2.756.500,00	4.340.054,01	4.329.305,83	2.112.010,40
					€	3.654.600,00	3.810.600,00	3.486.600,00	3.206.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	1.254.500,00	1.547.948,53	1.538.200,35	454.428,04
					€	2.205.600,00	2.205.600,00	2.205.600,00	2.205.600,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	1.502.000,00	2.792.105,48	2.791.105,48	1.657.582,36
					€	1.449.000,00	1.605.000,00	1.281.000,00	1.001.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	900.000,00	1.351.016,43	1.351.016,43	441.126,88
					€	1.468.600,00	1.468.600,00	1.468.600,00	1.468.600,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	500.000,00	2.790.105,48	2.790.105,48	1.570.289,36
					€	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	1.000,00	2.486,00	2.486,00	300,00
					€	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PERC	Personale finanziato da trasferimenti				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	353.500,00	194.446,10	184.697,92	13.001,16
					€	341.000,00	341.000,00	341.000,00	341.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	1.002.000,00	2.000,00	1.000,00	87.293,00
					€	949.000,00	1.105.000,00	781.000,00	501.000,00

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 1.2 Avvocatura Zannini Roberta

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007	
						€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA 160 SUPPORTO AGLI ORGANI **Assessore: Sabattini Emilio**

Progetto 406	assistenza alla giunta				€	896.500,00	884.500,00	800.785,87	1.582,63
					€	800.000,00	830.000,00	830.000,00	800.000,00
Progetto 407	assistenza al consiglio				€	338.395,00	325.395,00	323.106,16	33.076,17
					€	273.395,00	326.395,00	326.395,00	273.395,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 160:					€	1.234.895,00	1.209.895,00	1.123.892,03	34.658,80
					€	1.073.395,00	1.156.395,00	1.156.395,00	1.073.395,00

PROGRAMMA 162 CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE **Assessore: Sabattini Emilio**

Progetto 414	Consulenza ed assistenza legale				€	89.300,00	101.046,16	80.851,17	8.498,93
					€	54.300,00	65.300,00	65.300,00	54.300,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 162:					€	89.300,00	101.046,16	80.851,17	8.498,93
					€	54.300,00	65.300,00	65.300,00	54.300,00
Totale del CdR 1.2:					€	1.324.195,00	1.310.941,16	1.204.743,20	43.157,73
					€	1.127.695,00	1.221.695,00	1.221.695,00	1.127.695,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:					€	1.324.195,00	1.310.941,16	1.204.743,20	43.157,73
					€	1.127.695,00	1.221.695,00	1.221.695,00	1.127.695,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	1.084.195,00	1.072.195,00	988.480,87	33.025,37
		€	942.695,00	1.022.695,00	1.022.695,00	942.695,00
IMP	Imposte e tasse	€	67.000,00	67.000,00	67.000,00	1.582,63
		€	62.000,00	52.000,00	52.000,00	62.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	173.000,00	171.746,16	149.262,33	8.549,73
		€	123.000,00	147.000,00	147.000,00	123.000,00

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 1.3 Relazioni istituzionali e servizi di presidenza **Masetti Ferruccio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 137 INFORMAZIONE					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1331	Informazione				€	105.000,00	100.140,20	100.140,13	0,00
					€	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Progetto 1332	Direzione Editoriale				€	84.500,00	135.278,16	85.277,36	380,00
					€	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 137:					€	189.500,00	235.418,36	185.417,49	380,00
					€	148.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00
PROGRAMMA 138 RELAZIONI ESTERNE					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 368	Relazioni esterne				€	10.000,00	17.980,00	14.797,29	279,72
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 138:					€	10.000,00	17.980,00	14.797,29	279,72
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PROGRAMMA 139 GABINETTO DI PRESIDENZA					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 371	Staff al Presidente e agli Organi				€	266.121,00	339.109,39	327.148,83	23.000,00
					€	218.500,00	218.500,00	218.500,00	218.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 139:					€	266.121,00	339.109,39	327.148,83	23.000,00
					€	218.500,00	218.500,00	218.500,00	218.500,00
PROGRAMMA 354 PROGETTI SPECIALI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1232	Patti territoriali				€	0,00	0,00	0,00	58.978,27
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1333	Progetti innovativi di sviluppo del territorio								
TOTALE DEL PROGRAMMA 354:					€	0,00	0,00	0,00	58.978,27
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 395 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1405	Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione int. allo sviluppo.				€	174.516,64	196.160,64	194.660,46	246.220,83
					€	178.516,64	178.516,64	178.516,64	178.516,64

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 1.3 Relazioni istituzionali e servizi di presidenza **Masetti Ferruccio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	TOTALE DEL PROGRAMMA 395:				€	174.516,64	196.160,64	194.660,46	246.220,83
					€	178.516,64	178.516,64	178.516,64	178.516,64

PROGRAMMA 396 RELAZIONI COMUNITARIE Assessore: Sabattini Emilio

Progetto 1406	Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario				€	60.000,00	693.670,00	683.670,00	564.512,67
					€	580.000,00	602.000,00	692.000,00	30.000,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA 396:				€	60.000,00	693.670,00	683.670,00	564.512,67
					€	580.000,00	602.000,00	692.000,00	30.000,00

PROGRAMMA 397 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE Assessore: Sabattini Emilio

Progetto 1407	Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie.				€	43.500,00	20.148,73	14.820,43	17.861,64
					€	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Progetto 1408	Attività amministrativa di supporto all'operatività del Corpo di Polizia provinciale.				€	66.000,00	161.882,52	138.717,46	1.045,93
					€	48.500,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA 397:				€	109.500,00	182.031,25	153.537,89	18.907,57
					€	54.500,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 1.3 Relazioni istituzionali e servizi di presidenza **Masetti Ferruccio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 1.3:				€	809.637,64	1.664.369,64	1.559.231,96	912.279,06
					€	1.183.516,64	1.205.516,64	1.295.516,64	633.516,64
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	570.637,64	1.354.010,92	1.266.317,66	674.363,83
					€	963.516,64	985.516,64	1.075.516,64	413.516,64
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	239.000,00	310.358,72	292.914,30	237.915,23
					€	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	10.000,00	84.560,00	34.560,00	71.378,27
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	24.492,72	24.492,72	50.035,79
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	63.000,00	94.900,00	88.778,36	3.075,00
					€	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	487.637,64	553.880,92	522.309,30	22.228,27
					€	358.516,64	380.516,64	470.516,64	358.516,64
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	239.000,00	285.866,00	268.421,58	187.879,44
					€	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	10.000,00	620.670,00	620.670,00	577.682,29
					€	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00

Assessorato 1.a Presidenza
CdR 1.3 Relazioni istituzionali e servizi di presidenza **Masetti Ferruccio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale dell'assessorato 1.a:				€	4.890.332,64	7.315.364,81	7.093.280,99	3.067.447,19
					€	5.965.811,64	6.237.811,64	6.003.811,64	4.967.811,64
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	3.149.332,64	4.212.900,61	4.009.261,21	1.171.949,60
					€	4.296.811,64	4.412.811,64	4.502.811,64	3.746.811,64
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	1.741.000,00	3.102.464,20	3.084.019,78	1.895.497,59
					€	1.669.000,00	1.825.000,00	1.501.000,00	1.221.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	910.000,00	1.435.576,43	1.385.576,43	512.505,15
					€	1.478.600,00	1.478.600,00	1.478.600,00	1.478.600,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	500.000,00	2.814.598,20	2.814.598,20	1.620.325,15
					€	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	1.148.195,00	1.169.581,00	1.079.745,23	36.400,37
					€	988.695,00	1.068.695,00	1.068.695,00	988.695,00
IMP	Imposte e tasse				€	67.000,00	67.000,00	67.000,00	1.582,63
					€	62.000,00	52.000,00	52.000,00	62.000,00
PERC	Personale finanziato da trasferimenti				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	1.014.137,64	920.073,18	856.269,55	43.779,16
					€	822.516,64	868.516,64	958.516,64	822.516,64
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	1.241.000,00	287.866,00	269.421,58	275.172,44
					€	1.169.000,00	1.325.000,00	1.001.000,00	721.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	10.000,00	620.670,00	620.670,00	577.682,29
					€	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 1.b Cultura

Assessore: Grandi Beniamino

Direttore: Masetti Ferruccio

PROGRAMMA 404 PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE		Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1423 Promozione e valorizzazione dell'offerta culturale	€	326.540,00	430.495,60	402.662,02	9.600,00
	€	259.000,00	259.000,00	259.000,00	259.000,00
Progetto 1424 Progetti di rete per la Cultura	€	257.500,00	324.579,40	319.579,40	0,00
	€	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Progetto 1425 Promozione e valorizzazione arti visive	€	25.000,00	26.642,50	20.104,82	4.922,80
	€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 404:	€	609.040,00	781.717,50	742.346,24	14.522,80
	€	489.000,00	489.000,00	489.000,00	489.000,00

PROGRAMMA 405 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI		Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1426 Sistema museale modenese	€	236.500,00	268.513,06	260.576,98	249.024,99
	€	224.500,00	224.500,00	224.500,00	224.500,00
Progetto 1427 Interventi a tutela del patrimonio museale, artistico, musicale, architettonico e della tradizione	€	530.000,00	30.000,00	30.000,00	153.824,40
	€	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Progetto 1428 Promozione e valorizzazione castelli, ville, palazzi e beni culturali sul territorio	€	15.000,00	7.800,00	7.800,00	2.160,00
	€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 405:	€	781.500,00	306.313,06	298.376,98	405.009,39
	€	732.500,00	732.500,00	232.500,00	732.500,00

PROGRAMMA 406 SVILUPPO E GESTIONE RETE BIBLIOTECARIA E POLO PROVINCIALE MODENESE		Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1429 Cedoc	€	107.000,00	119.000,00	119.000,00	0,00
	€	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 406:	€	107.000,00	119.000,00	119.000,00	0,00
	€	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00

Assessorato 1.b Cultura
CdR 1.1 Cultura Masetti Ferruccio

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	1.497.540,00	1.207.030,56	1.159.723,22	419.532,19
					€	1.272.500,00	1.272.500,00	772.500,00	1.272.500,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	825.540,00	1.003.530,56	956.223,22	23.034,99
					€	621.500,00	621.500,00	621.500,00	621.500,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	672.000,00	203.500,00	203.500,00	396.497,20
					€	651.000,00	651.000,00	151.000,00	651.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	172.040,00	177.040,00	163.731,99	15.234,99
					€	165.500,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	100.000,00	130.000,00	130.000,00	249.545,00
					€	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	0,00	10.542,40	10.542,40	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	513.500,00	612.948,16	578.948,83	7.800,00
					€	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	572.000,00	73.500,00	73.500,00	146.952,20
					€	521.000,00	521.000,00	21.000,00	521.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	140.000,00	203.000,00	203.000,00	0,00
					€	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Assessorato 1.b Cultura
CdR 1.1 Cultura Masetti Ferruccio

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 1.b:			€	1.497.540,00	1.207.030,56	1.159.723,22	419.532,19
					€	1.272.500,00	1.272.500,00	772.500,00	1.272.500,00

RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 1 - Spese correnti:		€	825.540,00	1.003.530,56	956.223,22	23.034,99
		€	621.500,00	621.500,00	621.500,00	621.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:		€	672.000,00	203.500,00	203.500,00	396.497,20
		€	651.000,00	651.000,00	151.000,00	651.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	172.040,00	177.040,00	163.731,99	15.234,99
		€	165.500,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00
CK	Spese con contributi in conto capitale	€	100.000,00	130.000,00	130.000,00	249.545,00
		€	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	0,00	10.542,40	10.542,40	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	513.500,00	612.948,16	578.948,83	7.800,00
		€	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	572.000,00	73.500,00	73.500,00	146.952,20
		€	521.000,00	521.000,00	21.000,00	521.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	140.000,00	203.000,00	203.000,00	0,00
		€	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 2 Risorse umane

Assessore: Vaccari Stefano

Direttore: Fraulini Ubaldo

PROGRAMMA 159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO		Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente	€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Progetto 404 Gestione degli archivi di deposito e storico	€	70.630,00	68.328,00	37.122,30	1.169,88
	€	37.630,00	59.630,00	59.630,00	37.630,00
Progetto 405 Informazione e accesso agli atti					
TOTALE DEL PROGRAMMA 159:	€	80.630,00	78.328,00	47.122,30	1.169,88
	€	45.630,00	67.630,00	67.630,00	45.630,00
PROGRAMMA 251 CONTRATTI		Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 686 Contratti	€	51.000,00	88.000,00	83.000,00	42,54
	€	48.000,00	68.000,00	68.000,00	48.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 251:	€	51.000,00	88.000,00	83.000,00	42,54
	€	48.000,00	68.000,00	68.000,00	48.000,00
PROGRAMMA 376 DIREZIONE D'AREA RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI		Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1360 Coordinamento risorse dell'area e attività	€	50.000,00	129.000,00	128.559,20	12.144,80
	€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 376:	€	50.000,00	129.000,00	128.559,20	12.144,80
	€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROGRAMMA 377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI		Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1361 Programmazione e gestione della dotazione organica					
Progetto 1362 Mobilità interna ed esterna					
Progetto 1363 Bilancio delle competenze					
Progetto 1364 Definizione e gestione del Piano di Formazione annuale	€	92.000,00	117.488,38	87.039,00	15.554,90
	€	66.000,00	67.000,00	67.000,00	66.000,00
Progetto 1365 Relazioni sindacali					
Progetto 1366 Regolamenti del personale					
Progetto 1367 Benessere del lavoratore e sportello antimobbing					
TOTALE DEL PROGRAMMA 377:	€	92.000,00	117.488,38	87.039,00	15.554,90
	€	66.000,00	67.000,00	67.000,00	66.000,00
PROGRAMMA 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE		Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1368 Budget del personale					
Progetto 1369 Gestione del trattamento economico	€	25.392.035,02	25.754.510,36	25.740.239,40	1.754.404,42
	€	25.888.381,00	25.888.381,00	25.888.381,00	25.888.381,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.0 Risorse umane, organizzazione, informatica e affari generali **Fraulini Ubaldo**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1370 Denunce e rendicontazioni									
TOTALE DEL PROGRAMMA 378:					€	25.392.035,02	25.754.510,36	25.740.239,40	1.754.404,42
					€	25.888.381,00	25.888.381,00	25.888.381,00	25.888.381,00

PROGRAMMA 379 QUALITA'

Assessore: Vaccari Stefano

Progetto 1371 Qualità					€	15.000,00	35.000,00	31.740,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 379:					€	15.000,00	35.000,00	31.740,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale del CdR 2.0:					€	25.680.665,02	26.202.326,74	26.117.699,90	1.783.316,54
					€	26.108.011,00	26.151.011,00	26.151.011,00	26.108.011,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:					€	25.620.165,02	26.141.826,74	26.088.405,60	1.782.146,66
					€	26.077.511,00	26.100.511,00	26.100.511,00	26.077.511,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	60.500,00	60.500,00	29.294,30	1.169,88
					€	30.500,00	50.500,00	50.500,00	30.500,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CK	Spese con contributi in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	910,38
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	1.000,00	1.500,00	1.290,60	0,00
		€	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
IMP	Imposte e tasse	€	1.914.253,00	1.913.172,65	1.913.172,65	145.739,30
		€	1.793.465,00	1.813.465,00	1.813.465,00	1.793.465,00
PERS	Personale	€	23.417.782,02	23.326.447,96	23.312.886,40	1.131.737,86
		€	24.061.416,00	24.061.416,00	24.061.416,00	24.061.416,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	287.130,00	900.706,13	861.055,95	504.669,50
		€	221.130,00	224.130,00	224.130,00	221.130,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	60.500,00	60.500,00	29.294,30	259,50
		€	30.500,00	50.500,00	50.500,00	30.500,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.1 Amministrativo personale Guizzardi Raffaele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1342	gestione amministrativo - giuridica del personale				€	106.360,00	113.646,00	78.264,98	11.078,92
					€	99.000,00	84.000,00	84.000,00	99.000,00
Progetto 1343	Prevenzione e sicurezza sul lavoro				€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto 1344	Consulenze ed incarichi				€	8.000,00	18.000,00	18.000,00	
					€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Progetto 1345	Coordinamento della rilevazione delle presenze e assenze								
Progetto 1346	Raccolta elaborazione dati								
Progetto 1347	Gestione previdenziale del personale				€	0,00	0,00	0,00	288.587,95
					€	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 370:					€	124.360,00	141.646,00	106.264,98	299.666,87
					€	147.000,00	132.000,00	132.000,00	147.000,00
PROGRAMMA 371 SELEZIONI E ASSUNZIONI					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1348	Selezioni e Assunzioni a tempo determinato				€	1.109.791,98	1.703.173,74	1.703.173,74	40.604,87
					€	759.136,00	759.136,00	759.136,00	759.136,00
Progetto 1349	Revisione regolamentare e normativa in materia di assunzione								
Progetto 1350	Selezioni e assunzioni a tempo indeterminato				€	10.000,00	13.000,00	10.433,89	800,00
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Progetto 1351	Gestione LEG				€	17.000,00	17.000,00	16.892,85	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 371:					€	1.136.791,98	1.733.173,74	1.730.500,48	41.404,87
					€	774.136,00	774.136,00	774.136,00	774.136,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.1 Amministrativo personale Guizzardi Raffaele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	1.261.151,98	1.874.819,74	1.836.765,46	341.071,74
					€	921.136,00	906.136,00	906.136,00	921.136,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	1.261.151,98	1.874.819,74	1.836.765,46	341.071,74
					€	921.136,00	906.136,00	906.136,00	921.136,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	126.000,00	135.486,00	97.555,41	11.878,92
					€	113.000,00	98.000,00	98.000,00	113.000,00
PERS	Personale				€	1.109.791,98	1.703.173,74	1.703.173,74	329.192,82
					€	789.136,00	789.136,00	789.136,00	789.136,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	25.360,00	36.160,00	36.036,31	0,00
					€	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.2 Sistemi informativi e telematica **Galantini Daniele**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 130 GESTIONE OPERATIVA DEI SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 352	Attività di manutenzione autonoma a richiesta				€	0,00	0,00	0,00	6.661,56
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 130:					€	0,00	0,00	0,00	6.661,56
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO DELL'ENTE					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1352	Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente				€	210.000,00	215.525,62	215.524,48	0,00
					€	210.000,00	212.000,00	217.000,00	210.000,00
Progetto 1353	Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente				€	173.200,00	180.804,94	113.041,72	195.866,78
					€	81.200,00	80.000,00	80.000,00	61.200,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 372:					€	383.200,00	396.330,56	328.566,20	195.866,78
					€	291.200,00	292.000,00	297.000,00	271.200,00
PROGRAMMA 373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1354	Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti				€	126.752,00	127.368,36	122.743,23	26.270,60
					€	60.329,00	76.084,00	76.084,00	60.329,00
Progetto 1355	Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete				€	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 373:					€	134.252,00	134.868,36	122.743,23	33.770,60
					€	60.329,00	76.084,00	76.084,00	60.329,00
PROGRAMMA 374 FORMAZIONE INFORMATICA E ASSISTENZA UTENTI INTERNA ALL'USO DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1356	Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente								
PROGRAMMA 375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' CIVILE					Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 1357	Piano triennale delle azioni per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione				€	2.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.2 Sistemi informativi e telematica Galantini Daniele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1358	Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennial				€	595.986,91	75.000,00	45.000,00	288.852,31
					€	550.986,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Progetto 1359	Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della Provincia				€	0,00	0,00	0,00	30.695,47
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 375:					€	597.986,91	77.000,00	45.000,00	326.547,78
					€	550.986,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale del CdR 2.2:					€	1.115.438,91	608.198,92	496.309,43	562.846,72
					€	902.515,91	398.084,00	403.084,00	361.529,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:					€	799.738,91	285.379,98	283.378,84	69.844,18
					€	801.315,91	293.084,00	298.084,00	280.329,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	315.700,00	322.818,94	212.930,59	493.002,54
					€	101.200,00	105.000,00	105.000,00	81.200,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	520.986,91	0,00	0,00	0,00
		€	520.986,91	0,00	0,00	0,00
CK	Spese con contributi in conto capitale	€	18.200,00	26.421,30	26.421,30	138.764,65
		€	21.200,00	10.000,00	10.000,00	21.200,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	265.952,00	265.466,00	265.464,86	10.755,00
		€	270.429,00	283.184,00	288.184,00	270.429,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€	20.000,00	19.514,00	15.000,00	6.575,77
		€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	12.800,00	19.913,98	17.913,98	59.089,18
		€	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	277.500,00	276.883,64	171.509,29	347.662,12
		€	75.000,00	90.000,00	90.000,00	55.000,00

Assessorato 2 Risorse umane
CdR 2.2 Sistemi informativi e telematica Galantini Daniele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Totale dell'assessorato 2:					€	28.057.255,91	28.685.345,40	28.450.774,79	2.687.235,00
					€	27.931.662,91	27.455.231,00	27.460.231,00	27.390.676,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	27.681.055,91	28.302.026,46	28.208.549,90	2.193.062,58
					€	27.799.962,91	27.299.731,00	27.304.731,00	27.278.976,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	376.200,00	383.318,94	242.224,89	494.172,42
					€	131.700,00	155.500,00	155.500,00	111.700,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	520.986,91	0,00	0,00	0,00
					€	520.986,91	0,00	0,00	0,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	18.200,00	26.421,30	26.421,30	139.675,03
					€	21.200,00	10.000,00	10.000,00	21.200,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	392.952,00	402.452,00	364.310,87	22.633,92
					€	384.929,00	382.684,00	387.684,00	384.929,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	20.000,00	19.514,00	15.000,00	6.575,77
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMP	Imposte e tasse				€	1.914.253,00	1.913.172,65	1.913.172,65	145.739,30
					€	1.793.465,00	1.813.465,00	1.813.465,00	1.793.465,00
PERS	Personale				€	24.527.574,00	25.029.621,70	25.016.060,14	1.460.930,68
					€	24.850.552,00	24.850.552,00	24.850.552,00	24.850.552,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	325.290,00	956.780,11	915.006,24	563.758,68
					€	250.030,00	253.030,00	253.030,00	250.030,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	338.000,00	337.383,64	200.803,59	347.921,62
					€	105.500,00	140.500,00	140.500,00	85.500,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 3.a Bilancio

Assessore: Vaccari Stefano

Direttore: Pignatti Onelio

PROGRAMMA 403 PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Assessore: Vaccari Stefano
---	-----------------------------------

Progetto 1496 Pianificazione, programmazione e budgeting
Progetto 1497 Variazioni programmatiche e contabili
Progetto 1498 Patto di Stabilità Interno

PROGRAMMA 428 RENDICONTI DI GESTIONE	Assessore: Vaccari Stefano
---	-----------------------------------

Progetto 1499 Rendiconti infrannuali (SAP ed Equilibri)
Progetto 1500 Rendiconto di gestione
Progetto 1501 Reporting finanziario

Totale del CdR 0.0:	€
	€

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.0 Finanziario, patrimonio e economato **Guglielmi Mira**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 429 SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE IN MATERIA FINANZIARIA E CONTABILE						Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1502	Innovazione e sviluppo dei sistemi contabili della Provincia				€	259,00	259,00	259,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1504	Supporto ai Comuni in materia di contabilita', finanza locale e tributi				€	50.500,00	85.000,00	20.277,15	8.650,36
					€	46.259,00	46.259,00	46.259,00	46.259,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 429:					€	50.759,00	85.259,00	20.536,15	8.650,36
					€	46.259,00	46.259,00	46.259,00	46.259,00
PROGRAMMA 434 DIREZIONE DELL'AREA FINANZIARIA, PATRIMONIO ED ECONOMATO						Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1523	Coordinamento, Programmazione, Gestione e Controllo dei Servizi								
Totale del CdR 3.0:					€	50.759,00	85.259,00	20.536,15	8.650,36
					€	46.259,00	46.259,00	46.259,00	46.259,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	40.759,00	71.059,00	16.336,15	8.650,36
					€	36.259,00	36.259,00	36.259,00	36.259,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	10.000,00	14.200,00	4.200,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	30.000,00	64.500,00	14.250,65	0,01
					€	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	10.759,00	6.559,00	2.085,50	8.650,35
					€	6.259,00	6.259,00	6.259,00	6.259,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	10.000,00	14.200,00	4.200,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.1 Ragioneria e patrimonio Medici Renzo

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 60 RENDICONTAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI						Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1312	Sistema di contabilità generale								
Progetto 1313	Reporting economico-patrimoniale								
PROGRAMMA 386 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BILANCIO						Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1385	Gestione del Bilancio				€	7.590.439,00	8.365.416,96	7.696.310,40	0,00
					€	8.527.031,05	8.448.772,04	8.373.772,04	7.087.772,04
Progetto 1386	Gestione rapporti con Consorzi ed Enti partecipati				€	562.289,12	778.289,12	778.289,12	
					€	679.839,08	676.937,62	655.690,00	679.839,08
TOTALE DEL PROGRAMMA 386:					€	8.152.728,12	9.143.706,08	8.474.599,52	0,00
					€	9.206.870,13	9.125.709,66	9.029.462,04	7.767.611,12
PROGRAMMA 387 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA TESORERIA E DEI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUN						Assessore: Vaccari Stefano			
Progetto 1387	Programmazione dei finanziamenti a medio e lungo termine				€	8.000,00	8.000,00	5.350,00	0,00
					€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Progetto 1388	Gestione dell'indebitamento, tesoreria e titoli				€	24.819.000,00	32.939.548,24	32.919.857,55	
					€	35.942.000,00	36.561.990,00	37.337.000,00	35.942.000,00
Progetto 1389	Gestione degli oneri finanziari								
TOTALE DEL PROGRAMMA 387:					€	24.827.000,00	32.947.548,24	32.925.207,55	0,00
					€	35.950.000,00	36.569.990,00	37.345.000,00	35.950.000,00

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.1 Ragioneria e patrimonio Medici Renzo

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 3.1:				€	32.979.728,12	42.091.254,32	41.399.807,07	0,00
					€	45.156.870,13	45.695.699,66	46.374.462,04	43.717.611,12
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	11.114.556,08	12.736.052,55	12.044.605,59	0,00
					€	12.664.698,09	12.533.537,62	12.377.290,00	11.225.439,08
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	10.000.000,00	17.216.000,00	17.216.000,00	0,00
					€	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	Titolo 3 - Spese per rimborso dei prestiti:				€	11.865.172,04	12.139.201,77	12.139.201,48	0,00
					€	12.492.172,04	13.162.162,04	13.997.172,04	12.492.172,04
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
AMM	Ammortamenti				€	1.410.000,00	418.888,05	0,00	0,00
					€	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	783.120,00	764.919,99	534.247,30	0,00
					€	683.100,00	607.100,00	532.100,00	528.100,00
IMP	Imposte e tasse				€	7.000,00	47.000,00	33.923,87	0,00
					€	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
OF	Oneri finanziari				€	14.790.000,00	15.910.548,24	15.908.898,93	0,00
					€	15.930.000,00	16.549.990,00	17.325.000,00	15.930.000,00
OSG	Oneri straordinari gestione				€	5.077.491,04	7.120.073,29	7.120.073,29	0,00
					€	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04
OSG	Oneri straordinari in conto capitale				€	10.000.000,00	17.216.000,00	17.216.000,00	0,00
K					€	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	912.117,08	613.824,75	586.663,68	0,00
					€	974.598,09	969.437,62	948.190,00	700.339,08

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.2 Economato Guglielmi Mira

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA	356	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ECONOMICI	Assessore: Vaccari Stefano
------------------	------------	---	-----------------------------------

Progetto 1261 Programmazione degli acquisti di beni e servizi									
Progetto 1262 Commissione consultiva acquisti e gare									
Progetto 1275 Gestione degli acquisti di beni e servizi economici	€	4.311.700,00	4.524.357,24	4.502.204,78	338.580,52				
	€	4.187.529,60	4.164.458,84	3.947.013,32	4.187.529,60				
TOTALE DEL PROGRAMMA 356:	€	4.311.700,00	4.524.357,24	4.502.204,78	338.580,52				
	€	4.187.529,60	4.164.458,84	3.947.013,32	4.187.529,60				

PROGRAMMA	357	SERVIZI GENERALI IN GESTIONE DIRETTA	Assessore: Vaccari Stefano
------------------	------------	---	-----------------------------------

Progetto 1263 Servizi generali	€	457.500,00	425.416,76	405.387,62	23.573,42				
	€	386.500,00	383.500,00	383.500,00	386.500,00				
Progetto 1264 Grafica e Centro Stampa	€	175.000,00	144.800,00	144.799,60	2.340,82				
	€	151.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00				
Progetto 1265 Inventario beni mobili									
TOTALE DEL PROGRAMMA 357:	€	632.500,00	570.216,76	550.187,22	25.914,24				
	€	537.500,00	534.500,00	534.500,00	537.500,00				

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.2 Economato Guglielmi Mira

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale del CdR 3.2:			€	4.944.200,00	5.094.574,00	5.052.392,00	364.494,76
					€	4.725.029,60	4.698.958,84	4.481.513,32	4.725.029,60
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	4.851.700,00	5.027.810,00	4.985.724,14	343.429,28
					€	4.676.529,60	4.650.458,84	4.433.013,32	4.676.529,60
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	92.500,00	66.764,00	66.667,86	21.065,48
					€	48.500,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
					€	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	4.801.700,00	4.977.810,00	4.953.724,14	343.429,28
					€	4.626.529,60	4.600.458,84	4.383.013,32	4.626.529,60
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	92.500,00	66.764,00	66.667,86	21.065,48
					€	48.500,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
IMP	Imposte e tasse				€	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00
					€	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Assessorato 3.a Bilancio
CdR 3.2 Economato **Guglielmi Mira**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 3.a:			€	37.974.687,12	47.271.087,32	46.472.735,22	373.145,12
					€	49.928.158,73	50.440.917,50	50.902.234,36	48.488.899,72

RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 1 - Spese correnti:		€	16.007.015,08	17.834.921,55	17.046.665,88	352.079,64
		€	17.377.486,69	17.220.255,46	16.846.562,32	15.938.227,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale:		€	10.102.500,00	17.296.964,00	17.286.867,86	21.065,48
		€	20.058.500,00	20.058.500,00	20.058.500,00	20.058.500,00
Titolo 3 - Spese per rimborso dei prestiti:		€	11.865.172,04	12.139.201,77	12.139.201,48	0,00
		€	12.492.172,04	13.162.162,04	13.997.172,04	12.492.172,04
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
AMM	Ammortamenti	€	1.410.000,00	418.888,05	0,00	0,00
		€	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	48.000,00	82.500,00	14.250,65	0,01
		€	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	5.584.820,00	5.742.729,99	5.487.971,44	343.429,28
		€	5.309.629,60	5.207.558,84	4.915.113,32	5.154.629,60
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€	92.500,00	66.764,00	66.667,86	21.065,48
		€	48.500,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
IMP	Imposte e tasse	€	29.000,00	69.000,00	55.923,87	0,00
		€	69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
OF	Oneri finanziari	€	14.790.000,00	15.910.548,24	15.908.898,93	0,00
		€	15.930.000,00	16.549.990,00	17.325.000,00	15.930.000,00
OSG	Oneri straordinari gestione	€	5.077.491,04	7.120.073,29	7.120.073,29	0,00
		€	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04
OSG K	Oneri straordinari in conto capitale	€	10.000.000,00	17.216.000,00	17.216.000,00	0,00
		€	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	932.876,08	630.383,75	598.749,18	8.650,35
		€	990.857,09	985.696,62	964.449,00	716.598,08
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	10.000,00	14.200,00	4.200,00	0,00
		€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 3.b Patrimonio

Assessore: Pagani Egidio

Direttore: Medici Renzo

PROGRAMMA 108 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Assessore: Pagani Egidio

Progetto 1314 Sistema informativo patrimoniale					
Progetto 1315 Gestione edifici per servizi provinciali	€	915.000,00	918.933,87	916.219,47	26.089,00
	€	892.000,00	903.000,00	915.000,00	892.000,00
Progetto 1316 Gestione uffici provinciali	€	1.126.000,00	1.138.861,64	1.138.369,68	0,00
	€	1.143.000,00	1.170.000,00	1.195.000,00	1.143.000,00
Progetto 1317 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare (ERP)	€	0,00	0,00	0,00	1.410.022,69
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1318 Gestione altro patrimonio provinciale	€	187.000,00	188.240,38	186.317,09	28.606,45
	€	189.000,00	191.000,00	193.000,00	164.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 108:	€	2.228.000,00	2.246.035,89	2.240.906,24	1.464.718,14
	€	2.224.000,00	2.264.000,00	2.303.000,00	2.199.000,00
Totale del CdR 3.1:	€	2.228.000,00	2.246.035,89	2.240.906,24	1.464.718,14
	€	2.224.000,00	2.264.000,00	2.303.000,00	2.199.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:	€	2.203.000,00	2.221.080,31	2.217.773,04	29.176,49
	€	2.199.000,00	2.239.000,00	2.278.000,00	2.199.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:	€	25.000,00	24.955,58	23.133,20	1.435.541,65
	€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	130.000,00	129.595,51	129.595,51	0,00
		€	132.000,00	135.000,00	138.000,00	132.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	1.973.000,00	1.999.653,80	1.996.447,44	19.089,00
		€	1.979.000,00	2.016.000,00	2.052.000,00	1.979.000,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.410.022,69
		€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
IMP	Imposte e tasse	€	100.000,00	91.831,00	91.730,09	3.087,49
		€	88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	0,00	0,00	0,00	7.000,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	20.000,00	19.955,58	18.133,20	25.518,96
		€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00

Assessorato 3.b Patrimonio
CdR 3.1 Ragioneria e patrimonio Medici Renzo

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 3.b:			€	2.228.000,00	2.246.035,89	2.240.906,24	1.464.718,14
					€	2.224.000,00	2.264.000,00	2.303.000,00	2.199.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:					€	2.203.000,00	2.221.080,31	2.217.773,04	29.176,49
					€	2.199.000,00	2.239.000,00	2.278.000,00	2.199.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	25.000,00	24.955,58	23.133,20	1.435.541,65
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	130.000,00	129.595,51	129.595,51	0,00
		€	132.000,00	135.000,00	138.000,00	132.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	1.973.000,00	1.999.653,80	1.996.447,44	19.089,00
		€	1.979.000,00	2.016.000,00	2.052.000,00	1.979.000,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.410.022,69
		€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
IMP	Imposte e tasse	€	100.000,00	91.831,00	91.730,09	3.087,49
		€	88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	0,00	0,00	0,00	7.000,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	20.000,00	19.955,58	18.133,20	25.518,96
		€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

**Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del
territorio**

Assessore: Maletti Maurizio

Direttore: Nora Eriuccio

PROGRAMMA 383 DIREZIONE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		Assessore: Maletti Maurizio			
Progetto 1379 Coordinamento, programmazione, gestione e controllo area	€	36.000,00	71.414,66	69.759,66	7.042,50
	€	35.350,00	35.350,00	35.350,00	35.350,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 383:	€	36.000,00	71.414,66	69.759,66	7.042,50
	€	35.350,00	35.350,00	35.350,00	35.350,00
PROGRAMMA 384 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		Assessore: Maletti Maurizio			
Progetto 1380 Informazione e formazione nuovo PTCP	€	49.000,00	2.761,85	761,85	3.765,60
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1381 Azioni di sostegno ad uno sviluppo urbano e territoriale sostenibile	€	9.000,00	0,00	0,00	0,00
	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Progetto 1382 Azioni di monitoraggio delle grandi infrastrutture					
Progetto 1451 Piano Territoriale Regionale					
TOTALE DEL PROGRAMMA 384:	€	58.000,00	2.761,85	761,85	3.765,60
	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROGRAMMA 385 PROGRAMMAZIONE AREA VASTA E QUALIFICAZIONE SVILUPPO LOCALE		Assessore: Maletti Maurizio			
Progetto 1383 Supporto alle forme di programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio	€	125.500,00	165.374,71	165.374,71	0,00
	€	153.166,67	153.166,67	153.166,67	153.166,67
Progetto 1384 Accordi per lo sviluppo sostenibile dell'appennino modenese	€	8.000,00	26.700,00	11.265,95	215.847,00
	€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 385:	€	133.500,00	192.074,71	176.640,66	215.847,00
	€	163.166,67	163.166,67	163.166,67	163.166,67

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.0 Programmazione e pianificazione territoriale **Nora Eriuccio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	227.500,00	266.251,22	247.162,17	226.655,10
					€	203.516,67	203.516,67	203.516,67	203.516,67
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	227.500,00	188.967,89	185.078,84	10.808,10
					€	153.850,00	153.850,00	153.850,00	153.850,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	0,00	77.283,33	62.083,33	215.847,00
					€	49.666,67	49.666,67	49.666,67	49.666,67
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	9.000,00	12.000,00	12.000,00	2.000,00
					€	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	218.500,00	176.967,89	173.078,84	8.808,10
					€	141.850,00	141.850,00	141.850,00	141.850,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	77.283,33	62.083,33	215.847,00
					€	49.666,67	49.666,67	49.666,67	49.666,67

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.1 Pianificazione territoriale e paesistica **Quartieri Nadia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007	
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009	
PROGRAMMA 380 ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PTCP E SUE VARIANTI						Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 1372	Variante generale del PTCP				€	206.500,00	238.582,11	209.566,41	41.785,17	
					€	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	
Progetto 1373	Attuazione del PTCP vigente				€	0,00	0,00	0,00	5.495,89	
					€	0,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto 1374	Analisi degli insediamenti produttivi				€	5.000,00	3.000,00		5.000,00	
					€					
Progetto 1522	Attuazione del PLERT e sua variante				€		5.000,00		15.803,58	
					€	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 380:						€	216.500,00	246.582,11	209.566,41	68.084,64
						€	108.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
PROGRAMMA 382 POLITICHE ABITATIVE ED EDILIZIA						Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 1377	Politiche abitative				€	38.000,00	38.000,00	37.000,00	6.000,00	
					€	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
Progetto 1378	Gestione abusi edilizi				€	20.000,00	119.111,10	63.555,55	0,00	
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 382:						€	58.000,00	157.111,10	100.555,55	6.000,00
						€	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.1 Pianificazione territoriale e paesistica **Quartieri Nadia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	274.500,00	403.693,21	310.121,96	74.084,64
					€	146.000,00	146.000,00	146.000,00	146.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	144.500,00	218.137,66	202.334,91	59.396,64
					€	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	130.000,00	185.555,55	107.787,05	14.688,00
					€	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	0,00	55.555,55	55.555,55	11.495,89
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	144.500,00	162.582,11	146.779,36	47.900,75
					€	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	130.000,00	185.555,55	107.787,05	14.688,00
					€	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.2 Pianificazione Urbanistica e Cartografica **Manicardi Antonella**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 152 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)					Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 1310	Carta Geografica Unica (CGU)				€	0,00	0,00	0,00	138.692,98
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1311	SI-STE-MO-NET				€	5.000,00	12.107,90		6.792,94
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 152:					€	5.000,00	12.107,90	0,00	145.485,92
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROGRAMMA 270 URBANISTICA					Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 1142	Pubblicazioni ed attività d'informazione				€	10.000,00	10.000,00	4.800,00	41.714,04
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1308	Sviluppo metodologico e monitoraggio della pianificazione urbanistica e territoriale				€	0,00	0,00	0,00	12.500,00
					€				
Progetto 1309	Valutazione strumenti urbanistici comunali				€	63.000,00	63.000,00	33.030,84	10.600,00
					€	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 270:					€	73.000,00	73.000,00	37.830,84	64.814,04
					€	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.2 Pianificazione Urbanistica e Cartografica **Manicardi Antonella**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	78.000,00	85.107,90	37.830,84	210.299,96
					€	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	48.000,00	48.000,00	22.830,84	48.124,97
					€	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	30.000,00	37.107,90	15.000,00	162.174,99
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	138.692,98
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	48.000,00	48.000,00	22.830,84	48.124,97
					€	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	30.000,00	37.107,90	15.000,00	23.482,01
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.3 Statistica e Osservatorio economico-sociale **Benassi Patrizia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 153 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO					Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 397 Osservatorio demografico									
Progetto 583 Rapporti statistici sulla realta' provinciale									
					€	13.500,00	17.760,00	2.760,00	17.860,00
					€	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00
Progetto 585 Rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e Regionale (Sir)									
					€	9.000,00	4.740,00	0,00	0,00
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Progetto 922 Sistema informativo da fonte anagrafica									
					€	0,00	0,00		36.893,23
					€	0,00	0,00	0,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 153:					€	22.500,00	22.500,00	2.760,00	54.753,23
					€	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00
PROGRAMMA 233 RETE TELEMATICA PROVINCIALE					Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 587 Sito WEB provinciale e supporto al Piano Telematico provinciale									
Progetto 588 Sviluppo del portale statistico provinciale									
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 233:					€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 305 OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE					Assessore: Maletti Maurizio				
Progetto 860 Scenari interpretativi dell'economia e della societa'									
					€	3.000,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1335 Rilevazioni demoscopiche e consulenza statistica									
					€	42.000,00	44.450,00	38.544,11	23.640,00
					€	42.000,00	42.000,00	42.000,00	20.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 305:					€	45.000,00	44.450,00	38.544,11	23.640,00
					€	42.000,00	42.000,00	42.000,00	20.000,00

Assessorato 4 Politiche urbanistiche e qualità del territorio
CdR 4.3 Statistica e Osservatorio economico-sociale **Benassi Patrizia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 4.3:				€	67.500,00	66.950,00	41.304,11	78.393,23
					€	58.000,00	58.000,00	58.000,00	20.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	57.500,00	51.950,00	41.304,11	36.552,00
					€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	10.000,00	15.000,00	0,00	41.841,23
					€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	57.500,00	51.950,00	41.304,11	36.552,00
					€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	20.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	10.000,00	15.000,00	0,00	41.841,23
					€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale dell'assessorato 4:					€	647.500,00	822.002,33	636.419,08	589.432,93
					€	439.516,67	439.516,67	439.516,67	401.516,67
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	477.500,00	507.055,55	451.548,70	154.881,71
					€	336.850,00	336.850,00	336.850,00	306.850,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	170.000,00	314.946,78	184.870,38	434.551,22
					€	102.666,67	102.666,67	102.666,67	94.666,67
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	9.000,00	67.555,55	67.555,55	13.495,89
					€	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	138.692,98
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	468.500,00	439.500,00	383.993,15	141.385,82
					€	324.850,00	324.850,00	324.850,00	294.850,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	170.000,00	314.946,78	184.870,38	295.858,24
					€	102.666,67	102.666,67	102.666,67	94.666,67

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

**Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione
civile**

Assessore: Caldana Alberto

Direttore: Rompianesi Giovanni

PROGRAMMA 409 DIREZIONE DELL'AREA AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE				Assessore: Caldana Alberto	
Progetto 1485 Coordinamento, programmazione, gestione e controllo dei servizi	€	19.900,00	37.323,28	30.218,89	195.363,97
	€	28.100,00	28.100,00	28.100,00	28.100,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 409:	€	19.900,00	37.323,28	30.218,89	195.363,97
	€	28.100,00	28.100,00	28.100,00	28.100,00
PROGRAMMA 423 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI				Assessore: Caldana Alberto	
Progetto 1484 Programmazione e gestione degli interventi ambientali L.R. 3/99	€	2.091.500,00	69.096,36	67.695,40	3.706.090,84
	€	2.033.500,00	2.033.500,00	2.033.500,00	2.033.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 423:	€	2.091.500,00	69.096,36	67.695,40	3.706.090,84
	€	2.033.500,00	2.033.500,00	2.033.500,00	2.033.500,00
PROGRAMMA 424 EDUCAZIONE AMBIENTALE				Assessore: Caldana Alberto	
Progetto 1486 Rete permanente dei centri di educazione ambientale e sviluppo sostenibile	€	33.100,00	47.500,00	47.500,00	4.350,00
	€	30.600,00	30.600,00	30.600,00	30.600,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 424:	€	33.100,00	47.500,00	47.500,00	4.350,00
	€	30.600,00	30.600,00	30.600,00	30.600,00
PROGRAMMA 425 CONSERVAZIONE DELLA NATURA E AREE PROTETTE				Assessore: Caldana Alberto	
Progetto 1487 Coordinamento, programmazione e pianificazione generale	€	3.000,00	35.327,19	23.197,67	0,00
	€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Progetto 1488 Aree protette	€	412.500,00	397.085,91	397.084,28	104.238,39
	€	371.900,00	371.900,00	371.900,00	371.900,00
Progetto 1489 Rete Natura 2000	€	31.000,00	57.000,00	57.000,00	2.000,00
	€	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Progetto 1490 Patrimonio Naturale	€	11.000,00	14.662,00	14.662,00	5.164,60
	€	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Progetto 1491 Fondo Verde	€	0,00	200.000,00	82.927,00	100.000,00
	€	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 425:	€	457.500,00	704.075,10	574.870,95	211.402,99
	€	614.400,00	614.400,00	614.400,00	614.400,00
PROGRAMMA 426 FASCE FLUVIALI				Assessore: Caldana Alberto	
Progetto 1492 Fasce fluviali	€	1.055.000,00	924.838,00	918.702,84	2.516.066,05
	€	654.000,00	584.000,00	1.084.000,00	654.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 426:	€	1.055.000,00	924.838,00	918.702,84	2.516.066,05
	€	654.000,00	584.000,00	1.084.000,00	654.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.0 Ambiente e Sviluppo sostenibile Rompianesi Giovanni

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007	
						€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA 427 PATRIMONIO FORESTALE

Assessore: Caldana Alberto

Progetto 1493 Patrimonio forestale					€	46.500,00	0,00	0,00	28.848,05
					€	20.000,00	46.500,00	46.500,00	20.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 427:					€	46.500,00	0,00	0,00	28.848,05
					€	20.000,00	46.500,00	46.500,00	20.000,00
Totale del CdR 5.0:					€	3.703.500,00	1.782.832,74	1.638.988,08	6.662.121,90
					€	3.380.600,00	3.337.100,00	3.837.100,00	3.380.600,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:					€	550.500,00	616.393,61	562.550,58	36.946,03
					€	525.600,00	552.100,00	552.100,00	525.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	3.153.000,00	1.166.439,13	1.076.437,50	6.625.175,87
					€	2.855.000,00	2.785.000,00	3.285.000,00	2.855.000,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	42.200,00	137.200,00	105.446,32	11.407,87
		€	152.200,00	152.200,00	152.200,00	152.200,00
CK	Spese con contributi in conto capitale	€	408.000,00	392.000,00	302.000,00	1.528.207,03
		€	200.000,00	230.000,00	590.000,00	200.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	348.300,00	383.480,73	361.391,38	20.538,16
		€	253.400,00	279.900,00	279.900,00	253.400,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	725.000,00	774.439,13	774.437,50	1.373.437,82
		€	635.000,00	535.000,00	675.000,00	635.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	160.000,00	95.712,88	95.712,88	5.000,00
		€	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale	€	2.020.000,00	0,00	0,00	3.723.531,02
		€	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.1 Risorse del territorio e impatto ambientale Pedrazzi Alberto

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007	
						€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 411 ATTIVITA' ESTRATTIVE						Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1453	Aggiornamento P.I.A.E.				€	58.000,00	30.000,00	25.638,08	2.620,76	
					€	0,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto 1454	Attuazione P.I.A.E. vigente				€	72.000,00	146.523,00	113.867,28	231.144,79	
					€	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
Progetto 1455	Controllo delle attività estrattive				€	60.000,00	74.032,00	54.032,00	65.507,00	
					€					
Progetto 1456	Acque minerali e termali									
TOTALE DEL PROGRAMMA 411:					€	190.000,00	250.555,00	193.537,36	299.272,55	
					€	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
PROGRAMMA 412 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE						Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1457	Valutazione Impatto Ambientale				€	73.000,00	23.000,00	0,00	19.262,80	
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 412:					€	73.000,00	23.000,00	0,00	19.262,80	
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROGRAMMA 413 ENERGIA						Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1458	Programmazione Energetica Provinciale L.26/04				€	61.500,00	21.500,00	21.442,00	268.998,18	
					€	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Progetto 1459	Infrastrutture energetiche									
Progetto 1460	Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili									
Progetto 1461	Impianti termici D.P.R. 412/93 e s.m.				€	210.000,00	0,00	0,00	0,00	
					€	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 413:					€	271.500,00	21.500,00	21.442,00	268.998,18	
					€	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.1 Risorse del territorio e impatto ambientale Pedrazzi Alberto

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 5.1:				€	534.500,00	295.055,00	214.979,36	587.533,53
					€	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	534.500,00	295.055,00	214.979,36	237.371,22
					€	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	0,00	0,00	0,00	350.162,31
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente		€	390.000,00	250.555,00	193.537,36	166.944,74		
			€	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00		
CK	Spese con contributi in conto capitale		€	0,00	0,00	0,00	154.407,72		
			€	0,00	0,00	0,00	0,00		
SC	Spese di sviluppo di parte corrente		€	144.500,00	44.500,00	21.442,00	47.432,80		
			€	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00		
SK	Spese di sviluppo in conto capitale		€	0,00	0,00	0,00	195.754,59		
			€	0,00	0,00	0,00	0,00		
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente		€	0,00	0,00	0,00	22.993,68		
			€	0,00	0,00	0,00	0,00		

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.2 Pianificazione ambientale e politiche faunistiche **Nicolini Rita**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 407 INTERVENTI PER LA CACCIA.					Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1430	Interventi attuativi per la caccia				€	318.000,00	532.343,43	520.926,07	452.238,17
					€	249.310,86	249.310,86	249.310,86	249.310,86
Progetto 1431	Definizione quinquennale e promozione del Piano Provinciale per la caccia								
Progetto 1432	Osservatorio faunistico provinciale				€	1.000,00	0,00	0,00	5.111,12
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 407:					€	319.000,00	532.343,43	520.926,07	457.349,29
					€	249.310,86	249.310,86	249.310,86	249.310,86
PROGRAMMA 408 INTERVENTI PER LA PESCA L.R. 11/93					Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1433	Interventi attuativi per la pesca				€	243.756,00	242.644,23	240.089,73	227.242,97
					€	191.932,59	191.932,59	191.932,59	191.932,59
Progetto 1434	Definizione annuale e promozione del Piano Provinciale per la Pesca								
TOTALE DEL PROGRAMMA 408:					€	243.756,00	242.644,23	240.089,73	227.242,97
					€	191.932,59	191.932,59	191.932,59	191.932,59
PROGRAMMA 418 DIFESA ATTIVA DEL SUOLO					Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1473	Gestione del PTCP in ordine alla difesa del suolo				€	20.000,00	0,00	0,00	95.694,96
					€	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Progetto 1474	Programmazione, attuazione e gestione di progetti e interventi ordinari per la difesa del suolo				€	100.000,00			106.147,00
					€		0,00	0,00	
Progetto 1475	Programmazione e coordinamento dei macro interventi strutturali per prevenzione difesa suolo								
TOTALE DEL PROGRAMMA 418:					€	120.000,00	0,00	0,00	201.841,96
					€	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
PROGRAMMA 419 PROTEZIONE CIVILE					Assessore: Caldana Alberto				
Progetto 1476	Pianificazione di Protezione Civile				€	40.500,00	94.380,00	63.316,67	86.454,00
					€	40.500,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Progetto 1477	Coordinamento del volontariato				€	40.000,00	107.000,00	80.000,00	11.604,56
					€	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.2 Pianificazione ambientale e politiche faunistiche **Nicolini Rita**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1478	Attività operative di protezione civile e organizzazione dei relativi supporti tecnologici				€	300.000,00	560.059,31	506.523,32	815.911,44
					€	170.500,00	190.500,00	190.500,00	170.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 419:					€	380.500,00	761.439,31	649.839,99	913.970,00
					€	277.000,00	297.000,00	297.000,00	277.000,00

PROGRAMMA 420 PIANIFICAZIONE CICLO DEI RIFIUTI **Assessore: Caldana Alberto**

Progetto 1479	Aggiornamento e gestione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti				€	2.000,00	0,00	0,00	0,00
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Progetto 1480	Attuazione di interventi del Piano Provinciale Gestione Rifiuti				€	437.600,00	35.037,61	25.000,00	1.028.668,54
					€	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 420:					€	439.600,00	35.037,61	25.000,00	1.028.668,54
					€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

PROGRAMMA 421 PIANIFICAZIONE CICLO DELL'ACQUA **Assessore: Caldana Alberto**

Progetto 1481	Definizione, gestione e attuazione del Piano di Tutela delle Acque				€	315.600,00	42.346,72	32.346,72	1.453.379,46
					€	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Progetto 1482	Servizio Idrico Integrato				€	22.500,00	49.500,00	48.000,00	15.293,64
					€	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 421:					€	338.100,00	91.846,72	80.346,72	1.468.673,10
					€	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00

PROGRAMMA 422 RISCHIO INDUSTRIALE DI INCIDENTE RILEVANTE **Assessore: Caldana Alberto**

Progetto 1483	Rischio Industriale di Incidente Rilevante				€	30.000,00	0,00	0,00	1.000,00
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 422:					€	30.000,00	0,00	0,00	1.000,00
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.2 Pianificazione ambientale e politiche faunistiche **Nicolini Rita**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 5.2:				€	1.870.956,00	1.663.311,30	1.516.202,51	4.298.745,86
					€	841.743,45	881.743,45	881.743,45	841.743,45
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	978.456,00	1.152.309,77	1.072.477,66	559.228,99
					€	791.743,45	831.743,45	831.743,45	791.743,45
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	892.500,00	511.001,53	443.724,85	3.739.516,87
					€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	147.000,00	255.000,00	227.000,00	271.163,21
					€	173.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	120.000,00	379.100,00	334.100,00	707.576,78
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	13.000,00	13.000,00	4.425,00	3.483,00
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	480.200,00	507.608,08	464.350,97	101.929,18
					€	322.800,00	362.800,00	362.800,00	322.800,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	772.500,00	32.500,00	12.423,32	1.906.105,31
					€	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	338.256,00	376.701,69	376.701,69	182.653,60
					€	290.943,45	290.943,45	290.943,45	290.943,45
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	99.401,53	97.201,53	1.125.834,78
					€	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.3 Servizio gestione integrata sistemi ambientali Rompianesi Giovanni

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 414 QUALITA' AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE									Assessore: Caldana Alberto
Progetto 1462	Strumenti volontari di gestione ambientale e report sullo stato dell'ambiente				€	0,00	0,00	0,00	15.496,86
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1463	Sviluppo processi di Agenda 21 Locale				€				0,00
					€				
TOTALE DEL PROGRAMMA 414:					€	0,00	0,00	0,00	15.496,86
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 415 INNOVAZIONE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AMBIENTALI									Assessore: Caldana Alberto
Progetto 1464	Autorizzazioni integrate ambientali di cui al D.lgs.59/05 e L.R. 21/04				€	123.000,00	123.000,00	102.800,00	38.844,00
					€	153.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Progetto 1465	Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs 152/06 e L.R. di delega				€	35.500,00	56.500,00	42.603,92	2.784,41
					€	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Progetto 1466	Autorizzazioni per lo scarico dei reflui idrici D.Lgs.152/06 e L.R. delega				€	33.500,00	33.500,00	33.000,00	0,00
					€	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Progetto 1467	Autorizzazioni alla gestione delle emissioni in atmosfera da sorgenti fisse D.Lgs.152/06 e L.R. Del								
Progetto 1468	Bonifica dei siti contaminati				€	36.000,00	36.000,00	36.000,00	0,00
					€	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 415:					€	228.000,00	249.000,00	214.403,92	41.628,41
					€	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
PROGRAMMA 416 PIANIFICAZIONE TUTELA DELL'ARIA									Assessore: Caldana Alberto
Progetto 1469	Definizione e aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria								
Progetto 1470	Attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria				€	278.400,00	283.400,00	269.407,89	28.058,31
					€	256.400,00	256.400,00	256.400,00	256.400,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 416:					€	278.400,00	283.400,00	269.407,89	28.058,31
					€	256.400,00	256.400,00	256.400,00	256.400,00
PROGRAMMA 417 CONTROLLI AMBIENTALI									Assessore: Caldana Alberto
Progetto 1471	Controlli ambientali di cui al D.Lgs 152/06 e L.R. di delega				€	23.000,00	18.000,00	18.000,00	65.043,00
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.3 Servizio gestione integrata sistemi ambientali Rompianesi Giovanni

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1472	Guardie Giurate Ecologiche Volontarie				€	38.000,00	44.047,20	44.047,20	0,00
					€	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
		TOTALE DEL PROGRAMMA 417:			€	61.000,00	62.047,20	62.047,20	65.043,00
					€	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
		Totale del CdR 5.3:			€	567.400,00	594.447,20	545.859,01	150.226,58
					€	564.400,00	564.400,00	564.400,00	564.400,00

RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	549.400,00	576.447,20	539.581,12	125.796,47
					€	551.400,00	551.400,00	551.400,00	551.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	18.000,00	18.000,00	6.277,89	24.430,11
					€	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	287.400,00	314.447,20	288.351,12	117.975,61
					€	341.400,00	341.400,00	341.400,00	341.400,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	262.000,00	262.000,00	251.230,00	7.392,50
					€	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	15.000,00	15.000,00	3.277,89	21.430,11
					€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	0,00	0,00	0,00	428,36
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 5 Ambiente, difesa del suolo e protezione civile
CdR 5.3 Servizio gestione integrata sistemi ambientali Rompianesi Giovanni

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale dell'assessorato 5:				€	6.676.356,00	4.335.646,24	3.916.028,96	11.698.627,87
					€	4.989.743,45	4.986.243,45	5.486.243,45	4.989.743,45

RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	2.612.856,00	2.640.205,58	2.389.588,72	959.342,71
					€	2.071.743,45	2.138.243,45	2.138.243,45	2.071.743,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	4.063.500,00	1.695.440,66	1.526.440,24	10.739.285,16
					€	2.918.000,00	2.848.000,00	3.348.000,00	2.918.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	866.600,00	957.202,20	814.334,80	567.491,43
					€	826.600,00	826.600,00	826.600,00	826.600,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	531.000,00	774.100,00	639.100,00	2.393.191,53
					€	203.000,00	233.000,00	593.000,00	203.000,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	13.000,00	13.000,00	4.425,00	3.483,00
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	1.235.000,00	1.197.588,81	1.098.414,35	177.292,64
					€	829.200,00	895.700,00	895.700,00	829.200,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	1.512.500,00	821.939,13	790.138,71	3.496.727,83
					€	662.000,00	562.000,00	702.000,00	662.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	498.256,00	472.414,57	472.414,57	211.075,64
					€	410.943,45	410.943,45	410.943,45	410.943,45
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	2.020.000,00	99.401,53	97.201,53	4.849.365,80
					€	2.053.000,00	2.053.000,00	2.053.000,00	2.053.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità

Assessore: Pagani Egidio

Direttore: Mani Alessandro

PROGRAMMA 326 PROGRAMMAZIONE						Assessore: Pagani Egidio
Progetto 1149 Formazione bilancio di previsione						
Progetto 1150 Programmazione triennale regionale						
Progetto 1151 Programmazione Lavori Pubblici DLgs. 163/2006						
PROGRAMMA 328 PROGETTO SICUREZZA						Assessore: Pagani Egidio
Progetto 1154 gestione contributi	€	500.000,00	433.000,00	433.000,00	1.361.769,70	
	€	200.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	
Progetto 1155 Interventi in gestione diretta	€	1.125.000,00	721.664,73	721.664,73	1.194.836,03	
	€	997.000,00	850.000,00	2.060.000,00		
Progetto 1231 Attività di studio, sperimentazione e divulgazione in materia di sicurezza	€	30.000,00	30.000,00	0,00	39.432,00	
	€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 328:	€	1.655.000,00	1.184.664,73	1.154.664,73	2.596.037,73	
	€	1.207.000,00	1.360.000,00	2.570.000,00	10.000,00	
PROGRAMMA 329 GRANDI INVESTIMENTI						Assessore: Pagani Egidio
Progetto 1156 Grandi Investimenti sulla rete stradale	€	28.626.543,86	11.462.547,55	924.768,04	60.329.892,76	
	€	18.633.772,73	41.465.876,97	32.098.160,70	20.000,00	
Progetto 1157 Grandi investimenti sull'edilizia scolastica						
Progetto 1158 Grandi investimenti sull'edilizia patrimoniale	€	0,00	38.000,00	38.000,00	1.375,14	
	€	0,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto 1253 Grandi investimenti su rete ciclo pedonale	€	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	€	2.000.000,00	2.000.000,00			
TOTALE DEL PROGRAMMA 329:	€	30.626.543,86	11.500.547,55	962.768,04	60.331.267,90	
	€	20.633.772,73	43.465.876,97	32.098.160,70	20.000,00	
PROGRAMMA 330 COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI						Assessore: Pagani Egidio
Progetto 1159 gestione quote provinciali su interventi esterni finanziati da Enti esteri	€	0,00	21.108,25	21.108,25	848.228,45	
	€	0,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto 1160 contributi diversi	€	10.329,00	10.329,00	10.329,00	1.119.748,00	
	€	10.329,00	10.329,00	2.000.000,00	10.329,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 330:	€	10.329,00	31.437,25	31.437,25	1.967.976,45	
	€	10.329,00	10.329,00	2.000.000,00	10.329,00	
PROGRAMMA 331 ATTIVITA DI GESTIONE GENERALE DELL'AREA LL.PP.						Assessore: Pagani Egidio
Progetto 1144 gestione incarichi	€	355.000,00	286.381,62	259.617,62	153.220,36	
	€	275.000,00	275.000,00	275.000,00	245.000,00	

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.0 Lavori pubblici Manni Alessandro

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1145	attività di gestione interna				€	50.000,00	50.000,00	49.999,80	15.824,00
					€	35.000,00	5.000,00	35.000,00	35.000,00
Progetto 1146	attività in materia espropriativa				€	10.000,00	13.988,70	9.828,20	0,00
					€	5.000,00		5.000,00	5.000,00
Progetto 1147	gestione trasferimenti ex. D.Lgs. 112/98				€	75.720,00	10.000,00	10.000,00	
					€	60.720,00	75.720,00	75.720,00	60.720,00
Progetto 1148	formazione Catasto informatico Strade				€	30.000,00	20.000,00	20.000,00	140.677,69
					€	30.000,00	20.000,00	40.000,00	30.000,00
Progetto 1259	Rete Radiomobile Provinciale								
TOTALE DEL PROGRAMMA 331:					€	520.720,00	380.370,32	349.445,62	309.722,05
					€	405.720,00	380.720,00	430.720,00	375.720,00
Totale del CdR 6.0:					€	32.812.592,86	13.097.019,85	2.498.315,64	65.205.004,13
					€	22.256.821,73	45.216.925,97	37.098.880,70	416.049,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:	€	225.646,45	192.456,64	158.127,64	80.169,61
	€	135.000,00	65.000,00	135.000,00	135.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:	€	32.586.946,41	12.904.563,21	2.340.188,00	65.124.834,52
	€	22.121.821,73	45.151.925,97	36.963.880,70	281.049,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CK	Spese con contributi in conto capitale	€	29.576.000,00	10.683.362,29	332.962,29	59.626.096,73
		€	17.085.772,73	39.065.876,97	32.408.160,70	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€	15.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
		€	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	225.646,45	192.456,64	158.127,64	80.169,61
		€	135.000,00	65.000,00	135.000,00	135.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	2.995.946,41	2.211.200,92	1.997.225,71	5.498.737,79
		€	5.036.049,00	6.071.049,00	4.540.720,00	281.049,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.1 Lavori speciali Campagnoli Ivano

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA 176 LAVORI SPECIALI STRADE	Assessore: Pagani Egidio
---	---------------------------------

Progetto 444	Progettazioni opere speciali strade	€	13.000,00	13.000,00	7.800,00	299.225,44
		€	8.100,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Progetto 445	Gestione opere speciali strade	€	2.973.000,00	1.315.000,00	1.314.999,99	7.328.939,21
		€	2.930.000,00	1.500.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 176:		€	2.986.000,00	1.328.000,00	1.322.799,99	7.628.164,65
		€	2.938.100,00	1.508.100,00	8.100,00	58.100,00
Totale del CdR 6.1:		€	2.986.000,00	1.328.000,00	1.322.799,99	7.628.164,65
		€	2.938.100,00	1.508.100,00	8.100,00	58.100,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:	€	7.800,00	7.800,00	7.800,00	8.589,97
	€	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:	€	2.978.200,00	1.320.200,00	1.314.999,99	7.619.574,68
	€	2.933.000,00	1.503.000,00	3.000,00	53.000,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CK	Spese con contributi in conto capitale	€	273.000,00	0,00	0,00	905.083,72
		€	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	7.800,00	7.800,00	7.800,00	8.589,97
		€	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	2.705.200,00	1.320.200,00	1.314.999,99	6.714.490,96
		€	2.883.000,00	1.503.000,00	3.000,00	3.000,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.2 Manutenzione strade Rossi Luca

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 175 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE					Assessore: Pagani Egidio				
Progetto 1193	Adeguamento barriere stradali				€	0,00	0,00	0,00	983,84
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1194	Risagomature e tappeti bituminosi				€	3.100.000,00	3.279.897,41	3.279.317,28	69,12
					€	2.700.000,00	3.000.000,00	3.250.000,00	2.700.000,00
Progetto 1195	Manutenzioni straordinarie e gestione emergenze				€	680.000,00	341.640,04	341.289,36	41.481,36
					€	850.000,00	1.310.000,00	2.533.000,00	850.000,00
Progetto 1450	Interventi per il contenimento dell'inquinamento acustico				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 175:					€	3.780.000,00	3.621.537,45	3.620.606,64	42.534,32
					€	3.850.000,00	4.610.000,00	6.083.000,00	3.850.000,00
PROGRAMMA 339 MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE					Assessore: Pagani Egidio				
Progetto 1196	Manutenzione ordinaria				€	1.729.000,00	1.719.323,92	1.719.038,27	652,50
					€	1.424.056,48	1.456.500,00	1.466.500,00	1.424.056,48
Progetto 1197	Manutenzione ordinaria piste ciclabili				€	30.000,00	40.997,71	40.894,51	0,00
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progetto 1198	Gestione invernale				€	273.000,00	414.278,37	414.278,37	30.066,84
					€	230.000,00	270.000,00	260.000,00	230.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 339:					€	2.032.000,00	2.174.600,00	2.174.211,15	30.719,34
					€	1.674.056,48	1.746.500,00	1.746.500,00	1.674.056,48
PROGRAMMA 340 ATTIVITA' DI GESTIONE GENERALE					Assessore: Pagani Egidio				
Progetto 1191	Gestione centro di responsabilità				€	255.500,00	275.500,00	274.098,73	17.404,72
					€	228.500,00	338.500,00	338.500,00	214.484,00
Progetto 1192	Adeguamento numerazione e progressive strade provinciali				€	2.000,00	0,00	0,00	0,00
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 340:					€	257.500,00	275.500,00	274.098,73	17.404,72
					€	230.500,00	340.500,00	340.500,00	216.484,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.2 Manutenzione strade Rossi Luca

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	6.069.500,00	6.071.637,45	6.068.916,52	90.658,38
					€	5.754.556,48	6.697.000,00	8.170.000,00	5.740.540,48
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	2.219.500,00	2.380.100,00	2.379.211,15	33.690,06
					€	1.834.556,48	1.907.000,00	1.907.000,00	1.820.540,48
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	3.850.000,00	3.691.537,45	3.689.705,37	56.968,32
					€	3.920.000,00	4.790.000,00	6.263.000,00	3.920.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	1.554.535,27	1.554.535,27	1.553.955,54	0,00
					€	1.554.535,27	1.554.535,27	1.554.535,27	1.554.535,27
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	320.000,00	461.278,37	461.198,37	33.480,39
					€	269.920,00	309.500,00	299.500,00	269.920,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	1.899.500,00	1.918.821,63	1.918.012,78	209,67
					€	1.564.636,48	1.597.500,00	1.607.500,00	1.550.620,48
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	2.295.464,73	2.137.002,18	2.135.749,83	56.968,32
					€	2.365.464,73	3.235.464,73	4.708.464,73	2.365.464,73

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.3 Geologico **Campagnoli Ivano**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 180 ATTIVITA DI SUPPORTO GEOLOGICO-GEOTECNICO						Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 454	Supporto alla progettazione				€	29.100,00	29.100,00	1.100,00	1.278,37
					€	18.600,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
Progetto 455	Consulenza geologico-geotecnica								
Progetto 611	Servizio provinciale di monitoraggio frane				€	38.000,00	52.000,00	32.000,00	58.791,04
					€	18.000,00	38.000,00	38.000,00	18.000,00
Progetto 1085	L.R.3/99 art.167 bis "Contributi per le opere stradali minori" ripartizione ed erogazione dei fondi.				€	0,00	256.400,00	256.400,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 180:					€	67.100,00	337.500,00	289.500,00	60.069,41
					€	36.600,00	56.600,00	56.600,00	36.600,00
PROGRAMMA 181 LAVORI SPECIALI SU VERSANTI O SCARPATE INSTABILI						Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 456	Progettazione interventi				€	20.000,00	20.000,00	556,48	17.244,05
					€	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progetto 457	Gestione interventi su versanti o scarpate instabili				€	150.000,00	558.785,79	558.785,79	1.727.303,82
					€	150.000,00	300.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 181:					€	170.000,00	578.785,79	559.342,27	1.744.547,87
					€	165.000,00	315.000,00	165.000,00	165.000,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.3 Geologico **Campagnoli Ivano**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	237.100,00	916.285,79	848.842,27	1.804.617,28
					€	201.600,00	371.600,00	221.600,00	201.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
					€	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	236.000,00	915.185,79	847.742,27	1.804.617,28
					€	200.500,00	370.500,00	220.500,00	200.500,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	715.185,79	715.185,79	1.725.511,09
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
					€	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	236.000,00	200.000,00	132.556,48	79.106,19
					€	200.500,00	370.500,00	220.500,00	200.500,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.4 Trasporti Gaudio Daniele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA 169 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI, DEMANIALI E CONSORTILI Assessore: Pagani Egidio

Progetto 431 regolamento provinciale									
Progetto 432 autorizzazioni e concessioni stradali									
Progetto 433 concessioni demaniali e consortili					€	35.000,00	34.485,00	31.189,75	15.874,00
					€	31.300,00	31.000,00	31.000,00	0,00
Progetto 434 gestione del c/c postale					€		35.000,00	25.692,50	0,00
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Progetto 901 censimento dei mezzi pubblicitari lungo le strade provinciali					€	0,00	6.400,00	6.400,00	
					€	0,00	0,00	0,00	
Progetto 916 verifica della rispondenza alla normativa inerente gli accessi sulle strade provinciali									
TOTALE DEL PROGRAMMA 169:					€	70.000,00	75.885,00	63.282,25	15.874,00
					€	56.300,00	56.000,00	56.000,00	0,00

PROGRAMMA 170 TRASPORTI ECCEZIONALI Assessore: Pagani Egidio

Progetto 435 rilascio autorizzazioni					€	15.000,00	15.000,00	0,00	12.963,60
					€	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
Progetto 1079 Individuaz. delle strade percorribili interessate al transito delle macchine agricole e sgombraneve									
TOTALE DEL PROGRAMMA 170:					€	15.000,00	15.000,00	0,00	12.963,60
					€	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00

PROGRAMMA 171 ALBO AUTOTRASPORTATORI Assessore: Pagani Egidio

Progetto 436 istruttoria					€	11.322,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 171:					€	11.322,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 173 FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO E PROCEDURE INFORMATICHE Assessore: Pagani Egidio

Progetto 438 procedure ed attrezzature informatiche					€	0,00	0,00	0,00	1.990,25
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

**Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.4 Trasporti Gaudio Daniele**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	0,00	0,00	0,00	1.990,25
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 281 APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE REGIONALI L.R. 30/98 Assessore: Pagani Egidio

Progetto 911 Accordo di programma - Agenzia per la Mobilita

PROGRAMMA 292 IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI REVISIONE VEICOLI A MOTORE Assessore: Pagani Egidio

Progetto 1022 Vigilanza e Controllo

Progetto 1059 Istruttoria

PROGRAMMA 298 LICENZA AUTOTRASPORTO MERCI IN CONTO PROPRIO Assessore: Pagani Egidio

Progetto 1057 Istruttoria

PROGRAMMA 313 ESAMI DI IDONEITA' PER AUTOSCUOLE, STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA E AUTOT Assessore: Pagani Egidio

Progetto 1100 Esami per insegnanti/istruttori di autoscuola e autotraspotatori di merci per c/terzi e di persone	€	12.500,00	15.350,00	3.362,00	0,00
--	---	-----------	-----------	----------	------

	€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 313:	€	12.500,00	15.350,00	3.362,00	0,00
	€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.4 Trasporti Gaudio Daniele

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	453.822,00	201.411,81	124.002,70	371.016,85
					€	580.072,00	89.000,00	89.000,00	0,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	118.822,00	106.246,81	66.656,06	28.837,60
					€	74.300,00	74.000,00	74.000,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	335.000,00	95.165,00	57.346,64	342.179,25
					€	505.772,00	15.000,00	15.000,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	50.000,00	50.000,00	250.000,00
					€	335.834,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	52.500,00	54.485,00	34.201,75	28.837,60
					€	48.800,00	48.500,00	48.500,00	0,00
IMP	Imposte e tasse				€	35.000,00	35.000,00	25.692,50	0,00
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	31.322,00	16.761,81	6.761,81	0,00
					€	500,00	500,00	500,00	0,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	335.000,00	45.165,00	7.346,64	92.179,25
					€	169.938,00	15.000,00	15.000,00	0,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.5 Amministrativo lavori pubblici Luppi Cristina

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 104 PROCEDURE AMMINISTRATIVE LAVORI PUBBLICI									Assessore: Pagani Egidio
Progetto 268 Studio e aggiornamento normativa									
Progetto 269 Delibere progetti e contabilita'									
Progetto 271 classificazione strade									
PROGRAMMA 105 SERVIZI GENERALI IN GESTIONE DIRETTA									Assessore: Pagani Egidio
Progetto 274 Servizi generali e segreteria d'assessorato					€	44.000,00	46.500,00	36.730,00	68,58
					€	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 105:					€	44.000,00	46.500,00	36.730,00	68,58
					€	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00
PROGRAMMA 106 AFFIDAMENTO LAVORI E FORNITURE									Assessore: Pagani Egidio
Progetto 275 Aggiudicazione lavori									
Progetto 1008 Comunicazione all'autorita' per la vigilanza sui lavori pubblici									
PROGRAMMA 107 BANCA DATI E STATISTICHE									Assessore: Pagani Egidio
Progetto 277 Progetto quasap - statistiche					€	26.000,00	26.000,00	25.800,48	0,00
					€	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 107:					€	26.000,00	26.000,00	25.800,48	0,00
					€	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.5 Amministrativo lavori pubblici Luppi Cristina

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale del CdR 6.5:			€	70.000,00	72.500,00	62.530,48	68,58
					€	61.500,00	61.500,00	61.500,00	26.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	55.000,00	65.230,00	62.530,48	1,00
					€	55.000,00	55.000,00	55.000,00	26.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	15.000,00	7.270,00	0,00	67,58
					€	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	29.000,00	39.230,00	36.730,00	1,00
					€	29.000,00	29.000,00	29.000,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	26.000,00	26.000,00	25.800,48	0,00
					€	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	15.000,00	7.270,00	0,00	67,58
					€	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00

Assessorato 6.a Viabilità e mobilità
CdR 6.5 Amministrativo lavori pubblici Luppi Cristina

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale dell'assessorato 6.a:				€	42.629.014,86	21.686.854,90	10.925.407,60	75.099.529,87
					€	31.792.650,21	53.944.125,97	45.649.080,70	6.442.289,48
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	2.627.868,45	2.752.933,45	2.675.425,33	151.288,24
					€	2.105.056,48	2.107.200,00	2.177.200,00	1.987.740,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	40.001.146,41	18.933.921,45	8.249.982,27	74.948.241,63
					€	29.687.593,73	51.836.925,97	43.471.880,70	4.454.549,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	31.403.535,27	13.003.083,35	2.652.103,62	62.506.691,54
					€	19.026.142,00	40.620.412,24	33.962.695,97	1.604.535,27
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	401.500,00	554.993,37	532.130,12	62.318,99
					€	347.720,00	387.000,00	377.000,00	269.920,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	15.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
					€	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00
IMP	Imposte e tasse				€	35.000,00	35.000,00	25.692,50	0,00
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	2.191.368,45	2.162.940,08	2.117.602,71	88.969,25
					€	1.732.336,48	1.695.200,00	1.775.200,00	1.717.820,48
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	8.582.611,14	5.920.838,10	5.587.878,65	12.441.550,09
					€	10.661.451,73	11.201.513,73	9.494.184,73	2.850.013,73

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 6.b Edilizia

Assessore: Pagani Egidio

Direttore: Mani Alessandro

PROGRAMMA 332 EDILIZIA SCOLASTICA		Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 1161 manutenzione straordinaria edilizia scolastica	€	3.555.000,00	4.018.957,58	3.945.889,78	838.580,50
	€	2.180.000,00	2.385.000,00	2.665.000,00	269.124,00
Progetto 1162 manutenzione ordinaria edilizia scolastica	€	177.000,00	143.420,00	141.566,51	1.200,00
	€	153.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Progetto 1163 nuovi interventi di edilizia scolastica					
Progetto 1164 gestione servizi ed impianti edilizia scolastica	€	2.758.200,00	2.711.093,71	2.094.251,86	0,00
	€	2.781.318,44	2.813.000,00	2.938.000,00	2.781.318,44
TOTALE DEL PROGRAMMA 332:	€	6.490.200,00	6.873.471,29	6.181.708,15	839.780,50
	€	5.114.318,44	5.351.000,00	5.756.000,00	3.203.442,44

PROGRAMMA 333 EDILIZIA PATRIMONIALE		Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 1165 manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale	€	300.000,00	207.012,56	191.977,74	25.685,58
	€	160.000,00	295.000,00	200.000,00	10.000,00
Progetto 1166 manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale	€	41.500,00	35.000,00	34.995,60	373,90
	€	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Progetto 1167 gestione servizi ed impianti edilizia patrimoniale	€	180.000,00	357.347,43	135.329,49	2.452,84
	€	174.500,00	195.500,00	224.500,00	174.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 333:	€	521.500,00	599.359,99	362.302,83	28.512,32
	€	358.000,00	514.000,00	448.000,00	208.000,00

PROGRAMMA 334 ITI FERMI (MODENA)		Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 1168 manutenzione straordinaria I.T.I. Fermi					
Progetto 1169 manutenzione ordinaria I.T.I. Fermi					
Progetto 1170 gestione servizi ed impianti I.T.I. Fermi					

PROGRAMMA 335 PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO		Assessore: Pagani Egidio			
Progetto 1171 gestione	€	15.000,00	16.000,00	0,00	4.540,00
	€	15.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Progetto 1172 formazione	€	46.700,00	35.827,42	29.545,42	0,00
	€	43.254,84	46.000,00	46.000,00	43.254,84
TOTALE DEL PROGRAMMA 335:	€	61.700,00	51.827,42	29.545,42	4.540,00
	€	58.254,84	51.000,00	51.000,00	58.254,84

Assessorato 6.b Edilizia
CdR 6.6 Edilizia Manni Alessandro

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	7.073.400,00	7.524.658,70	6.573.556,40	872.832,82
					€	5.530.573,28	5.916.000,00	6.255.000,00	3.469.697,28
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	3.203.400,00	3.283.688,56	2.425.688,88	8.566,74
					€	3.186.573,28	3.226.000,00	3.376.000,00	3.186.573,28
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	3.870.000,00	4.240.970,14	4.147.867,52	864.266,08
					€	2.344.000,00	2.690.000,00	2.879.000,00	283.124,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	480.000,00	737.890,12	737.815,58	370.285,58
					€	380.000,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	2.943.200,00	3.093.568,56	2.251.762,55	7.366,74
					€	2.954.318,44	3.016.000,00	3.141.000,00	2.954.318,44
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	210.000,00	247.503,26	242.035,48	14.852,57
					€	149.000,00	130.000,00	139.000,00	24.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	260.200,00	190.120,00	173.926,33	1.200,00
					€	232.254,84	210.000,00	235.000,00	232.254,84
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	3.180.000,00	3.255.576,76	3.168.016,46	479.127,93
					€	1.815.000,00	2.560.000,00	2.740.000,00	259.124,00

Assessorato 6.b Edilizia
CdR 6.6 Edilizia Manni Alessandro

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 6.b:			€	7.073.400,00	7.524.658,70	6.573.556,40	872.832,82
					€	5.530.573,28	5.916.000,00	6.255.000,00	3.469.697,28
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	3.203.400,00	3.283.688,56	2.425.688,88	8.566,74
					€	3.186.573,28	3.226.000,00	3.376.000,00	3.186.573,28
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	3.870.000,00	4.240.970,14	4.147.867,52	864.266,08
					€	2.344.000,00	2.690.000,00	2.879.000,00	283.124,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	480.000,00	737.890,12	737.815,58	370.285,58
					€	380.000,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	2.943.200,00	3.093.568,56	2.251.762,55	7.366,74
					€	2.954.318,44	3.016.000,00	3.141.000,00	2.954.318,44
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	210.000,00	247.503,26	242.035,48	14.852,57
					€	149.000,00	130.000,00	139.000,00	24.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	260.200,00	190.120,00	173.926,33	1.200,00
					€	232.254,84	210.000,00	235.000,00	232.254,84
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	3.180.000,00	3.255.576,76	3.168.016,46	479.127,93
					€	1.815.000,00	2.560.000,00	2.740.000,00	259.124,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione

Presidente: Sabattini Emilio

Direttore: Formenti Sergio

PROGRAMMA 362 DIREZIONE DI AREA ECONOMICA **Assessore: Sabattini Emilio**

Progetto 1282 Coordinamento delle risorse di area					
Progetto 1283 Attività amministrative e di supporto	€	246.900,00	184.031,72	94.817,17	33.276,21
	€	121.000,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 362:	€	246.900,00	184.031,72	94.817,17	33.276,21
	€	121.000,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00

PROGRAMMA 363 PIANIFICAZIONE STRATEGICA COMPARTO AGRICOLO **Assessore: Sabattini Emilio**

Progetto 1284 Pianificazione e programmazione comparto agricolo	€	0,00	147.820,00	117.000,00	0,00
	€	69.600,00	68.400,00	39.600,00	69.600,00
Progetto 1285 Banca dati interarea	€	42.700,00	24.122,72	20.122,72	18.491,94
	€	23.700,00	23.700,00	23.700,00	23.700,00
Progetto 1300 Aiuti per le innovazioni al territorio	€	32.300,00	20.300,00	20.249,92	0,00
	€	20.300,00	20.300,00	20.300,00	20.300,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 363:	€	75.000,00	192.242,72	157.372,64	18.491,94
	€	113.600,00	112.400,00	83.600,00	113.600,00

PROGRAMMA 364 COMUNICAZIONE COMPARTO AGRICOLO **Assessore: Sabattini Emilio**

Progetto 1286 Promozione	€	0,00	400,00	0,00	2.370,20
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1287 Informazione	€	2.500,00	858,01	858,01	0,00
	€	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 364:	€	2.500,00	1.258,01	858,01	2.370,20
	€	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.0 Agricoltura, industria e servizi Formenti Sergio

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 7.0:				€	324.400,00	377.532,45	253.047,82	54.138,35
					€	235.600,00	234.400,00	205.600,00	235.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	316.400,00	349.532,45	229.047,82	50.122,94
					€	233.600,00	232.400,00	203.600,00	233.600,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	8.000,00	28.000,00	24.000,00	4.015,41
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	16.200,00	127.750,72	99.930,72	34.875,12
					€	74.200,00	73.200,00	49.200,00	74.200,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	20.000,00	20.000,00	2.524,63
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	48.900,00	48.900,00	48.900,00	694,42
					€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	251.300,00	172.881,73	80.217,10	14.553,40
					€	125.400,00	125.200,00	120.400,00	125.400,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	8.000,00	8.000,00	4.000,00	1.490,78
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.5 Agro-Ambiente **Vecchiati Paola**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 365 INTERVENTI AGRO-AMBIENTALI					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1291	Interventi agro-ambientali e agro-forestali (PRSR)				€	8.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
					€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Progetto 1293	Interventi per la valorizzazione del tartufo				€	5.560,00	11.336,91	11.336,91	
					€	5.560,00	5.560,00	5.560,00	5.560,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 365:					€	13.560,00	16.336,91	16.336,91	0,00
					€	8.560,00	8.560,00	8.560,00	8.560,00
PROGRAMMA 366 INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1294	Valorizzazione dei reflui zootecnici				€	28.500,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1296	Promozione della sostenibilità ambientale degli allevamenti (IPPC)				€	54.500,00	40.000,00	32.700,00	8.550,00
					€	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 366:					€	83.000,00	40.000,00	32.700,00	8.550,00
					€	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
PROGRAMMA 367 INTERVENTI PER LA ZOOTECCIA					Assessore: Sabattini Emilio				
Progetto 1297	Qualificazione e miglioramento delle produzioni zootecniche				€	46.000,00	26.000,00	26.000,00	12.346,27
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Progetto 1298	Regolamentazione della produzione lattiera								
TOTALE DEL PROGRAMMA 367:					€	46.000,00	26.000,00	26.000,00	12.346,27
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.5 Agro-Ambiente **Vecchiati Paola**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	142.560,00	82.336,91	75.036,91	20.896,27
					€	50.560,00	50.560,00	50.560,00	50.560,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	96.560,00	56.336,91	49.036,91	14.896,27
					€	25.560,00	25.560,00	25.560,00	25.560,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	46.000,00	26.000,00	26.000,00	6.000,00
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	54.000,00	8.000,00	1.700,00	8.550,00
					€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	42.560,00	48.336,91	47.336,91	6.346,27
					€	5.560,00	5.560,00	5.560,00	5.560,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	40.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
					€	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.6 Valorizzazione delle produzioni e del territorio rurale **Todeschini Giuseppe**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 360 INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI						Assessore: Sabattini Emilio			
Progetto 1271	Interventi di mercato				€	0,00	40.716,67	30.716,67	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1272	Uma				€		22.800,00	20.899,99	
					€				
Progetto 1273	OCM ortofrutta								
TOTALE DEL PROGRAMMA 360:					€	0,00	63.516,67	51.616,66	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 361 VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEL TERRITORIO RURALE						Assessore: Sabattini Emilio			
Progetto 1276	Interventi di supporto, assistenza tecnica e ricerca per il settore agroalimentare				€	580.000,00	585.864,18	585.251,38	3.107,28
					€	577.000,00	577.000,00	577.000,00	577.000,00
Progetto 1277	Educazione alimentare				€	105.000,00	102.611,59	95.075,94	0,00
					€	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Progetto 1278	Agriturismo e fattorie didattiche								
Progetto 1279	Distretto carni				€	10.000,00	0,00	0,00	2.500,00
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Progetto 1280	Convegno IFOAM 2008				€	0,00	565.731,20	565.731,20	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1281	Progetto "Eccellenze"				€	8.000,00	2.268,80	2.268,80	4.750,00
					€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 361:					€	703.000,00	1.256.475,77	1.248.327,32	10.357,28
					€	662.000,00	662.000,00	662.000,00	662.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.6 Valorizzazione delle produzioni e del territorio rurale **Todeschini Giuseppe**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale del CdR 7.6:				€	703.000,00	1.319.992,44	1.299.943,98	10.357,28
					€	662.000,00	662.000,00	662.000,00	662.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	703.000,00	1.319.992,44	1.299.943,98	10.357,28
					€	662.000,00	662.000,00	662.000,00	662.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	0,00	542.916,67	532.916,67	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	38.000,00	109.355,65	99.919,99	10.250,00
					€	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	665.000,00	667.720,12	667.107,32	107,28
					€	645.000,00	645.000,00	645.000,00	645.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.7 Produzioni Vegetali e aiuti alle imprese agricole **Mazzali Guido**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 358 AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE E AL TERRITORIO									Assessore: Sabattini Emilio
Progetto 1267	Aiuti per gli investimenti (aziende agricole)				€	50.000,00	214.641,75	214.641,75	9.856,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1268	Fondi di solidarietà e sostegno alle calamità				€	2.000,00	14.000,00	12.000,00	349.785,44
					€	3.502.000,00	3.502.000,00	3.502.000,00	3.502.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 358:					€	52.000,00	228.641,75	226.641,75	359.641,44
					€	3.502.000,00	3.502.000,00	3.502.000,00	3.502.000,00
PROGRAMMA 359 PRODUZIONE VEGETALI									Assessore: Sabattini Emilio
Progetto 1269	Sistema vitivinicolo				€	94.500,00	63.500,00	23.742,38	142.523,99
					€	69.500,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Progetto 1270	Supporto alle aziende in ambito fitosanitario								
TOTALE DEL PROGRAMMA 359:					€	94.500,00	63.500,00	23.742,38	142.523,99
					€	69.500,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.7 Produzioni Vegetali e aiuti alle imprese agricole **Mazzali Guido**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	146.500,00	292.141,75	250.384,13	502.165,43
					€	3.571.500,00	3.571.500,00	3.571.500,00	3.571.500,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	96.500,00	77.500,00	35.742,38	200.023,99
					€	71.500,00	71.500,00	71.500,00	71.500,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	50.000,00	214.641,75	214.641,75	302.141,44
					€	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	42.500,00	8.500,00	6.938,00	142.523,99
					€	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	4.000,00	14.000,00	12.000,00	57.500,00
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	50.000,00	55.000,00	16.804,38	0,00
					€	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	50.000,00	214.641,75	214.641,75	302.141,44
					€	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Assessorato 7.a Agricoltura e alimentazione
CdR 7.7 Produzioni Vegetali e aiuti alle imprese agricole **Mazzali Guido**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Totale dell'assessorato 7.a:					€	1.316.460,00	2.072.003,55	1.878.412,84	587.557,33
					€	4.519.660,00	4.518.460,00	4.489.660,00	4.519.660,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	1.212.460,00	1.803.361,80	1.613.771,09	275.400,48
					€	992.660,00	991.460,00	962.660,00	992.660,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	104.000,00	268.641,75	264.641,75	312.156,85
					€	3.527.000,00	3.527.000,00	3.527.000,00	3.527.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	112.700,00	687.167,39	641.485,39	185.949,11
					€	111.700,00	110.700,00	86.700,00	111.700,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	20.000,00	20.000,00	2.524,63
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	48.900,00	48.900,00	48.900,00	694,42
					€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	335.860,00	344.574,29	239.474,00	88.649,67
					€	151.960,00	151.760,00	146.960,00	151.960,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	14.000,00	14.000,00	10.000,00	7.490,78
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	715.000,00	722.720,12	683.911,70	107,28
					€	695.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	90.000,00	234.641,75	234.641,75	302.141,44
					€	3.525.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 7.b Interventi economici

Assessore: Costi Palma

Direttore: Calderara Claudia

PROGRAMMA 344 PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVIL Assessore: Costi Palma

Progetto 1202 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	€	38.000,00	113.305,28	113.305,19	0,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 344:	€	38.000,00	113.305,28	113.305,19	0,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 345 PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO Assessore: Costi Palma

Progetto 1204 NUOVE IMPRESE E TRASMISSIONE D'IMPRESA	€	27.000,00	27.200,00	27.184,51	6.400,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 345:	€	27.000,00	27.200,00	27.184,51	6.400,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 346 PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE Assessore: Costi Palma

Progetto 1207 GESTIONE INTERVENTI PER IL COMMERCIO E SERVIZI	€	2.500,00	2.500,00	2.500,00	17.661,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1339 SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO E A STRUMENTI FINANZIARI PER LE IMPRESE	€	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	€				
TOTALE DEL PROGRAMMA 346:	€	3.500,00	3.500,00	2.500,00	17.661,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 347 PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE Assessore: Costi Palma

Progetto 1208 OBIETTIVO 2					
Progetto 1210 INIZIATIVE DI PROMOZIONE	€	5.000,00	7.500,00	6.500,00	35.000,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1447 PROMOZIONE NUOVI MODELLI ORGANIZZ.VI PER SNELLIMENTO AZIONE AMM.VA	€	32.268,00	32.268,00	23.954,75	0,00
	€				
TOTALE DEL PROGRAMMA 347:	€	37.268,00	39.768,00	30.454,75	35.000,00
	€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 430 PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO Assessore: Costi Palma

Progetto 1505 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	€	15.461,50	14.632,50	8.330,00	0,00
	€	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Assessorato 7.b Interventi economici
CdR 7.1 Artigianato e commercio **Calderara Claudia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1506	COMUNICAZIONE INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE				€	12.065,00	12.465,00	11.565,00	522,61
					€	8.250,00	6.750,00	6.750,00	8.250,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 430:					€	27.526,50	27.097,50	19.895,00	522,61
					€	19.250,00	17.750,00	17.750,00	19.250,00

PROGRAMMA 431 PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO **Assessore: Costi Palma**

Progetto 1507	INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE				€	650.000,00	560.700,00	560.700,00	1.269.067,78
					€	1.014.800,00	664.800,00	664.800,00	1.014.800,00
Progetto 1508	PROMOZIONE NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LO SNELLIMENTO AZIONE AMM.VA				€	28.676,76	28.676,76	15.409,03	16.314,80
					€	50.550,00	51.480,00	52.430,00	50.550,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 431:					€	678.676,76	589.376,76	576.109,03	1.285.382,58
					€	1.065.350,00	716.280,00	717.230,00	1.065.350,00

PROGRAMMA 432 PROGETTAZIONE/GESTIONE INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE **Assessore: Costi Palma**

Progetto 1509	INTERVENTI A SOSTEGNO DEL FARE IMPRESA				€	589.000,00	589.000,00	64.000,00	31.400,00
					€	58.500,00	25.500,00	0,00	58.500,00
Progetto 1510	INTERVENTI PER IL COMMERCIO E SERVIZI				€	260.000,00	232.534,67	232.534,67	754.409,96
					€	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Progetto 1511	INTERVENTI PER IL SISTEMA DELLA RICERCA E L'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE				€	192.500,00	192.500,00	174.999,60	3.500,00
					€	160.500,00	160.500,00	160.500,00	160.500,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 432:					€	1.041.500,00	1.014.034,67	471.534,27	789.309,96
					€	469.000,00	436.000,00	410.500,00	469.000,00

PROGRAMMA 433 ATTIVITA' DI GESTIONE A CHIUSURA DI INTERVENTI FINANZIATI **Assessore: Costi Palma**

Progetto 1512	GESTIONE A RENDICONTO DI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PROPRI E TRASFER				€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	69.467,95
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 7.b Interventi economici
CdR 7.1 Artigianato e commercio **Calderara Claudia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	TOTALE DEL PROGRAMMA 433:				€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	69.467,95
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale del CdR 7.1:				€	1.863.471,26	1.824.282,21	1.250.982,75	2.203.744,10
					€	1.553.600,00	1.170.030,00	1.145.480,00	1.553.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	694.645,86	744.756,81	690.282,75	400.824,54
					€	649.600,00	566.030,00	541.480,00	649.600,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	1.168.825,40	1.079.525,40	560.700,00	1.802.919,56
					€	904.000,00	604.000,00	604.000,00	904.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	51.519,36	51.519,36	51.003,78	86.652,51
					€	58.550,00	59.480,00	40.430,00	58.550,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	8.068,00	8.068,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	6.065,00	6.065,00	6.065,00	0,00
					€	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
OSG K	Oneri straordinari in conto capitale				€	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	377.061,50	379.637,78	325.679,30	45.422,61
					€	222.750,00	188.250,00	182.750,00	222.750,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	10.757,40	10.757,40	0,00	18.564,65
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	260.000,00	307.534,67	307.534,67	268.749,42
					€	364.800,00	314.800,00	314.800,00	364.800,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	650.000,00	560.700,00	560.700,00	1.784.354,91
					€	900.000,00	600.000,00	600.000,00	900.000,00

Assessorato 7.b Interventi economici
CdR 7.1 Artigianato e commercio **Calderara Claudia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale dell'assessorato 7.b:				€	1.863.471,26	1.824.282,21	1.250.982,75	2.203.744,10
					€	1.553.600,00	1.170.030,00	1.145.480,00	1.553.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	694.645,86	744.756,81	690.282,75	400.824,54
					€	649.600,00	566.030,00	541.480,00	649.600,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	1.168.825,40	1.079.525,40	560.700,00	1.802.919,56
					€	904.000,00	604.000,00	604.000,00	904.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	51.519,36	51.519,36	51.003,78	86.652,51
					€	58.550,00	59.480,00	40.430,00	58.550,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	8.068,00	8.068,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	6.065,00	6.065,00	6.065,00	0,00
					€	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
OSG	Oneri straordinari in conto capitale				€	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
K					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	377.061,50	379.637,78	325.679,30	45.422,61
					€	222.750,00	188.250,00	182.750,00	222.750,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	10.757,40	10.757,40	0,00	18.564,65
					€	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	260.000,00	307.534,67	307.534,67	268.749,42
					€	364.800,00	314.800,00	314.800,00	364.800,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	650.000,00	560.700,00	560.700,00	1.784.354,91
					€	900.000,00	600.000,00	600.000,00	900.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 7.c Turismo

Assessore: Grandi Beniaminio

Direttore: Bindo Daniele

PROGRAMMA 349 PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'OFFERTA DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE						Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1214 Iniziative di valorizzazione e di promozione turistica del territorio	€	349.843,00	407.737,62	401.637,44	39.843,72				
	€	365.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00				
Progetto 1216 Gestione di progetti straordinari di valorizzazione turistica	€	0,00	40.000,00	40.000,00	19.632,00				
	€	0,00	0,00	0,00	0,00				
Progetto 1516 Progettazione e monitoraggio dei programmi e degli interventi	€	5.000,00	0,00	0,00	0,00				
	€								
Progetto 1517 Partecipazione a società ed iniziative di promozione turistica	€	72.000,00	67.680,40	66.847,90					
	€	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00				
TOTALE DEL PROGRAMMA 349:	€	426.843,00	515.418,02	508.485,34	59.475,72				
	€	433.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00				

PROGRAMMA 350 INFORMAZIONE TURISTICA, ACCOGLIENZA, OSPITALITA'						Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1217 Informazione e accoglienza turistica	€	0,00	0,00	0,00	40.738,00				
	€	0,00	0,00	0,00	0,00				
Progetto 1218 Professioni turistiche e qualificazione professionale del sistema turistico	€	3.000,00	3.000,00		0,00				
	€	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00				
Progetto 1219 Sistema informativo delle strutture ricettive	€	37.200,00	36.667,88	36.667,88					
	€	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00				
Progetto 1220 Tutela del turista	€	4.000,00	2.000,00	2.000,00	450,00				
	€	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE DEL PROGRAMMA 350:	€	44.200,00	41.667,88	38.667,88	41.188,00				
	€	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00				

PROGRAMMA 351 QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA STRUTTURALE						Assessore: Grandi Beniamino			
Progetto 1221 Qualificazione del sistema ricettivo e strutture complementari a valenza turistica	€	90.000,00	0,00	0,00	788.972,48				
	€	0,00	0,00	0,00	0,00				
Progetto 1222 Qualificazione delle risorse e dei servizi turistici ambientali	€	37.764,00	37.462,40	27.462,40	68.527,11				
	€	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00				
Progetto 1223 Qualificazione delle stazioni, degli impianti e del sistema sciistico	€	0,00	940.425,48	940.425,48	115.818,94				
	€	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE DEL PROGRAMMA 351:	€	127.764,00	977.887,88	967.887,88	973.318,53				
	€	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00				

Assessorato 7.c Turismo
CdR 7.2 Promozione turistica e sport **Bindo Daniele**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	598.807,00	1.534.973,78	1.515.041,10	1.073.982,25
					€	507.000,00	507.000,00	507.000,00	507.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	468.807,00	564.548,30	554.615,62	100.663,72
					€	472.000,00	472.000,00	472.000,00	472.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	130.000,00	970.425,48	960.425,48	973.318,53
					€	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	88.000,00	118.420,00	115.420,00	63.820,00
					€	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	10.600,00	10.298,40	10.298,40	36,51
					€	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	205.364,00	225.665,60	218.732,92	28.500,00
					€	158.000,00	158.000,00	158.000,00	158.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	130.000,00	30.000,00	20.000,00	256.166,29
					€	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	164.843,00	210.164,30	210.164,30	8.307,21
					€	211.000,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	940.425,48	940.425,48	717.152,24
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 7.c Turismo
CdR 7.2 Promozione turistica e sport **Bindo Daniele**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Totale dell'assessorato 7.c:					€	598.807,00	1.534.973,78	1.515.041,10	1.073.982,25
					€	507.000,00	507.000,00	507.000,00	507.000,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	468.807,00	564.548,30	554.615,62	100.663,72
					€	472.000,00	472.000,00	472.000,00	472.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	130.000,00	970.425,48	960.425,48	973.318,53
					€	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	88.000,00	118.420,00	115.420,00	63.820,00			
		€	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00			
CK	Spese con contributi in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00			
		€	0,00	0,00	0,00	0,00			
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	10.600,00	10.298,40	10.298,40	36,51			
		€	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00			
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	205.364,00	225.665,60	218.732,92	28.500,00			
		€	158.000,00	158.000,00	158.000,00	158.000,00			
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	130.000,00	30.000,00	20.000,00	256.166,29			
		€	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00			
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	164.843,00	210.164,30	210.164,30	8.307,21			
		€	211.000,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00			
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale	€	0,00	940.425,48	940.425,48	717.152,24			
		€	0,00	0,00	0,00	0,00			

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 7.d Sport

Assessore: Vaccari Stefano

Direttore: Bindo Daniele

PROGRAMMA 352 SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	Assessore: Vaccari Stefano
--	-----------------------------------

Progetto 1225 Supporto agli interventi di qualificazione dell'impiantistica e di promozione dello sport	€	30.000,00	139.126,00	139.032,00	0,00
	€	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progetto 1228 Promozione di iniziative e manifestazioni sportive	€	156.100,00	163.954,00	163.954,00	5.400,00
	€	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 352:	€	186.100,00	303.080,00	302.986,00	5.400,00
	€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale del CdR 7.2:	€	186.100,00	303.080,00	302.986,00	5.400,00
	€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 1 - Spese correnti:		€	186.100,00	303.080,00	302.986,00	5.400,00
		€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:		€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	0,00	107.980,00	107.980,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	186.100,00	195.100,00	195.006,00	5.400,00
		€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 7.d Sport
CdR 7.2 Promozione turistica e sport **Bindo Daniele**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 7.d:			€	186.100,00	303.080,00	302.986,00	5.400,00
					€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 1 - Spese correnti:		€	186.100,00	303.080,00	302.986,00	5.400,00
		€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale:		€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	0,00	107.980,00	107.980,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	186.100,00	195.100,00	195.006,00	5.400,00
		€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

**Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili,
immigrazione ed emigrazione**

Assessore: Cavicchioli Gianni

Direttore: Vignoli Valerio

PROGRAMMA 341 IMMIGRAZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SICUREZZA SUL LAVORO					Assessore: Cavicchioli Gianni				
Progetto 1199 Immigrazione, politiche giovanili e sicurezza sul lavoro		€	0,00	0,00	0,00	184,19			
		€	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE DEL PROGRAMMA 341:		€	0,00	0,00	0,00	184,19			
		€	0,00	0,00	0,00	0,00			
PROGRAMMA 391 PIANI DI ZONA - L.R. 328/2000 E L.R. 2/2003 ASSESSORATO POLITICHE DEL LAVORO					Assessore: Cavicchioli Gianni				
Progetto 1398 Attuazione del Piano di Zona per promuovere il benessere giovanile e prevenirne il disagio		€	5.000,00	54.977,00	37.293,00	4.000,00			
		€	3.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00			
Progetto 1399 Attuazione del Piano di Zona per l'immigrazione, asilo, lotta alla tratta		€	124.500,00	177.292,00	114.125,00	151.039,83			
		€	114.500,00	114.500,00	114.500,00	114.500,00			
TOTALE DEL PROGRAMMA 391:		€	129.500,00	232.269,00	151.418,00	155.039,83			
		€	117.500,00	119.500,00	119.500,00	117.500,00			
PROGRAMMA 392 PROGETTI SPECIALI - ASSESSORATO POLITICHE DEL LAVORO					Assessore: Cavicchioli Gianni				
Progetto 1401 Sicurezza sul lavoro		€	10.000,00	10.000,00	6.500,00	21.520,00			
		€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00			
TOTALE DEL PROGRAMMA 392:		€	10.000,00	10.000,00	6.500,00	21.520,00			
		€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00			
Totale del CdR 8.0:		€	139.500,00	242.269,00	157.918,00	176.744,02			
		€	125.500,00	127.500,00	127.500,00	125.500,00			
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:		€	139.500,00	242.269,00	157.918,00	176.744,02			
		€	125.500,00	127.500,00	127.500,00	125.500,00			
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	109.500,00	212.269,00	143.418,00	147.224,02			
		€	109.500,00	109.500,00	109.500,00	109.500,00			
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	30.000,00	30.000,00	14.500,00	29.520,00			
		€	16.000,00	18.000,00	18.000,00	16.000,00			

Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione
CdR 8.5 Politiche del lavoro Borellini Luciana

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 280 ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO					Assessore: Cavicchioli Gianni				
Progetto 1036	Miglioramento della qualità del servizio provinciale e dei centri per l'impiego sul territorio				€	350.418,00	371.554,04	363.574,04	451.036,87
					€	486.500,00	186.500,00	186.500,00	36.500,00
Progetto 1037	Attività' di supporto al funzionamento degli organismi provinciali in materia di lavoro								
Progetto 1038	Gestione amministrativa/contabile degli interventi e monitoraggio delle risorse finanziarie				€	74.000,00	36.000,00	36.000,00	10.955,27
					€	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Progetto 1039	Comunicazione e promozione delle attività del servizio				€	13.000,00	4.200,00	3.685,60	480,00
					€	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Progetto 1040	Monitoraggio quali-quantitativo dei servizi per l'impiego e analisi dell'utenza								
Progetto 1049	Attività dei Centri per l'Impiego ed erogazione di servizi per il lavoro				€	863.685,97	903.731,76	903.731,76	379.912,90
					€	793.685,97	793.685,97	793.685,97	220.600,00
Progetto 1127	Attività relative a funzioni di livello provinciale								
Progetto 1130	Coordinamento e supporto tecnico amministrativo dell'attività dei Centri per l'Impiego								
TOTALE DEL PROGRAMMA 280:					€	1.301.103,97	1.315.485,80	1.306.991,40	842.385,04
					€	1.314.185,97	1.014.185,97	1.014.185,97	291.100,00
PROGRAMMA 282 INTERVENTI SUL SISTEMA LOCALE DEL MERCATO DEL LAVORO PER PROMUOVERE LA QUALITÀ					Assessore: Cavicchioli Gianni				
Progetto 1043	Azioni di supporto e politiche a favore dell'inserimento lavorativo				€	0,00	0,00	0,00	49.471,72
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1046	Azioni di informazione per lo sviluppo del mercato del lavoro locale				€				10.465,50
					€				
Progetto 1494	Azioni per favorire qualità del lavoro, sostegno alla conciliazione e ricollocamento nel mercato				€	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.010,31
					€	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
Progetto 1519	Gestione incentivi e contributi per la stabilizzazione occupazionale				€	0,00	0,00	0,00	0,00
					€	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 282:					€	350.000,00	350.000,00	350.000,00	409.947,53
					€	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00
PROGRAMMA 320 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO					Assessore: Cavicchioli Gianni				

Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione
CdR 8.5 Politiche del lavoro Borellini Luciana

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 1126 Attività di programmazione delle politiche del lavoro									
PROGRAMMA 321 COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI E INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGI Assessore: Cavicchioli Gianni									
Progetto 1133 Supporto alla attività degli organismi in materia di collocamento disabili					€	5.000,00	500,00	300,00	0,00
					€	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Progetto 1260 Progetto Sky: sviluppo delle competenze per l'apprendimento innovativo (Equal)									
Progetto 1495 Qualificazione dei servizi di collocam. mirato per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati					€	400.000,00	491.552,06	491.552,06	505.004,25
					€	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00
Progetto 1520 Collocamento obbligatorio e inserimento mirato delle persone con disabilità'									
Progetto 1521 Contributi e incentivi per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità'					€	500.000,00	530.005,55	530.005,55	157.612,14
					€	530.005,55	530.005,55	530.005,55	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 321:					€	905.000,00	1.022.057,61	1.021.857,61	662.616,39
					€	1.082.005,55	1.082.005,55	1.082.005,55	2.000,00
PROGRAMMA 322 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE DI PARITA' PROVINCIALI Assessore: Cavicchioli Gianni									
Progetto 1134 Azioni e politiche finalizzate a promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro					€	0,00	0,00	0,00	20.577,18
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1135 Supporto alle attività delle consigliere di parità provinciali					€	36.483,44	37.487,64	37.487,64	23.728,24
					€	38.500,00	38.500,00	38.500,00	2.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 322:					€	36.483,44	37.487,64	37.487,64	44.305,42
					€	38.500,00	38.500,00	38.500,00	2.000,00
PROGRAMMA 323 SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO E DELL'OSSERVATORIO DEL ME Assessore: Cavicchioli Gianni									
Progetto 1136 Integrazione strumenti informatici, sviluppi software e consolidamento procedure di monitoraggio									
Progetto 1137 SIL e servizi per l'invio delle comunicazioni obbligatorie aziendali in via telematica									
Progetto 1138 Osservatorio del mercato del lavoro					€	7.000,00	0,00	0,00	4.020,80
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione
CdR 8.5 Politiche del lavoro Borellini Luciana

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	TOTALE DEL PROGRAMMA 323:				€	7.000,00	0,00	0,00	4.020,80
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 324 ATTIVITA' DI SEGRETERIA E RACCORDO CENTRI PER L'IMPIEGO Assessore: Cavicchioli Gianni

Progetto 1141	Attività di segreteria e raccordo Centri per l'Impiego				€	31.000,00	32.000,00	32.000,00	2.107,41
					€	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA 324:				€	31.000,00	32.000,00	32.000,00	2.107,41
					€	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00

Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione
CdR 8.5 Politiche del lavoro Borellini Luciana

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	2.630.587,41	2.757.031,05	2.748.336,65	1.965.382,59
					€	2.913.691,52	2.613.691,52	2.613.691,52	324.100,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	2.625.587,41	2.752.031,05	2.748.336,65	1.928.062,94
					€	2.913.191,52	2.613.191,52	2.613.191,52	323.600,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	5.000,00	5.000,00	0,00	37.319,65
					€	500,00	500,00	500,00	500,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	217.418,00	217.418,00	217.418,00	323.757,40
					€	300.000,00	0,00	0,00	0,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	5.000,00	5.000,00	0,00	5.337,60
					€	500,00	500,00	500,00	500,00
IMP	Imposte e tasse				€	0,00	14.412,51	14.412,51	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PERC	Personale finanziato da trasferimenti				€	0,00	283.300,00	283.300,00	0,00
					€	211.600,00	211.600,00	211.600,00	211.600,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	114.000,00	73.021,38	69.326,98	43.402,66
					€	76.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	1.093,07
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	2.294.169,41	2.163.879,16	2.163.879,16	1.560.902,88
					€	2.325.591,52	2.325.591,52	2.325.591,52	36.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	30.888,98
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 8.a Lavoro, politiche giovanili, immigrazione ed emigrazione
CdR 8.5 Politiche del lavoro Borellini Luciana

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale dell'assessorato 8.a:			€	2.770.087,41	2.999.300,05	2.906.254,65	2.142.126,61
					€	3.039.191,52	2.741.191,52	2.741.191,52	449.600,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	2.765.087,41	2.994.300,05	2.906.254,65	2.104.806,96
					€	3.038.691,52	2.740.691,52	2.740.691,52	449.100,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	5.000,00	5.000,00	0,00	37.319,65
					€	500,00	500,00	500,00	500,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	326.918,00	429.687,00	360.836,00	470.981,42
					€	409.500,00	109.500,00	109.500,00	109.500,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	5.000,00	5.000,00	0,00	5.337,60
					€	500,00	500,00	500,00	500,00
IMP	Imposte e tasse				€	0,00	14.412,51	14.412,51	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
PERC	Personale finanziato da trasferimenti				€	0,00	283.300,00	283.300,00	0,00
					€	211.600,00	211.600,00	211.600,00	211.600,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	144.000,00	103.021,38	83.826,98	72.922,66
					€	92.000,00	94.000,00	94.000,00	92.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	1.093,07
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	2.294.169,41	2.163.879,16	2.163.879,16	1.560.902,88
					€	2.325.591,52	2.325.591,52	2.325.591,52	36.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	30.888,98
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 8.b Sanità, Politiche sociali e delle famiglie, associazionismo e volontariato

Assessore: Guaitoli Maurizio

Direttore: Vignoli Valerio

PROGRAMMA 389 NON PROFIT		Assessore: Guaitoli Maurizio			
Progetto 1393 Volontariato, cooperazione sociale e associazionismo	€	81.796,61	83.878,60	73.808,60	53.513,97
	€	71.796,61	71.796,61	71.796,61	71.796,61
TOTALE DEL PROGRAMMA 389:	€	81.796,61	83.878,60	73.808,60	53.513,97
	€	71.796,61	71.796,61	71.796,61	71.796,61
PROGRAMMA 390 PROGETTI SPECIALI - ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI		Assessore: Guaitoli Maurizio			
Progetto 1513 Progetti speciali in ambito socio-sanitario	€	81.000,00	343.294,29	319.963,20	115.559,73
	€	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 390:	€	81.000,00	343.294,29	319.963,20	115.559,73
	€	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
PROGRAMMA 393 PROGRAMMAZIONE SANITARIA		Assessore: Guaitoli Maurizio			
Progetto 1402 Farmacie e programmazione sanitaria	€	5.000,00	7.941,95	7.941,95	1.300,00
	€	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto 1403 Controllo della popolazione canina e felina	€	8.000,00	134.016,18	131.781,44	158.491,31
	€	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 393:	€	13.000,00	141.958,13	139.723,39	159.791,31
	€	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
PROGRAMMA 394 DIREZIONE AREA FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI E ASSOCIAZIONI		Assessore: Guaitoli Maurizio			
Progetto 1404 Coordinamento delle risorse di area	€	175.000,00	197.980,80	182.559,85	40.501,35
	€	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 394:	€	175.000,00	197.980,80	182.559,85	40.501,35
	€	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00

Assessorato 8.b Sanità, Politiche sociali e delle famiglie, associazionismo e volontariato
CdR 8.0 Formazione, istruzione, lavoro, politiche sociali e associazionismo **Vignoli Valerio**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
					€	350.796,61	767.111,82	716.055,04	369.366,36
					€	292.796,61	292.796,61	292.796,61	292.796,61
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	350.796,61	654.111,82	603.055,04	145.188,70
					€	292.796,61	292.796,61	292.796,61	292.796,61
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	0,00	113.000,00	113.000,00	224.177,66
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	166.796,61	444.676,44	444.676,44	80.294,58
					€	166.796,61	166.796,61	166.796,61	166.796,61
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	0,00	113.000,00	113.000,00	13.686,35
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	179.000,00	198.138,40	147.081,62	64.894,12
					€	121.000,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	62.000,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	5.000,00	11.296,98	11.296,98	0,00
					€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	148.491,31
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 8.b Sanità, Politiche sociali e delle famiglie, associazionismo e volontariato
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009

PROGRAMMA 410 PIANI PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE **Assessore: Guaitoli Maurizio**

Progetto 1444 Piani di Zona - Programmazione Assessorato Politiche Sociali									
Progetto 1515 Azioni di sviluppo di livello intermedio per la salute ed il benessere sociale					€	561.056,34	545.979,82	447.979,82	217.397,35
					€	381.056,34	531.056,34	531.056,34	381.056,34
TOTALE DEL PROGRAMMA 410:					€	561.056,34	545.979,82	447.979,82	217.397,35
					€	381.056,34	531.056,34	531.056,34	381.056,34
Totale del CdR 8.2:					€	561.056,34	545.979,82	447.979,82	217.397,35
					€	381.056,34	531.056,34	531.056,34	381.056,34

RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	561.056,34	545.979,82	447.979,82	210.841,61
					€	381.056,34	531.056,34	531.056,34	381.056,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	0,00	0,00	0,00	6.555,74
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	196.056,34	197.979,82	185.979,82	156.966,61
					€	196.056,34	196.056,34	196.056,34	196.056,34
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	365.000,00	348.000,00	262.000,00	53.875,00
					€	185.000,00	335.000,00	335.000,00	185.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	0,00	0,00	0,00	6.555,74
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 8.b Sanità, Politiche sociali e delle famiglie, associazionismo e volontariato
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
	Totale dell'assessorato 8.b:				€	911.852,95	1.313.091,64	1.164.034,86	586.763,71
					€	673.852,95	823.852,95	823.852,95	673.852,95

RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 1 - Spese correnti:		€	911.852,95	1.200.091,64	1.051.034,86	356.030,31
		€	673.852,95	823.852,95	823.852,95	673.852,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale:		€	0,00	113.000,00	113.000,00	230.733,40
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
CC	Spese con contributi di parte corrente	€	362.852,95	642.656,26	630.656,26	237.261,19
		€	362.852,95	362.852,95	362.852,95	362.852,95
CK	Spese con contributi in conto capitale	€	0,00	113.000,00	113.000,00	13.686,35
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	544.000,00	546.138,40	409.081,62	118.769,12
		€	306.000,00	456.000,00	456.000,00	306.000,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	62.000,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	5.000,00	11.296,98	11.296,98	0,00
		€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	155.047,05
		€	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

**Assessorato 9.a Istruzione, formazione professionale
e università**

Assessore: Facchini Silvia

Direttore: Messori Liviana

PROGRAMMA 400 PIANO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		Assessore: Facchini Silvia			
Progetto 1413 FSE 2007 - 2013 Competitivita' regionale e occupazione	€	9.390.904,43	9.794.904,43	9.794.904,43	1.974.351,86
	€	10.426.904,43	10.926.904,43	10.926.904,43	4.965.904,43
Progetto 1414 Gestione Fondi nazionali.	€	2.953.308,21	2.079.361,48	2.077.261,95	966.304,66
	€	3.326.491,07	3.326.491,07	3.326.491,07	0,00
Progetto 1415 Gestione Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000 - 2006	€	0,00	54.693,26	54.693,26	825.631,40
	€	0,00	0,00	0,00	
TOTALE DEL PROGRAMMA 400:	€	12.344.212,64	11.928.959,17	11.926.859,64	3.766.287,92
	€	13.753.395,50	14.253.395,50	14.253.395,50	4.965.904,43
PROGRAMMA 401 PIANO PROVINCIALE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO		Assessore: Facchini Silvia			
Progetto 1416 Gestione operativa di supporto	€	109.000,00	131.500,00	107.281,64	0,00
	€	103.000,00	103.000,00	103.000,00	11.000,00
Progetto 1417 Programmazione e gestione delle attivita					
TOTALE DEL PROGRAMMA 401:	€	109.000,00	131.500,00	107.281,64	0,00
	€	103.000,00	103.000,00	103.000,00	11.000,00
Totale del CdR 8.1:	€	12.453.212,64	12.060.459,17	12.034.141,28	3.766.287,92
	€	13.856.395,50	14.356.395,50	14.356.395,50	4.976.904,43
RIASSUNTO PER TITOLI					
Titolo 1 - Spese correnti:	€	12.453.212,64	12.060.459,17	12.034.141,28	3.766.287,92
	€	13.856.395,50	14.356.395,50	14.356.395,50	4.976.904,43
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA					
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€	14.000,00	6.500,00	6.163,64
		€	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	5.000,00	40.000,00	16.118,00
		€	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	12.434.212,64	12.013.959,17	12.011.859,64
		€	13.845.395,50	14.345.395,50	4.965.904,43

Assessorato 9.a Istruzione, formazione professionale e università
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
PROGRAMMA 78 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA					Assessore: Facchini Silvia				
Progetto 185	osservatorio sistema scolastico superiore				€	16.500,00	16.500,00	15.618,80	1.261,05
					€	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Progetto 210	organizzazione e qualificazione del sistema educativo				€	0,00	0,00	0,00	18.591,26
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 798	Nuovi investimenti in edilizia scolastica				€	5.210.000,00	2.213.569,92	2.190.716,42	3.296.390,72
					€	4.500.000,00	6.550.000,00	5.550.000,00	
Progetto 841	Programmazione dell'offerta educativa e sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche.				€	30.100,00	70.037,00	67.253,95	17.350,00
					€	21.353,00	25.100,00	25.100,00	21.353,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 78:					€	5.256.600,00	2.300.106,92	2.273.589,17	3.333.593,03
					€	4.534.853,00	6.588.600,00	5.588.600,00	34.853,00
PROGRAMMA 79 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE					Assessore: Facchini Silvia				
Progetto 189	Orientamento e integrazione fra sistemi formativi.				€	505.597,00	581.597,00	565.997,00	5.143,52
					€	506.000,00	35.000,00	35.000,00	506.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 79:					€	505.597,00	581.597,00	565.997,00	5.143,52
					€	506.000,00	35.000,00	35.000,00	506.000,00
PROGRAMMA 81 DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE SERVIZI INFANZIA					Assessore: Facchini Silvia				
Progetto 198	Educazione adulti				€	32.000,00	29.214,02	29.214,02	23.141,17
					€	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Progetto 199	Attività volte a favorire l'inserimento formativo degli handicappati								
Progetto 845	Qualificazione dei servizi rivolti all'infanzia 3-6 anni art. 3 L.R. 26/2001				€	650.000,00	109.886,42	109.886,42	313.928,03
					€	680.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Progetto 850	Gestione della L.R. 1/2000 - servizi educativi per la prima infanzia				€	2.565.000,00	3.013.196,58	3.013.196,58	1.861.831,39
					€	3.047.000,00	3.047.000,00	3.047.000,00	3.047.000,00
Progetto 931	Diritto allo studio e all'apprendimento				€	3.905.940,00	3.398.342,46	3.324.328,82	1.174,54
					€	3.933.000,00	3.934.940,00	3.934.940,00	3.933.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 81:					€	7.152.940,00	6.550.639,48	6.476.625,84	2.200.075,13
					€	7.688.000,00	7.689.940,00	7.689.940,00	7.688.000,00
PROGRAMMA 231 GESTIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE					Assessore: Facchini Silvia				

Assessorato 9.a Istruzione, formazione professionale e università
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Progetto 700	Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna				€	42.000,00	45.458,24	45.458,24	0,00
					€	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Progetto 757	Gestione scuole				€	1.676.823,00	1.780.706,91	1.768.970,35	
					€	1.605.823,00	1.605.823,00	1.605.823,00	1.605.823,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 231:					€	1.718.823,00	1.826.165,15	1.814.428,59	0,00
					€	1.647.823,00	1.647.823,00	1.647.823,00	1.647.823,00

PROGRAMMA 304 GESTIONE DELL'ISTITUTO "E. FERMI" Assessore: Facchini Silvia

Progetto 856	Gestione ordinaria dell'Istituto				€	214.487,00	179.805,84	177.213,15	2.619,45
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto 1128	Gestione corsi per adulti				€	70.000,00	17.654,91	4.203,22	171,60
					€				
Progetto 1129	Miglioramento dell'offerta formativa - P.O.F. -				€	20.000,00	19.430,95	19.430,95	0,00
					€				
TOTALE DEL PROGRAMMA 304:					€	304.487,00	216.891,70	200.847,32	2.791,05
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 369 SVILUPPO POLO UNIVERSITARIO MODENESE. RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA Assessore: Facchini Silvia

Progetto 1336	Contributi per lo sviluppo del Polo Universitario Modenese. Ricerca e innovazione tecnologica				€	0,00	273.000,00	272.607,10	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 369:					€	0,00	273.000,00	272.607,10	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00

Assessorato 9.a Istruzione, formazione professionale e università
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
		Totale del CdR 8.2:			€	14.938.447,00	11.748.400,25	11.604.095,02	5.541.602,73
					€	14.376.676,00	15.961.363,00	14.961.363,00	9.876.676,00
RIASSUNTO PER TITOLI									
	Titolo 1 - Spese correnti:				€	7.905.947,00	7.013.318,44	6.895.034,91	411.372,13
					€	7.756.676,00	7.291.363,00	7.291.363,00	7.756.676,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	7.031.000,00	4.733.581,81	4.709.060,11	5.130.230,60
					€	6.620.000,00	8.670.000,00	7.670.000,00	2.120.000,00
	Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi:				€	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente				€	242.000,00	208.763,14	187.311,45	33.384,87
					€	87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
CK	Spese con contributi in conto capitale				€	3.200.000,00	120.930,00	120.563,80	1.947.520,17
					€	2.200.000,00	3.900.000,00	3.300.000,00	0,00
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente				€	1.404.810,00	1.399.004,73	1.397.912,04	0,00
					€	1.321.823,00	1.321.823,00	1.321.823,00	1.321.823,00
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale				€	20.000,00	45.997,66	45.997,66	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente				€	314.137,00	402.905,16	307.166,01	18.611,05
					€	154.853,00	189.540,00	189.540,00	154.853,00
SCT	Spese per conto di terzi				€	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale				€	2.341.000,00	2.730.036,82	2.705.881,32	1.598.064,33
					€	2.550.000,00	2.900.000,00	2.500.000,00	250.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente				€	5.945.000,00	5.002.645,41	5.002.645,41	359.376,21
					€	6.193.000,00	5.693.000,00	5.693.000,00	6.193.000,00
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale				€	1.470.000,00	1.836.617,33	1.836.617,33	1.584.646,10
					€	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00

Assessorato 9.a Istruzione, formazione professionale e università
CdR 8.2 Istruzione, orientamento e programmazione socio-assistenziale **Roversi Maria Grazia**

azione	descrizione	Titolo	Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
					€	Prev.Iniz. 2009	Prev.Iniz. 2010	Prev.Iniz. 2011	Impegnab. 2009
Totale dell'assessorato 9.a:					€	27.391.659,64	23.808.859,42	23.638.236,30	9.307.890,65
					€	28.233.071,50	30.317.758,50	29.317.758,50	14.853.580,43
RIASSUNTO PER TITOLI									
Titolo 1 - Spese correnti:					€	20.359.159,64	19.073.777,61	18.929.176,19	4.177.660,05
					€	21.613.071,50	21.647.758,50	21.647.758,50	12.733.580,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale:					€	7.031.000,00	4.733.581,81	4.709.060,11	5.130.230,60
					€	6.620.000,00	8.670.000,00	7.670.000,00	2.120.000,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi:					€	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
					€	0,00	0,00	0,00	0,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA									
CC	Spese con contributi di parte corrente	€			242.000,00	208.763,14	187.311,45	33.384,87	
		€			87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00	
CK	Spese con contributi in conto capitale	€			3.200.000,00	120.930,00	120.563,80	1.947.520,17	
		€			2.200.000,00	3.900.000,00	3.300.000,00	0,00	
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente	€			1.418.810,00	1.405.504,73	1.404.075,68	0,00	
		€			1.329.823,00	1.329.823,00	1.329.823,00	1.329.823,00	
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale	€			20.000,00	45.997,66	45.997,66	0,00	
		€			0,00	0,00	0,00	0,00	
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€			319.137,00	442.905,16	323.284,01	18.611,05	
		€			157.853,00	192.540,00	192.540,00	157.853,00	
SCT	Spese per conto di terzi	€			1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	
		€			0,00	0,00	0,00	0,00	
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€			2.341.000,00	2.730.036,82	2.705.881,32	1.598.064,33	
		€			2.550.000,00	2.900.000,00	2.500.000,00	250.000,00	
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€			18.379.212,64	17.016.604,58	17.014.505,05	4.125.664,13	
		€			20.038.395,50	20.038.395,50	20.038.395,50	11.158.904,43	
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale	€			1.470.000,00	1.836.617,33	1.836.617,33	1.584.646,10	
		€			1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

Assessorato 9.b Pari opportunità

Assessore: Costi Palma

Direttore: Messori Liviana

PROGRAMMA 398 PARI OPPORTUNITA'

Assessore: Costi Palma

Progetto 1409 Pari opportunita'	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 398:	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale del CdR 8.1:	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	44.500,00	92.500,00	68.554,12	357,38
		€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale dell'assessorato 9.b:	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00

RIASSUNTO PER TITOLI

Titolo 1 - Spese correnti:	€	44.500,00	102.500,00	78.554,12	357,38
	€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00

RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

CC	Spese con contributi di parte corrente	€	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	44.500,00	92.500,00	68.554,12	357,38
		€	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	0,00	0,00	0,00	0,00
		€	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

PREVISIONI INIZIALI

**Assessorato 19 Gestione dei servizi per conto terzi
(ex partite di giro)**

Assessore: Vaccari Stefano

Direttore: Pignatti Onelio

PROGRAMMA 0 ENTE		Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 900 ente gestione residui						
PROGRAMMA 279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI		Assessore: Vaccari Stefano				
Progetto 143 gestione delle spese per conto di terzi		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
TOTALE DEL PROGRAMMA 279:		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
Totale del CdR 19.0:		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi:		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
SCT	Spese per conto di terzi	€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
Totale dell'assessorato 19:		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
RIASSUNTO PER TITOLI						
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi:		€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA						
SCT	Spese per conto di terzi	€	8.292.553,00	9.202.553,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00

T O T A L E

azione	descrizione	Titolo Intervento	Tipo	€	Prev.Iniz. 2008	Assestato 2008	Impegnato 2008	Residuo 2007
				€	Assegnato 2009	Assegnato 2010	Assegnato 2011	Impegnab. 2009
TOTALE GENERALE:				€	175.049.577,79	164.254.669,80	148.270.134,73	112.459.280,21
				€	177.027.545,86	201.461.192,20	192.723.113,79	130.605.980,62
RIASSUNTO PER TITOLI								
Titolo 1 - Spese correnti:				€	85.430.180,94	89.544.758,84	86.507.400,16	12.464.526,14
				€	87.568.860,42	86.977.384,52	86.904.341,38	73.442.215,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale:				€	69.460.171,81	53.366.656,19	41.556.733,48	99.715.797,02
				€	68.673.960,40	93.029.092,64	83.529.047,37	36.379.039,67
Titolo 3 - Spese per rimborso dei prestiti:				€	11.865.172,04	12.139.201,77	12.139.201,48	0,00
				€	12.492.172,04	13.162.162,04	13.997.172,04	12.492.172,04
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi:				€	8.294.053,00	9.204.053,00	8.066.799,61	278.957,05
				€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
RIASSUNTO PER TIPOLOGIA DI SPESA								
AMM	Ammortamenti			€	1.410.000,00	418.888,05	0,00	0,00
				€	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00
CC	Spese con contributi di parte corrente			€	3.840.617,22	5.105.662,84	4.679.737,81	2.186.776,57
				€	4.307.289,86	3.489.232,95	3.449.182,95	3.486.302,95
CK	Spese con contributi in conto capitale			€	36.240.803,27	17.748.090,97	7.253.602,50	69.382.137,96
				€	22.460.342,00	45.393.412,24	38.495.695,97	2.458.735,27
GEC	Spese generali di gestione di parte corrente			€	13.941.042,00	14.457.289,25	13.196.674,13	495.452,23
				€	13.345.615,04	13.459.260,84	13.322.815,32	13.112.815,04
GEK	Spese generali di gestione in conto capitale			€	367.500,00	399.778,92	384.701,00	1.457.854,11
				€	208.000,00	204.000,00	213.000,00	78.000,00
IMP	Imposte e tasse			€	2.145.253,00	2.190.416,16	2.167.931,62	150.409,42
				€	2.037.465,00	2.047.465,00	2.047.465,00	2.012.465,00
OF	Oneri finanziari			€	14.790.000,00	15.910.548,24	15.908.898,93	0,00
				€	15.930.000,00	16.549.990,00	17.325.000,00	15.930.000,00
OSG	Oneri straordinari gestione			€	5.077.491,04	7.120.073,29	7.120.073,29	0,00
				€	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04	6.512.172,04
OSG	Oneri straordinari in conto capitale			€	10.500.000,00	17.716.000,00	17.216.000,00	0,00
K				€	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
PERC	Personale finanziato da trasferimenti			€	0,00	283.300,00	283.300,00	0,00
				€	606.600,00	606.600,00	606.600,00	606.600,00

PERS	Personale	€	24.527.574,00	25.029.621,70	25.016.060,14	1.460.930,68
		€	24.850.552,00	24.850.552,00	24.850.552,00	24.850.552,00
SC	Spese di sviluppo di parte corrente	€	9.096.894,67	9.439.876,70	8.586.549,29	1.418.468,39
		€	6.710.608,05	6.913.543,26	7.076.995,64	6.391.833,04
SCT	Spese per conto di terzi	€	8.294.053,00	9.204.053,00	8.066.799,61	278.957,05
		€	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00	8.292.553,00
SK	Spese di sviluppo in conto capitale	€	18.121.868,54	13.831.000,21	13.032.843,89	19.452.208,43
		€	17.657.618,40	19.383.680,40	16.772.351,40	5.494.304,40
TC	Spese a destinazione vincolata di parte corrente	€	22.466.481,05	21.728.284,38	21.687.376,43	6.752.488,85
		€	24.750.730,47	24.700.730,47	24.700.730,47	13.031.647,88
TK	Spese a destinazione vincolata in conto capitale	€	4.230.000,00	3.671.786,09	3.669.586,09	9.423.596,52
		€	8.348.000,00	8.048.000,00	8.048.000,00	8.348.000,00